Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755385 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 1 maggio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8700 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.I.I. via Pellico 4, tel. 753355, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5996): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

E TRUPPE COMUNISTE SONO ENTRATE NELLA CAPITALE POCO DOPO LA PARTENZA DEGLI ULTIMI AMERICANI

SAIGON SI È ARRESA AI VIETCONG FINITA LA GUERRA DEI TRENT'ANNI

lle ore 12.40 la bandiera dei «viet» sul palazzo presidenziale - L'ordine del Presidente Minh ai suvvietnamiti i deporre le armi - L'ingresso dei reparti vincitori - Le nuove disposizioni dopo gli incendi e i saccheggi

Saigon, 30

La guerra, la lunga guerra el Vietnam, è finita. Le truppe ietcong sono entrate nella caitale suvvietnamita precedute un'unità corazzata. L'ingres del vietcong è avvenuto sendifficoltà, dopo gli ultimi mbattimenti alla periferia, ché il Presidente Duong Van inh, in un discorso di un inuto, due ore e mezzo dopo partenza dell'ultimo ameriano, ha annunciato la resa nza condizioni del Sud Vietm. Minh era alla carica residenziale da soli due gior- La resa era inevitabile e ha sparmiato l'ultimo, inutile baio di sangue. Saigon è stata ibito ribattezzata la città di Chi-minh, in omaggio al ader comunista scomparso l 1969 e vero artefice della tta rivoluzionaria prima con i francesi e poi contro il d Vietnam appoggiato dagli ati Uniti. Alle 12.40 (5.40 ora liana) sul palazzo presidenale è stata issata la bandiera sso e blu con la stella gialla l «governo rivoluzionario rovvisorio». Poi affiancata da nella rossa con la stella gialdel Vietnam del Nord.

Il mezzogiorno era passato cinque minuti quando i priarri del «fronte di liberaone nazionale» hanno sfondai cancelli del palazzo della residenza, dove, ancora qualche giorno fa, si trovava Nguen Van Thieu. Il primo carro cconta Neil Davis della Reuer che era sul posto, ha urtato palo d'acciaio. Il portabanera che si trovava sulla parte anteriore del carro è balzato a terra ed è entrato di orsa nel palazzo. Poi sono arvati altri sei carri, e le fanrie vietcong si sono sparse a ventaglio circondando l'edificio. I soldati governativi hanno ato le mani in segno di resa, sono stati radunati in attesa ordini.

Dopo l'occupazione del pazzo presidenziale qualcuno a sventolato una bandiera ietcong dalla balconata del rimo piano. I carri armati anno sparato in aria in segno trionfo, e tutti i soldati del onte di liberazione nazionale anno scaricato a loro volta le mi nell'aria, per festeggiare vittoria. Poco prima, rivolndosi alla nazione con un essaggio radio, il Presidente nh, ha detto che la decisiodi porre fine ai combattenti è stata unilaterale. «Siamo qua per consegnarvi il pore al fine di evitare un bagno sangue», ha detto il grosso inh, l'uomo che aveva capeggiato il colpo di stato contro go Din Diem, rimanendo poi icluso dal potere in seguito successivi colpi di stato militari. Nel suo messaggio egli ordinato alle sue truppe di essare immediatamente il fuoe di rimanere al proprio sto.

Le sue parole, attraverso l'ore, sono state seguite quasi mediatamente da una calma ressoché assoluta in città, entre cessava l'eco della batglia oltre la linea dell'orizmte. «La politica della Reubblica del Vietnam è una olitica di pace e riconciliazio, tesa a risparmiare ulteriore rsamento di sangue al nostro opolo. Chiedo a tutti i soldati cessare il fuoco e di rimanere al proprio posto. Chiedo che i soldati del governo voluzionario provvisorio cesno di sparare e di rimanere le proprie posizioni. Siamo in attesa di avere al goerno rivoluzionario provviso l'autorità al fine di porre e a un bagno di sangue inu».

Subito dopo il presidente nh ha parlato allo stesso mitono il generale Nguyen u Hanh, vicecapo di stato aggiore, il quale ha esortato generali, ufficiali e soldati lle forze armate sudvietnaite a obbedire agli ordini imrtiti da Minh. «Tutti i coandanti — ha detto Hanh — vono essere pronti a metrsi in contatto con i comanti del governo rivoluzionaro provvisorio per realizzare cessazione del fuoco senza rgimento di sangue».

L'annuncio della resa è giunto poche ore dopo la conclune dell'operazione di emerza con la quale era stata cuata la comunità americadi Saigon e la chiusura delmbasciata degli Stati Uniti. A gon sono rimasti solo alcuni nalisti di nazionalità ameria. All'ambasciata americana, ualche centinaio di metri dal azzo della presidenza, c'era ancora un centinaio di viniti sulla terrazza: si aspettava un elicottero che non sarebbe mai arrivato. Fra loro un soldato con l'elmetto e il fucile omatico.

Con il volto teso e

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi

Saigon — Suvvietnamiti penetrano nell'ambasciata americana, ormai deserta, per saccheggiarla

UNA TESTIMONIANZA NELLA CITTÀ CONQUISTATA

Questa la testimonianza di uno dei pochi giornalisti dell'A.P., Matt Franjola che, a rischio della vita, ha deciso di seguire gli storici momenti della caduta di Saigon.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 30

Decine di carri armati, mezzi blindati e camion mimetizzati di fabbricazione cinese portano i soldati del GRP e di Hanoi lungo il Boulevard dell'Unità verso il palazzo presidenziale. Centinaia di saigonesi applaudono mentre i soldati comunisti, con bandiere rosso-azzurre e stella gialla al centro, scendono a terra. Pochi minuti dopo, nella piazza centrale, di fronte all'ufficio dell'«Associated Press», echeggiano degli spari. Un plotone di fanti nordvietnamiti, che indossano uniformi grigioverdi e calzano sandali di gomma nera, prende posizione sparando contro alcuni soldati sudvietnamiti che abbozzano un estremo tentativo di resistenza. E' un fuoco di paglia, però, e la calma torna presto.

Poco prima, un episodio tragicamente emblematico della fine del vecchio regime. Un colonnello della polizia sudvietnamita si porta dinanzi al monumento ai caduti, di fronte al palazzo del parlamento, fa il saluto militare, si spara un colpo di pistola alla testa. Lo carico sulla mia auto e mi dirigo verso l'ospedale francese, a pochi isolati di distanza. Ma è inutile: muore durante il percorso. Il mio collega Peter Arnett, sbirciando da una finestra dell'ufficio A.P., commenta: «Non avrei mai pensato di vedere il giorno in cui avrei osservato un plotone nordvietnamita che spara e manovra nella piazza, di fronte al cinema "Rex"».

Lungo il fiume Saigon, su decine di navi di piccolo cabotaggio, abbandonate dagli equipaggi, si sono affollati decine di soldati e civili. Speravano di fuggire, ma devono arrendersi alla realtà. Scendono rassegnati mentre dalle sponde i vietcong agitano bandierine e gridano di gioia. Per le strade della città, la gente osserva il passaggio dei vincitori, senza mostrare segni di emozione. Molti si avventurano fuori. Cominciano a intrecciarsi strette di mano.

Radio Saigon, diventata Radio Vietcong, esorta gli impiegati civili a tornare al lavoro. Molti si erano nascosti nei giorni scorsi. Un appello viene lanciato agli studenti e agli altri giovani per una dimostrazione da tenere in giornata. L'emittente dichiara: «Noi rappresentanti delle forze di liberazione formalmente proclamiamo che Saigon è stata totalmente liberata». Si annuncia anche il coprifuoco

Matt Franjola

Continua in 2.a pagina

1.o Maggio: calendario dell'uscita dei giornali

Roma, 30

La Federazione italiana editori giornali comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani nella festività del 1.o maggio.

Giovedì 1.o maggio: uscita dei soli giornali quotidiani del mattino e chiusura delle rivendite alle ore 13.30.

Venerdì 2 maggio: uscita dei soli giornali quotidiani del pomeriggio e apertura delle rivendite non oltre le ore 12.

ALL'INAUGURAZIONE DELLA FIERA AGRICOLA DI FOGGIA

Deciso impegno di Moro nella lotta al fascismo

Rivendicata però allo Stato la necessaria azione repressiva Condanna dello squadrismo di sinistra - Congiuntura migliore

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Il presidente del consiglio intervenendo all'inaugurazione della Fiera dell'agricoltura a Foggia, ha pronunciato un discorso cautamente ottimista sulla situazione economica e di ferma condanna della violenza politica, con conseguente invito alla maggioranza ad assecondare l'azione che sta svolgendo in merito l'esecutivo.

La congiuntura economica migliora; per l'ordine pubblico è possibile, con un accordo della maggioranza, a svolgere un'azione efficace; l'immagine di un paese in agonia dello scorso anno va scomparendo. Con questo quadro d'insieme Moro ha voluto sottolineare i risultati finora acquisiti dal governo e quelli che potrà ancora raggiungere, se la maggioranza sarà solidale. Pertanto è stato esplicito nel sottolineare che così come il Paese ha reagito positivamente alla crisi economica che è stata gravissima, altrettanto deve fare per la crisi dell'ordine pubblico.

Il presidente del consiglio da un lato è venuto incontro alle richieste delle sinistre di un più decisivo impegno antifascista del governo, dall'altro ha condannato la tecnica delle ritorsioni squadriste degli extraparlamentari di estrema sinistra. Dal ritorno al fascismo, ha detto Moro, dobbiamo difenderci con un no «nettissimo e irremovibile». E da ciò «devono discendere comportamenti conformi delle forze politiche e degli organi dello Stato».

«Questo vuol dire, da parte del governo, delle forze dell'ordine e della magistratura, una ferma ricerca di responsabilità e una non pigra, non formalistica, non restrittiva, ma piena e sicura applicazione delle sanzioni contro i portatori della violenza fascista». Da queste parole si può dedurre che il presidente del consiglio intende dare o ha già dato direttive a tutte le amministrazioni che dipendono dal governo e soprattutto alla polizia di «comportamenti conformi alla natura antifascista dello Stato repubblicano».

«Desidero assicurare — ha soggiunto Moro — che la lotta contro il fascismo sarà condotta innanzi e perfezionata con un richiamo più fermo alla coscienza dei cittadini e ai doveri dell'ufficio giudiziario e amministrativo». C'è dunque un impegno esplicito del presidente del consiglio ad una sollecitazione alle autorità giudiziarie e amministrative. Il discorso di Moro è chiaro: la lotta contro il fascismo è soprattutto compito del governo, delle forze di polizia, della magistratura; non può essere lasciata all'iniziativa degli squadristi di estrema sinistra, i quali non possono ricercare alibi in una presunta insufficienza dello Stato.

«Il far ricadere su terzi estranei — ha proseguito Moro —, su coloro che hanno una diversa opinione, su organi di stampa, su organizzazioni di partito o sulle forze dell'ordine la propria violenza, che si assume addirittura purificatrice e risolutiva, è inammissibile e fa il gioco dell'avversario da battere. Anche per questa via si pone in forse la sicurezza del cittadino, anche per questa via si crea una torbida atmosfera, anche per questa via si mettono in moto sviluppi incontrollabili.

«Se finalità della violenza fascista è di alterare il libero gioco delle forze politiche e creare nuclei di contrapposizione con i quali scontrarsi nel disordine sociale e politico, la vendetta di parte, in luogo della giustizia dello Stato, specie se coinvolga vasti settori della società e turbi profondamente la vita delle città, da al fascismo la buona occasione per misurarsi.

«Il fascismo — ha osservato Moro — colpito dallo Stato, è isolato e porta tutta intera la responsabilità dello scatenamento della violenza. Colpito, e per giunta con arbitrarie estensioni, da privati, da coloro che si vogliono fare ragione da sé, si trova accanto ad altre forze, esse pure destabilizzanti della situazione istituzionale e politica generale. Mentre si dice di volerlo combattere, si toglie al fascismo il tristo privilegio di essere esso, ed esso solo, teorizzatore e realizzatore della violenza.

Per quanto riguarda l'economia, Moro ha detto che le preoccupazioni non sono oggi meno giustificate di ieri, anche se abbiamo superato con successo uno dei passaggi difficili della lunga crisi mondiale. «All'estero fino a qualche mese fa eravamo considerati senza un futuro e pressocché incapaci di pagare i nostri debiti. La situazione è oggi profondamente cambiata: lo testimoniano i dati sui prezzi al consumo e all'ingrosso, sulla bilancia dei pagamenti, sul rimborso anticipato di una quota significativa dei prestiti ufficiali ricevuti dall'estero». Tuttavia Moro ha manifestato alcune apprensioni per i livelli dell'occupazione e la capacità di crescita della macchina produttiva: «Sotto questo profilo — ha detto il presidente — le preoccupazioni sono ancora grandi».

Il presidente del consiglio ha così concluso: «Da qualunque parte si guardi, compiti importanti incombono su di noi per la salvezza e lo sviluppo del Paese. Il tessuto è sano, l'intelligenza viva, la coscienza limpida. Supereremo tutte le difficoltà, per aprire la via alla nuova storia dell'Italia democratica».

Roberto Perugini

FUCILE PUNTATO



Telefoto Ansa-Upi

Saigon — Una delle drammatiche scene dell'evacuazione americana. Un marine punta il suo fucile contro un suvvietnamita che tenta di penetrare nell'ambasciata per salire su un elicottero

AMAREZZA PER LA SCONFITTA MA ANCHE SOLLIEVO PER LA FINE DELL'INCUBO

L'America volta pagina Nuova politica in Asia

Kissinger ammonisce dal trarre conclusioni affrettate dall'infelice esperienza - Omaggio di Schlesinger alle truppe americane - Congelati negli Stati Uniti i beni suvvietnamiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 30

L'America ufficiale ha reagito oggi in sordina, con il desiderio di lasciarseli alle spalle insieme alle gravissime crisi interne che li hanno fatti maturare, agli storici avvenimenti delle ultime 24 ore. Sul senso di tristezza e di rassegnazione che traspare in numerosi titoli e commenti di stampa, prevale nettamente nell'opinione pubblica degli Stati Uniti un sentimento di sollievo e di liberazione.

Mentre la Casa Bianca è già entrata nel post Vietnam cominciando a rivedere la sua politica asiatica che secondo le istruzioni di Kissinger dev'essere puntata su Giappone, Corea del Sud, Filippine e Indonesia, nelle dichiarazioni degli uomini politici si coglie la volontà di guardare al futuro e di dimenticare — pur traendone gli opportuni insegnamenti — l'incubo di una generazione culminato ieri nella fine tumultuosa della ventennale presenza americana in Indocina, nello sgombero e nella resa di Saigon alle forze nordvietnamite e vietcong.

In una sua dichiarazione il Presidente Ford ha detto che «si chiude un capitolo dell'esperienza americana». «Lo sgombero è terminato» egli afferma, e si congratula con i militari che l'hanno condotto, con l'ambasciatore Graham Martin e con il personale dell'ambasciata «che ha tanto bene servito in difficili circostanze». Il Presidente ha chiesto a tutti gli americani di serrare le file, di evitare i rancori per il passato, di guardare avanti verso gli obiettivi comuni e di lavorare assieme ai grandi compiti che restano da portare a termine».

Il segretario di stato ha annunciato, in una conferenza stampa, di non essere più favorevole alla fornitura al Nord Vietnam degli aiuti per la ricostruzione, promessi negli accordi di pace di Parigi del 1973 che portarono alla tregua d'armi — spesso violata — e al ritiro delle truppe americane. Il ministro degli esteri americano ha inoltre rivelato che l'Unione Sovietica ha fornito «qualche aiuto» nell'opera di convincimento fatta presso i nordvietnamiti perché non lanciassero missili contro gli elicotteri dell'operazione di sgombero. Nelle ultime settimane, inoltre, è stato tenuto contatto indiretto con i vietcong e con il Nord Vietnam.

Scuro in volto, i tratti tesi, Henry Kissinger ha riconosciuto che fino a sabato il governo americano aveva ancora sperato che ci potessero essere negoziati fra i comunisti e il presidente Duong Van Minh, insediato alla presidenza del Sud Vietnam. Kissinger ha anche affermato che «i nemici degli amici degli Stati Uniti» non debbono trarre alcuna conclusione da quanto è accaduto in Vietnam. La distensione potrà continuare, ma nessuno deve attendersi di trarne esclusivo profitto. Gli Stati Uniti dovranno definire il ruolo da svolgere a lunga scadenza nel mondo, essere prudenti nei loro impegni ma rispettarli scrupolosamente.

Nel contesto della questione vietnamita è stato chiesto a Kissinger, con riferimento alla situazione portoghese, perché gli Stati Uniti continuino a credere nella distensione. Ha risposto: «E' importante tenere presente, che i nostri rapporti con l'Unione Sovietica e la Repubblica popolare cinese sono basati sull'ostilità ideologica, ma che vi sono ragioni pratiche per la collaborazione in certe sfere limitate».

Ai due milioni e centomila militari americani il ministro della difesa James Schlesinger, ha indirizzato un messaggio nel quale dice che il lungo sforzo bellico americano in Vietnam è «fallito» ma non è stato vano: «era inteso ad assistere un piccolo paese per la salvaguardia dell'indipendenza di fronte a un attacco esterno, e a dargli quanto meno una ragionevole probabilità di sopravvivenza. Il fatto che il Vietnam abbia ceduto a possenti forze esterne non vizia né l'esplicito scopo del nostro impegno né l'impulso di generosità verso chi è attaccato che per molto tempo è stato insito nella politica americana. In circostanze più difficili che mai per le nostre forze armate voi avete adempiuto la missione assegnatavi dalla superiore autorità. E per questo vi rendo omaggio».

Il tesoro americano ha intanto annunciato il congelamento di tutti i beni suvvietnamiti negli Stati Uniti, con effetto immediato. E' altresì vietata qualsiasi transazione commerciale con il Sud Vietnam da parte di aziende americane. L'iniziativa è identica a quella presa al momento della caduta di Phnom Penh. Sud Vietnam e Cambogia si trovano adesso nella posizione di tre altri paesi: Vietnam del Nord, Corea del Nord e Cuba.

Ma per certi aspetti la polemica non è ancora sopita negli Stati Uniti il Presidente Ford ha respinto questa sera la richiesta avanzata dalla commissione esteri della Camera di ottenere tutti i documenti relativi ad eventuali accordi segreti tra gli Stati Uniti e l'ex governo suvvietnamita. In una lettera indirizzata alla commissione il 25 aprile il Presidente scrive «qualsiasi documento potesse essere interpretato nel senso di costituire o contenere un'intesa a livello di governi è stato fatto pervenire al Congresso».

Il senatore democratico John Sparkman, presidente della commissione aveva sollecitato la consegna dei documenti il 10 aprile, a seguito dell'ammissione della Casa Bianca secondo cui erano intercorsi contatti riservati tra l'ex presidente Richard Nixon e l'allora presidente suvvietnamita Van Thieu. Ford ha ribadito quanto già affermato in precedenza dal governo che le comunicazioni private riflettono la stessa linea politica di quelle pubbliche.

Mike Feinsilber

LE REAZIONI ALLA FINE DELLA GUERRA NEL VIETNAM

A MOSCA E A PECHINO SODDISFATTI MA CAUTI

Ululato di sirene ad Hanoi - Moderazione a Tokio - Auguri di Tito

Mosca, 30

A Mosca l'agenzia sovietica «Tass», dopo avere annunciato la notte scorsa la «capitolazione completa e senza condizioni» di Saigon, ha diffuso oggi un primo commento sulla vittoria riportata dal «GRP», mettendo soprattutto in risalto il fatto che tale vittoria segna la fine di «pericolosissimo focolaio di tensione internazionale e di conflitti militari».

Il pomeridiano «Izvestia» pubblica in prima pagina la notizia col titolo «La bandiera dei patrioti su Saigon. Storica vittoria del popolo vietnamita». Ma si tratta di una breve notizia, quasi nascosta in mezzo ad articoli e fotografie per le celebrazioni del primo maggio e per la commemorazione del 30.o anniversario della fine della seconda guerra mondiale. La televisione, nel notiziario delle 18, non ha nemmeno menzionato il Vietnam.

Ad *Hanoi* la capitolazione del regime di Saigon è stata salutata dall'ululato delle sirene seguito da una generale esplosione di gioia. In tutta la città sono state esposte le bandiere e Hanoi «è diventata la più chiassosa e felice città del mondo». In segno di esultanza è stata diffusa musica nelle strade e sono stati esplosi petardi.

A Pechino, stasera, non si ha nessuna reazione ufficiale alla notizia della resa di Saigon, che la «Nuova Cina» ha annunciato in questi termini: «Saigon liberata». Il primo problema che oggi ci si pone negli ambienti diplomatici è in quale modo gli avvenimenti in Indocina potranno influire sulle relazioni cinoamericane. Già da qualche giorno corre voce che la visita del Presidente Ford a Pechino, prevista per l'autunno, sarà annullata.

A *Parigi*, c'è «prudente aspettativa». Con queste due parole gli osservatori politici parigini definiscono stasera l'atteggiamento assunto dal governo francese dinanzi all'epilogo militare del trentennale conflitto vietnamita, ed al trionfo comunista da tempo scontato, ma di cui avvertono gli stessi osservatori è difficile prevedere le conseguenze sia a breve sia a medio e lungo termine. «Scottata» dalla durezza del «khmer rossi», che non hanno riservato agli occupanti dell'ambasciata di Francia a Phnom Penh il trattamento di favore sul quale a Parigi si contava, la diplomazia francese — essi aggiungono — preferisce «ignorare» momentaneamente la caduta di Saigon.

Da *Belgrado* il Presidente jugoslavo Tito ha trasmesso al popolo sudvietnamita le sue congratulazioni per la «grande vittoria riportata nella lotta per l'indipendenza, la pace e il progresso sociale». Tito ha indirizzato il suo telegramma a Nguyen Hu Tho, presidente del presidium del comitato centrale del Fronte di liberazione nazionale del Sud Vietnam. Il telegramma definisce la vittoria «un contributo di portata storica» alle lotte di liberazione di tutte le forze progressiste del mondo.

A *Tokio*, la resa di Saigon è stata accolta con «moderazione»: i partiti di opposizione hanno attaccato il governo americano sottolineandone il fallimento dell'intervento vietnamita mentre il governo si è limitato a preannunciare il riconoscimento del nuovo regime — una volta che sarà confermato il suo effettivo controllo sul territorio — e ha definito saggia la capitolazione incondizionata perché ha risparmiato ulteriori spargimenti di sangue.

A *Bangkok*, il ministro degli esteri thailandese Chatichat Chonhavan ha dichiarato che «la lunga agonia del Vietnam è terminata», e ha aggiunto: «Siamo lieti di apprendere che il sogno di tutti i vietnamiti di riunire il loro paese si è adesso realizzato».

A *Seul*, il ministro degli esteri sudcoreano Kim Dong-jo ha dichiarato: «Possiamo vedere, sia a Phnom Penh come a Saigon che, se non si dispone di forze, non esistono negoziati o compromessi, ma solo la resa».

A *Manila*, il ministro degli esteri filippino Carlos Romulo ha definito la resa di Saigon una soluzione che farà evitare la perdita di altre vite umane, e ha espresso la speranza che non ci sia più «distruzione» nel Vietnam e neppure «antagonismo ed ostilità». Egli ha auspicato che entrambe le parti giungano a un punto di intesa «in modo che questo sfortunato paese conosca di nuovo la pace».

(Condensato Ansa - Ap - Afp)

INATTESA DECISIONE DEL GIUDICE FIORE IN CONTRASTO CON LA PROCURA

MICELI TORNA IN LIBERTÀ DIECI MILIONI DI CAUZIONE

L'ex capo del Sid, sofferente, rimarrà ancora ricoverato all'ospedale militare del Celio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Il generale Vito Miceli ha vinto la sua battaglia. Da oggi è tornato libero, anche se non affrancato dall'accusa d'aver favorito i presunti complici di Junio Valerio Borghese, durante il tentativo di colpo di stato che si sarebbe dovuto attuare nella notte tra il 7 e 8 dicembre del 1970.

Vito Miceli, ex capo del Sid, è libero, perché il giudice istruttore Filippo Fiore, al quale è affidata l'inchiesta sulle trame eversive che vanno dal 1970 al 1974, ha ritenuto fondate le tesi esposte dagli avvocati Franco Coppi e Girolamo Bellavista nella istanza con la quale hanno insistito, nei giorni scorsi, per dimostrare che i termini della carcerazione preventiva dell'alto ufficiale dovevano decorrere dal 31 ottobre scorso. Dal giorno, cioè, in cui Miceli fu fatto arrestare, per cospirazione politica mediante associazione, dal giudice di Padova Giovanni Tamburino, che indagava sulla «rosa dei venti», e non dall'8 gennaio scorso (tesi questa sostenuta dalla procura della repubblica di Roma), quando all'ex capo del Sid fu notificato il mandato di cattura per favoreggiamento dei «golpisti» di Borghese.

Accogliendo le argomentazioni della difesa, il giudice Fiore ha subordinato la scarcerazione dell'alto ufficiale, il quale è stato costantemente ricoverato nell'ospedale militare del Celio, al deposito di dieci milioni di lire a titolo di cauzione nelle casse dell'ufficio del registro. Ma siccome il provvedimento è giunto quando detto ufficio era chiuso, per il momento il generale è rimasto al Celio. «Solamente entro venerdì mattina — ha detto il suo legale Franco Coppi — penso che si potranno perfezionare le procedure richieste dal giudice per rendere esecutivo l'ordine di scarcerazione. Ciò però non significa che Miceli tornerà immediatamente a casa. Da pochi giorni sta facendo una cura, per stroncare dolorosi e fastidiosi disturbi ad un orecchio. Perciò ritengo — ha aggiunto il legale — che ancora per qualche tempo il generale resterà in ospedale, pur libero di andarsene quando lo riterrà opportuno».

La decisione del dottor Fiore, dando soddisfazione alle tesi della difesa, è andata in senso nettamente contrario a quelle dell'ufficio del pubblico ministero. E' stato, infatti, tre giorni fa proprio il procuratore capo Elio Siotto a firmare la requisitoria scritta con la quale si raccomandava al giudice istruttore di mantenere in stato di arresto l'imputato almeno fino al 7 luglio prossimo. In sostanza, per Siotto i termini della carcerazione preventiva dovevano determinarsi a partire dall'8 gennaio scorso. Pur essendo vero che Miceli si trovava detenuto fin dal 31 ottobre dello scorso anno, e pur considerando che il provvedimento che aveva determinato quell'arresto era stato annullato, secondo il pubblico ministero non bisognava tener conto della carcerazione già sofferta prima del secondo mandato.

I difensori di Miceli hanno però confutato con una serie di argomentazioni le conclusioni del dottor Siotto, convincendo il giudice istruttore. Anche se il testo della decisione odierna non può essere conosciuto perché è coperto dal segreto istruttorio, è facile arguire che Fiore ha ritenuto ingiusto prolungare ulteriormente la detenzione dell'ex capo del Sid che, valido o no il mandato di cattura del giudice Tamburino, si trova in carcere fin dal 31 ottobre dello scorso anno, cioè da sei mesi. Questo ragionamento, tuttavia, potrebbe non essere accettato dall'ufficio del pubblico ministero; perciò ci si attende un suo ricorso alla sezione istruttoria della corte di appello. Il provvedimento favorevole a Miceli è comunque immediatamente esecutivo. Perciò, quale che sia l'iniziativa della procura, l'imputato, pagati i dieci milioni di lire sarà completamente libero.

A portare a Vito Miceli la notizia dell'accoglimento della sua istanza è stato il maggiore dei carabinieri Antonio Varisco. Era stato lui, con il colonnello Placidi, a dover mettere (seppur simbolicamente) le manette all'alto ufficiale; è stato lui oggi (sempre simbolicamente) a levargliele. Miceli, sofferente, ha accolto con cordialità il maggiore, che era accompagnato da un funzionario della cancelleria. Poi, dopo un breve scambio di convenevoli, Varisco ha lasciato l'ospedale del Celio per tornare al palazzo di giustizia, dove ha il suo ufficio.

La vicenda giudiziaria che dopo la morte di Junio Valerio Borghese ha avuto nel generale Vito Miceli il personaggio di maggior rilievo, è stata dall'ottobre dello scorso anno densa di episodi di rilievo, che hanno polarizzato l'opinione pubblica sull'inchiesta giudiziaria. Il colpo di scena che praticamente impresse una svolta clamorosa all'indagine sulle trame eversive è rappresentato dalla notifica all'ex capo del Sid del mandato di cattura emesso dal giudice Tamburino.

Il 31 ottobre del 1974 Miceli era al palazzo di giustizia di Roma per essere sentito nella veste di indiziato in merito all'accusa di favoreggiamento. Quando uscì dall'ufficio del consigliere istruttore Achille Gallucci, l'attendevano il colonnello Ruggero Placidi ed il maggiore Antonio Varisco dei carabinieri. Gli notificarono il mandato di Tamburino. Da quel momento cominciò una battaglia che ha avuto oggi il suo epilogo.

Sergio Geraldini

QUANDO SEMBRAVA ORMAI RAGGIUNTO UN COMPROMESSO SUL DISEGNO DI LEGGE

Ripensamento socialista sulla legge per l'ordine

La destra del PSI ha smentito che il direttivo della Camera abbia già approvato un documento conclusivo - Perplessità del PSDI - Più possibilisti i comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Passi in avanti sono stati compiuti nell'ambito della maggioranza per un compromesso sulle proposte Reale, sui punti controversi dei d.d.l. sull'ordine pubblico e, in particolare sugli articoli 4 e 19. Tuttavia persistono notevoli obiezioni da parte socialista, che rendono ancora incerto l'iter parlamentare della legge che verrà discussa dalla Camera a partire da lunedì 5.

Al termine della riunione della notte scorsa del direttivo del gruppo socialista della Camera, Mariotti aveva annunciato che le proposte Reale erano state approvate all'unanimità. Stamane la sinistra socialista ha precisato che a questa riunione non erano presenti, per impegni politici, gli onorevoli Achilli e Magnagni Noya, e che — del testo — il direttivo non aveva approvato alcun comunicato conclusivo.

La sinistra socialista ha preso lo spunto per rinnovare la sua opposizione alla legge Reale da alcune dichiarazioni di sindacalisti, giuristi, uomini di cultura di sinistra contro la legge sull'ordine pubblico. Queste dichiarazioni, che hanno indotto una parte del PSI ad un ripensamento, sono state invece condannate con tono molto duro dai comunisti. Il PCI ha assunto, quindi, un atteggiamento molto più cauto rispetto ai socialisti.

L'on. Signorile ha affermato che il PSI non può disattendere l'appello di sindacalisti e intellettuali contro la legge Reale. Cicchitto, nel corso di un comizio, ha sostenuto stasera che il provvedimento Reale, specie negli articoli 4 e 19 presenta una logica lesiva della libertà personale, diminuisce ancora di più la certezza del diritto e aumenta le possibilità di intervento arbitrario. E' auspicabile quindi, ha concluso Cicchitto, che il PSI in sede di direzione riesamini la sua condotta parlamentare.

Preoccupato da questa alzata di scudi, De Martino, dopo un colloquio avuto con Mariotti, ha deciso di convocare la direzione del partito per lunedì pomeriggio, perché prenda una decisione definitiva. Comunque lo stesso De Martino ha pronunciato oggi a Grosseto un discorso piuttosto negativo per quanto riguarda le prospettive di un'intesa. La nostra riserva, ha spiegato De Martino, deriva dalla loro eccezionalità e dubbia costituzionalità. «Esistono già norme sufficientemente severe che danno tutti i mezzi legali di difesa delle forze dell'ordine».

Perplessità sulle proposte Reale, sia pure per opposte ragioni, vengono anche dal PSDI. Il direttivo socialdemocratico della Camera, riunitosi questa mattina, ha confermato il suo orientamento in favore del testo approvato in commissione. «Sulle proposte di modifica presentate dal ministro Reale, il direttivo — informa un comunicato — si è riservato di decidere durante il corso del dibattito in aula, anche in relazione alle posizioni che assumeranno gli altri partiti della maggioranza». In sostanza, i socialdemocratici sono disposti ad approvare le proposte Reale a condizione che i socialisti votino a favore e ritirino la loro richiesta di annullamento degli articoli 4 e 19.

I repubblicani sono invece più cauti. «E' possibile — ha dichiarato l'on. Mammì — raggiungere una larghissima convergenza su alcuni punti ancora controversi del d.d.l.».

L'atteggiamento dei comunisti, come si è accennato, è più possibilista di quello della sinistra socialista. La segreteria del PCI ha predisposto per l'«Unità» di domani un corsivo di commento all'appello delle personalità politiche, dei sindacati, magistrati, docenti e giornalisti contro il provvedimento Reale. I comunisti affermano di avvertire «nel testo dell'appello una esasperazione e una unilateralità di giudizio che non possono trovarci consenzienti».

«Proprio perché ben sappiamo — osserva il quotidiano del PCI — che è la violenza nera ad attentare alla vita e alla tranquillità dei cittadini, ci sembra sbagliato ignorare che nelle misure ora all'esame del Parlamento vi è tutta una parte esplicitamente diretta a rafforzare le difese della Repubblica in quella direzione. Sono misure che andranno ulteriormente perfezionate e possono costituire un passo avanti».

Ancor più significativo appare il commento pubblicato stamane dal quotidiano del PCI sulla morte del giovane Sergio Ramelli, il missino aggredito 47 giorni fa da extraparlamentari di sinistra. «Per la sua morte, scrive l'"Unità", noi manifestiamo cordoglio ed esprimiamo aspra denuncia e amara riflessione su un fatto luttuoso nato da forze e da comportamenti che vogliamo contrastare ed estirpare. Nelle sprangate che hanno lasciato morente sul marciapiede Sergio Ramelli, non vi era né volontà di riscatto, né amore per la libertà: vi era solo una violenza cieca e compiaciuta tutta individuale che ad altro non mirava se non a riprodurre se stessa in una spirale senza fine, tale da suscitare orrore e repulsione in ogni sincero democratico. Gli aggressori di Sergio Ramelli — ha concluso il quotidiano del PCI — sono soltanto dei criminali».

Gino Roberti

INIZIANO LE SCADENZE per le elezioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Domani, 1.o maggio, importante scadenza per le elezioni del 15 giugno: avrà luogo infatti la pubblicazione — a cura dei sindaci — dei manifesti di convocazione dei comizi elettorali. Sempre domani scade poi il termine ultimo per le cancellazioni, le variazioni e le nuove iscrizioni nelle liste elettorali.

Le scadenze immediatamente successive sono quelle di domenica 4, giorno in cui saranno costituiti, da parte dei presidenti dei tribunali nella cui giurisdizione è il comune capoluogo della provincia, gli uffici centrali circoscrizionali per l'elezione dei consigli regionali; quelli per l'elezione dei consigli provinciali saranno invece costituiti entro martedì 6. Termine questo entro il quale dovranno anche essere costituiti — rispettivamente da parte del presidente della Corte d'appello e presso la Corte d'appello — l'ufficio elettorale centrale per l'elezione del consiglio provinciale e gli uffici per l'elezione del consiglio regionale. Sempre martedì 6 maggio avrà poi inizio la presentazione delle liste dei candidati alle regionali.

Un'altra scadenza sarà quindi quella di giovedì 15 maggio giorno entro cui dovranno essere approntate le ultime cancellazioni dalle liste per quegli elettori che abbiano perduto la cittadinanza italiana o siano incorsi nella perdita del diritto elettorale e si dovranno completare le iscrizioni di quanti abbiano trasferito la residenza nel comune.

Altre scadenze sono previste dalla legge approvata di recente dalla camera nel testo trasmesso dal senato che modifica la disciplina della propaganda elettorale riducendone i tempi, e le norme per la presentazione delle liste dei contrassegni.

La legge stabilisce che «dal trentesimo giorno precedente la data fissata per le elezioni è vietata ogni forma di propaganda elettorale luminosa o figurativa, a carattere fisso in luogo pubblico, escluse le insegne indicanti le sedi dei partiti». Dallo stesso giorno, venerdì 16 maggio, è anche vietato il «lancio o il getto di volantini in luogo pubblico, aperto al pubblico e ogni forma di propaganda luminosa mobile».

R. R.

RIAFFERMATA DALLA FEDERAZIONE

Nei temi del 1.o Maggio anche l'unità sindacale

Messaggio del ministro del lavoro Toros Decisa una serie di scioperi articolati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Domani, primo maggio, la festa del lavoro verrà celebrata in tutta Italia con 84 manifestazioni e altrettanti comizi unitari organizzati dalla Federazione unitaria Cgil - Cisl - Uil. Quest'anno la festa del lavoro, per volontà delle tre confederazioni, assumerà un particolare carattere antifascista nell'impegno di «isolare e battere con il metodo democratico, e perciò risolutivo, le centrali della violenza fascista e della provocazione». Per la federazione unitaria, inoltre, è necessario l'impegno dei lavoratori per sollecitare una nuova politica economica basata sulle riforme e sulla piena utilizzazione delle risorse. I due obiettivi (certezza democratica e superamento della crisi) presuppongono per i sindacati l'esigenza dell'unità sindacale.

Proprio per sollecitare dal governo un confronto sulle politiche di occupazione e di investimenti, da tempo richiesto, la segreteria della federazione unitaria ha deciso oggi una serie di scioperi articolati per i prossimi giorni che si innestano su quello generale effettuato il 22 aprile scorso. Pertanto è stato confermato lo sciopero generale regionale della Campania il 14 maggio; per la stessa data è stato deciso uno sciopero di tutte le aziende a partecipazione statale. Inoltre per la terza decade di maggio si asterranno dal lavoro gli addetti ai settori dell'edilizia e dell'agricoltura. Le modalità verranno fissate in una prossima riunione.

In occasione della festa del primo maggio il ministro del lavoro Toros, ha inviato ai lavoratori un messaggio nel quale ha espresso loro il suo «augurio più vivo». Pur negli obiettivi limiti imposti dalla situazione economica — dice il messaggio di Toros — il mondo del lavoro, sotto la guida delle organizzazioni sindacali, ha raggiunto importanti risultati». Toros ha ricordato i miglioramenti pensionistici, e la nuova normativa che tutela i lavoratori di fronte alla riduzione del salario conseguente alla diminuzione del lavoro. Toros ha quindi espresso la sua solidarietà ai lavoratori migranti e ai caduti e infortunati sul lavoro».

Dobbiamo tutti adoperarci — conclude il messaggio — in uno sforzo concorde per un'ampia ed effettiva tutela della classe lavoratrice e soprattutto delle sue componenti più esposte e più deboli, le cui legittime aspettative devono trovare riscontro in fatti, scelte, volontà politiche e realtà legislative». In un comunicato del ministero del lavoro si rende noto, inoltre, che il provvedimento per gli aumenti delle pensioni «è in corso di definitiva stesura».

Sempre in campo sindacale va registrato un comunicato del fronte unitario dei medici, che — come è noto — ha proclamato quattro giorni di sciopero per il 2, 3, 4 e 5 maggio, nel quale si sdrammatizza la situazione. Nel corso dell'agitazione infatti, verranno garantite le urgenze e le visite domiciliari in casi di emergenza. «In carenza di servizi organizzati — dice il comunicato — le prestazioni mediche effettuate in casi di necessità saranno espletate in regime libero professionale nel rispetto delle tariffe minime e, comunque, con il rilascio di regolare fattura con carico di Iva».

M. A.

SAIGON SI È ARRESA

Dalla prima pagina

bilmente provata dagli ultimi drammatici avvenimenti, l'ambasciatore degli Stati Uniti nel Vietnam del Sud, Graham Martin, è atterrato poco prima dell'alba sul ponte del «Blue Ridge», a bordo di uno degli ultimi elicotteri americani provenienti da Saigon. Il vice-ammiraglio Steele, comandante della VII Flotta, l'attendeva sulla pista di atterraggio lucida per la pioggia. L'ambasciatore, che a differenza del suo collega di Phnom Penh non portava sotto il braccio la bandiera americana arrotolata (la bandiera era custodita in una valigetta), era accompagnato da alcuni alti funzionari dell'ambasciata, uno dei quali ha dichiarato che nel corso della notte una bomba a mano era stata lanciata sulla folla riunita intorno all'edificio della rappresentanza diplomatica degli Stati Uniti a Saigon. Si ignora se l'esplosione ha provocato vittime.

La drammatica evacuazione di oltre 6.000 americani e sudvietnamiti da Saigon è terminata ufficialmente poco prima delle otto di stamane, con l'arrivo degli ultimi undici marines prelevati sul tetto dell'ambasciata americana da un elicottero della Marina, tra una nube di fumo e di cenere provocata dal falò dei documenti diplomatici, dati alle fiamme prima dell'arrivo dei vietcong e dei nordvietnamiti. In un disordine inverosimile, che talvolta è degenerato quasi nel panico, l'evacuazione di emergenza degli americani e di una folla di sudvietnamiti, composta di ogni genere di persone, dai lattanti ai generali a tre stelle, è proseguita per tutta la giornata di ieri e per tutta la notte con uno spreco incalcolabile di materiale ma, a quanto sembra, senza alcuna vittima, anche se qualche volta si è sfiorata la catastrofe. Man mano che gli elicotteri sudvietnamiti giungevano sul «Blue Ridge», venivano buttati in mare per far posto sul ponte agli elicotteri che stavano sopraggiungendo.

Circa 2.700 vietnamiti si sono messi in salvo in Thailandia a bordo di 125 aerei militari sudvietnamiti quando le difese di Saigon sono cadute. Seicento di questi rifugiati sono già partiti per gli Stati Uniti. Si calcola che almeno centomila sudvietnamiti siano invece fuggiti a bordo di navi, chiatte e pescherecci verso un incerto futuro. Nel quadro di questo gigantesco esodo, è in corso l'evacuazione di un gran numero di profughi dalle isole di Phu Quoc e di Con Son, situate nel Golfo di Thailandia e non ancora occupate dai vietcong. Nel Delta del Mekong ci sono ancora sacche di resistenza. Una flottiglia internazionale di navi piccole e grandi partecipa alle operazi[oni] di sgombero.

Secondo un portavoce d[ella] marina americana, la flotta [s]tunitense, forte di 40 navi portaerei, cacciatorpediniere, crociatori, portaelicotteri, [...] appoggio e mezzi anfibi, ha [...] to l'ordine di accogliere a b[ordo] tutti i profughi che lo c[hie]deranno, sia che giungano [a] bordo di chiatte sia di elico[tte]ri. Secondo alcune fonti, le barcazioni sudvietnamite c[ari]che di profughi sono div[...] centinaia, forse un migliaio.

Nel periodo di vuoto tra [la] partenza degli ultimi americ[ani] e l'arrivo dei vietcong l'an[ar]chia si è scatenata ma è dur[ata] poco. Ci sono stati episodi [di] delinquenza comune e sacch[eg]gi. L'ambasciata americana [è] stata invasa, è stato portato [via] ogni oggetto e ogni cosa. [La] stessa sorte è toccata alle [abi]tazioni dei funzionari americ[ani] ormai deserte e alle automo[bili] dei diplomatici abbandonate [e] smontate pezzo a pezzo. Poi [so]no giunti i reparti militari [di] giovanissimi soldati vietc[ong] nell'uniforme della giungla. [Ci] sono state scene festose. Ce[nti]naia di persone hanno salut[ato] il passaggio degli autocarri [mi]litari.

Si sono udite delle sparato[rie]. In qualche punto della città [c']erano ancora piccole sacche [di] resistenza a opera di reparti [di] marines e paracadutisti sudv[iet]namiti, ma gli scontri sono [sta]ti brevi. Molti soldati si so[no] tolte le uniformi. Alcuni, in [co]stume quasi adamitico se [ne] sono andati con aria indiffer[ente] sotto la pioggia. Le vie era[no] cosparse di uniformi e sca[rpe] gettate dai soldati sudviet[na]miti.

Questa sera si diceva che [il] Presidente Minh fosse sorveg[lia]to. E' stato imposto il co[prifuoco] dalle 6 di sera alle 6 [del] mattino. Radio Saigon era s[ta]ta subito occupata e attrave[rso] di essa i vietcong hanno ma[ni]festato i primi proclami. Do[po] aver rinnovato l'appello alla [...]sa («non deve più essere s[pa]rato alcun colpo») la radio [del] GRP ha diffuso stamane i di[eci] punti programmatici dei qu[ali] il governo rivoluzionario pro[...]gna l'attuazione da parte de[lla] popolazione sudvietnamita. E[ssi] sono, sinteticamente: 1) tutt[i i] servizi esistenti debbono e[se]guire la politica del «gove[rno] rivoluzionario». Abolizione [del] vecchio sistema, delle sue le[ggi] e dei suoi regolamenti. Scio[gli]mento di «tutti i partiti rea[zio]nari e di altre organizzazioni [al] servizio dell'imperialismo e [dei] fantocci»; 2) parità dei ses[si], libertà di coscienza e di cul[to]; 3) divieto di «qualsiasi attiv[ità] che diffonda la divisione», [ap]pello all'unità in vista «di e[di]ficare la zona liberata e di [co]struire una nuova vita»; 4) [ga]ranzia del diritto al lavoro [e] «obbligo per tutti di sostene[re] la rivoluzione»; 5) tutti i be[ni] dell'«amministrazione fantocc[io]» passano sotto la gestione [del] GRP; 6) «è un dovere nazion[ale] occuparsi degli orfani e de[gli] invalidi»; 7) incoraggiamento [al] mondo rurale affinché svilu[ppi] la sua produzione; 8) gli istit[uti] culturali, gli ospedali e le sc[uo]le sotto gestione straniera d[eb]bono proseguire le loro atti[vi]tà al servizio del popolo. Co[lo]ro che abbiano qualità utili all'e[di]ficazione del paese debbono [es]sere trattati bene; 9) i milit[ari] che hanno abbandonato le [...] nemiche debbono essere trat[ta]ti con benevolenza; 10) «a ec[ce]zione di coloro che si oppong[o]no alla rivoluzione, e che sara[nno] puniti, le persone e i be[ni] degli stranieri saranno gara[nti]ti».

(Condensato Ansa - Ap - Reu[ter] Afp - U[pi])

Nella città

dalle 18 della sera alle 6 [del] mattino.

E c'è una sorpresa. Ky Nh[an], un vietnamita che da tre a[nni] almeno vendeva fotografie d[ella] AP, rivela alla radio di appar[te]nere ai vietcong. Fino a sta[mane], non aveva lasciato minim[a]mente capire di essere «uno d[el]l'altra sponda». Ai microfoni [ri]pete orgogliosamente: «Sono [ri]voluzionario da dieci anni, so[no] rivoluzionario da dieci ann[i]». Poi, Nhan ci visita in uffic[io] insieme a un amico e a due m[i]litari nordvietnamiti. «Garan[ti]sco la sicurezza di tutti», aff[er]ma. Il nostro direttore, Geor[ge] Esper, serve agli ospiti Co[ca] Cola e riceve in cambio d[ei] dolci.

Ky Nhan, 36 anni, nativo d[el]la provincia di U Quang Na[i] confida: «Il mio incarico n[ei] vietcong era di collegamento c[on] la stampa internazionale». [Il] sergente nordvietnamita Bi[...] Huan Lam, 25 anni da Han[oi] dice: «Sono soldato da dieci a[n]ni. Non mi sono sposato pe[r]ché non era necessario duran[te] la guerra». Dopo aver fuma[to] una sigaretta, Tran Viet Ca, s[ol]dato semplice, 24 anni, da s[et]te anni nell'esercito, racconta: «Due giorni fa abbiamo atta[c]cato Bien Hoa. Oggi siamo pa[s]sati sulla [...] otabile oltre la ba[se] american[a] di Long Binh».

«Le nostre forze erano prec[e]dute da una brigata corazza[ta] — aggiunge Viet Ca — non a[b]biamo incontrato molta re[si]stenza».

Pomeriggio: la città è calm[a] a parte una serie di violen[te] esplosioni che, come si sap[rà] in seguito, provenivano da un[a] chiatta in fiamme nel fium[e]. Era carica di munizioni. Ser[...] per le vie la gente circola tra[n]quillamente, ma molti si affre[t]tano verso casa. Tra poco sca[t]terà il coprifuoco. «Adesso s[o]no cortesi, ma dobbiamo atte[n]dere», dice una donna di 3[...] anni in una conversazione te[le]fonica.

L'abitato di Saigon è compl[e]tamente in[...], a parte gli edifici appartenuti agli amer[i]cani e l'ambasciata: sono stati completamente saccheggiati dal[la] popolazione nelle ore succes[...]sive alla fine dello sgombero. Un solo «ricordo» è stato salva[to] all'ambasciata. E' una foto[...]grafia a colori dell'ex presiden[te] Nixon e della sua famiglia con dedica all'ambasciatore Mar[tin] che di[ce]: «In segno di apprezzamento per i servigi resi alla nazione. Da Richard Nixon». La fotografia è stata presa da[...] un uomo d'affari francese. «Co[...]nosco l'ambasciatore — dice — gliela consegnerò personalmen[te] quando andrò negli Stati Uniti».

M. F.

E' SCOPPIATO NEL SINDACATO IL CLAMOROSO CASO DEL CAPO DELLA MINORANZA

SCALIA RIFIUTA DECISO OGNI CENSURA DELLA CISL

«Il processo nei confronti delle mie idee ricorda il peggiore fascismo» - Come si è giunti alla decisione di deferirlo al consiglio generale - Critiche di altri esponenti sindacali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

La decisione presa dalla segreteria della Cisl di portare al consiglio generale il «caso» del capo della minoranza interna Scalia in modo che l'organo esecutivo ne stabilisca il deferimento o meno ai probiviri ha suscitato immediate reazioni politiche ed ha evidenziato la grave crisi che sta scuotendo la confederazione. Il primo a prendere la parola è stato naturalmente lo stesso Scalia, divenuto per volontà della maggioranza Cisl un «martire della libertà sindacale». Egli ha affermato «di respingere qualsiasi sindacato di merito sulla mia attività, non certo per malinteso spirito di superiorità ma solo per la palese strumentalità e la preconcetta ostilità con la quale tale "processo" è stato preparato, montato e finalizzato; con una tecnica che ricorda i metodi del periodo staliniano e quelli del peggiore fascismo, con una lunga campagna di denigrazione e di linciaggio indegna di un paese democratico e civile e solo compatibile con i regimi di oltre cortina».

Scalia ha motivato il suo «sdegnoso ripudio di ogni processo popolare», ricordando quali sono i suoi «gravi reati di opinione». In sintesi di non volere l'unità sindacale «finalizzata al compromesso storico», di non volere la «grande Cgil», di voler difendere gli ideali e le strutture associative della Cisl (a suo avviso minacciate) di non volere la conflittualità permanente e la costituzione di una società socialista.

Come si è giunti alla decisione presa ieri dalla segreteria della Cisl? La riunione era iniziata a mezzogiorno e niente faceva prevedere che il «caso» Scalia sarebbe stato esaminato. Dopo un'interruzione dei lavori, però, Carniti, leader della sinistra, aveva chiesto formalmente il deferimento ai probiviri di Scalia. La proposta ha suscitato notevoli perplessità nel segretario Storti ed è stata subito osteggiata dai moderati Marini, Fantoni e Tacconi. Con Storti si sono schierati Ciancaglini e Reggio, i suoi fedelissimi, mentre gli altri cinque segretari confederali hanno appoggiato la richiesta di Carniti.

Storti ha temporeggiato, sapendo che una sua presa di posizione contraria a Carniti avrebbe provocato l'ingovernabilità della Cisl: solo grazie all'appoggio delle sinistre, infatti, il segretario riesce a mantenere salda la sua segreteria. E proprio questo voleva Carniti: dimostrare l'indispensabilità della sua corrente.

Temporeggiando, Storti è riuscito a ottenere da Carniti che il deferimento non venisse attuato dalla segreteria, ma che del «caso» si occupi il consiglio generale del sindacato. Una nuova battaglia avverrà martedì prossimo, quando si riunirà nuovamente la segreteria: quel giorno, infatti, si dovrà decidere quando convocare il consiglio generale. Storti lo vuole per dopo le elezioni, Carniti pretende che la riunione si faccia entro maggio. Comunque la riunione di ieri si è conclusa a mezzanotte con l'emissione del comunicato che abbiamo riportato, approvato da nove segretari su dodici: Fantoni, Marini e Taccone hanno infatti votato contro.

Una dura presa di posizione contro la decisione della segreteria è stata assunta dal segretario della Fisba - Cisl, Sartori, braccio destro di Scalia anche se su linee meno intransigenti. «Comunque si concluderà questa vicenda — ha affermato candidandosi alla leadership della minoranza — io continuerò a restare nella Cisl per proseguire la battaglia che da anni stiamo conducendo per restituire all'organizzazione il suo autentico ruolo e spazio politico». Sartori dunque ha escluso la possibilità di potersi iscrivere a quel sindacato «giallo» che Scalia fonderebbe per costruire l'unità dei «lavoratori democratici» entro il mese di maggio se la sua espulsione dovesse essere ratificata. Sartori ha anche detto di respingere «categoricamente questi metodi che non sono propri dell'esperienza sindacale della Cisl, nell'ambito della quale si è sempre potuto manifestare apertamente il dissenso, in una dialettica articolata».

In serata si sono riuniti i dieci segretari di categoria della minoranza Cisl, che in un comunicato affermano che «gli argomenti usati contro Scalia si fondano su sostanziali divergenze politiche e ideologiche rispetto alla maggioranza confederale; divergenze certamente profonde, la cui esistenza non può essere messa in dubbio né sfumata, ma che fanno parte della dialettica democratica della discussione politica e non possono costituire oggetto di repressione disciplinare. Noi condanniamo questi metodi — dicono i dieci della minoranza — non solo come errore politico, ma come offesa alla Cisl, considerando gravemente responsabili coloro che dalle posizioni di forza della Cisl, ne minacciano l'integrità dopo che ne hanno distrutto l'unità».

Marina Alessi

NESSUN GIUDIZIO SULLA NUOVA SITUAZIONE

In Vaticano è auspicata una pace reale nel Vietnam

Sollievo perché la capitale è stata risparmiata Desta preoccupazioni la sorte incerta dei cattolici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 30

La caduta di Saigon, anche se scontata, ha prodotto viva impressione in Vaticano, dove si nota, comunque, un senso di sollievo per il fatto che siano stati risparmiati alla città gli orrori di una guerra tra le sue mura e di un ultimo e atroce «bagno di sangue».

Negli ambienti ufficiali vaticani non si danno giudizi di merito sulla nuova situazione politica. In una «dichiarazione» diffusa dalla sala stampa, si afferma che la Santa Sede si è impegnata sempre per favorire una tregua effettiva «nella prospettiva di una composizione pacifica ed onorevole del conflitto: gli accordi di Parigi sembravano aver aperto la via a tale concreta speranza che, invece, i successivi avvenimenti, con le persistenti e accresciute violazioni degli accordi, hanno ancora una volta vanificato».

La «dichiarazione» aggiunge che il Papa, come in passato, in questi ultimi tempi «è stato costantemente vicino ai vescovi, ai sacerdoti e ai fedeli del Vietnam, per confortarne il coraggio e la serenità, per animare i pastori e i loro collaboratori a rimanere al proprio posto per sostenere ogni iniziativa promossa per alleviare sofferenze e necessità».

La nota della sala stampa conclude affermando che il Papa partecipa più che mai alle ansie della popolazione vietnamita e, in particolar modo, dei cattolici «e invoca la grazia di una reale pacificazione — ancorché ardua essa possa apparire — nel doveroso rispetto dei diritti civili e religiosi, per l'auspicata ricostruzione e il vero bene del paese, dopo un trentennio di vicende e lotte dolorose».

In Vaticano si guarda ora al futuro del Vietnam e ci si domanda quale sarà l'atteggiamento del nuovo governo nei riguardi dei milioni di cattolici fuggiti negli anni scorsi, dal nord al sud, per sottrarsi al regime comunista. In questi giorni l'agenzia cattolica «Fides» che lavora nell'ambito di «Propaganda Fide», aveva raccolto notizie poco confortanti circa l'atteggiamento del governo di Hanoi verso i cattolici.

La Santa Sede finora ha mantenuto un atteggiamento prudente e distaccato verso tutti i governi costituiti nel Vietnam (Nord, Sud, Vietcong).

A. Paglialunga

UNA SANGUINOSA SPARATORIA NEL FOGGIANO

Grave un carabiniere ferito da ladri d'auto

I malviventi hanno forzato un blocco guidando una macchina rubata - Sono stati identificati

Foggia, 30

Un carabiniere della compagnia di San Severo è rimasto ferito in un conflitto a fuoco con tre ladri d'auto che aveva tentato di fermare, insieme ai commilitoni, sulla strada provinciale Casalnuovo-Torremaggiore. Il militare — Pasquale Battista di 29 anni — è stato ferito al petto da un colpo d'arma da fuoco ed è stato operato negli ospedali riuniti di Foggia. Le sue condizioni sono gravi.

L'auto che i militari avevano tentato di bloccare era stata rubata ieri nel centro di Foggia. Nella vettura era rimasto un bimbo di pochi anni. I malviventi, non si sa ancora se per errore o a scopo di ratto, hanno portato via l'auto con il bambino a bordo. Poco prima che la macchina con i tre malviventi incappasse nel posto di blocco istituito dai carabinieri, il bambino è però riuscito a liberarsi, fuggendo per i campi. I tre non hanno potuto inseguire il bambino anche perché era in vista la gazzella dei carabinieri posta di traverso in mezzo alla strada. Altra ipotesi è quella che i banditi, scorgendo i militari dell'arma si siano disfatti del piccolo.

Dopo il conflitto a fuoco, la macchina è stata trovata abbandonata a meno di un chilometro dal posto di blocco. La carrozzeria posteriore presenta numerosi fori, provocati dai colpi esplosi dai carabinieri. Tuttavia, nell'interno non ci sono tracce di sangue. A quanto si apprende, i carabinieri hanno già identificato i tre malviventi, che risultano tutti pericolosi pregiudicati della zona.

(Ansa - Italia)

LETTERA DEL GIOVANE CHE AMMAZZO' CLAUDIO VARALLI

Braggion: «Ho ucciso per legittima difesa»

Sostiene di aver sparato alla cieca dopo essere stato ferito al capo e al braccio - Lucca: nuove piste sulla «cellula nera»

Milano, 30

Antonio Braggion, lo studente di destra che ha ucciso, il 16 aprile scorso in piazza Cavour Claudio Varalli, di 18 anni, aderente al Movimento Studentesco, ha scritto una lettera al direttore del settimanale missino «Candido». Nella lettera, Antonio Braggion sostiene la tesi della legittima difesa. Il documento è stato consegnato questa mattina al P.M. dottor Alessandrini dal senatore del MSI-DN Giorgio Pisanò.

Dopo aver rievocato alcuni episodi di violenza di cui sarebbe rimasto vittima in varie occasioni, Braggion si sofferma sul tragico pomeriggio del 16 aprile, smentendo la sua partecipazione al volantinaggio insieme ai due amici che erano a bordo della «Mini».

«Improvvisamente ho visto fuggire i miei amici, e appena mi sono girato (stavo appoggiato alla macchina con le spalle voltate alla strada e rivolto verso i negozi) mi sono visto addosso una trentina di persone che impugnavano pesanti chiavi inglesi e sbarre di ferro. Colpito ripetutamente al capo e al braccio sinistro ed accecato dal sangue che mi colava sugli occhi e dal dolore atroce, ho cercato scampo buttandomi in macchina, sperando che desistessero dal continuare a picchiarmi. Invece, circondando la macchina, hanno continuato a colpire, spaccando i vetri e picchiandomi bestialmente al capo e al braccio menomato; in quegli istanti, tra il rumore dei colpi, mi è sembrato anche di udire uno sparo.

«A quel punto, accecato dal dolore, schoccato e sicuro che mi avrebbero ammazzato, sono riuscito ad impugnare la pistola e ho sparato alla cieca per salvarmi la vita. Appena mi si è aperto un varco, sono fuggito senza peraltro vedere cadere a terra qualcuno dei miei aggressori. Non volevo assolutamente uccidere, e, ancora adesso, non riesco a capacitarmi dell'accaduto. Per tali motivi ho la coscienza pulita e non mi sento responsabile dell'accaduto».

Antonio Braggion, scomparso dopo il fatto, è ancora irreperibile. La tesi che egli sostiene nella lettera è ampiamente confutata delle risultanze dell'inchiesta. Il magistrato, infatti, ha emesso contro di lui mandato di cattura per «omicidio volontario aggravato, in parte tentato e in parte consumato, porto abusivo di armi e spari in luogo pubblico». Il Braggion risulta recidivo per quanto concerne il porto abusivo di armi da fuoco.

Intanto, nelle indagini su quella che è stata definita la «cellula nera» lucchese gli investigatori stanno seguendo due nuove piste. Una è quella che si riferisce alle giovani Piera e Paola — i cognomi non sono stati resi noti — indicate come amiche dei due latitanti Marco Affatigato e Mauro Tomei e di Claudio Pera, quest'ultimo arrestato dopo essere stato trovato in possesso di armi ed esplosivi. Le ragazze, sono ricercate per essere interrogate sulla fuga del duplice omicida di Empoli, Mario Tuti, e sul suo nascondiglio. L'altro elemento è quello riguardante i giornali romani, datati 18 e 19 gennaio, trovati sulla vecchia «Fiat 600» di Mauro Tomei, abbandonata in un angolo della città e ritrovata dai carabinieri del nucleo investigativo.

E' stato intanto reso noto il testo del telegramma che il presidente della Camera on. Pertini ha inviato alla famiglia di Sergio Ramelli, il diciannovenne milanese appartenente al «Fronte della Gioventù», aggredito il 13 marzo scorso da un gruppo di avversari politici, e morto ieri in seguito alle ferite riportate. «Vi esprimo il mio commosso cordoglio — è detto nel telegramma di Pertini — per la morte del vostro Sergio, vittima di una aggressione vile e criminale».

Dal canto suo, il presidente del Senato Spagnolli, ha inviato a Mario Ramelli, il padre dello studente, una lettera in cui dice tra l'altro: «La notizia della morte di suo figlio mi rattrista profondamente. La giovane vita spezzata è un nuovo doloroso, pessante monito contro la violenza e per il rispetto della legalità democratica».

(Italia - Ansa)

PROTESTA DELL'ANSA contro «L'Espresso»

Roma, 30

La direzione giornalistica e il comitato di redazione dell'Ansa, in merito al servizio che il settimanale «L'Espresso», nel numero uscito oggi, dedica all'agenzia, si sono trovati concordi «nel deplorare la leggerezza e la superficialità con cui il settimanale accredita inesattezze e pettegolezzi».

La direzione giornalistica e il comitato di redazione dell'Ansa non sono entrati nel merito di notizie «palesemente errate o tendenziose». Respingono però come «ingiurioso» il titolo che è stato dato al servizio e che definisce l'Ansa una «fabbrica di veline»: «E' una definizione che offende, nella loro dignità di professionisti, tutti i giornalisti dell'agenzia, i quali svolgono, con tenacia e a volte con coraggio, una dura e delicata opera quotidiana intesa a fornire a tutta la stampa italiana, di ogni orientamento politico, una informazione libera e imparziale».

IN BASE AL DECRETO LEGGE DEL 1948 CHE PROIBISCE LE ORGANIZZAZIONI PARAMILITARI

«Avanguardia operaia» fuori legge? Indagine da parte della magistratura

Reazione delle sinistre - «Lotta continua»: «E' una manovra degli organi di intossicazione fanfaniani»

Roma, 30

Il pubblico ministero Viola ha chiesto al giudice istruttore Giangreco di compiere indagini per vedere se non sussistano, nei confronti di «Avanguardia operaia», gli estremi dell'art. 3 del decreto legge 14 febbraio 1948 che stabilisce la messa al bando delle organizzazioni paramilitari. Questo in relazione ad un misterioso diario sulla guerriglia urbana nel quale si accennerebbe anche all'esistenza di campi paramilitari in Palestina. Per quanto riguarda l'inchiesta si è appreso che le comunicazioni giudiziarie sarebbero tre: oltre a quella nei riguardi di Giuseppe Sorrentino per possesso ingiustificato di mezzi di spionaggio (gli era stato sequestrato un opuscolo in dotazione ai carabinieri), ne sono state emesse altre due per Michele Randazzo e Osckian Haikaz Aram, sui quali si indaga in ordine ad una ipotesi di associazione sovversiva. Il giudice istruttore Giangreco è inoltre in attesa di ricevere da carabinieri e polizia l'esito di una serie di accertamenti da tempo richiesti.

«E' una manovra pre-elettorale, hanno voluto colpire noi nel giorno stesso in cui ci preparavamo a presentare contemporaneamente a Milano e a Roma le nostre liste elettorali ed hanno voluto colpire con noi tutta la sinistra». Così si è espresso durante una conferenza stampa tenuta nella sede di «Avanguardia operaia» Silverio Corvisieri, direttore del «Quotidiano dei lavoratori» e membro della segreteria nazionale di «Avanguardia operaia».

Da parte sua, in un comunicato, «Lotta continua» «mostra a quale senso di vergognosa provocazione stia arrivando la gestione reazionaria della campagna elettorale e di questa cruciale fase di lotta politica in Italia. Pazzesca è la velleità — prosegue il comunicato — raccolta dagli organi di intossicazione fanfaniani, di presentare "Avanguardia operaia" come una banda paramilitare. Grottesca è la montatura che fa da pretesto a questa operazione. Evidente è il significato di sfida dell'iniziativa». (Ansa)

NASTRO MAGNETICO sui fatti di Milano

Milano, 30

Il sostituto procuratore della repubblica dot. Emilio Alessandrini che, insieme con il giudice istruttore dott. Salvatore Giangreco, conduce l'inchiesta sugli incidenti avvenuti il 17 aprile scorso in occasione del tentato assalto alla sede del MSI di via Mancini conclusosi con l'investimento mortale di Giovanni Zibecchi da parte di un camion dei carabinieri, ha ascoltato in questura il nastro magnetico sul quale sono registrati gli ordini di servizio per i militari impegnati quel giorno.

Attraverso questa operazione si sarebbe accertato che, alle 12,15, pervenne alla questura segnalazione che l'autovettura sulla quale si trovavano i candelotti lacrimogeni era stata incendiata. Ritenendo di non poter contenere l'urto della massa dei dimostranti decisi — secondo gli investigatori — a sfondare il «cordone» istituito intorno alla sede del MSI, si era quindi fatto ricorso agli automezzi. Secondo la registrazione una colonna di camion giunse 20 minuti dopo sul posto. Uno degli automezzi travolse Zibecchi. Resta da stabilire da chi furono sparati i molti colpi di arma da fuoco. (Ansa)

ATTENTATO DINAMITARDO NEL TORINESE

Acquedotto fuori uso dopo un forte scoppio

Un contadino ha scorto un uomo che fuggiva

Torino, 30

Un attentato dinamitardo è stato compiuto questa mattina contro la «centralina» elettrica che aziona le pompe dell'acquedotto che serve Trofarello (in provincia di Torino) e la zona circostante. Un agricoltore che si stava recando al lavoro nei campi ha udito il fragore di un'esplosione ed ha notato una vampata nella direzione di via del Mulino, dove si trova la «centralina».

E' accorso, ed ha constatato che l'intera cabina di distribuzione era in fiamme. Nell'impossibilità di agire personalmente, ha dato l'allarme facendo accorrere i pompieri, ai quali però non è rimasto che constatare la completa distruzione dell'apparato. Il contadino ha detto di aver notato un uomo fuggire di corsa, subito dopo lo scoppio, verso una strada di campagna dove si trovava in attesa un'auto che è ripartita subito dopo che l'uomo vi era salito.

Nei pressi dell'impianto è stata trovata una tanica contenente resti di carburante, che era stata vuotata sulle apparecchiature di comando delle pompe. Il sabotaggio alla «centralina» ha bloccato il funzionamento di tutte le pompe, privando dell'acqua circa novemila utenti. Sono in corso i lavori di ripristino e si spera che l'erogazione possa tornare normale nelle 24 ore.

(Ansa)

L'ALBUM DEGLI SCHIZZI

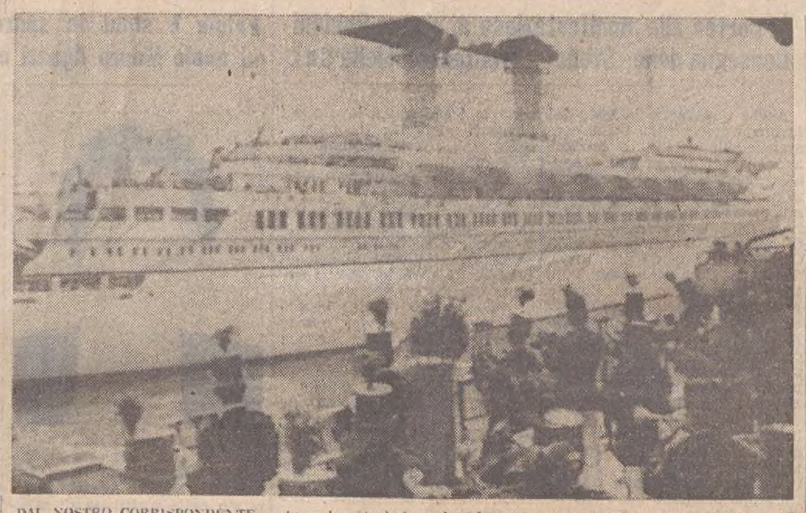
A volte sono proprio esperienze di per sè insignificanti a stimolare le riflessioni più svariate e strane. Mi trovo a Istanbul appena arrivato dopo un viaggio abbastanza stancante (levataccia alle quattro del mattino, lunga attesa per prendere la coincidenza all'aeroporto di Roma, ecc.). Esco dall'albergo per andare in un'agenzia di viaggi e mi si appiccica alle costole il solito lustrascarpe ambulante che vuol pulirmi le scarpe e con domande insistenti si fa dire da dove vengo, quanto tempo rimango ecc. La sua insistenza mi infastidisce un po'. Quindi accelero il passo ed entro nell'agenzia. Quando esco, eccolo di nuovo alle calcagna; mescolando parole di lingue diverse, ripete in italiano «adesso io pulire scarpe», «questa sera mangiare» con un tono al tempo stesso supplichevole e sicuro, quasi di comando. Stranamente questa volta cedo (in casi simili di solito non mi succede) e mi lascio pulire le scarpe. Quello si inginocchia, apre la sua miserabile cassettina e comincia la sua rappresentazione. Riesce ad andare avanti per parecchi minuti passando da un lucido all'altro e dalla spazzola allo straccio coll'aria compiaciuta e creativa del grande artista al lavoro. Ogni tanto intercala «Grazie amigo; io mangiare questa sera». Frattanto arriva un altro lustrascarpe cui vengo solennemente presentato e che mi stringe calorosissimamente la mano. Dai e dai, l'artista alla fine si dichiara soddisfatto; guarda compiaciuto, quasi estatico, le mie scarpe lucide, poi mi chiede se sono contento. Gli comando quanto devo: 50 lire turche (circa due mila lire). Rimango un attimo sconcertato per la somma sproporzionata anche per gli standards italiani (lo è ancora di più di quelli turchi) ma ho stanco, non ho voglia di discutere, decido di fare un'opera buona e di lasciarmi imbrogliare. Prendo il portafoglio e lo apro cercando un biglietto da 50. Quell fulmineo fulmineo estrae dal portafoglio un biglietto, copre con lo straccio e comincia a muoversi ripetendo «cambiare 100». Pensando che voglia scappare col biglietto lo tallono pronto a bloccarlo, ma quello con dei grandi movimenti, frugando in tutte le tasche, racimola un resto di 50 lire e me lo da. Con un certo sollievo intasco i soldi, l'altro mi stringe la mano, mi dice ancora una volta «grazie amigo» e tranquillamente se ne va. Preso da un improvviso dubbio controllo il portafoglio e mi accorgo che manca un biglietto da 500. Irritato e, suppongo, con aria un po' ebete dico al commesse rimasto vicino a me che manca un biglietto da 500 a quello, cui si è aggiunto un ragazzino, continua a ripetere ottusamente «no, certo». Curo del fatto mio inseguo ora il borsaiolo che subito accelera il passo, si infila in un vicolo e scompare nel nulla.

Naturalmente sono infuriato e mi dò per un bel po' del cretino. Poi mi dico che fondo mi sono state rubate solo ventimila lire, e in dei conti in viaggio è normale farsi rubare senza batter ciglio anche di più in svariati inutili, spettacoli tipici fasulli per turisti eccetera. Se stavolta me la prendo tanto è solo una questione di vanità offesa. Il che mi porta a fare delle considerazioni su quanto sia relativo il concetto di furto. Se assassini lo siamo tutti solo da un senso lato, ladri lo siamo tutti da un senso un po' meno lato, nel senso che uno sfruttando esattamente la forza contrattuale cui dispone, in modo diretto o indiretto, titoli di studio, materie prime, abilità commerciale ecc. Dopo tutto ho assistito a uno spettacolo di bravura, costato un po' caro, d'accordo, ma nel complesso tanto caro della ridicola danza del ventre vista nel night di lusso dove si confessa la regina che il prezzo è il valore e non il valore il prezzo. Poi scatta anche la deformazione professionale. Abituato ai problemi di gestione aziendale e di marketing, posso fare a meno di valutare con una certa ammirazione il meccanismo del test. Prima la fase di assaggio, il «test di mercato», l'analisi del cliente con le domande dirette a saggare le sue reazioni e a controllare se fossi appena arrivato (e sono stanco, un po' rincitrullito, ignaro degli usi locali) per rimanere sul qual-

LA «RAFFAELLO» HA CONCLUSO IL SUO ULTIMO VIAGGIO DOPO 10 ANNI DI MARE

Ammiraglia addio!

Con voce tremante il comandante ha detto: «Spegnete i motori» - Era la fine di una breve carriera e l'inizio dello smantellamento della flotta di stato Interrogativi sul passato: a esempio le crociere e i viaggi sul tipo faraonico



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 30

Stanotte non si è dormito sulla «Raffaello». Era l'ultima nottata dell'ultimo viaggio dopo dieci anni di servizio. Condannata al disarmo anticipato per un taglio drastico a un passivo che diventava spaventoso, una delle due ammiraglie della flotta di stato (l'altra è la «Michelangelo») ha concluso oggi alle 17 l'ultimo viaggio New York - Genova dopo uno scalo a Napoli. Gli 819 passeggeri hanno fatto baldoria stanotte, ma con la tristezza di ogni festa d'addio. E oggi alle 17, quando la gigantesca nave bianca, con il pavese inalberato è entrata nel porto di Genova, scortata e trainata da tre rimorchiatori, tutti a bordo, passeggeri ed i 700 membri dell'equipaggio, avevano gli occhi lucidi per la commozione.

Il comandante Mario Ghinotti, 54 anni, genovese, è apparso più burbero e duro del solito, ma era la maschera che nascondeva la voglia di piangere. Con tre potenti colpi di sirena la «Raffaello» ha salutato la città è maestosamente s'è ormeggiata al ponte Andrea Doria. Quando il comandante Ghinotti con il citofono ha ordinato al direttore di macchina «Spegnete i motori», la sua voce ha tremato. Era la fine di una breve carriera e l'inizio dello smantellamento della flotta di stato.

Non c'è posto per i sentimenti davanti alle aride cifre di bilancio: 25 miliardi di passivo all'anno per un transatlantico solo sono tanti.

L'ordine di disarmo è arrivato di sorpresa dopo che era stato speso un altro miliardo per revisionare turbine e caldaie in vista della stagione delle crociere appena iniziata brillantemente. La «Raffaello aveva iniziato la stagione nella ricchissima zona dei Caraibi, dove si era conquistata un posto di prestigio. Tutto perduto.

Perché ci hanno messo in disarmo se armatori, tra cui italiani, continuano a far crociere guadagnandoci anche con il noleggio di navi straniere? E' questo l'incomprensibile. «O gli altri armatori, italiani compresi, sono dei benefattori che lavorano in perdita, oppure le navi della Società Italia del gruppo Finmare non erano gestite bene». Questi i ragionamenti dell'equipaggio che ha minacciato un ammutinamento, ma che poi nella tappa di Algesiras è stato calmato da una delegazione di sindacalisti giunta in volo per illustrare l'accordo raggiunto con la Finmare: blocco dei licenziamenti per tre anni, riduzione del periodo d'imbarco da sei a quattro mesi.

E poi? E' la domanda degli 8500 marittimi colpiti dalla ristrutturazione della flotta Finmare in base alla quale il 5 luglio verrà messa in disarmo anche la «Michelangelo», poi la «Leonardo» e poi entro il 1977 tutte le navi passeggeri. Verranno costruite navi merci specializzate, e si dovrà riconvertire oltre duemila camerieri, cuochi e stewards in altrettanti marinai.

Ora è cominciato il processo ai perché. Perché si sono costruiti giganti come «Raffaello» e «Michelangelo» da 46.000 tonnellate dieci anni fa, quando tutte le marine del mondo avevano rinunciato al gigantismo dato l'avvento strepitoso degli aerei? Perché si era insistito sulla suddivisione in classi allontanando i ceti sociali meno abbienti dalle possibilità di crociere e viaggi ritenuti troppo lussuosi e faraonici?

Parole, soltanto parole, che non interessano neanche le migliaia di ex passeggeri della «Raffaello» che a New York, sei giorni fa, sono saliti sulla ammiraglia con le lacrime agli occhi per salutare i marinai e portarsi via un pezzetto simbolo di una bellissima Italia».

A giorni, concluso lo sbarco e le formalità, la «Raffaello» si metterà al riparo nella baia di Portovenere (La Spezia) in attesa di trovare un acquirente (lo Scià di Persia per fare un albergo, o i russi per fare crociere); altrimenti terrà smantellata e ridotta a rottami di ferro.

G. C.

Venezia: la cultura difende la città

Venezia, 30

Gli assessori comunali alle belle arti e cultura e alla pubblica istruzione di Venezia hanno promosso per maggio il «mese dei musei».

L'iniziativa, giunta alla terza edizione, sarà incentrata sul tema: «La cultura difende la città», tema che sarà oggetto di conferenze, dibattiti, lezioni nelle scuole veneziane, non solo per approfondire e diffondere la conoscenza del patrimonio artistico cittadino, ma altresì per rilanciare la funzione culturale dei musei, suscitando rinnovati interessi particolarmente nei giovani.

I civici musei saranno aperti al pubblico gratuitamente per tutto il mese di maggio. *(Italia)*



Telefoto Ansa

Città del Vaticano — Gruppi di fedeli ripresi in San Pietro



Telefoto Upi

Helsinki — Il Presidente finlandese Urho K. Kekkonen dà gli ultimi ritocchi a un proprio quadro che esporrà a una mostra dedicata ai «pittori della domenica» in programma lunedì prossimo

DOPO VICENZA E VIENNA, E IN ATTESA DI LONDRA E DEGLI STATI UNITI

Arrivato a Parigi il Palladio viaggiante

Messaggio di saluto e di ringraziamento del Ministro agli Esteri Rumor

Parigi, 30

Un'esposizione che illustra la vasta opera architettonica del vicentino Andrea Palladio è stata inaugurata oggi in questa capitale, alla presenza del segretario di stato alla cultura Michel Guy e dell'ambasciatore d'Italia a Parigi Franco Malfatti.

Nella circostanza il ministro italiano degli esteri, Mariano Rumor, ha inviato un messaggio di saluto e di ringraziamento «a quanti si sono adoperati per la realizzazione a Parigi della mostra di Andrea Palladio, i cui intendimenti, oltre a celebrare l'opera dell'artista vicentino, tendono ad allargare la ricerca sull'arte neoclassica e ad esaminare quale funzione egli abbia avuto nel contesto della civiltà europea del suo tempo».

«E' per me un motivo di particolare compiacimento, afferma l'on. Rumor, considerare che la Francia, nutrita alla pari dell'Italia di profondi valori classici, ha voluto rendere omaggio al Palladio nell'opera del quale l'ideale classico è assurto a suprema immagine di un perfetto modo di vita civile e la concezione dell'antico è unita al vivo sentimento del presente».

«Non stupisce quindi — prosegue il messaggio del ministro degli esteri — che l'architettura di Palladio sia assurta a modello ideale nei luoghi e nei momenti in cui i grandi motivi della libertà e della dignità umane assunsero valore universale. Per questo l'opera dell'artista acquista grandezza, significato e dimensioni mondiali trascendendo i confini dell'Italia. Per questo l'estensione all'estero della mostra già tenutasi a Vicenza è stata sollecitata dai paesi di tutti i continenti, tra i primi la Francia, quale rivalutazione del passato ed apertura all'avvenire per una comune cultura ed un comune ideale».

L'on. Rumor conclude il suo messaggio dicendosi certo che «la realizzazione di questa mostra a Parigi, oltre a lumeggiare intensamente il comune patrimonio di valori umani e culturali, contribuisca ad arricchire i già fecondi rapporti esistenti tra la Francia e l'Italia mettendo a disposizione di tutti quanti la visiteranno nuovi motivi di comprensione reciproca».

L'esposizione dedicata al Palladio si divide in due parti distinte. La prima, che si svolge alla Cappella dell'Università della Sorbona, è la stessa che ha già avuto echi e riconoscimenti nel mondo intero in occasione della sua presentazione a Vicenza nel 1973: tredici modelli in legno delle più importanti creazioni dell'architetto del sedicesimo secolo, accompagnate da vari suoi disegni (prestati dal Royal Institut of British Architects di Londra) e da vari studi e fotografie.

Organizzata dal presidente del «Centro internazionalz di studi palladiani» di Vicenza, onorevole Guglielmo Cappelletti, presente all'inaugurazione, questa parte dell'esposizione permette ai visitatori di ammirare alcune tra le più celebri costruzioni dell'artista: la Rotonda, il Palazzo Thiene e il Palazzo Chiericati, tutti a Vicenza, la chiesa del Redentore a Venezia, la Villa Barbaro a Moser (in provincia di Vicenza) il cui modello in legno è costato sette milioni di lire. Musiche veneziane del sedicesimo secolo, registrate su nastro magnetico, ricreano per i visitatori l'atmosfera delle feste e dei concerti dati nel quadro dei celebri edifici. Tale mostra che, dopo Vicenza è già stata a Vienna, sarà in seguito portata a Londra, Zurigo e negli Stati Uniti (alcune costruzioni del Sud di quel paese ripetono quasi alla lettera gli insegnamenti della lezione palladiana) in occasione, l'anno prossimo, del bicentenario dell'indipendenza americana.

La seconda parte dell'esposizione è stata contemporaneamente allestita all'hotel De Sully sul tema: «Influenza del Palladio sull'architettura francese del diciassettesimo e diciottesimo secolo». Architetti neoclassici come Brongniart, Bellanger e Mique si sono ispirati largamente al Palladio. Ne sono testimonianza, all'hotel De Sully, le numerose fotografie che riproducono alcuni tra i migliori motivi di questa «influenza»: il«Pavillon abbatial» di Royaumont (Oise), il tempio della Gloria a Orsay (Essonne), la «Barriere de la Villette» a Parigi, la «Laitere de Mereville» nel parco del castello di Jeurre (Essonne).

La mostra che resterà aperta fino al 6 luglio prossimo, è stata allestita in Francia da Yves Malecot, presidente della «Caisse nationale des monuments historique et des sites».

A. S.

CORRIERE FILATELICO

Italia: tre emissioni



Nell'arco di dodici giorni, dal 18 al 29 aprile, le Poste italiane hanno proceduto all'emissione di tre serie per complessivi otto francobolli del valore globale di lire 750. Si è così ripetuto nuovamente il tante volte deprecato accumulo, segno che alle Poste la normalità è diventata un mito. In detto periodo sono uscite: la travagliata serie michelangiolesca (doveva comparire il 6 marzo, ma gli scioperi l'hanno fatta slittare prima al 17 aprile e poi al 18), la serie celebrativa del trentennale della Resistenza e la serie «Europa». Quest'ultima è arrivata agli sportelli il giorno 29 con due francobolli pittorici, essendo quest'anno la pittura il tema comune suggerito dalla Cept; detti francobolli, nei tagli rispettivamente da 100 e 150 lire, riproducono la «Flagellazione di Cristo», opera del Caravaggio conservata nella chiesa di San Domenico Maggiore a Napoli, e un dettaglio del dipinto «L'angelo appare ad Agar ed Ismaele nel deserto» del Tiepolo che si ammira nella Scuola di San Rocco a Venezia. Il livello estetico della serie appare piuttosto basso. Non così, invece, è quello dei tre commemorativi del quinto centenario della nascita del Buonarroti (la «Madonna con il Bambino e San Giovannino», finestrone decorativo per i palazzi vaticani, donna che fugge con il figlioletto tra le braccia davanti alle acque del «Diluvio universale»), condotti sul filo della migliore tradizione calcografica; i valori: 49, 50 e 90 lire. Per la Resistenza sono stati scelti tre monumenti (Quattro Giornate di Napoli, Fosse Ardeatine e Resistenza nel Cuneense), che però danno ben poca resa. Valori: 79, 100 e 150 lire.

ESPANA 75: UNA IMPONENTE RASSEGNA MONDIALE (E UNO SCANDALO)



Una esposizione di francobolli di tutto il mondo e di tutte le epoche, la partecipazione di oltre 1.600 collezionisti, di 64 paesi, la presenza ufficiale di 126 amministrazioni postali, un gigantesco e spettacolare apparato espositivo, una complessa macchina organizzativa (ma non sufficientemente lubrificata), il patrocinio del Generalissimo Franco, un enorme concorso di folla (molto limitata però la percentuale dei visitatori), code chilometriche, dieci intense giornate di cerimonie, di incontri internazionali, di riunioni congressuali, una luminosa vittoria italiana con la conquista del gran premio internazionale assegnato all'«Austria» di Pietro Provera dopo dura battaglia nella giuria (segretario generale Enzo Diena, membro per l'Italia Achille Rivolta), tanti premi speciali e medaglie raccolti in tutte le classi dall'agguerrita e numerosa pattuglia degli espositori italiani, settanta ditte commerciali fra le quali i nomi più famosi della filatelia mondiale, una sfacciata speculazione avente per oggetto la serie celebrativa dell'esposizione: questa in sintesi è stata la «España 75», svoltasi a Madrid dal 3 al 13 aprile, nei palazzo di cristallo e nei padiglioni adiacenti della Feria del Campo, e motivata dal 125.o anniversario dell'emissione del primo francobollo spagnolo.

E' impossibile scendere nei dettagli dell'interminabile fronte espositivo, che allineava migliaia e migliaia di francobolli di collezioni classiche e moderne, nazionali e tematiche, di raccolte consacrate ormai alla celebrità in tante altre precedenti manifestazioni internazionali. La nota dominante era data dall'ampiezza della rappresentanza filatelica mondiale con paesi di tutti i continenti. In particolare, è stata notata la massiccia partecipazione del mondo ispano-americano; a detta degli esperti, mai prima di Madrid erano state viste in Europa collezioni così importanti e pregiate dei paesi sudamericani. In corte di onore spiccavano la collezione di Elisabetta II d'Inghilterra, quella di Ranieri di Monaco e le più grandi rarità del Museo postale britannico.

Nella classe d'onore, richiamavano l'attenzione le collezioni degli italiani Bertoncini, Bizzarri, Khouzam, Condarelli, Pasti. Su tutti e su tutto troneggiava il leggendario «One Cent» magenta della Guyana Britannica del 1856, sistemato in cassaforte sotto vetro a prova di proiettile e guardato a vista da un agente armato e munito di radio portatile; questo brutto francobollo dagli angoli tarpati è stato battuto l'ultima volta all'asta nel 1969 e acquistato da un gruppo d'investimenti statunitense per la favolosa somma di 280 mila dollari (al cambio di 650 dà 182 milioni di lire). Lo accompagnava «modestamente» la celebre busta affrancata con i due «Post Office» arancio da un penny dell'isola Mauritius.

Ma tutte queste rarità e preziosità erano ammirate relativamente da pochi «addetti ai lavori». La folla, la folla che per dieci giorni ha fatto la coda da mattina a sera davanti ai tre botteghini di vendita dei biglietti d'ingresso, era interessata unicamente ad accaparrarsi la serie celebrativa dell'esposizione: otto francobolli del valore complessivo di 125 pesetas (1.250 lire), raccolti e illustrati con preziosi cimeli dell'oreficeria spagnola. Ogni biglietto d'ingresso (25 pesetas) dava diritto all'acquisto di due serie. Ma per toccare il «ticket» era necessario fare alcune ore di coda, dovute anche alla lentezza estenuante con la quale procedeva la vendita (abbiamo cronometrato: otto persone al minuto!). All'interno, poi, altre code per l'acquisto della serie agli stand postali, del catalogo (300 pesetas, ossia 3.600 lire), degli altri oggetti filatelici, dei semplici francobolli per spedire le cartoline agli amici.

Ma perché tanta folla ansiosa di entrare in possesso della serie celebrativa? Tante migliaia di filatelisti a Madrid? La risposta è semplice: un fenomeno di speculazione collettiva. Questo è stato deplorevolmente favorito dalla bassa tiratura degli otto francobolli: appena un milione di esemplari per valore (è stato detto che la tiratura era stata successivamente aumentata, ma è rimasta sempre lontanissima dalla richiesta). La serie acquistata a 150 pesetas veniva immediatamente e apertamente rastrellata dai commercianti, che non esitavano a esporre sugli stand i cartelli di offerta di acquisto a partire da 200 pesetas: di questo passo si è giunti al prezzo di borsa nera di 500 pesetas praticato sia dai commercianti all'interno dell'esposizione, sia dai ragazzini all'ingresso della Feria del Campo. Un autentico scandalo, che ha offuscato incontestabilmente una grande esposizione.

In questa «bagarre» si è inserito il caso limite del visitatore giunto a Madrid dagli antipodi: se avesse voluto ritornare a casa con una serie acquistata a prezzo facciale, come sarebbe stato suo diritto, avrebbe dovuto perdere ore preziose in una mortificante coda. E qui si è trattato di disorganizzazione nonostante le proteste in contrario dei responsabili. Bastava aprire uno sportello speciale riservato agli stranieri e si sarebbe evitato il dilagante malumore. All'«España 75» si doveva risparmiare una simile nota nera. A Madrid la filatelia ha avuto la massima esaltazione, ma è stata anche brutalmente umiliata.

La partecipazione ufficiale dell'Italia si è limitata a due stand occupati dal Poligrafico dello Stato con l'esposizione di prodotti di alta fattura. Qui è stato distribuito un «depliant» contenente un foglietto di quattro vignette uguali riproducenti il ritratto di Papa Innocenzo X, capolavoro del Velasquez. Con tale foglietto Vittorio Nicastro ha realizzato un'autentica opera d'arte. Ma perché le Poste italiane erano assenti? Motivi politici? Eppure a Madrid sono scesi anche i paesi comunisti con in testa l'Unione Sovietica. Una tale assenza nel concerto delle principali amministrazioni postali europee appare davvero ingiustificata e non si può certamente rimproverare molto il commissario generale di «España 75», l'ing. Angel Quesada Lucas, se nel discorso inaugurale non ha citato il nostro Paese.



Vaticano e San Marino

Per il 22 maggio è annunciata l'emissione della serie «Fontane» del Vaticano nell'ambito dell'Anno europeo del patrimonio architettonico: 6 francobolli per l'importo complessivo di lire 500. Nello stesso giorno entrerà in servizio un celebrativo della Pentecoste con il valore di 300 lire.

Il 14 maggio saranno agli sportelli del Titano due francobolli, 100 e 200 lire, riproducenti dipinti del Guercino per l'annuale emissione Europa.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

Libri ricevuti

Colin Lee: «I modelli nella pianificazione» (Marsilio Editori, Venezia-Padova, 1974; pagg. 174, L. 3400).

Bernardo Secchi: «Squilibri regionali e sviluppo economico» (Marsilio Editori, Venezia-Padova, 1974; pagg. 300, L. 6000).

Due volumi della Biblioteca Marsilio - Architettura e urbanistica: «I modelli della pianificazione» e «Squilibri regionali e sviluppo economico».

Con il primo libro (tradotto da Rosanna Scalmana e da Umberto Piasentin), l'autore, Colin Lee, tenta di colmare quel vuoto nella conoscenza degli strumenti di analisi e di studio necessari per un maggior approfondimento dei temi della pianificazione urbana sistematica. Il testo di Colin Lee, insomma, fornisce appunto «una descrizione assai piana, e francamente abbastanza semplice, delle tecniche della modellistica urbana e regionale, superando con pragmatismo tutto britannico ogni problema epistemologico che potrebbe sorgere sull'argomento». Lo studio di Lee, ancora, in diretta prosecuzione al testo di J. B. Mc Loughlin, «La pianificazione urbana e regionale», edito di recente in questa stessa Biblioteca Marsilio. Dopo l'ampia introduzione al contenuto che Giuliano Segre svolge con acuta introspezione, la materia viene presentata in otto capitoli e un' appendice sul «Calcolo dei coefficienti di regressione e di correlazione».

«Squilibri regionali e sviluppo economico» di Bernardo Secchi, professore di Economia urbana e regionale all'Istituto universitario di architettura di Venezia, analizza lo sviluppo economico italiano nel periodo che va dall'immediato dopoguerra ad oggi. Oltre al caso italiano, l'autore prende in considerazione anche le situazioni del Canada e degli Stati Uniti stabilendo interessanti confronti, così come illuminante ed inedito e stimolante per l'approfondimento dell'analisi è il confronto tra le due più recenti crisi del sistema economico italiano, quella del 1964 e quella successiva al 1969. Il quadro che ne risulta è vivo e chiaro, nell'esposizione dei problemi più gravi ed ancora irrisolti dello sviluppo economico italiano, mentre il volume fornisce alcune stime quantitative dei principali aspetti dello sviluppo del nostro paese da un angolo visuale territoriale.

G. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA CONTINUITA' PER LE LINEE ALTO ADRIATICO

Ancorati al Lloyd i collegamenti costieri

Trovato dalla Camera il rimedio al progetto ministeriale
Previste anche navi traghetto per l'Istria e la Dalmazia

La società di navigazione «Alto Adriatico» potrà sopravvivere, superando i momenti estremamente difficili che hanno contraddistinto quest'ultimo periodo, con la piena garanzia del Lloyd Triestino. La notizia, indubbiamente confortante, viene da Roma, a seguito di alcune modifiche apportate dalla commissione trasporti della Camera, riunitasi ieri in sede legislativa, al provvedimento governativo che stabilisce nuove norme per il riordinamento dei servizi marittimi con le isole minori e lo sviluppo delle linee marittime dell'Adriatico; il provvedimento pertanto dovrà ora tornare a palazzo Madama per la definitiva ratifica (infatti era già stato approvato dal Senato). Sono intervenuti nella discussione, portando il loro fattivo contributo, i parlamentari triestini Belci e Marocco (DC), De Vidovich (MSI) e Skerk (PCI).

E' da rilevare in proposito che il testo governativo faceva scadere al termine del '77 l'attività delle linee gestite dalla «Navigazione Alto Adriatico»; ora, grazie all'emendamento, le linee costiere dell'Alto Adriatico passeranno dal 1.o gennaio '78 al Lloyd Triestino, quelle del Medio Adriatico alla società Adriatica (in quest'ultimo caso il porto direttamente interessato è Ancona); il personale fruirà delle stesse condizioni esistenti con la gestione precedente. Un ordine del giorno approvato dalla commissione impegna il governo ad assicurare l'esecutività delle misure anche prima del '78 nel caso in cui ciò si rendesse necessario.

Dal canto suo la federazione marinara provinciale Film-Cgil, Film-Cisl e Uim-Uil rende noto che «a seguito delle pressioni esercitate dalle organizzazioni sindacali nei confronti delle forze politiche locali e nazionali si è ottenuta la salvaguardia delle linee e del personale della società di navigazione "Alto Adriatico" mediante la modifica dell'art. 8 della legge in esame alla commissione trasporti della Camera».

«Pertanto ancora una volta — conclude la nota sindacale — nonostante il difficile momento politico-economico, la mobilitazione dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali ha impedito un ulteriore sfaldamento dell'economia cittadina, garantendo ai lavoratori la continuità dell'occupazione».

Si è infine appreso che, nel quadro del riordinamento stabilito dalla legge sarà attivata, dal '78, mediante navi traghetto di appropriato tonnellaggio, una nuova linea regolare fra Trieste, Grado, l'Istria e la costa orientale dell'Adriatico.

NOTA RADICALE

Orari per le firme «pro-aborto»

«La raccolta delle firme per il referendum sull'aborto — avverte un comunicato del partito radicale — continua ogni mattina presso il Municipio e il Tribunale, ogni mattina e pomeriggio escluso il sabato presso lo studio del notaio Gargano (via S. Nicolò 16), ogni pomeriggio escluso il sabato presso gli studi dei notai Flora (via Genova 14) e Poillucci (via S. Spiridione 12).

«Anche a Trieste — sottolinea la nota del P.R. — prosegue il boicottaggio contro questa iniziativa. Il ministro Reale non ha ancora risposto all'interrogazione dell'on. Riccardo Lombardi circa il divieto frapposto dal Tribunale all'attività volontaria dei cancellieri fuori dall'orario d'ufficio. Il Teatro stabile intende far pagare taglie draconiane per l'affitto di una sala pubblica come l'Auditorium, dove si terrà il 9 maggio un concerto (con Claudio Rocchi e gli Aktuale) a sostegno del referendum. Ieri infine, l'assessore comunale democristiano Bartoli ha annunciato incredibili limitazioni alla raccolta delle firme sulle pubbliche vie, sostenendo in una lettera del 29 aprile che "qualora per tale raccolta si renda necessaria l'occupazione di suolo pubblico, deve essere chiesta al Comune la relativa autorizzazione che potrà venir concessa in base alle direttive che regolano il rilascio di tale forma di autorizzazione e che sono le seguenti: l'occupazione non potrà superare i tre giorni per ciascuna ubicazione e per singola manifestazione, ed è condizionata alla disponibilità delle aree richieste, ed è altresì subordinata alla disciplina sulla propaganda elettorale per le prossime elezioni provinciali"».

All'assessore Bartoli, Giulio Ercolessi, della direzione nazionale del P.R., ha risposto con una lettera nella quale, dopo aver ricordato le forme di ostruzionismo aperte e surrettizie cui è soggetto il referendum per l'aborto, fa presente ceh per le prossime settimane il comitato pro aborto ha in programma «manifestazioni democratiche e non violente) per cui «non verrà tollerato alcun attentato ai diritti politici e costituzionali dei promotori delle manifestazioni stesse».

I PROGRAMMI DELLA FESTA DEL 1.o MAGGIO

Premi e comizi celebrano il lavoro

In corteo alla manifestazione di piazza Goldoni
Consegna delle «Stelle» - Trentennale della CdL

Anche quest'anno la festa del lavoro è incentrata nella consegna delle «stelle al merito» a lavoratori che si sono particolarmente distinti per abnegazione e condotta morale. Come noto, i nuovi insigniti sono ventuno nel Friuli-Venezia Giulia, di cui sette triestini: Guerrino Cescutti, Pietro de Privitellio, Giuseppe Esca, Giacomo Poli, Carlo Secoli, Giovanni Sori e Adolfo Vertovese. La cerimonia avrà inizio alle ore 11 nella sala maggiore della Camera di commercio, in piazza della Borsa, alla presenza del ministro per la ricerca scientifica e tecnologica, on. Mario Pedini.

Alle ore 9 una messa per i lavoratori sarà celebrata nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo nella ricorrenza del 1.o maggio, festa liturgica di San Giuseppe artigiano oltre che festa del lavoro.

Dal canto suo la federazione provinciale Cgil-Cisl-Cdl Uil ha indetto una serie di comizi a Trieste, Muggia e Santa Croce. Alle ore 8.30 un corteo di lavoratori si formerà in largo Pestalozzi per dirigersi verso piazza Goldoni dove, alle 10.30, parlerà a nome della federazione nazionale unitaria il segretario generale della Uil, Raffaele Vanni; presiederà un operaio della Iret, Gregori. A Muggia il concentramento dei lavoratori avverrà alle 10 in via XXV Aprile, dove si formerà un corteo che si dirigerà verso la vicina piazza Marconi: a nome della federazione unitaria provinciale la festa del 1.o maggio sarà commemorata da Paolo Cruciatti, segretario Usp-Cisl.

Un'altra manifestazione — diventata ormai tradizionale — si terrà nella sede di largo Papa Giovanni della Camera del lavoro: il trentesimo anniversario della fondazione di quell'organizzazione sindacale sarà celebrato dal segretario Fabricci e dal segretario generale della Uil, Vanni. Nell'occasione saranno premiati oltre 800 iscritti dal '45 e verranno consegnate le tessere ad honorem e una medaglia ricordo; nell'atrio della sede, monsignor Bottizer e il segretario del sindacato pensionati della Ccdl-Uil, Maranzana, commemoreranno i caduti sul lavoro e i dirigenti sindacali scomparsi. Nella sala d'arte Sofianopulo sarà quindi inaugurata la mostra di pittura e scultura sul tema del 1.o maggio.

Stamane al teatro Verdi si terrà la consueta cerimonia della consegna di significativi riconoscimenti ad alcuni dipendenti benemeriti dell'ente. Medaglie d'oro verranno consegnate a dieci dipendenti posti in quiescenza: Andrea Benasso, Oscar Brosch, Licia Cenci, Armida Clausi, Giuseppe Indelicato, Mario Kos, Anita Mihalic, Jole Perni, Athos Ronchini e Guido Spessot. Medaglie d'argento, invece, riceveranno cinque dipendenti che, continuando l'attività, hanno compiuto 25 anni alle dipendenze dell'ente: Rinaldo Boato, Giorgio Brezigar, Liliana Coni, Maria Parmeggiani, Attilio Trovi.

La Cisnal ha diffuso un appello rivolto ai lavoratori, nel quale fa rilevare «la grave crisi che investe l'economia, il lavoro, l'ordine pubblico, la morale, la famiglia e le stesse istituzioni dello stato».

DOLOROSO EPILOGO DELL'INCIDENTE DI SABATO

È morto il roccatore precipitato in Val Rosandra

Fatale è stata la spaccatura del moschettone al quale Mauro Aguzzi era agganciato in parete



A quattro giorni dall'incidente, è deceduto ieri sera al centro di rianimazione il giovane studente Mauro Aguzzi, precipitato nella mattinata di sabato scorso nella «zona degli altari» in Val Rosandra.

Aveva 26 anni ed era tornato alla roccia dopo un periodo di inattività: è stato tradito da un moschettone d'acciaio che si è spaccato mentre il giovane era «agganciato» a un'altezza di circa dieci metri su una parete con difficoltà di quinto grado. Il corpo del giovane è piombato ai piedi della cordata, dove un altro rocciatore, Giovanni Crismani, si apprestava a salire in cordata. L'disperate grida di aiuto lanciate dal Crismani dopo che si era reso conto delle condizioni dell'amico avevano fatto accorrere altri due escursionisti, i quali erano subito andati in cerca di soccorsi al rifugio Premuda.

Le operazioni di soccorso del ferito erano state difficili ed avevano mobilitato i vigili del fuoco, i sanitari della CRI e gli agenti della Volante. Trasportato all'Ospedale maggiore, il giovane veniva ricoverato al centro di rianimazione con la riserva di prognosi. Le condizioni apparivano fin dal primo momento disperate, per le lesioni interne sia per l'insufficienza respiratoria, tanto i medici hanno voluto tentare ed hanno fatto l'impossibile per salvarlo.

DA OGGI SIAMO IN CLIMA ELETTORALE

Aperto dai comunisti l'annuncio delle liste

Confermate le anticipazioni sui candidati
Primi nomi per i Comuni del circondario

La riduzione da 45 a 30 delle giornate di campagna elettorale non ha comportato cambiamenti al calendario degli adempimenti tecnici, per cui oggi — quarantacinquesimo giorno antecedente le votazioni — i sindaci di Muggia, di Duino-Aurisina, di San Dorligo della Valle, di Sgonico e di Monrupino pubblicheranno i manifesti che indicono ufficialmente i comizi nei comuni in cui il 15 giugno si voterà per il rinnovo dei Consigli; e fin da oggi potranno essere presentate dai partiti le liste dei candidati. Per il rinnovo del Consiglio provinciale, per il quale si voterà anche nel Comune capoluogo, la presentazione delle liste comincerà lunedì, alle ore 8, presso la staanza 189 della Corte d'Appello (termine ultimo per la presentazione di candidature al Consiglio provinciale, le ore 12 del 21 maggio).

Per quanto riguarda la tradizionale corsa per l'accaparramento della prima casella sulla scheda di voto, sembra che essa verrà ingaggiata soltanto dai comunisti, gli unici ad aver reso ufficialmente note le proprie liste. Questi i candidati del PCI, collegio per collegio, per la «provinciali»: 1) Luigi Markovic; 2) Paolo Nicolini, capogruppo al consiglio comunale di Muggia; 3) Romano Iskra, consigliere provinciale uscente; 4) Mario Francescato; 5) Giovanni Bertolotti; 6) Bruna Braida in Silvestri; 7) Fulvia Pedrelli in Supancich; 8) Ennio Basso; 9) Giovanni Miccoli (indipendente), direttore dell'Istituto di storia medioevale e moderna della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste, ordinario di Storia della Chiesa, presidente dell'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione; 10) Maurizio Pessato; 11) Lucio Drigo; 12) Giulio Zmajevic, direttore sanitario incaricato dell'Ospedale pneumologico di Opicina; 13) Giorgio Pasi; 14) Alessandro Zenchi; 15) Silvano Minkusch; 16) Ester Pacor, segretaria provinciale UDI; 17) Fabio Cante; 18) Stelio Spadaro; 19) Giorgio Vascotto, presidente della consulta di San Giacomo; 20) Ezio Martone; 21) Diana de Petris in De Rosa; 22) Rodolfo Valenti; 23) Claudio Sibelia; 24) Rodolfo Zerial, presidente del Coro partigiano triestino; 25) Boris Kobal; 26) Domenico Costa; 27) Roberto Hlavati, medico e pittore; 28) Francesco Zerjav; 29) Pietro Panizon, consigliere provinciale uscente; 30) Stanislava Battista in Cebulec.

La lista comunista per le «comunali» di Muggia è aperta dal sindaco uscente, Gastone Millo (gli altri candidati seguono in ordine alfabetico); per Duino-Aurisina, capolista figura l'on. Albino Skerk; scompare invece, tra i candidati per San Dorligo, il sindaco uscente Dusan Lovrih, a sostituire il quale viene indicato l'insegnante Edvino Svab; lista unitaria PCI - PSI, invece, a Sgonico, con alla testa il sindaco uscente Giuseppe Gustin; a Monrupino, non viene ricandidato il consigliere Baiss, ma la sua eredità verrà probabilmente raccolta da sua figlia Sonia.

Ed ecco, dopo le anticipazioni già fatte sulle candidature degli altri partiti, le ultime indiscrezioni sulle varie liste. La scomparsa dalla «rosa» dei candidati democristiani alla Provincia del capogruppo uscente, arch. Celli, deriverebbe da una precisa richiesta dello stesso interessato, che peraltro — a motivo dell'incarico di pubblico amministratore — vedrebbe limitata la propria attività professionale nella sfera delle opere pubbliche. Quanto alle candidature del PSDI, fatta salva la riconferma in lista dell'assessore Bego e del consigliere Giuliano Rovatti, continuano a circolare parecchi nomi, in attesa della sanzione ufficiale da parte del commissario che regge la federazione locale del partito, on. Nicolazzi: ing. Battara, Antonio Filograna, Zanevra, avv. Floridan, Tosi, Gentilli, ing. Cialdini, Durissini, Gambassini e in più numerosi giovani. Ancora in alto mare le candidature liberali: unico punto fermo, al momento, le riconferme dei consiglieri uscenti Sancin e Pampanin.

Il MSI — che punterà sui nomi dell'avv. Luca Segariol, del dott. Luciano Tenze, medico chirurgo della Clinica universitaria (del tutto estraneo invece il nome, per un errore di omonimia, della dott. Licia Tenze, dello studente Aldo Debelli, nonché del consigliere uscente Busà — mobiliterà nella lista delle «provinciali» tutti i consiglieri comunali, i dirigenti provinciali del partito e anche l'on. de' Vidovich (che verrà candidato nel collegio di Duino - Aurisina, dove figurerà capolista del MSI anche per le «comunali»), e ciò per attribuire grossa importanza alla prossima consultazione.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giuseppe — Il sole sorge alle 4.53 e tramonta alle 19.11; la luna cala alle 9.32.

Ieri: temperatura massima 19,7, minima 11,5; pressione mb. 1016,5 in aumento; umidità 33 per cento; vento kmh 2 da N.N.O.; temperatura del mare 14,2.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6, tel. 421125; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43; Picciola, via Oriani 2; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Croce Verde, via Settefontane 39; Alla Basilica, via S. Giusto 1.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

CONTESTATO ZANETTI DA UNA DEPUTAZIONE DEL SUNIA

Movimentato finale notturno in aula e in strada alla Provincia

Tema del contrasto l'elezione nel Consiglio dell'I.A.C.P. della rappresentanza degli inquilini - Vivaci polemiche

In cauda venenum, dicevano i latini. Verso le 2 della scorsa notte, al termine della seduta di congedo del Consiglio provinciale, è scoppiato un mezzo putiferio. La cosa non era imprevista se il presidente Zanetti ha lasciato trascorrere l'intera seduta di lunedì ed anche quella dell'altra sera per mettere infine ai voti — esaurita anche la discussione sul documento conclusivo dell'amministrazione uscente — due delibere riguardanti altrettante nomine, quelle dei rappresentanti della Provincia e degli inquilini in seno al nuovo consiglio d'amministrazione dell'IACP. A suggerire l'idea di spostare la votazione di tali delibere in coda ai lavori, abbondantemente dopo la mezzanotte, ha probabilmente contribuito la massiccia presenza fra il pubblico di qualche decina di aderenti al Sunia (il Sindacato unitario degli inquilini ed assegnatari che ha raccolto l'eredità dell'Associazione per il diritto alla casa), in attesa di veder nominato appunto un proprio rappresentante, anche in forza degli oltre 2500 iscritti di cui può portare vanto, al vertice dell'IACP.

Il presidente Zanetti — se effettivamente ne aveva fatto calcolo procrastinando il voto sulla delibera — deve essere rimasto però deluso nella speranza che i sostenitori del Sunia abbandonassero, per stanchezza e data l'ora tarda la tribuna del pubblico. Sintomi di stanchezza ha dato invece la maggioranza giuntale, che si è vista annullare (12 voti favorevoli e altrettanti contrari) una banale delibera di nomine, quella dei rappresentanti della Provincia negli inquilini nell'assemblea e nel direttivo del Consorzio per il Collegio del Mondo Unito; ed inoltre, al momento di passare all'atteso adempimento, ha preferito rifugiarsi in una sospensione della seduta, per consultazioni; è giunto anche il segretario provinciale della DC, Rinaldi.

Alla ripresa dei lavori, ecco la sorpresa: a rappresentare gli inquilini nel consiglio d'amministrazione dell'Istituto autonomo case popolari viene eletto (con 12 voti) un certo signor Pastrovicchio, appartenente a una misteriosa associazione — definita democristiana — della cui esistenza gli iscritti della DC hanno appreso tramite una circolare soltanto un paio di mesi fa (in effetti, tale associazione si è fatta viva ieri, all'indomani del voto, per notificare pubblicamente con un comunicato stampa la propria esistenza e per annunciare di aderire all'Associazione nazionale inquilini a Roma). Il rappresentante del Sunia ha ottenuto invece soltanto 9 voti: quelli dei comunisti, dei liberali e di un esponente della maggioranza di centrosinistra rimasto anonimo grazie alla segretezza del voto (il rappresentante del PSI?).

A questo punto, dalla tribuna del pubblico si sono levate — fra l'agitar di striscioni — bordate di fischi e di urla di protesta; e la Giunta uscente si è congedata a capo chino sotto l'infuriare degli schiamazzi, fatta oggetto di una clamorosa manifestazione d'ostilità anche all'uscita sulla strada: alle 2 di notte, numerosi abitanti della zona si sono affacciati alle finestre, in tempo per vedere le macchine del presidente e degli assessori in fuga inseguiti da sibili e lazzi. Dal canto suo il Sunia annuncia per domattina alle ore 11 una conferenza-stampa «per informare l'opinione pubblica sulle trattative e sugli intrallazzi intercorsi nella coalizione di centrosinistra per escludere il Sunia dal Consiglio d'amministrazione dell'IACP».

Infine la segreteria della Federazione provinciale Cgil-Cisl-CCdL/Uil, appresa la notizia che il Consiglio Provinciale «ha approvato a maggioranza le nomine per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'IACP di Trieste senza aver presente la volontà espressa dalla federazione sindacale per la designazione del rappresentante degli inquilini ed assegnatari», esprime «la propria disapprovazione per tale scelta che non rispecchia la realtà della situazione provinciale esistente e non tiene conto del ruolo svolto dal Sunia in collegamento con le organizzazioni sindacali a favore dei lavoratori».

UN IMPROVVISO E PESANTE FRENO AI TRAFFICI

Congiurano in porto agitazioni e burocrazia

Un improvviso, rilevante rallentamento è da registrare nel movimento delle merci in porto, dovuto alla concomitanza di due fattori negativi che frenano il normale corso delle pratiche doganali. Secondo il presidente dell'Associazione spedizionieri del porto, cav. uff. Marzari, vi contribuiscono l'agitazione sindacale del personale delle Dogane in atto su scala nazionale nonché, soprattutto, le controverse interpretazioni circa l'applicazione da parte dei funzionari esterni di alcuni articoli del testo unico della legge doganale. Tale legge contempla disposizioni innovative che mirano a conseguire un deciso snellimento delle operazioni, alla stregua di quanto avviene in altre dogane della Comunità economica europea; all'atto pratico, però, questo strumento — così come viene applicato — anziché svelltire ritarda ulteriormente il già lento iter burocratico precedente.

Le conseguenze in porto sono assai pesanti, tanto che l'associazione spedizionieri ha ritenuto di dover intervenire presso il capo del compartimento e presso quello della circoscrizione doganale, prima telegraficamente e ieri con una propria delegazione, allo scopo di sollecitare una sopralluogo nell'ambito portuale. E ciò al fine di far constatare la lentezza con cui vengono svolte le operazioni doganali e il conseguente ingorgo di automezzi che blocca i valichi, nonché per provocare l'adozione di idonei provvedimenti atti a eliminare una situazione di precarietà che, secondo il presidente della Spediporto, Marzari, travalica il fatto contingente dell'agitazione sindacale per affondare le proprie radici in cause più lontane a carattere tecnico-operativo.

Di tale profondo disagio il presidente della Spediporto si è fatto portavoce anche in seno al consiglio d'amministrazione dell'Ente porto.

Udine e Pordenone hanno nuovi Prefetti

Dopo più di due anni, il prefetto di Udine, dottor Angelo Sciaccaluga, ha lasciato ieri l'incarico; gli subentra il dott. Domenico Spaziante, già prefetto di Pordenone dal luglio 1973. All'incarico di prefetto di Pordenone è stato, invece, nominato il dottor Dario Agrentier, che proviene da Roma.

STATO CIVILE

MORTI: Mihalic in Svetina Giuseppina, anni 72; Savarin Fulvio, 39; Menetto Ada, 73; Corsi in Grassi Noemi, 75; Battisten Agostino, 64; Giugovaz Patrizia, mesi 11; Fabris Domenico, 71; Martinuzzi Antonia, 93; Muiesan Eufemia, 88; Cozzi Tinin ved. Ierina Oliva, 84; Pulignano Anna, 83.

NATI: 9.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30
Tel. 37265
A.: via Cicerone 2 - Tel. 62995

Chiromante Grassi
per pochissimi giorni in TRIESTE - HOTEL CORSO v. S. Spiridione 2 tel. 38988
orario: 10-12.30, 14-19.30
CONSULTO L. 3.000

COLPO MANCATO SULL'«ADA PICCOLA»

Vero «topo» di barca il tunisino di passaggio

Preso in trappola da un socio del club

Un tunisino (o sedicente tale) è stato sorpreso in flagranza di reato: un furto di 172.500 lire. Naturalmente l'uomo è stato arrestato ed è finito al Coroneo.

Si tratta di Ahmed Ben Aly Boussahda, di 23 anni, di passaggio nella nostra città (aveva preso alloggio all'albergo «Commercio» di Palmanova).

Verso le 15, passeggiando per le rive, il Boussahda era finito sulle banchine della Sacchetta, e vedendo tante belle imbarcazioni da diporto, ha pensato di fare una capatina a bordo di qualcuna di esse, naturalmente alla ricerca di refurtiva. L'impresa gli sembrava piuttosto facile, dal momento che non c'era nessuno a fare la guardia ai natanti.

Ormeggiata al molo Sartorio, dove ha sede lo «Yacht Club Adriaco», dietro la piscina coperta «Bianchi» c'era la barca da diportò «Ada Piccola», ed il Boussahda l'ha scelta per la sua incursione. Sembrava una scelta indovinata, ed infatti il Boussahda ha trovato un discreto bottino: 172.500 lire in contanti. Senonché mentre stava tornandosene a riva egli è stato notato da un socio dell'«Adriaco»: insospettito da quello sconosciuto che lasciava alla chetichella il natante, costui ha pensato di fermarlo, consegnandolo quindi agli agenti del commissariato scalo marittimo.

Addosso al tunisino è stato trovato l'importo di denaro, che è risultato di proprietà del signor Mario Malabotta, di 73 anni, domiciliato in via Hermet 1. Così il Boussahda è stato dichiarato in arresto per furto aggravato, e rinchiuso nelle carceri del Coroneo.

Indennità ai disoccupati per il mese di aprile

Domani avrà inizio il pagamento della indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina del mese di aprile. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione di collocamento in via F. Severo n. 46/1, dalle ore 9 alle ore 11.30 con il seguente ordine: domani, dalla lettera A alla Cn, lunedì 5, dalla Co alla G, martedì 6 dalla H alla O, mercoledì 7, dalla P alla Sd, venerdì 9, dalle Se alla Z.

Copenaghen - Stoccolma (sole di mezzanotte)
5-15 luglio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

OKRAINER
Fabbrica salotti e materassi a molle
Via Matteotti 2/C - Muggia
TRIESTE
..... vi invita al nuovo
«CENTRO del MATERASSO»
v.le miramare, 17
mollaflex
l'unico materasso a molle fabbricato a trieste
mollaflex
il materasso «su misura»: alto, basso, lungo, stretto ...
mollaflex
il materasso con la garanzia in casa telefonando al 413208

VOGLIA DI VIAGGI
Ponti di maggio-giugno
UCV CIT
IN PULLMAN:
COSTA AZZURRA e RIVIERA LIGURE 25-29/5 pensione completa L. 95.000
VIENNA 29/5 - 2/6 mezza pensione L. 83.000
ISOLA DEL GIGLIO e ISOLA D'ELBA 29/5 - 2/6 pensione completa L. 88.500
BUDAPEST 29/5 - 2/6 pensione completa L. 97.200
CASTELLI BAVARESI - AUGSBURG - MONACO 29/5 - 2/6 pensione completa L. 107.000
S. MARINO - URBINO - RAVENNA 31/5 - 2/6 pensione completa L. 39.000
HEILIGENBLUT e GROSSGLOCKNER 31/5 - 2/6 pensione completa L. 42.500
TOUR DELLA SARDEGNA 1 - 8/6 pensione completa L. 174.000
IN TRENO:
PARIGI 28/5 - 2/6 pensione completa L. 114.000
LONDRA 31/5 - 7/6 pensione completa L. 176.000
IN AEREO:
ATENE 24-30/5 e 29/5-3/6 da Ronchi, mezza pensione, da L. 105.000
LONDRA 29/5 - 2/6 da Venezia, pernottamento e prima colazione L. 124.000
BERLINO 29/5 - 2/6 da Venezia, mezza pensione L. 195.000
COPENAGHEN 29/5 - 2/6 da Venezia, mezza pensione L. 135.000
Alle quote va aggiunta la tassa d'iscrizione
Prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT Piazza Unità d'Italia, 6 - Telefono 62621 e presso la Vostra AGENZIA DI FIDUCIA

5 VILLE SIGNORILI
l'ultima verde occasione a Opicina
Abbiamo l'ultimo terreno disponibile al centro di Opicina (in via Carsia, angolo via dei Tigli) un vecchio parco nel quale stiamo costruendo 5 prestigiose ville con tutte le tecnologie più moderne e raffinate, nel profondo rispetto della natura circostante e dell'architettura agreste. Sono opere costruite con accuratezza, competenza e buon gusto.
Informazioni e vendite
egena via Trento 16 Trieste, tel. 38.212
MINIMA QUOTA CONTANTI - MUTUI FINO ALL'80%

IGUI
VIA MAZZINI 43
...VESTE TUTTI!
nuovo l'assortimento... nuovo l'ambiente

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista.
TV Color Philips vuol dire:
- più di 5.000.000 di televisori a colori venduti in Europa
- struttura a moduli estraibili, di dimensioni uniformi e ridotte
- ottima visione di tutti i programmi anche nelle zone dove ricevere è difficile.
Ditta RADIO PHILIPS ANCONA
Via F. Severo 95, tel. 722379 — 34127 TRIESTE

PROFESSOR GIUSEPPE D'AMORE DIRETTORE PROVINCIALE

SANATORIO E FARMACIE NEL FUTURO DELL'INAM

uovi e complessi problemi posti dalla riforma sanitaria - sciopero dei medici dell'Ente - Medicine e assistiti Inadel

l prof. Giuseppe D'Amore, veniente dalla sede di Son-o, ha preso ieri ufficialmente ssesso della sede provinciale l'INAM di Trieste, in sostione del dott. Tito Leopaldi, mosso direttore della sede Genova.

n una dichiarazione al «Pic-o» il prof. D'Amore ha tenua precisare che i problemi la sede dell'INAM di Trieste eriscono, anche notevolmenda quelli delle altre sedi per particolare normativa assiziale vigente nella nostra vincia, e per la gestione del atorio chirurgico e le farmadi proprietà. Dovrà essere arita la posizione giuridica sanatorio anche in relazioalla sua futura utilizzazione. ovrà essere inoltre esaminaa situazione delle prestazio-pecialistiche. Attualmente gli pulatori in gestione diretta ltano sovraccarichi per la e richiesta di prestazioni, la carenza di specialisti di ne branche e per la mancaossibilità di ricorrere al conzionamento esterno.

Sarà compiuto ogni sforzo — sottolineato il prof. D'Amo- per superare ogni difficole migliorare di conseguenza vello di assistenza. Ogni iniiva utile sarà attentamente siderata in relazione al proile avvio della riforma sania, in maniera che le iniziastesse non risultino in conto con le scelte che saranompiute in sede politica».

er quanto riguarda lo sciopeei medici mutualisti, che si trarrà da domani fino a tutunedì prossimo, il nuovo diore dell'INAM si è augurato possa funzionare in modo creto almeno il servizio di rdia medica, affinché gli asti non debbano sopportare gi in forma ancor più accena.

iene intanto confermato che domani tutte le farmacie del li - Venezia Giulia attueno l'assistenza in forma inta per gli assicurati all'Ina-

In proposito il presidente Ordine di categoria, dott. o, ha inteso rilevare che la ura intrapresa dai farmacisti a nostra regione fa seguito rovvedimenti analoghi già in da tempo in molte altre vince e riguarda soltanto l' dei, in quanto gli altri enti cipali rispettano per ora i mini previsti dalla convene enti - farmacisti.

previsioni per il prossimo ro — osserva Papo — non buone, e le successive faapplicazione di quanto preosto dalla legge 386 nei ridi degli enti mutualistici saranno facili, soprattutto l'insufficiente disponibilità ondi. E' da tener presente — e osservato — che le farde italiane antecipano duemesi di fornitura agli enti ualistici con un'esposizione inua di 200-250 miliardi di Ne consegue che, ove il rio dei pagamenti divenisse rale e si protraesse per un riore mese, le farmacie dobero antecipare altri 80-100 ardi all'incirca, impresa queassolutamente impossibile.

contemporanea agitazione medici, che abbraccia inveutto il campo mutualistico, rmina per la farmacia delle coltà nei riguardi della cona dei medicinali agli assistiegli enti per i quali esistodei gravi motivi di allarme, non è in atto alcuna forma gitazione da parte delle farie. Presso la direzione genedell'INAM, a Roma, si è ta ieri una riunione con i presentanti nazionali dei faristi, indetta d'urgenza allo o di concordare le soluziohe la situazione di emergenmpone.



(«Giornalfoto»)
Il dott. Tito Leopaldi e il nuovo direttore dell'INAM D'Amore

Messa per de Henriquez sabato al Seminario

Ricorre il 2 maggio l'anniversario della tragica morte del prof. Diego de Henriquez, lo studioso triestino creatore del museo storico e guerrologico non ancora realizzato. In questa circostanza i familiari e gli amici ed estimatori del defunto parteciperanno a una messa nella chiesa del Seminario di via Besenghi sabato 3 maggio alle 17.

Diffida dell'Anfi su raccolte di aiuti

La Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Finanzieri (Anfi) comunica che nessun socio è autorizzato a richiesta di aiuti o di abbonamenti per riviste di carattere tributario o di altro genere. Gli interessati sono pregati, nel caso qualcuno si presentasse loro a tale scopo, di darne immediata comunicazione ad uno dei vari Comandi della Guardia di Finanza.

Per le vocazioni convegno a Zindis

A Muggia, e precisamente nella chiesa di Zindis, si danno convegno il 2 corr. alle ore 19, coloro che vorranno associarsi in preghiera di perorazione a favore delle vocazioni sacerdotali e religiose, nella vita della Chiesa e in particolare della nostra diocesi. Ci consiglia la partecipazione a questo convegno la necessità di coloro che si dedicano alla ricerca del vero e sappiano esserci di guida.

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, il regista della Rai-Tv Ugo Amodeo farà «Quattro chiacchiere sul teatro».

Oceano, Anna Club, Perla...

Faber, Jean Gabrel, sono queste alcune delle marche che *Beltrame* presenta nel suo vasto e scelto assortimento di bikini, costumi da bagno e copricostumi. Per questa delicata ed importante vendita, personale altamente specializzato, troverà per ogni Cliente, il capo più adatto a valorizzarne la figura e a godere a pieno il sole dei primi bagni. Una visita da Beltrame è quindi consigliabile e opportuna. Beltrame, reparto biancheria Signora.

Generosa elargizione

A onoranza della memoria della signora Frances Sospisio, scomparsa nei giorni scorsi, il marito e il figlio, Ernesto e Riki Sospisio, hanno messo a disposizione del comandante dei carabinieri l'importo di un milione di lire, a favore delle signore Elda Metti e Zelia Ciscato, vedove di carabinieri, per aiutare i loro figli nel proseguimento degli studi.

Famiglia e scuola

Per l'Associazione «Famiglia e Scuola», domani alle ore 17.30 nella sala del Circolo della Stampa in corso Italia 12, il prof. Enzo Petrini direttore dell'Istituto di pedagogia della Facoltà di magistero di Trieste e del Centro didattico nazionale di studi e documentazioni, presenterà il volume «Genitori oggi» di Claudio Desinan, sintesi di un decennio di attività dell'Associazione «Famiglia e Scuola» e del Consultorio pedagogico.

Paolo VI per Bartoli

Della manifestazione commemorativa di Gianni Bartoli, promossa a Roma dall'ANVGD ha voluto essere partecipe anche il Pontefice con questo toccante messaggio inviato all'on. Barbi, presidente nazionale dell'Associazione: «Informato speciale celebrazione promossa in Roma nella Sala del Beato Angelico nel secondo anniversario scomparsa compianto ingegnere Gianni Bartoli, Sommo Pontefice ricorda nobile figura cittadino et cristiano fedele alla Chiesa et a lui legato vincoli antica conoscenza et devozione, esprime suo paterno benedicente saluto amici et estimatori che si accingono onorarne memoria». Altri messaggi di personalità della vita italiana continuano a pervenire alla segreteria nazionale dell'ANVGD che, animatore il dott. Carlo Stupar, è al centro dell'onoranza resa al Sindaco della seconda Redenzione.

Conferenza medica

Domani alle ore 19, avrà luogo presso la sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1), una seduta scientifica dell'Associazione Medica Triestina in collaborazione con la Società Italiana di Ematologia, sezione di Trieste. Parlerà il prof. A. Baserga (direttore della clinica medica dell'Università di Ferrara) sul tema: «Le ultime novità nel campo delle malattie del sangue».

Consulte rionali

Si riunirà domani la Consulta rionale di S. Vito - Città vecchia alle ore 20.30 nella sede di via Colautti 6, con all'ordine del giorno: discussione documento «Medicina del lavoro».

— Pure domani si riunirà la Consulta rionale di San Giacomo, alle ore 20.30 nella sede di via Caprin 18/1 con all'ordine del giorno: problemi urbanistici; manifestazione del trentennale della Resistenza e anno internazionale della donna.

Marcia di primavera

Domenica, alle 9.30, partirà da Rupingrande la tradizionale «Marcia di Primavera», organizzata dall'ESCAI XXX Ottobre. Moltissimi premi per i primi arrivati, per i gruppi e anche per i turisti. A tutti i partecipanti il talloncino «C. G.» per partecipare gratuitamente a un'altra marcia di fine maggio. Il trasporto fino a Rupingrande e il collegamento da Ternova Piccola al posto di partenza è assicurato con un servizio gratuito di bus. Le iscrizioni possono essere effettuate anche stamane dalle 8.30 alle 12.30 e fino alle ore 12 di sabato 3 maggio, presso la sede della XXX Ottobre, via S. Pellico 1, tel. 68795.

Telefono amico 766.666 - 7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza diversa.

Giornata dell'automobilista

L'Automobile Club Trieste informa tutti gli interessati che nel prossimo giugno, in occasione delle celebrazioni della «Giornata dell'Automobilista», avrà luogo la premiazione di coloro che sono in possesso della patente di guida tuttora in corso di validità e che l'abbiano conseguita prima del 31 dicembre 1934, purché non siano mai incorsi in reati o contravvenzioni, inerenti alla circolazione stradale, tali da aver determinato la sospensione o il ritiro della patente. Saranno riconosciuti «Pionieri della guida» gli automobilisti con patente conseguita entro e non oltre il 31 dicembre 1918; «Seniores della guida» quelli con patente conseguita tra il 1.o gennaio 1919 ed il 31 dicembre 1924 ed «Anziani del volante» esclusivamente i soci dell'Automobile Club Trieste con patente conseguita tra il 1.o gennaio 1925 ed il 31 dicembre 1934. Non potranno essere premiati coloro ai quali sia stato conferito, allo stesso titolo, un riconoscimento nelle manifestazioni degli anni scorsi. Gli automobilisti che possiedono i requisiti suddetti sono invitati a presentare, entro e non oltre il 20 maggio 1975, alla Segreteria dell'Automobile Club Trieste una domanda corredata dalla necessaria documentazione. Per informazioni rivolgersi alla stessa Segreteria dell'A.C.T., via Cumano 2, II piano, tel. 763391, interno 33.

Nozze di diamante



Sessant'anni fa, il 2 maggio 1915 nella chiesa di San Giacomo, si univano in matrimonio Mario e Giuseppina Stabile. Domani festeggiano le nozze di diamante circondati dall'affetto del figlio, nuore, nipote, parenti e amici. Vivissime congratulazioni e moltissimi auguri.

Club cinematografico

Domani sera alle 20.30 nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico Triestino proietterà cinque film inediti realizzati dal cineamatore concittadino Giorgio Vetta.

VENDITE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi, Articoli arredamento. Prezzi fabbrica.

Venerdì ore 10 asta

Via Malaspina 20 - Manifattura Tabacchi - Zona Industriale.

16 autovetture sequestrate

Fiat, Renault, Citroen, Innocenti, Alfa.

2 autofurgoni sequestrati

Fiat, Volkswagen - Visione documenti piazza Goldoni 1.

Via Ananian 2

Venerdì, vendita dettaglio articoli profumeria, bigiotterie, confezioni signora.

Sabato ore 16 asta

Mobili, beni fallimentari vari.

Consolle direttorio

Tappeto persiano, comò 800.

6 lotti confezioni uomo

Visita venerdì, sabato intera giornata. Offerte entro 3 maggio.

290 abiti, giacche

A lire 7.500, complessivamente 2.175.000.

560 paia pantaloni

A lire 2.000, complessivamente 1.120.000.

78 cappotti, impermeabili

A lire 7.500, complessivamente 585.000.

1240 camicie, magliette

A lire 1.500, complessivamente 1.860.000.

35 giubbotti e completi

A lire 3.000, complessivamente 105.000.

57 giubbotti pelle

A lire 10.000, complessivamente 570.000.

Attrezzature edili

Elementi ferro, traversine per armature.

Attrezzature per trattoria

Forno elettrico (mobile trasportabile). Attrezzature varie.

Bollettino settimanale

Gratuito.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste autovetture, mobili nuovi, articoli arredamento. Oggetti regalo, collezione. Macchine ufficio. Prezzi realizzo.

Anello rubino brillanti

Prezzo stima giudiziaria scontato 43%, lire 4.145.750 IVA compresa.

Cico, il più piccolo...

calcolatore elettronico del mondo, SENZA BATTERIE, SENZA CORRENTE ELETTRICA e un prezzo eccezionale: lire 40.000. In vendita da *Radiovincenzi*, via San Nicolò 36 ang. via Dante.

Arazzi originali francesi

In diverse misure da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Ballarin - cucine in viale

al n. 53, dopo il teatro.

Ballarin - cucine componibili

Viale XX Settembre 53.

Ballarin - le cucine più belle

Viale XX Settembre 53.

Giubilo moquette

Via Cicerone 4, tel. 61504.

Giubilo - Rivestimenti

Coordinati moquette pavimento parete. Via Cicerone 4, tel. 61504.

Giubilo - Pulitura

Moquette - Tappeti. Via Cicerone 4, tel. 61504.

Cresime Seiko

Assortimento meraviglioso orologi uomo donna automatici, ultimo arrivo *Seiko Quartz Digital LC*. Largo Santorio 4 Laurenti Stigliani.


TUTTO PER IL GIARDINO
BICICLETTE
TRICICLI
AUTI PEDALE
GIOCHI DI GIARDINO
ORVISI
via Ponchielli 3

PRIMA COMUNIONE
Come è stato per voi mamme anche per i vostri bambini
il dono di una bella fotografia CERETTI

CAPELLI A PROVA DI STRAPPO

I nostri Tecnici hanno messo a punto, dopo numerosissime ricerche, il metodo Tcnt che garantisce assoluta e definitiva stabilità, con una perfetta igiene. Il metodo Tcnt si basa su una formulazione chimica che, in microgocce, opportunamente disposte sulle parti da coprire, saldano ai tuoi capelli nuovi capelli, dello stesso colore e della stessa natura, rigorosamente analizzati. Per i nostri Clienti, che hanno già adottato il metodo Tcnt da questa estate, è oggi una entusiasmante realtà. Non più parrucche, toupet, colle, adesivi, ganci metallici, interventi chirurgici o fastidiose tessiture. Vieni senza alcun impegno: solo nei nostri Istituti puoi avere una consultazione sul nuovo sistema Tcnt. Puoi vederti come in realtà dovresti essere
mimTUP
PADOVA, Gall. Eremitani 5, telefono 049/656124 — VERONA, Stradone S. Fermo 18, telefono 045/30870
Concessionario DANTE CORDARA — Visite domicilio senza impegno. Massima riservatezza. Richiedeteci subito il ns. catalogo con 10 casi risolti. Vi sarà inviato gratis.

100.000 UOMINI A TRIESTE HANNO IL PROBLEMA DELLA TAGLIA
DRIOLI PROPONE IL PIU COMPLETO ASSORTIMENTO STAGIONALE DI CONFEZIONI, REALIZZATO IN BEN 150 TAGLIE: VERAMENTE PER TUTTE LE CONFORMAZIONI
DRIOLI
PIAZZA S. ANTONIO

BANKAMERICARD
T club
STUDIO A

Chi ama la musica prima o poi compra un pianoforte
Meglio acquistarlo subito a prezzi e condizioni eccezionali.
Erard, Feurich, Gaveau, Kaps, A. Förster, Hoffmann & Kühne, May, Pleyel, Rönisch, Zimmermann.
Permute, noleggi a riscatto con rimborso dei noli pagati, comode rateazioni.
Chiedete il depliant illustrativo a:
RICORDI
via S. Lazzaro 12

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

LO SCIOPERO DEGLI OSPEDALIERI E I LUNGHI DEBITI DEGLI OO. RR.

L'autofinanziamento attraverso le rette, «teoricamente perfetto», si rivela poi impossibile per l'insolvenza delle mutue e l'espandersi delle strutture - La trafila «fideiussoria»

«Spettabile redazione del "Piccolo", dalla rubrica "Segnalazioni" di sabato 26 aprile, abbiamo appreso — per intervento della stessa amministrazione degli OO.RR. — che l'ospedale di Trieste ha un debito con i propri dipendenti ammontante ad un miliardo e cento milioni di lire, che va assommato ai debiti contratti con i fornitori, che stanno per portare al collasso completo l'assistenza fornita dagli OO.RR. Ci è stato detto poi che a questi debiti preesisteva un ulteriore debito di 13 miliardi di lire contratto con un istituto di credito, e tutto questo grazie ad un sistema di finanziamento degli enti ospedalieri che nello stessa nota viene definito teoricamente perfetto.

«Logica stringente. Mi pare che ancora una volta ci troviamo con una pubblica amministrazione che di fronte ad una situazione di grave crisi (che non credo sia soltanto di ordine economico) anziché prospettare o proporre soluzioni che possono poi essere perfezionate, accolte o respinte all'interno del dibattito democratico, produce l'unico sforzo di dimostrare che la "colpa" della crisi non è sua ma di qualcun altro, oppure di questo o quell'altro caso imprevedibile e fortuito.

«Rimanere in silenzio di fronte ad episodi di questo genere equivarrebbe a dare loro il proprio avallo. Vediamo quindi se è davvero possibile, attraverso i dati forniti dall'amministrazione degli OO.RR., farsi un'idea obiettiva sulle motivazioni del recente sciopero di due giorni effettuato dal personale ospedaliero e, più in generale, della situazione in cui versa l'assistenza sanitaria.

«Per quanto riguarda, ad esempio, il sistema di finanziamento descritto nella lettera in questione come "teoricamente perfetto", credo sia facilmente comprensibile che un meccanismo di quel genere (quello dell'autofinanziamento attraverso le rette, per intenderci) nella totale assenza di ogni programmazione sanitaria, sia a livello locale che nazionale, ha avuto l'unico "pregio" di consentire agli enti ospedalieri di comportarsi come meglio credevano, crescendo e articolandosi senza tener conto delle realtà territoriali e sociali in cui si trovavano, assommando alla ormai tristemente nota elefantiasi clientelare propria di tutti gli enti pubblici, la proliferazione di primariati, spesso doppi o tripli per la stessa specialità, di baronie mediche e amministrative. Se aumentavano (e come aumentavano) le spese, bastava aumentare le rette (dal momento che le spese per il personale e per le attrezzature sono appunto spese di gestione) e tutto tornava.

«Dal canto loro, però, gli enti mutualistici che avevano i loro problemi di crescita clientelare, oberati dalle spese necessarie a pagare eserciti di funzionari, di impiegati, e di "medici della mutua", non potevano sostenere i vertiginosi aumenti delle rette ospedaliere e costringevano le amministrazioni degli ospedali a indebitarsi paurosamente con gli istituti pubblici di credito.

«Da notare che enti ospedalieri, enti mutualistici e enti pubblici di credito sono stranamente tutti feudi dello stesso potere, quello democristiano. Un meccanismo di questo genere non può non entrare in crisi anche per il solo svilupparsi delle strutture ospedaliere, in rapporto alle esigenze della popolazione, figuriamoci poi se sarebbe stato in grado di tener testa alla insaziabile fame clientelare di chi l'aveva inventato. Il collasso avvenne nel giugno dell'anno scorso, formalmente perché da quattro anni gli enti ospedalieri sopravvivevano ricorrendo a prestiti che avevano sottratto al mercato finanziario più di duemila miliardi.

«Quella che ci si ostina a chiamare "riforma sanitaria" era, e per quello che traspare dal progetto di legge attualmente all'esame del Parlamento ancora è, soltanto una valvola di sfogo finanziario che consenta all'attuale gestione della cosa sanitaria di superare indenne la crisi, senza che vengano troppo intaccati gli interessi economici e di potere di chi vive e specula sull'altrui sofferenza. Non dimentichiamo, perché sia chiaro che cosa vuol dire ad esempio prevenzione, che per prevenire il colera non occorrono strutture specialistiche, basta costruire le fogne.

«Ma torniamo agli OO.RR. di Trieste. L'amministrazione sostiene che per corrispondere ai dipendenti gli importi arretrati occorrerebbe una garanzia fideiussoria regionale, effettuata attraverso l'emanazione di una legge regionale e dichiara poi la propria impotenza rispetto alla promozione di questo tipo di soluzione. A parte il giudizio di validità di questo sbocco, mi sembra che tre membri del consiglio di amministrazione degli OO.RR. (maggioranza relativa in seno al consiglio), appartengono alla Democrazia Cristiana, che a sua volta detiene la maggioranza relativa del consiglio regionale, oltre al controllo diretto della maggior parte degli assessorati regionali. Ebbene, in un sistema democratico, Morgera, presidente degli OO.RR., dovrebbe proporre e fare approvare al suo partito queste misure; una volta approvate, dovrebbero essere fatte proprie dall'assessore alla sanità, che è il democristiano Tripani, e presentate al consiglio regionale: lì si vedrebbe se sono o no idonee a fronteggiare la situazione.

«Se la DC regionale non approva queste misure, Morgera, che le ritiene giuste, si dimetta dalla presidenza degli OO.RR. Se il partito le approva ma la giunta regionale le respinge, il partito costituisca una giunta che approvi questa piattaforma del partito; se il consiglio regionale le respinge, la giunta della DC si dimetta. Così opera un meccanismo decisionale, dove la democrazia rappresentativa funziona.

«Ma da noi avviene diversamente. L'amministrazione degli OO.RR. ci ha già detto che sono in preparazione interventi presso le più alte autorità della Repubblica. A parte il senso santeusebistico e miracolistico di queste parole, non si capisce proprio cosa c'entri il Presidente della Repubblica (compagno d'università di Morgera) con la gestione regionale dell'assistenza sanitaria. E' la solita politica delle raccomandazioni, delle compiacenze, dello squallido intrallazzo di corridoio che caratterizza e contraddistingue la classe dirigente.

«Questa denuncia era contenuta nelle motivazioni di sciopero del personale ospedaliero; questa, e un'altra che riguardava in particolare il presidente degli OO.RR. che, di fronte alla propria incapacità politica di risolvere il problema degli arretrati, ha esplicitamente chiesto, durante una riunione con i rappresentanti sindacali, che il personale degli OO.RR. si agitasse per il reperimento dei fondi necessari.

«E' chiaro che gli ospedalieri non hanno certo scioperato per sopperire alle mancanze politiche dei loro amministratori, ma da questo appare altrettanto chiaro quale sia il senso di responsabilità e il "senso dello stato" di questi ultimi.

«Ringraziando per l'ospitalità, Marino Busdachin, membro del consiglio federativo del Partito Radicale».

L'Ordine dei medici e lo sciopero dei mutualisti

Ordine dei medici, in relae allo sciopero dei medici rici mutualisti, in applicae di ulteriori delucidazioni enute, precisa che il servidi guardia medica funzionedalle ore 14 del giorno 3 gio fino alle ore 7 del giorno aggio.

ella giornata di domani, 2 gio, nella mattinata di sa-, 3 maggio e nella giornata nedì, 5 maggio, i medici in pero dovranno essere repei per le chiamate di urgenza ieste dai propri assistiti.

ottino da un milione per i topi d'auto

rto da un milione l'altra e su una «Opel Rekord», ata Cremona 191885, di prota di Angelo Pizzamiglio, di nni, residente a Casalmag-(Cremona), in via Centauro quale aveva parcheggiato o in via Galatti.

l furto si sono accorti ieri tina alcuni sanitari della che hanno osservato il ven frantumi e un gran disornella macchina. Il Pizzaio ha riscontrato l'ammanella radio con «mangiacas-» e otto «musicassette», una china fotografica con «flash» obiettivo.

SEGNALAZIONI

PRINCIPIO E FINE SECOLO

«Nelle "Segnalazioni" di sabato 8 marzo viene indicato che il XIX secolo sarebbe finito il 31 dicembre 1900 e che l'inizio del XX secolo decorrerebbe dal 1.o gennaio 1901. Affermazione sorprendente che si rettifica senza quasi scomodare l'aritmetica ma ricorrendo alla logica elementare.

«In ogni misura di qualunque genere, al punto di partenza si pone lo zero ed i numeri successivi si assegnano ai punti di arrivo; così si fa anche per il tempo: il primo anno di un secolo va dunque dallo zero all'uno, ma non si tratta dell'anno zero, bensì dell'anno uno; il secondo anno andrà perciò dall'uno al due e così via sicché dal 98 al 99 si avrà l'anno novantanovesimo e quello centesimo andrà dal 99 al 100. E si tratta di cento anni perché ai 99 anni compiuti occorre aggiungere un altro anno ancora per arrivare al cento.

«Allo stesso modo il primo secolo non va dall'anno 100 al 200, bensì dal momento iniziale zero (esordio del primo anno) al momento non già iniziale bensì finale dell'anno 99, che coincide con l'inizio dell'anno 100. Cosicché dal 1700 al 1800, chiamato il Settecento, si ha il diciottesimo secolo ed il Novecento che stiamo vivendo non è il diciannovesimo bensì il ventesimo secolo.

«L'argomento si pone e ricorre spesso in tutte le famiglie in occasione dei compleanni: quando un figlio compie gli 8 anni, evidentemente li ha completati ed è entrato nel nono anno di vita; il quindicenne ha 15 anni compiuti e cioè ultimati e sta vivendo il suo sedicesimo anno.

«Occorre dunque distinguere la durata o estensione del tempo che si evolve e non confonderla con la scadenza di qualunque suo termine, che ne rappresenta solo un attimo di ultimazione o di transizione.

«L'equivoco è facile e frequente perché — come si è visto — fra la numerazione cardinale del tempo compiuto (15 anni) e quella ordinale del tempo successivamente in corso (sedicesimo anno) si ha la differenza di una unità. L'ordinale va riferito infatti alla fine del periodo che si considera, espresso dal numero cardinale.

«Cosicché lo zero, segno meraviglioso che sta alla base del sistema numerico decimale — e che solo soletto è dei poveri, ma associandosi diventa dei milionari e miliardari — ci soccorre e ci salva anche dall'equivoco sulla decorrenza, durata e scadenza degli anni. Ing. Manlio Valerio».

Psichiatria a Trieste

«Gentili "Segnalazioni", quanto ha scritto il sig. Ettore Leo nella segnalazione del giorno 22 c.m. avrà trovato senza dubbio la piena approvazione della maggioranza dei lettori del "Piccolo", che avranno largamente commentato in famiglia e tra amici il suo scritto. Ma purtroppo succede anche che la maggioranza delle persone è pigra a prendere la penna in mano per appoggiare chi ha il coraggio di denunciare il male che sta dilagando in modo impressionante in questi tempi davvero tristissimi.

«Non voglio essere tra queste persone e mi unisco a quanto ha scritto il sig. Ettore Leo, perché sto sperimentando di persona le allucinanti condizioni dell'attuale ospedale psichiatrico. Ho un fratello gravemente ammalato e ospite da molti anni del nostro psichiatrico. Molto spesso lo vado a trovare per dargli tutto l'affetto e l'aiuto che posso, alternandomi con altri parenti. Ma ecco la differenza: mentre fino a qualche anno fa vi andavo quasi serenamente, e guardavo con mestizia ma anche con piacere i bei viali ordinati, verdi e fioriti, dove gli ammalati più tranquilli passeggiavano e dove altri erano accompagnati, con buon garbo, dagli infermieri, ora ci vado col batticuore perché sono sempre avvicinata da tanti che mi domandano denaro, sigarette, con modi bruschi, spesso con parole che suonano a minaccia se mi azzardassi a dire di no. Ma non posso dare denaro a tutti e del resto più ne do e più me ne richiedono, e accorrono da lontano quando mi vedono e sono anche costretta ad assistere a scene che fanno rabbrividire e a sentirmi fare profferte ripugnanti. In pieno giorno naturalmente. Per giunta c'è tanta sporcizia e disordine dappertutto, e nei reparti tanto poca assistenza. Mio fratello è spesso lasciato senza cibo perché non c'è nessuno che lo imbocchi, mentre i conti che la mia famiglia deve pagare sono enormi.

«E' una buona riforma questa? E' giustizia sociale? E' assistenza?

«I nostri poveri ammalati sono in mano di medici e di scienziati oppure di chi? Le belle parole che vengono dette contrastano terribilmente con la realtà dei fatti. Chi ha conosciuto come me l'ospedale anni or sono (e sono tanti che visitano i propri cari) non può che constatarne l'enorme degradazione.

«E la Provincia da cui l'ospedale dipende che cosa fa? Non controlla, non interviene? Non si accorge che questa cosiddetta «comunità terapeutica" è soltanto una bella etichetta appiccicata sul più sconcertante disordine morale e materiale?

«Vorrei che queste mie poche righe, scritte con dolore, ma soprattutto quelle del sig. Ettore Leo non cadessero nel vuoto, prima che si arrivi a danni ancora peggiori. Grazie per l'ospitalità. E.L.».

Quesiti fiscali

«Il Servizio P.R. dell'Intendenza di Finanza, in ordine ai quesiti ospitati nella rubrica "Segnalazioni" del 27 e 29 aprile u.s. fa presente quanto segue:

«1) Il sig. G.D. deve compilare la dichiarazione Mod. 740 in quanto è proprietario di un alloggio con reddito catastale rivalutato di lire 134.000. Essendo state effettuate le ritenute di acconto sul proprio reddito e su quello della moglie e non comportando i due redditi il cumulo, perché nel complesso inferiori a 5 milioni di lire, rimarrà da corrispondere l'imposta sul reddito dell'appartamento, pari a lire 13.440.

«2) Il sig. I.T. comproprietario, assieme ad altri otto eredi, di un vecchio stabile, è tenuto a dichiarare il reddito dello stesso pro quota, non essendo più prevista la denuncia cumulativa.

«3) Al sig. A.Z. si fa presente che per gli interessi passivi del mutuo relativo all'appartamento deve allegare l'originale della dichiarazione rilasciata dalla banca.

«4) Al sig. G.S. si comunica che deve compilare il Mod. 740 indicando la propria pensione e quella della moglie, nonché le ritenute d'acconto operate sulle stesse. Ciò anche perché sono stati percepiti emolumenti arretrati soggetti a tassazione separata.

«5) Al sig. R.S. si precisa che, non avendo percepito lo stesso redditi soggetti a ritenuta d'acconto, la moglie, qualora non sia titolare di altri redditi, né siano stati a lei imputati redditi soggetti a tassazione separata, deve presentare il Mod. 101, sempreché, beninteso, il reddito percepito non sia superiore a 10 milioni. Si ringrazia. L'Intendente dott. Enrico Licciardello».

Buio in strada

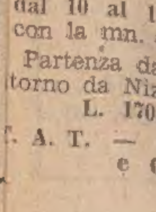
Riceviamo dall'Acegat queste due cortesi risposte:

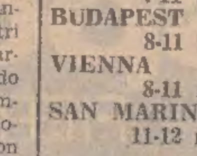
«Con riferimento alla segnalazione "Buio in via Economo" — pubblicata in data 20 aprile u.s. — si conferma che, dopo un precedente spegnimento deciso nel quadro delle disposizioni di restrizione dei consumi energetici, è stata riaccesa la lampada situata in via Economo all'altezza della fermata degli autobus».

«Con riferimento alla segnalazione "Buio in via Hermet" — pubblicata in data 22 aprile u.s. — si fa presente che la mancata accensione di due lampade nella suddetta località è dovuta all'applicazione dei noti provvedimenti governativi di restrizione dei consumi energetici in generale e di quelli interessanti l'illuminazione pubblica in particolare».

GIOVANNI COSTANTINI — GENERAL MOTORS ITALIA

Giovanni Costantini ha ricevuto dal Presidente della Repubblica la **«Stella al Merito del Lavoro»**. Com'è noto, questo prestigioso riconoscimento — limitato ogni anno a pochissimi cittadini italiani — è fondato su motivi esclusivamente di lavoro: nel caso di Giovanni Costantini esso premia 32 anni di ininterrotta e appassionata attività presso grandi complessi aziendali, con risultati che l'hanno portato alle attuali responsabilità di Direttore del Personale e delle Relazioni Pubbliche presso la General Motors Italia.


CROCIERA in Corsica e Costa Azzurra
dal 10 al 17 maggio con la mn. «AFRICA»
Partenza da Trieste ritorno da Nizza in treno
L. 170.000
U. T. A. T. — Via Imbriani e Galleria Protti


Prossimi viaggi U.T.A.T.
AMSTERDAM 7-11 maggio in aereo
BUDAPEST 8-11 maggio in pullman
VIENNA 8-11 maggio in pullman
SAN MARINO 11-12 maggio in pullman
U. T. A. T. — Via Imbriani e Galleria Protti

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

PELLICCERIE FRATELLI FRANCETICH s.a.c.
venendo da noi in via s.spiridione 2/c a trieste, troverete pellicce eleganti, modelli inverno 75/76 con vestibilità eccezionale in caso di bisogno confezioniamo anche su misura
IL TUTTO A PREZZI DI FABBRICA
ALCUNI ESEMPI
visone maschio trasportato 1.190.000
visone femmina p.i. 750.000
castoro trasportato 690.000
persiano swakara 490.000
LAPIN DI TUTTI I COLORI 85.000

STUDIO A

CONCLUSIONE DELL'INCONTRO INTERREGIONALE

LA RIFORMA SANITARIA NON SI FA SENZA SOLDI

Riaffermata la necessità di un sollecito aumento del fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera

Con la richiesta di un sollecito aumento del fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera si è concluso l'incontro a Trieste degli assessori alla Sanità e dei rappresentanti delle Regioni Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli - Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta.

L'ordine del giorno votato all'unanimità al termine del Convegno riafferma i seguenti punti:

«1) la urgente necessità della realizzazione della riforma sanitaria e del servizio sanitario nazionale senza i quali i presupposti e le finalità della legge 386 sono del tutto vanificati; 2) l'esigenza che i problemi connessi all'assistenza psichiatrica in tutte le sue accezioni siano definiti nel quadro della riforma e, in via d'urgenza, con opportuni provvedimenti nell'ambito delle competenze regionali stabilite dalla 386».

Si denuncia altresì «con viva preoccupazione che a quattro mesi dal passaggio dell'assistenza ospedaliera alle Regioni permane un assoluto stato di incertezza in ordine: a) alla correntezza della corresponsione alle singole Regioni delle quote destinate al finanziamento della spesa ospedaliera per il 1975; b) alla emanazione dei provvedimenti indispensabili per il previsto ripianamento dei debiti delle mutue nei confronti degli ospedali, accumulati a tutto il 31 dicembre 1974».

Nell'ordine del giorno si segnala inoltre «che lo stato di attuale inadempienza comporta: a) la necessità del reperimento dei fondi occorrenti mediante un ulteriore ricorso al credito bancario con il conseguente onere di gravosi e perduranti interessi passivi, indispensabili comunque al fine di assicurare la continuità dell'assistenza ospedaliera; b) il mancato pagamento di competenze arretrate al personale e dei debiti nei confronti dei fornitori con conseguenti gravissime ripercussioni negative sulla normale gestione ospedaliera.

Pertanto i rappresentanti delle Regioni, chiedono:

«1) la immediata revisione del meccanismo di formazione del Fondo, che secondo gli impegni assunti dal CIPE, dev'essere adeguato entro il mese di giugno del corrente anno, alla reale entità della spesa ospedaliera; 2) la periodica e puntuale assegnazione delle quote di riparto regionale del Fondo indipendentemente dal meccanismo di formazione; 3) la sollecita rimessa alle amministrazioni ospedaliere dei fondi per i debiti pregressi delle mutue da destinare ai pagamenti sia dei debiti verso i fornitori che delle competenze arretrate nei confronti del personale ospedaliero e la convocazione del Comitato di vigilanza previsto dall'art. 3 della legge 386; 4) che l'incidenza degli oneri derivanti da anticipazioni di cassa non ancora estinte sia valutata in sede di revisione dell'ammontare del Fondo unitamente alle maggiori spese derivanti dall'applicazione dell'accordo unico di lavoro.

Al dibattito dal quale è scaturito l'ordine del giorno aveva dato l'avvio l'assessore Tripani. Egli ha brevemente illustrato i punti in discussione e cioè: problemi finanziari relativi alla legge 386 e correntezza degli acconti da parte del Ministero della Sanità; rapporti Parlamento - Regioni in ordine all'iter del disegno di legge sulla riforma sanitaria; i problemi dell'assistenza psichiatrica, dei Consorzi antitubercolari e degli invalidi civili connessi all'attuazione della riforma ospedaliera; schemi di convenzione con le case di cura private; intesa con i sindacati per il comando del personale degli enti mutualistici.

Durante il convegno è stato messo in risalto che nel Friuli - Venezia Giulia, l'amministrazione regionale ha erogato finora agli ospedali circa 26 miliardi, mentre lo Stato ha corrisposto alla Regione solo 9 miliardi.

LA TERZA EDIZIONE DELL'«EX TEMPORE» DI PRIMAVERA



GARA A CONTOVELLO DELL'ARTE GIOVANE

Ritorna con la terza edizione dell'«ex tempore di primavera» la simpatica gara d'arte riservata ai giovanissimi che viene promossa dall'Escai «Umberto Pacifico» della Società Alpina delle Giulie. Dopo gli appuntamenti degli anni scorsi in Val Rosandra e a Slivia, questa volta è di turno Contovello abbarbicata sul ciglione carsico che da Prosecco, per pàstini ricchi di vigne, degrada rapidamente al mare. La località è stata prescelta per l'elevato valore paesaggistico, gli scorci pieni di suggestione tra casa e casa e, soprattutto, per quella felice e luminosa sintesi di cielo, terra e mare che ne fanno un agglomerato umano unico nel suo genere. Oltre a perseguire gli scopi escursionistici che sono propri del CAI e a battersi per la difesa dell'ambiente con iniziative come quella intesa a far rinascere il bosco Bazzoni, l'Escai dell'Alpina offre ai giovani l'occasione di accostarsi alle bellezze naturali cimentandosi nella pittura.

L'invito a partecipare a questa terza «ex tempore» di primavera è rivolto ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni che così, ancora una volta avranno modo di conoscere meglio il nostro Carso e di amarlo di più, dipingendone gli aspetti più autentici.

Le opere degli artisti in erba che daranno vita all'«ex tempore» verranno esposte dal 16 al 21 di questo mese nella sala della stazione marittima, messa cortesemente a disposizione dal Cral dell'Ente porto.

Per informazioni più particolareggiate e per le iscrizioni, gli interessati si possono rivolgere dalle 19 alle 21 dei giorni feriali alla segreteria di piazza dell'Unità 3 (tel. 35240).

Cancellieri in sciopero

Cancellerie chiuse ieri al Palazzo di giustizia per lo sciopero degli addetti, i quali hanno incrociato le braccia per questioni di carattere normativo. L'astensione dal lavoro dei cancellieri si è ripercossa negativamente sui procedimenti istruttori mentre per quanto concerne le udienze i verbalizzanti sono stati sostituiti dai notai.

CINQUE MESI A UN GABBAMONDO

Vantava un nome noto ma non suo

Si spacciò per un grosso industriale e fece sparire la vettura noleggiata

Trieste - Parigi: questo, il misterioso raid di una «128» che un tale, spacciatosi per l'industriale Pericle Lavazza (mancata vittima di un recente tentativo di ratto), aveva noleggiato nella nostra città per sette giorni, per poi sparire dalla circolazione assieme all'auto, che risultà essere stata in seguito venduta nella capitale francese.

Il caso venne denunciato, e la Polizia avrebbe indentificato il sedicente industriale nella persona di Luciano De Rossi, di 35 anni, da Venezia e residente a Torino.

Al termine delle indagini, questi verme denunciato per truffa, sostituzione di persona e falsità materiale in quanto avrebbe apposto sulla carta d'identità del Lavazza la propria fotografia. In istruttoria, De Rossi dichiarò di essere venuto occasionalmente in possesso del documento e quando gli chiesto come mai fosse riusc a vendere l'auto a Parigi, n di essersi recato in quella ci

Egli sostenne, difatti, di s re raggiunto con la vettura rino, di averla posteggiata le chiavi nel cruscotto in strada del centro e di av poi telefonato alla filiale nese del noleggiatore affin qualcuno venisse a ripren re il veicolo, del quale, nendo di avere ormai ass il proprio dovere, non si più interessato. De Rossi ne processato ora dal Pref dott. Bidoli, P.M. dott. lot, verbalizzante di udie il notaio dott. Bedeschi in stituzione del cancelliere sciopero. L'imputato si rich ma al proprio assunto istr torio. Il rappresentante d Accusa chiede che venga c dannato a un anno di reclus ne, il difensore, avv. Longh to del Foro di Torino, so cita l'assoluzione con for la dubitativa, e il Pretore doli condanna l'imputato, le «generiche» e la contin zione, a cinque mesi di re sione e 100 mila lire di mu

Convegno delle Acli dedicato alle donne

Tutte le donne si riuniran martedì 6 maggio alle ore nella sala delle ACLI in via Francesco 4/1, per una riunio dibattito sulla condizione de donna nella nostra città. Ver discusso un programma di chieste e di proposte sui p blemi comuni asili-nido, cons tori di maternità, servizi s ciali, organizzazione femmin nella città di Trieste.

EX CAMPIONE DI CALCIO ASSOLTO IN PIENO

In regola la macchina con i milioni a bordo

Riconosciuta dopo la legittimità del prezioso carico anche quella delle pratiche d'importazione dell'auto

Un ex campione di calcio, Aurelio Milani, che l'età, 40 anni compiuti, ha definitivamente allontanato dagli stadi, sul banco degli imputati al Tribunale penale, presieduto dal dott. Giancotti e formato dai giudici dott. Vecchioni e dott. Amodio, P.M. dott. Brenci, verbalizzante di udienza il notaio dott. Pellegrini in sostituzione del cancelliere in sciopero.

La «grana» capitata tra capo e collo a Milani si inquadra nell'inchiesta, disposta dalla locale polizia Tributaria, cui era pervenuta una segnalazione di presunti traffici di valuta e preziosi, che avrebbero fatto capo a una persona residente a Chiasso, conosciuta da Milani. La sera del 13 gennaio, nella zona del Lisert, una pattuglia fermò la «Peugeot» con targa elvetica dell'ex calciatore, il quale aveva a fianco una ragazza, e nella vettura le guardie rinvennero all'incirca sessanta milioni in lire e banconote estere. Milani fornì spiegazioni sul notevole importo, e dichiarò di aver acquistato regolarmente il denaro straniero da un cambiavalute e di avere agito per conto di un finanziere, il quale avrebbe dovuto poi inoltrare la valuta in Svizzera. L'ex campione disse ancora che, per le proprie prestazioni, egli veniva compensato a percentuale. Chiarito l'affare del denaro, rimase in giuoco quello della macchina e, secondo gli investigatori prima e l'Accusa poi, la vettura sarebbe entrata in Italia senza che fossero stati pagati i diritti di confine. Per l'Accusa, Milani avrebbe superato tali scogli, asserendo di avere titolo per godere di un regime doganale di favore.

Sempre secondo la tesi accusatoria, egli avrebbe usufruito di buoni di benzina agevolati sia pur non essendo straniero né risiedendo all'estero. Inoltre egli avrebbe omesso di pagare la tassa di circolazione, e importato irregolarmente in Italia un'auto straniera, sottraendosi anche al pagamento dell'IVA.

In sede istruttoria, Milani protestò la propria innocenza, e sostenne di avere acquistato la vettura in un'agenzia autorizzata di Mendrisio, in Svizzera, pagandola quattro milioni, e di avere avuto l'assicurazione che essa poteva circolare liberamente anche in Italia. Egli l'aveva, difatti, usata a Cesano Maderno, dove risiede, e anche per venirsene una decina di volte nella nostra città.

L'ex campione venne, comunque, rinviato a giudizio per contrabbando doganale, uso di buoni per benzina agevolata, omesso pagamento della tassa di circolazione, violazione dei diritti economici di frontiera e evasione all'IVA.

Al Collegio, l'imputato (alto, atletico, vestito di chiaro) si richiama al proprio assunto istruttorio. I.P. chiede che Milani venga condannato a un milione di lire di multa per il contrabbando e assolto dalle altre accuse. Il difensore, prof. Calafiori del Foro di Milano, impronta la propria arringa ad argomenti strettamente giuridici e, richiamandosi agli insegnamenti di illustri maestri e a sentenze della Cassazione, afferma che il suo assistito non commise alcun illecito. «Il crepuscolo degli dei — conclude l'oratore — scende sull'orizzonte di ogni atleta e, dimenticati gli stadi, Milani è oggi un uomo che lavora e lavora rettamente». Il Tribunale assolve l'ex campione da quattro imputazioni perché il fatto non costituisce reato, dalla quinta perché il fatto non sussiste e ordina, infine, la restituzione all'interessato del prezzo d'asta della vettura.

Occupazione tedesca e legge 336

LUNEDI' UN'ASSEMBLEA

E' convocata per le 18 di lunedì 5 maggio nella sala di via San Carlo, 2 del CCA l'assemblea generale del Comitato giuliano per l'estensione dei benefici della Legge 336/70 ai sottoposti dai nazisti al servizio militare e del lavoro nell'ex Litorale adriatico».

Il comitato ritiene «giunto il momento di chiedere ai parlamentari della nostra regione quanto gli alto-altesini (che dopo l'8 settembre 1943 si trovarono in una situazione analoga a quella dei giuliani) hanno da tempo ottenuto».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Frances Sospisio da Ella e Carlo Segre Melzi 20.000 pro OO.RR. - Fondo Sospisio e 20.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Frances Sospisio da Lydia Katomeris 5.000 pro OO.RR. - Fondo Sospisio; da Fulvia e Iso Tassi 10.000; da Wanda Rowinski 3.000; da Nino Pontini 10.000; da Mina e Mario Morpurgo 10.000; da Carmela e Nino Vatta 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Mayno e Myrtò Mayneri 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dal barone Goffredo, baronessa Maria e barone Raffaello de Banfield 30.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; dalla contessa Silvia Tripcovich 10.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo (bisognosi di Gretta); da Otto e Herma Kraus 10.000; da Giacomo e Anna Modiano 5.000; da Mariuccia e Roberto Vitas 10.000; da Misa, Macri, Robi, Livio e Sergio 25.000; da Demetrio Nimira 5.000; da Giulio Piccini 5.000; da Guido de Vida 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Enrico e Giuliana Sperco 5.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Demetrio e Zeffy Giorgacopulo 3.000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Frances Sospisio dalla famiglia Varridi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del ten. Vinicio Lago nel XXX anniv. dalla mamma 20.000, dalla zia Maria Hirn 3000, dalla cugina Bruna Brili 3000, da Lidia e Maria Trenca 3000 pro Università degli Studi (Borsa di studio Vinicio Lago).

In memoria di Fabio Lauri nel XXX anniv. (2-5) dal padre 20.000, da A. F. Buda 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ruggero Fakuc nel V anniv. (2-5) dalle famiglie Fakuc, De Felice e Manea 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carlo Danieli nel XI anniv. dalla moglie Licia e mamma 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria della dott.ssa Wanda Semsacchi Sencovich nell'VIII anniversario dai figli 15.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giovanna Pestelli nel VII anniv. (2-5) dalle figlie Elda e Mariuccia 5000 pro Parrocchia SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Ego Eccardi de Eckhel nell'anniv. (2-5) dalla moglie Laura e figlie Lalla e Reana 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Piscanc ved. Lozel nel IV anniv. dal figlio Velimiro 50.000 pro Opera Mariana Regina del Sacratissimo Rosario.

In memoria di Emma ved. Arneris nell'VIII anniv. (2-5) dal figlio Guido 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ita Tomadoni nel trigesimo da Fulvia Levi 3000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Carlo Pacor nel V anniv. (1-5) dai figli Sergio e Lucio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle sorelle 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 5000 pro ENPA e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Dante nell'anniv. (2-5) da Rina 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Salvatore Cavaleri nel X anniv. (2-5) dalla moglie Natalia, dalla figlia Erna e marito Firmino Bressan, nipoti Mariella ed Emanuele e Lina Bressan 30 000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Milanella Porro nel IV anniv. dalla famiglia Porro 10.000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan», 5000 pro Assoc sportiva «Edera» e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Emilia Balestra nel VII anniv. da Eleonora Fonda 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro UILDM.

In memoria del cav. Michele Lazzari nel XVI anniv. dalla moglie Laura Lazzari 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal figlio dott. Fulvio Lazzari 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Cronici).

In memoria del prof. Albino Boccia dalla famiglia Ciai 20.000 pro Società Ginnastica Triestina; da Mirella e Pierpaolo Pieve 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli (Restauri).

In memoria degli infoibati del 1945 da Conchita Mioni 5000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti e dispersi della R. S. I.

In memoria di Carlo Serpo da N.N. 4.000; da Scotti, Tiziani, Corente, Milan, Kaliger e Moretti 15.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del cap. Giovanni Salata da Livio e Renata Dick 3.000; da Giovanni e Silvia Zanin 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Sorgo dai figli Sergio e Giuliano 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Elisabetta Cubei da Maria Lucchetta e famiglia Liggieri 10.000; da Marcella Tinti 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Melitta Rendi nata Corinella da Marcella e Giovanni Diritti 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Maria Rieder Frandoli 5.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Andreina Terscon dalla nipote Stelia Colledani 2.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Rosa Maietti dalla cugina Antonietta 2.000; dalla nuora Rosa 2.000; dalla sorella Maria 2.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del prof. Albino Boccia dalla Licia, Luciana, Mariella e Mariuccia 10.000; da Piero e Lidia Grego e figlie 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Argia e Silvano Iuretig 10.000; dagli studenti della II A del corso di inglese U.P. 15.000 pro Università Popolare; dalla classe II B dell'Istituto magistrale G. Carducci 18.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Piero de Favento 5.000 pro Panathlon Club (Fondo assistenza).

In memoria di Maria Coretti in Bisiani dalla sorella Giuseppina e cognato 10.000; dal nipote Mario e Mirian 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalla nipote Renata e Claudio Pandullo 5.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla nipote Bruna e Nello Travan 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Carmen Ghersina da Lia e Fiorella Morpurgo 5.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Nelly Giassi ved. Rispoli dal dott. Francesco Calligaris 3.000 pro ECA; da Mercede Gulli 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Rita Lasagna 25.000; da Anna e Noemi Giassi 40.000 pro Assoc. assistena spastici; da Maurilia Lago 3.000 pro Lega Nazionale; da Giacomo Israel 5.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Sergio Della Toffola 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Mira Apollonio Stefanich da Laura e Bruno Apollonio 10.000 pro Liceo «Dante» (Fondo Tito e Livio Apollonio); da Dora Eppinger 10.000, da Medea Bruckner 2000, da Frida Wegerer 5000 pro Lega Italiana contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Giuseppe Serli dagli amici 23.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Marcella vad. Apollonio da Brunilde, Irma e Concetta 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del rag. Stellio Bonivento dai colleghi del Consorzio agrario di Trieste, Mediterranea S. p. A. e SIAMA S. p. A. 120.000 pro Conferenza maschile San Vinceno de' Paoli (Assistenza poveri).

In memoria di Anna Vanchieri dai colleghi di lavoro del figlio Tullio 10.000 pro Assoc. spastici di Conegliano Veneto.

In memoria di Vera Budicin da Gusti, Lumia e Maria Maupas 3000 pro Lega Nazionale.

IN TRIBUNALE LA PENOSA VICENDA DI UN VEGLIARDO

Quando perse l'azienda smarrì anche la ragione

Autore di lettere dettate dalla mania di persecuzione è stato assolto secondo la richiesta dello stesso P.M.

Un canuto, patetico «accusatore» processato in contumacia dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Giancotti e formato dai giudici dott. Vecchioni e dott. Amodio, P. M. dott. Brenci, verbalizzante di udienza il notaio dott. Pellegrini in sostituzione del cancelliere in sciopero. L'imputato è Giovanni Avon, di 77 anni, da Tramonti di Sotto, nel Pordenonese, un povero uomo, al quale la sentenza di fallimento della sua azienda provocò un grave e irreversibile trauma psichico. In preda a tale turbamento, egli fece partire raffiche di lettere con le quali accusava tutti i congiunti di avere escogitato ogni mezzo per sopprimerlo. Alcune di queste missive furono spedite anche al curatore del fallimento al giudice delegato e al Presidente del Tribunale di Pordenone. Poiché nella zona la crisi che aveva colpito l'Avon era risaputa, le lettere rimasero inevase, e il vegliardo allora inviò un esposto alla Procura generale presso la locale Corte d'Appello, affermando che suo figlio Lorenzo, sua moglie, Giacinta, e i suoi fratelli, Renzo, Leonardo, Vincenzo e il dott. Eugenio, avevano tentato di ammazzarlo, che Leonardo lo aveva fatto oggetto di un inesistente estorsione e, assieme al Renzo, lo aveva fatto sottostare ai suoi voleri.

L'esposto finì sul tavolo del giudice istruttore, il quale con propria sentenza dichiarò il vegliardo totalmente infermo di mente e dispose il suo ricovero in un manicomio giudiziario. Giovanni Avon ricorse, e la sezione istruttoria della Corte d'Appello ordinò il suo rinvio a giudizio per rispondere di calunnia aggravata nei confronti dei familiari che aveva accusato. Mancando l'imputato, davanti al Collegio sfilano i suoi congiunti e, coralmente, essi dichiarano che il poveretto non ha più saputo riprendersi dallo choc seguito al dissesto finanziario ma che è più che altro un «fissato» non già un soggetto socialmente pericoloso. Il P. M. esordisce con «una considerazione che non ha nulla a che fare con la legge: l'imputato è un uomo di 77 anni e c'è una sentenza del giudice istruttore che lo proscioglie per infermità di mente. Ma il manicomio — dice ancora il dott. Brenci — non è per un uomo di quell'età, per un vecchio innocuo. La calunnia è un reato particolare e chi lo commette deve avere certezza e consapevolezza che la persona danneggiata è innocente e in tale ipotesi non versa certo l'Avon».

Il magistrato conclude chiedendo l'assoluzione del poveruomo. Il difensore, avv. Comis del Foro di Pordenone, rievoca brevemente il «crack» che incise in modo così determinante sulla psiche del suo assistito e sostiene che questi non ha mai nuociuto a chicchessia. Il patrono mette a fuoco anche la mania delle lettere accusatorie che colse il vegliardo, il quale vedeva in ogni congiunto un sicario che tramava ai suoi danni, un ipotetico assassino che gli preparava focacce avvelenate. L'avv. Comis conclude, richiamandosi alle richieste del P. M. Il Tribunale assolve l'Avon perché il fatto non costituisce reato.

MOSTRE D'ARTE

Pietro Grassi alla Rossoni

Si apre oggi, nella galleria d'arte Rossoni di Corso Italia, una personale di pittura di Pietro Grassi, che potrà essere visitata fino al 15 maggio. La mostra comprende una ventina di oli e acquarelli di piccolo formato.

CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE GRAFICA DI SACILETTO (Cervignano)

Dal 1 maggio 1975 Mostra delle opere grafiche dell'Arta di Zurigo e delle edizioni speciali del Centro di Saciletto.

Orario: feriali 9 - 12
festivi 10 - 12, 16 - 19

ALLA GALLERIA D'ARTE
INCONTRO
Via Crispi 35
Espone
CLAUDIO VILLATORA

GALLERIA D'ARTE
MIGNON
OGGI INAUGURA
P R I M O S S I

TERGESTE
Via Battisti N°23
Espone
GIORGIO VELIA

A DUE PASSI DA PIAZZA GARIBALDI
NEL CUORE DI TRIESTE
N&C IL VOSTRO LAMPADARIO N&C
LUCE E TECNICA
DI NITTI & CASCELLA
VIA DEL BOSCO
ANG. VIA DELLA GUARDIA
VIA S. MARCO, 4

La PELLICCERIA LETTERA
ORGANIZZAZIONE DI IMPORTANZA NAZIONALE
DA DOMANI — DALLE ORE 9 — in occasione della Primavera-Estate, propone nella sua filiale di UDINE
VIA S. DANIELE, 45
una VENDITA DI PELLICCE PREGIATE
al prezzo di puro costo, consentendo agli acquirenti un buon investimento del loro denaro.
APPROFITTATE! è una occasione limitata nel tempo, fino ad esaurimento della collezione.

Alcuni prezzi orientativi:

	valore	realizzo
Visone Canadese fino alla 48	2.200.000	990.000
Visone Trasportato fino alla 48	1.900.000	890.000
Visone Orizzontale	1.700.000	790.000
Castoro Lontrato	1.400.000	690.000
Castoro Canadese	1.200.000	590.000
Visone Twed	700.000	250.000
Visone Code	900.000	495.000
Marmotta Canadese giacca	900.000	390.000
Volpe Argentina	600.000	295.000
Rat Mousquet	580.000	295.000

	valore	realizzo
Mindel Visonato	580.000	290.000
Persiano nero fino alla 48	750.000	375.000
Giacche P. Asiatico	450.000	165.000
Lapin Shapal	380.000	185.000
Capretto	250.000	95.000
Agnello Lontrato	290.000	95.000
Persiano Z.	350.000	175.000
Zampe Pure	480.000	245.000
Boleri Visoni	500.000	290.000
Persiani Grigi	1.200.000	590.000
Lapin P.L.	120.000	50 000
Giubbini colorati	85.000	29.000

OCCASIONI: CAPPELLI E COLLI DA 15.000 in sù. INOLTRE VISONI GRANDI LAGHI EMBA e selvaggi sempre a prezzi convenienti da L. 1.290.000 - 1.390.000 ed oltre. PERSIANI MARRONI E NERI con collo VOLPE; VOLPI ROSSE - GROENLANDIA ARGENTE' ABBIAMO TAGLIE GRANDI FINO ALLA 57.

Ogni capo è corredato di regolare certificato di garanzia.
Tutti i prezzi sopraccitati sono comprensivi di IVA e tasse.

RICORDATE! PELLICCERIA LETTERA
Via S. Daniele, 45 - Udine

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 30 APRILE 1975

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro			
	min.	max	min.	max	minimi e massimi								min.	max
Bietole	120	300	240	480	320	380	320	480	280	680	320	580	250	360
Carciofi (pezzo)	15	110	40	120	35	100	80	150	80	200	30	160	30	120
Cavoli cappucci	100	161	320	360	200	280	180	280	200	380	320	380	160	200
Cetrioli	460	518	800	1200	700	980	680	880	880	980	880	1100	—	880
Cicoria	30	200	160	400	180	240	160	290	200	320	120	280	120	200
Cipolla	120	130	240	360	240	280	—	280	200	280	240	360	240	260
Finocchi	69	161	240	400	240	360	280	380	280	440	280	380	180	280
Insalatina loc.	600	1000	800	2800	800	1600	1100	2000	—	2000	1200	2000	1400	1600
Lattuga	144	420	360	800	580	700	780	880	480	1200	560	580	—	480
Limoni I	196	230	360	520	360	380	360	480	280	480	360	480	250	360
Melanzane	690	863	1000	1600	—	1200	880	1400	880	1200	1000	1400	1200	1480
Patate	65	130	140	200	140	200	140	240	160	240	160	220	120	170
Patate novelle	196	253	240	400	320	360	200	380	320	480	320	380	280	340
Peperoni verdi	748	920	1000	1600	880	1200	780	1200	980	1280	960	1400	1100	1680
Piselli	345	403	480	800	560	720	480	580	560	800	560	660	580	680
Pomodoro	460	1090	1400	1600	1200	1400	1200	1400	980	1600	—	1400	1200	1480
Radicchio verde I	800	1600	1000	2400	—	1800	1800	2000	2000	2800	1800	2400	—	2000
Radicchio verde II	400	600	800	1600	800	1200	800	1600	780	1600	900	1200	500	900
Spinaci	96	300	240	480	380	480	360	480	280	580	360	480	280	560
Valerianello	—	—	—	1600	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Zucchine	312	690	560	1200	680	980	680	1200	680	1200	560	1600	520	1280
Arance tarocchi	138	437	240	680	280	480	280	600	240	680	320	680	240	580
Banane Ciquita	550	600	680	800	760	800	720	900	720	760	760	780	680	760
Fragoloni	1100	1500	1350	2800	—	2500	1900	2800	1800	2000	2000	3000	2000	3500
Mele Delizia Starck	184	437	320	680	360	680	380	580	200	680	480	620	340	520
Mele Jonathan	150	276	240	600	—	360	340	480	240	520	300	440	—	360
Pere	161	323	280	440	—	300	340	480	—	280	320	380	—	480
Pompelmi	230	300	360	480	400	460	380	480	360	480	360	480	360	400

C.C.I.A.A. GORIZIA
ASSISTENZA AL TRASPORTO
NAUTICA DA DIPORTO
CARAVANNING
CAMPEGGIO
VINI E LIQUORI
espomego
FIERA DELL'EST
fiera internazionale
CECOSLOVACCHIA
UNGHERIA - ITALIA
AUSTRIA - JUGOSLAVIA
ROMANIA
30 aprile
9 maggio 1975
Segreteria: BIWU - PUBBLICITÀ
34170 GORIZIA - Corso Italia, 101
Telefono 87466

DOMANI SI CONCLUDONO I LAVORI

Conferenza nucleare al Centro di fisica

Sono presenti un centinaio di scienziati di ventisei paesi - Circa 12 le relazioni

Nella sede del Centro internazionale di fisica teorica, a Miramare, si è inaugurata ieri una conferenza internazionale sulle interazioni elettromagnetiche e deboli dei nuclei, alla quale partecipano un centinaio di scienziati e studiosi di ventisei paesi, in maggioranza italiani, tedeschi e francesi.

Durante i lavori, che si concluderanno domani, verranno svolte una dozzina di relazioni di fisici teorici e di fisici pratici delle alte, medie e basse energie, i quali esporranno i risultati ottenuti con i nuovi metodi di indagine applicati nel settore delle interazioni elettromagnetiche deboli, responsabili del decadimento del nucleo, e con l'utilizzazione di nuovi acceleratori.

Oltre ad una più approfondita conoscenza dei fenomeni fondamentali del nucleo, i partecipanti alla conferenza avranno modo di confrontare i risultati conseguiti con i due sistemi di ricerca teorica e sperimentale e che potrebbero essere utilizzati nella fisica nucleare applicata.

Dopo il saluto di benvenuto porto dal direttore del Centro, prof. Abdus Salam (Pakistan), la prima lezione è stata tenuta dall'italiano prof. Ciofi Degli Atti, dell'Università di Roma, il quale ha parlato sulla diffusione degli elettroni dal punto di vista teorico. Lo stesso tema è stato poi esaminato, dal punto di vista sperimentale, dallo svizzero prof. Sick.

Sono seguite le relazioni dello statunitense Kowalaski, il quale ha parlato sulla diffusione inelastica degli elettroni, e dello svizzero prof. Backentoss, che ha esaminato alcuni aspetti delle interazioni elettromagnetiche.

Il trentennale ricordato all'Oberdan

FILM E RELAZIONI

Al liceo «G. Oberdan», alla presenza di insegnanti ed alunni è stata tenuta la celebrazione del trentennale della liberazione e sono intervenuti i signori Alessandro Destradi, Umberto Greatti, prof. Dario Groppi, dott. prof. Isidoro Maras e dott. Bruno Steffè, che hanno portato la loro testimonianza di attivi combattenti contro il nazifascismo.

Nell'ambito di queste celebrazioni il consiglio d'istituto del liceo ha deliberato di programmare una serie di film da tenersi nella sala parrocchiale di piazzale Rosmini.

SABATO E DOMENICA

Il complesso «Le Orme» al Politeama

Il 3 e 4 maggio, con due spettacoli al giorno, sarà al Politeama Rossetti, reduce da una tournée italiana, il noto complesso pop «Le Orme». I tre musicisti veneti hanno il merito di aver iniziato questo genere di musica in Italia con due album già famosi «Collage» e «Uomo di pezza». Fu un'apertura sensazionale per la musica italiana e indubbiamente essi aprirono la strada a una miriade di successori. Dimostrarono, tra l'altro, che anche i complessi italiani erano in grado di esprimersi a buon livello usando il linguaggio di importazione del rock. Sono assenti ormai da quasi due anni da un contatto diretto con le platee e il loro repertorio includerà pezzi vecchi e nuovi.

Conferenza e proiezioni sui tumori femminili

Domani alle ore 17.30, nella sala conferenze del Centro Tumori di via Pietà 17, verranno proiettati dei filmati sulla diagnosi precoce dei tumori femminili, a cura della sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Presenterà il dott. Lorenzo Fogher, direttore del Centro Tumori.

ENTRO IL 23 MAGGIO LE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le sessioni di esami all'Ateneo triestino

Si svolgeranno nei mesi di giugno e ottobre c. a. e nella prima quindicina di febbraio del 1976

Secondo diari che saranno pubblicati in seguito, si svolgeranno rispettivamente dal 1.o al 30 giugno, dal 1.o al 31 ottobre c.a. e dal 1.o al 15 febbraio 1976 gli esami di profitto, di laurea e di diploma delle sessioni estiva, autunnale e dell'appello straordinario dell'anno accademico 1974-75. Prolungamenti della sessione estiva potranno essere concessi nei messi di luglio e di settembre, prolungamenti della sessione autunnale nei mesi di novembre e dicembre. Potranno essere sostenuti, nel corso delle predette sessioni e dell'appello straordinario, esami relativi ad insegnamenti cui lo studente abbia preso iscrizione nell'a.a. 1974-75 o negli anni accademici precedenti.

Nell'appello straordinario, gli studenti in corso di studi per l'a.a. 74-75 non potranno sostenere più di due esami di profitto, gli studenti fuori corso potranno sostenere esami senza limitazione di numero.

Gli studenti che aspirano ad ottenere l'esonero dalle tasse scolastiche dovranno superare gli esami di profitto entro il 29 febbraio 1976. Le domande di ammissione agli esami di profitto delle sessioni estiva, autunnale e dell'appello straordinario saranno accettate dalla Segreteria generale delle Facoltà dal 2 maggio al 23 maggio 1975 con stretta osservanza dell'orario d'ufficio.

Gli esami che si intendono sostenere dovranno essere trascritti sull'apposito statino che sarà valido per tutto l'anno accademico e dovrà essere presentato, vistato dal segretario della Facoltà, assieme al libretto di iscrizione ed alla tessera di riconoscimento, al presidente della commissione di esame. Si richiama l'attenzione degli studenti sull'obbligo di osservare la propedeuticità degli insegnamenti agli effetti della validità degli esami superati.

Le domande di ammissione agli esami di laurea e di diploma, indirizzate al Magnifico rettore, dovranno essere compilate su carta legale da lire 700, corredate dalla ricevuta comprovante il versamento della sopratassa per gli esami di laurea o di diploma, dal libretto di iscrizione e dall'apposito stampato rilasciato dalla segreteria firmato dai professori che hanno accettato la tesi di laurea e le tesine. Le domande di ammissione agli esami di laurea e di diploma della sessione estiva saranno accettate dal 2 maggio al 23 maggio 1975.

Inoltre, venti giorni prima delle date fissate per gli esami di laurea e di diploma, gli interessati dovranno depositare in segreteria la dissertazione scritta a stampa o dattilografata, in due copie per le lauree in chimica, fisica, matematica, scienze naturali, scienze biologiche, scienze geologiche; in tre copie per le lauree in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, materie letterarie, pedagogia, medicina e chirurgia, farmacia, per i diplomi di perfezionamento in fisica, per tutti i diplomi di specializzazione in medicina, di perfezionamento e di specializzazione in diritto del lavoro e della sicurezza sociale ed in organizzazione aziendale; in quattro copie per le lauree in lettere, filosofia e in lingue e letterature straniere.

I laureandi in ingegneria dovranno presentare i propri elaborati dieci giorni prima della data fissata per gli esami di laurea, in tre esemplari completi, uno originale e due copie.

Domani assemblea della Federazione cooperative e mutue

La Federazione cooperative e mutue di Trieste terrà la sua assemblea generale domani 2 maggio, alle ore 18, presso la sala della Camera di commercio di via San Nicolò 5. Verranno discussi importanti problemi riguardanti la cooperazione regionale e in particolare quelli relativi a Trieste, Monfalcone e Grado: problemi fiscali, legislativi e sociali; infatti per effetto delle nuove norme socio-economiche e fiscali le cooperative e i cooperatori si trovano in evidenti difficoltà, in quanto l'applicazione di esse comporta notevoli problemi e sono molto onerose. Saranno esaminati anche i problemi dell'agricoltura, con speciale riferimento al Carso triestino e quelli che si riferiscono al settore edilizio che è in grave crisi.

ALLE 17.45 AL C.C.A.

Domani l'obiettivo sulla stagione musicale

Avrà luogo domani alle 17.45, nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti» l'annunciato dibattito sulla stagione musicale 1974-75 a Trieste. Parteciperanno alla tavola rotonda, il sovrintendente ed il direttore artistico del Teatro Verdi, il presidente del consiglio d'amministrazione dell'Ente, il presidente dell'E.P.T., il segretario della Società dei Concerti, il compositore Giulio Viozzi ed il critico Edoardo Guglielmi.

Nel corso della manifestazione, promossa dal CCA in collaborazione con il Circolo della Stampa, e l'Associazione «Amici della lirica», il capo ufficio-stampa del Teatro Verdi, Claudio Gherbitz, comunicherà i risultati del referendum sulla stagione lirica. Gli interventi — cui potranno aggiungersi quelli del pubblico presente in sala — saranno coordinati da Gianni Gori.

Buda in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia

VIAGGI U.T.A.T. DI PRIMAVERA

24 - 29 maggio — PARIGI in treno	L. 112.000
27/5 - 2/6 FORESTA NERA in autopullman	L. 172.000
28/5 - 2/6 PARIGI in aereo	L. 155.000
29/5 - 2/6 BUDAPEST in autopullman	L. 115.000
29/5 - 2/6 NAPOLI e COSTA AMALFITANA in pullman	L. 100.000
29/5 - 2/6 VIENNA in autopullman	L. 112.000
29/5 - 2/6 GARGANO e le ISOLE TREMITI in pullman	L. 89.000
29/5 - 1/6 MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE in autopullman	L. 62.000
29/5 - 1/6 COURMAYER e i CASTELLI DELLA VALLE D'AOSTA in autopullman	L. 65.000
29/5 - 1/6 ISOLA D'ELBA, PISA, SIENA in autopullman	L. 57.000

ed inoltre WEEK-END in autopullman a:

SAN MARINO — 11-12 maggio e 1-2 giugno	L. 24.000
BERGAMO e LAGO D'ISEO — 18-19 maggio e 1-2 giugno	L. 32.000
VILLE VENETE — 1-2 giugno	L. 27.500
FIRENZE e FIESOLE — 1-2 giugno	L. 31.000

U.T.A.T.: Via Imbriani n. 11 • Tel. 767.831
Galleria Protti n. 2 • Tel. 38547

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

QUASI DUEMILA SCHEDE HANNO RISPOSTO AL REFERENDUM

Di pieno gradimento la scorsa stagione lirica

Non soddisfatti solamente 165 spettatori - Riserve per l'opera di Chailly

Sono state quasi duemila le schede pervenute all'Ufficio stampa del Teatro Comunale «G. Verdi» in risposta al questionario predisposto dall'Ufficio stesso e consegnato al pubblico dei frequentatori in occasione dell'ultimo spettacolo della stagione. Per il quarto anno consecutivo si riallaccia così un dialogo indiretto fra i responsabili dell'Ente e la massa dei fruttori che vedono in questo modo la possibilità di intervenire manifestando il loro plauso, l'eventuale dissenso, i suggerimenti, i consigli e soprattutto i desideri per le sempre migliori sorti future del glorioso «Verdi».

Alla prima domanda «La stagione lirica 1974-75 ha corrisposto nel complesso alle Sue attese?», gli spettatori hanno risposto con una plebiscitaria affermazione. Appena 165 sui citati quasi duemila non sono rimasti soddisfatti, mentre anche dalla votazione riportata su ogni singolo spettacolo l'approvazione al livello generale della stagione è significativa. «Trittico» di Puccini, «Elisir d'amore», «I due Foscari», «La Bohème», «Eugenio Onieghin», «Sogno (ma forse no)», «El sombrero de tres picos», «Parsifal», «Falstaff», «Balletti di Ginevra», «La Falena», «Manon Lescaut», «Cavaliere della rosa» (tredici spettacoli poiché una serata ne conteneva due, la novità di Chailly ed il balletto spagnolo), hanno ottenuto un indice di gradimento molto elevato con una certa flessione registrata unicamente per gli spettacoli di danza e per l'opera in un atto di Luciano Chailly.

Anche l'improvvisa, inopinata cancellazione dal cartellone di un'opera popolare quale «Adriana Lecouvreur» non ha lasciato tangibile traccia, essendo stata prontamente sostituita con una «Bohème» di elevato livello vocale. E la prova la si ottiene consultando la graduatoria stabilita per i cantanti più ammirati: una classifica ideale che, subito dopo il «campionissimo» Piero Cappuccilli, «maglia rosa» di questa gara artistica da un triennio, vede José Carreras e Katia Ricciarelli che di Bohème furono i protagonisti acclamati.

Se in passato le novità vennero accolte con molto favore (giova ricordare a questo proposito «Maria Golovin» o «I diavoli di Loudun») non altrettanto può dirsi dell'atto unico pirandelliano «Sogno (ma forse no)» musicato di Luciano Chailly. L'accoglienza tiepida riservata al lavoro non chiama evidentemente in causa la realizzazione, regia ed interpreti essendo stati unanimemente apprezzati.

Fra le realizzazioni che maggiormente sono piaciute, sempre in base al referendum ed alle risposte pervenute, vanno citate quelle dei «Due Foscari», «Cavaliere della rosa», «Manon Lescaut», «Bohème» cui dovrebbe aggiungersi «La Falena» e «Parsifal» tenuto conto che tali opere non erano incluse in un turno di abbonamento.

Di grande interesse anche la risposta al quarto quesito: «Fra i direttori d'orchestra quale ha in particolare corrisposto alle Sue attese?». Capeggia la graduatoria Gianandrea Gavazzeni, al cui magistero tecnico vanno sommate le benemerenze nei confronti della nostra cultura per essersi eretto a paladino della rinascita smareglìana; il maestro bergamasco è seguito a ruota da Bruno Bartoletti e da George Sebastian.

La compattezza delle risposte, la serietà e l'impegno con la quale sono state compilate si riflettono nell'interminabile elenco di «osservazioni». Suggerimenti, consigli, incitamenti di cui il Teatro dovrà tenere conto per avere caro e sempre più numeroso il proprio pubblico.

Personale di farmacia. La Federazione unitaria di categoria Cgil-Cisl-Cedl/Uil terrà domani alle ore 20 l'assemblea di tutti i dipendenti delle farmacie di Trieste (collaboratori e ausiliari) che si terrà nella sede sindacale di via S. Spiridione 7. Nel corso dell'assemblea verrà illustrata la portata della nuova regolamentazione contrattuale.

IL RECITAL DEL CANTANTE FRANCESE AL POLITEAMA ROSSETTI

STREPITOSO AZNAVOUR CON TENEREZZA E FURORE

Magnifico Aznavour, come sempre, o forse più di sempre. Tanto per cominciare, teatro stracolmo. Un pubblico eterogeneo e impaziente, ma pronto a cogliere quanto di immediatamente comunicativo sa trasmettere un grande show-man.

Dicendo uomo di spettacolo, però, non si illumina completamente il personaggio Aznavour. Certo, egli ha, come del resto dice in una delle sue straordinarie canzoni, la teatralità nel sangue. Gli basta un gesto delle mani, un movimento del corpo, un sorriso, per prendere e avvincere e tenersi ben stretto, disegnato addosso, l'interesse di chi lo ascolta e lo vede. Non solo interesse, naturalmente: Aznavour è un uomo incredibilmente vivo, è in grado di trasmettere emozioni intense non solo sul piano intellettuale, ma anche su quello istintuale.

Tuttavia l'intelligenza ha avuto certamente una grande parte nel suo successo mondiale, di cui quello di ieri sera al Rossetti è stato un piccolo ma significativo riflesso. Non dimentichiamo che i testi delle canzoni che interpreta sono suoi: e si tratta di testi importanti, perché attraverso essi — sostenuto certo dalla complicità della musica e da quella, formidabile, del palcoscenico — vengono offerti e svolti temi di portata molto vasta.

L'amore, prima e sopra tutto. Le canzoni più belle, quelle più care al pubblico, parlano appunto d'amore. Amore felice o desolante, eccezionale o giornaliero, futuro e già finito. Ma amore vero, attraversato sempre «con tenerezza e con furore». E poi altre cose; problemi, anche, come nella struggente «Quelche si dice», che la radio e la televisione non trasmetteranno mai, ed è un vero peccato.

Vi sono varie strade per parlare agli altri di quello che si ha dentro e intorno. Aznavour ha scelto quella a lui più congeniale, la strada che presuppone contatto diretto visivo ed emotivo, con coloro ai quali vuol far pervenire il suo messaggio. Per di più, è francese (armeno di famiglia, è però nato a Parigi, nel 1924); anche il suo italiano, quando canta in italiano, diventa francese, cioè morbido, profondo e sensuale.

Insomma, gli elementi per il trionfo ci sono tutti. E il trionfo è arrivato puntualmente, fin dall'inizio. Per due ore, tutti i titoli più belli, dominati con una disinvoltura assoluta, recitati e parlati e mimati, oltre che cantati.

E' stato uno spettacolo completo, che ha entusiasmato. Una ragazza, alla fine, ha offerto ad Aznavour tre rose rosse; un'altra si è precipitata a stringergli la mano. Dopo tante chiamate da non potersi contare, c'erano ancora numerose persone in piedi ad applaudire tenacemente, sperando un altro bis, un altro saluto. Invece, con «Il faut savoir», Aznavour ha concluso il suo unico recital triestino. Era accompagnato al piano da Aldo Frank, alla batteria da Gilles Papiri, all'organo da Michel Curiot e al basso da Christian Lete.

E' andato via con le sue canzoni che parlano di giovinezza perduta, con la sua faccia che, quando sorride, è quella di un ragazzino, con il suo bagaglio di passione di vivere che per un po' ieri, ha permesso di portare anche noi.

C. S.

MARTEDÌ 6 MAGGIO CON LA PIANISTA GULLI

Si concludono i concerti della «Gioventù musicale»

Congresso delle «J.M.» il 20 agosto a Parigi

Si conclude martedì 6 maggio, con il concerto della pianista G. Gulli, il ciclo di concerti della «Gioventù musicale» di Trieste, ma già si prospetta per i soci un'attraente idea per le vacanze.

Nasceva nel 1945 a opera congiunta delle J.M. belga e francese la «Federazione internazionale della Gioventù musicale». Per festeggiare i trent'anni dalla fondazione, giovani soci provenienti da ogni parte del mondo si riuniranno quest'estate a Parigi. Il congresso avrà luogo dal 20 al 24 agosto e verterà sul tema «La musica e il bambino» concretato da mostre, proiezioni, audizioni e dibattiti. I partecipanti avranno modo di confrontare e discutere le varie formule di animazione musicale adottate nel paese della Federazione.

Ospite e interlocutore principale sarà il compositore K. Stockhausen particolarmente interessato ai rapporti dei giovani con la musica contemporanea. Sono in programma inoltre numerosissimi concerti, basti citare quello di Nôtre Dame dell'organista P. Cochereau, quello del Collegio vocale di Colonia, quello dell'Orchestra mondiale delle J.M.

Quattro giorni di Parigi e di musica o, meglio sarebbe dire, quattro giorni di Parigi in musica, se pensiamo alle passeggiate musicali sui battelli della Senna e ai concerti disseminati nel parco e nel castello di Versailles per far rivivere nel luogo ove sono state create le opere dei musicisti francesi. La partecipazione dei soci attratti dal programma parigino e dall'occasione dell'incontro con i giovani delle altre sezioni si prevede numerosa. La sezione di Trieste, a disposizione per ulteriori informazioni, prega pertanto gli interessati di voler inviare la loro adesione preliminare.

PCI. Oggi giovedì 1.o maggio avrà inizio nella casa del popolo «Togliatti» a Borgo S. Sergio (via di Peco 7) una festa popolare nel 30.o della Liberazione su iniziativa della locale sezione del PCI «D. Pescatori». La festa proseguirà anche nei giorni 2, 3 e 4 maggio con proiezioni e dibattiti sui vari temi interessanti.

Concerto nella basilica di San Silvestro

Nella basilica di S. Silvestro si svolgerà domani 2 maggio, alle 20.30, promosso dalla Comunità evangelica elvetica e dalla Comunità evangelica valdese, un concerto d'organo e canto, sostenuto dal maestro Ferruccio Corsani e dal baritono Carlo Arnoulet.

Sabato il concerto del «Premio Trieste»

Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 possono essere ritirati presso la segreteria del Conservatorio «G. Tartini», in via Ghega 12, gli inviti per il concerto di sabato 3 maggio al Teatro «G. Verdi» che vedrà impegnata l'orchestra del teatro, diretta dal m.o Ferruccio Scaglia, nell'esecuzione delle composizioni vincenti del XIII concorso internazionale di composizione sinfonica — XXI Premio «Città di Trieste» — e di alcune composizioni sinfoniche di Ravel, quale omaggio del Premio Trieste al grande musicista nel centenario della nascita.

Anche sabato e domenica «Co' son lontan de ti»

Continuano le repliche della simpatica commedia dialettale di Lisiani «Co' son lontan de ti», con la quale i bravi attori del Piccolo Teatro di prosa del Circolo interaziendale GMT - ITC - CMI di via San Francesco 5 stanno in questi giorni ottenendo vivo successo.

La commedia, dal suggestivo scenario, ricca di dialoghi spiritosi, basata su fatti e problemi di casa nostra, che il pubblico è ancora desideroso di vedere e a grande richiesta dopo ben otto repliche, viene ripresentata sabato 3 maggio alle ore 20.30 e domenica 4 alle 16.45.

Alla «Cappella»

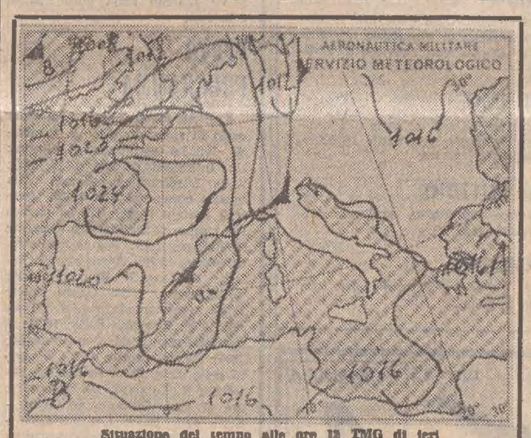
Domani 2 maggio, e dopodomani, alle ore 19 e alle ore 21.30, verrà programmato in anteprima per l'Italia uno degli ultimi film del reporter sovietico Roman Karmen, «Granada, Granada mia!» (1967), una testimonianza sulla lotta al fascismo nella Spagna di ieri e di oggi.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Ilaria Montanari» (naz.); mn. «Rahel» (isr.), mn. «Linda Rosa» (naz.); mn. «Mila Gojsalic» (jug.), mn. «Jasper» (isr.), mc. «Netin» (naz.), mn. «Princess Sissy» (pan.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mn. «Ginevra I» (pan.), mn. «Canal El Suez» (egiz.).

PARTENZE: mc. «Penteli» (liber.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mc. «Gdynia» (russa), mn. «Princess Sissy» (pan.).

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 13 TMG di ieri

CENTRO di:
A = ALTA pressione
B = BASSA pressione
ISOBARE ...mb
FRONTE FREDDO
FRONTE CALDO
FRONTE OCCLUSO
LINEA D'INSTABILITA'



Su tutte le regioni in prevalenza poco nuvoloso. In mattinata tuttavia il passaggio sull'Italia centro-settentrionale della parte meno attiva di una perturbazione giunta a ridosso dell'arco alpino potrà dar luogo, specie sui rilievi, a locale intensificazione della nuvolosità con sporadiche precipitazioni. Fenomeni analoghi potranno aversi nel corso della giornata lungo il versante adriatico.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: ovunque deboli settentrionali con rinforzi temporanei al passaggio della perturbazione.

Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	12	20	Bologna	9	24	Fiumicino	5	18	Catanzaro	10	17
Bolzano	6	26	Firenze	6	22	Roma-Eur	8	20	Reggio C.	10	22
Verona	7	24	Pisa	3	20	Campob.	9	19	Messina	12	20
Venezia	10	20	Ancona	12	19	Bari	6	19	Palermo	14	17
Milano	7	24	Perugia	9	20	Napoli	7	21	Catania	10	21
Torino	7	23	Pescara	6	22	Potenza	6	18	Alghero	7	20
Genova	8	19	Roma-N.	4	22	Leuca	11	18	Cagliari	8	19

Temperatura minime e massime di ieri di alcune città straniere: Belgrado 6, 22; Ginevra 7, 17; Atene 12, 18; Parigi 13, 22; Londra 7, 16; Francoforte 9, 25; Amsterdam 8, 12; Bruxelles 7, 23; Madrid 7, 16; Mosca 5, 16; Stoccolma 9, 18; Helsinki 6, 14; Lisbona 10, 21; New York 7, 12; San Francisco 9, 18; Los Angeles 10, 24; Chicago 7, 23; Miami 24, 26; Montreal 4, 16; Vancouver 1, 14; Buenos Aires 12, 16; Rio 17, 34; Teheran 17, 25; Honolulu 22, 29; Tokio 16, 24; Hongkong 22, 25; Seul 11, 20; Bangkok 21, 33; Taipei 21, 27; Singapore 25, 32; Berlino 10, 25.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Integrazione della pensione a Trieste

«Che per tante persone si sono interessate inviamo questa nostra preghiera, nella speranza che il Direttore dell'Inps, ci possa finalmente rispondere, dato che gli abbiamo inviato più volte quanto qui sotto esponiamo.

«Speravamo tanto che con la legge 16.4.1974 n. 114 anche noi, vedove di statali invece che la pensione miserabile di Lire 12.000 avremmo potuto avere come le altre pensionate. In ottobre-novembre ci hanno dato un contentino cioè una data somma variabile per poche di noi. Tutte contente le abbiamo spese perché vecchie di oltre 70 anni, ammalate ed avevamo fatto dei debiti che grazie a Dio, li abbiamo estinti. Qualcuna aveva anche lo sfratto. Felici aspettavamo il giorno della riscossione, ma purtroppo ci siamo viste consegnare nel mese di dicembre, nuovamente L. 12 mila mensili, cioè per 3 mesi compresa la tredicesima, L. 36.700. Ora in febbraio abbiamo avuto la sorpresa di avere il 13 per cento in più, cioè circa L. 14.000.

«Care "Segnalazioni", perché si aspetta che ce ne andiamo su per via dell'Istria una alla volta invece che darci ciò che ormai ci è destinato? Prima di morire vorremmo anche noi essere contente e levarci qualche piccola soddisfazione». Seguono le firme.

Ci sono voluti ben 5 anni per eliminare l'assurda e illegittima discriminazione fra le vedove titolari di una pensione diretta a carico dell'INPS e di una di riversibilità a carico dell'INPS stesso e quelle beneficiarie di un trattamento di riversibilità a carico dello Stato o di altri Enti. Finalmente la legge 16-4-1974, n. 114, in vigore già dal 17-5-1974, ha esteso, come avevamo più volte auspicato, il beneficio del trattamento minimo sulla pensione diretta anche alle vedove titolari di una pensione di riversibilità a carico dello Stato.

Non possiamo comprendere ora i motivi che si oppongono a una immediata applicazione della legge; l'adempimento relativo è tanto semplice che a quest'ora il centro elettronico avrebbe dovuto averlo già fatto.

Riteniamo che anche questo ingiustificato ritardo dipenda soprattutto, come gli altri, dall'insufficiente organizzazione del servizio pensioni presso la Direzione generale dell'INPS, da noi più volte denunciato e tuttora esistente.

Vicino al pensionamento

«Essendo per età, purtroppo, non lontano dal pensionamento ho pensato di avvalermi della vostra ben nota competenza per sottoporvi il seguente quesito:

«a) Esiste, attualmente, e a quanto ammonta lo stipendio massimo utile per il computo della pensione INPS per lavoratore dipendente?

«b) Tale eventuale "massimo" è operante anche ai fini delle trattenute INPS sullo stipendio oppure le stesse vanno effettuate comunque su tutta la remunerazione, qualunque sia il suo ammontare?

«c) Nel calcolo che viene fatto della remunerazione media di 3 anni per il computo della pensione, viene tenuto conto anche di remunerazioni eccedenti tale eventuale massimo purché la media risultante rientri nel limite?

«d) Nel calcolo della pensione mensile che viene corrisposta per 13 mensilità, lo stipendio "pensionabile" risulta dalla remunerazione annuale, media di tre anni, divisa per 12 o per 13? R.M.».

Rispondiamo ai vari quesiti postici dal lettore:

a) Non sono prese in considerazione agli effetti della determinazione della retribuzione pensionabile, per la parte eccedente, le retribuzioni che superino il limite massimo della penultima classe della tabella in vigore alla data di decorrenza della pensione (attuali lire 230.800 settimanali) aumentate del 5% (art. 14 legge 30 aprile 1969, n. 153).

b) Le trattenute a carico del lavoratore dipendente per i contributi dovuti all'INPS sono calcolate in percentuale su tutta la retribuzione senza alcun limite massimale.

c) Poiché la retribuzione pensionabile viene dedotta dalla contribuzione «base», le eccedenze alla retribuzione massima di cui sopra non possono compensare retribuzioni inferiori di altri periodi in quanto dette eccedenze non vengono rilevate dalla contribuzione «base» medesima. Ci spieghiamo meglio: la contribuzione «base» settimanale massima (40.a classe) è di lire 260 e corrisponde a retribuzioni settimanali oltre a lire 230.800. Anche se la retribuzione effettiva supera tale importo l'eccedenza non viene rilevata dalla contribuzione «base» e quindi solamente entro i limiti delle lire 230.800, aumentate del 5 per cento, sarà considerata la retribuzione nel determinare la media dei 3 anni migliori negli ultimi 5, oppure dall'1-1-1976, negli ultimi 10.

d) Il calcolo della retribuzione pensionabile viene effettuato sulla base di settimane di contribuzione. La contribuzione annua derivante dalla media delle 156 settimane formate dai 3 gruppi migliori di 52 settimane ciascuno, viene divisa per 52. In corrispondenza della contribuzione settimanale si trova la retribuzione pensionabile settimanale nella tabella C allegata alla citata legge 153/69.

Domenico Pagliaro

La pensione a una moglie

In relazione al quesito posto dal signor Luigi Paolini alla rubrica «Lavoro e Previdenza nelle segnalazioni» pubblicato su «Il Piccolo» di giovedì 24.4.1975, per quanto concerne la decorrenza della pensione di invalidità della moglie, la Direzione del Patronato ACLI di Trieste, che ha seguito l'intero iter della pratica, si sente in obbligo di precisare quanto segue.

Non corrisponde a verità che dall'atto notorio, che è stato redatto dalla richiedente presso il Comune, risultava che essa aveva lavorato a Trieste dal 1.o gennaio 1920 al 31.12.1925, bensì dal 1.7.1920 al giugno 1924; per cui quando si è presentata presso gli uffici del Patronato non si poteva presentare la domanda di pensione, ma soltanto quella per ottenere l'autorizzazione ai versamenti volontari, cosa che è stata puntualmente fatta. Trascorso il periodo necessario per perfezionare il requisito contributivo delle 260 settimane è stata presentata la domanda di pensione di invalidità; ciò avvenne il 14.3.1974, per cui la pensione di invalidità avrà decorrenza dal 1.4.1974.

(noce=noce)

ma dentro?



Per evitare spiacevoli sorprese alla vostra Fiat esigete sempre la qualità controllata e garantita dei ricambi originali

ricambi originali FIAT

QUESTA SERA SUL VIDEO

I deputati «scomodi» e la fine della libertà

«Gli strumenti del potere» (TV 1, ore 20.40) — Con la terza e ultima puntata si conclude stasera questo programma di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru. Ora la macchina del fascismo si è messa in moto contro Farinacci che è diventato per la sua intemperanza un personaggio assai scomodo. In seguito al dissesto della Banca agricola di Parma che sovvenzionava il giornale del gerarca, anche i suoi amici e collaboratori di Cremona, che difendono gli interessi dei ricchi agrari, sono arrestati. Poiché Farinacci reagisce violentemente, lanciando a sua volta accuse contro gli avversari, Turati lo minaccia di espulsione dal partito, in quanto ora Mussolini punta sulla pacificazione nazionale. In nome di questa pace anche Amedea Pilati viene intimidita da alcuni «amici» che cercano di convincerla a perdonare gli assassini del marito, ma la donna pur essendo ormai abbandonata da tutti rifiuta sdegnosamente. Fra aprile e ottobre Mussolini riesce a sfuggire a tre nuovi attentati, e se questo crea intorno alla sua persona un'aureola di immortalità, rende sempre più insicura la poltrona di Federzoni contro cui Farinacci riesce a montare una vera e propria campagna diffamatoria. Il capo della polizia viene sostituito con Arturo Bocchini, un abile prefetto di carriera che diventa ben presto potentissimo. Il ministro di grazia e giustizia Alfredo Rocco mette a punto le nuove «leggi fascistissime», che prevedono tra l'altro l'arresto e la detenzione per tutti coloro che cercano di ricostruire partiti contrari al regime, il confino politico, la pena di morte per i reati politici gravi e una nuova funzione della pubblica sicurezza «una delle funzioni primarie dell'attività dello stato... è quindi un'attività il cui esercizio non può venire ostacolato da assurdi preconcetti».

In questo clima tutti i partiti vengono facilmente messi fuorilegge e i deputati «scomodi» come Antonio Cramsci, non più protetti dall'immunità parlamentare, possono essere arrestati. E' la fine di ogni libertà. La conferma è data dal processo contro Ermini che si apre a Chieti nell'aprile '27. Benché le accuse di Amedea Pilati contro l'assassino del marito siano precise, egli e i complici vengono assolti, perché secondo la corte non è «emersa a carico degli imputati alcuna prova certa e reale della loro partecipazione al fatto criminoso».

* * *

«Spaccaquindici» (TV 2, ore 21) — E' ancora di scena il campione Annibale Pinotti che ha portato la vincita complessiva a oltre sei milioni di lire: Pippo Baudo, che presenta il gioco, la settimana scorsa era alla ricerca di sfidanti degni del campione in carica.

* * *

«A tu per tu con l'opera d'arte» (TV 2, ore 22.15) — Cesare Brandi commenta stasera uno dei più antichi insiemi urbanistici dell'architettura fiorentina: la piazza di Pienza, in provincia di Siena. «Questa piazza modesta» scrive Cesare Brandi, «assai più piccola di qualche grande chiostro monastico, è un luogo capitale per l'arte del rinascimento, è il più antico insieme urbanistico della nuova architettura fiorentina.

(Ansa)

All' EDEN - Successo

Terrorizzante e drammatico ad altissima tensione

DOSSIER ODESSA

con JOHN VOIGHT MAXIMILIAN SCHELL

Non vietato

EXCELSIOR

ENTUSIASTICO SUCCESSO DEL NUOVO FILM DI BILLY WILDER

2 ore di autentico divertimento con

PRIMA PAGINA



JACK LEMMON · WALTER MATTHAU

ECCEZIONALE PRIMA OGGI AL

FILODRAMMATICO



ARLENE TIGER in

FARE L'AMORE È IL MIO VIZIO PREFERITO

TECHNICOLOR — Regia di CARL GRENEY — PANAVISION

Severamente vietato ai minori di 18 anni

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Oggi al CAPITOL

«A MEZZANOTTE VA LA RONDA DEL PIACERE»

Oggi al CRISTALLO

L'INFERNO DI CRISTALLO

Oggi all'AURORA

PROFONDO ROSSO di D. ARGENTO

GRATTACIELO



MODERNO

Alain Delon è ZORRO

ARISTON I.N.C.

per un cinema migliore

CONTINENTE DI GHIACCIO

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sabato alle ore 21 concerto sinfonico Premio «Città di Trieste». Direttore Ferruccio Scaglia. Violinista C. Laurita.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica di Primavera 1975. Lunedì alle ore 21 concerto inaugurale del soprano Raina Kabaivanska, pianista K. Gatev. Turno A. Da Domani vendita biglietti.

POLITEAMA ROSSETTI. Sabato 3 e domenica 4 maggio ore 16 e 21: Concerto del complesso «Le Orme». Prenotazioni e informazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547). Sconti agli abbonati.

POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 6 maggio concerto del complesso «Soft Machine». Prenotazioni e informazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547). Sconti agli abbonati.

CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE G.M.T. - I.T.C. - C.M.I. (Sala teatrale di via S. Francesco 5). Repliche della commedia dialettale: «Co son lontan da ti» di V. Lisiani nei giorni sabato 3 ore 20.30 e domenica 4 alle ore 16.45. Prevendita biglietti presso la segreteria del Circolo, Galleria Fenice 2, I p., da venerdì dalle ore 17 alle 19.

LA CAPPELLA (via Franca 17). 19 e 21.30: «Un'avventura di Salvator Rosa» di Biasetti con Gino Cervi, Luisa Ferida. Domani 19 e 21.30: «Granada, Granada mia!» di Roman Karmen. Anteprima per l'Italia.

CINEMA SERVOLA (Rassegna cinema jugoslavo). 18, 19.45, 21.30. Solo domani: «Giovani pastori» di Stiglic. Film sloveno sottotitolato.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 15.30, ult. 22: «Continente di ghiaccio. Un impressionante e spettacolare documento cinematografico sul mistero della deriva dei continenti realizzato nei ghiacciai dell'Antartide e nei deserti della Dancalia. Technicolor.

EDEN. 15, 17.20, 19.45, 22.15: «Dossier Odessa». Technicolor con Jon Voight e Maximilian Schell.

EXCELSIOR. 14.30, 16.15, 18, 20, 22.15: «Prima pagina». Due ore di autentico divertimento con J. Lemmon, W. Matthau. Technicolor.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Silvestro Gonzales il supersonico». Cartoni animati. Ingresso lire 300.

FENICE. 15, 17.20, 19.45, 22.15: «Il poliziotto della Brigata Criminale», con Jean Paul Belmondo. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 15. (Domani 16.30): «Fare l'amore è il mio vizio preferito». Eccezionale technicolor con Ariene Tiger. Severam. v.m. 18 a.

GRATTACIELO. 15, ult. 22.15: «Il fidanzamento» con un Buzzanca scatenatissimo e con Martine Brochard e Anna Proclemer. Regia di C. Grimaldi. Technicolor. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 15, 16.40, 18.20, 20, 22.15: «L'amica di mia madre». Barbara Bouchet, Carmen Villani. Technicolor. V.m. 18 anni.

RITZ. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Fantozzi». Un film di L. Salce con Paolo Villaggio. Il film è per tutti. Sospese le tessere.

AURORA. 15.30, 17.40, 19.50, 22. (Domani 16.30, 19, 22). L'ultimo straordinario film di D. Argento: «Profondo rosso» con D. Hemmings. Si consiglia di vederlo dall'inizio. V. m. 14 anni. Technicolor.

CAPITOL. 15.45, ult. 21.30. (Domani 16, ult. 21.45): «L'inferno di cristallo» con Steve McQueen, P. Newman, W. Holden e F. Dunaway. Technicolor. Eccezionale successo.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 15. Divertentissimo, avventuroso, uno dei più grandi successi della stagione: «Zorro», con Alain Delon e Ottavia Piccolo. Technicolor. Per tutti.

IMPERO. 15.30. (Domani 16.30, 19, 21.45). Un film di S. Lumet: «Assassinio sull'Orient Express» con S. Connery. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. Lando Buzzanca nel suo ultimo comicissimo film: «Il domestico» con Martine Brochard, Arnoldo Foà, Silvia Monti. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 15. (Domani 15): «I due volti della vendetta». Un grande film in technicolor denso di passioni e di avventura con Marlon Brando e Karl Malden.

ALCIONE (tel. 796162). 14. (Domani 16): «Pane e cioccolata». Il bellissimo film con Nino Manfredi e Anna Karina. Technicolor.

ALDEBARAN. 15. (Domani chiuso): «I giochi proibiti de l'Aretino Pietro». Colori con Femi Benussi. V.m. 18 a. Sabato: «Joe Valachi - I segreti di Cosa Nostra».

ASTRA. 15: «Il laureato» con Dustin Hoffman e Anne Bancroft. Technicolor. Domani 16.30: «Un tipo che mi piace» con Jean-Paul Belmondo e Annie Girardot.

LUMIERE. 14: «I 4 figli di Katie Elder». JJohn Wayne e Dean Martin. Colori.

IDEALE. 15. Technicolor. Laura Antonelli, Patrick Magee, Raf Vallone in «Simona». V.m. 14 anni.

MIGNON. 14.30. (Domani 16): «Dinamite, Agguato, Pistola». Jim Brown: specialità dinamite e donne; Fred Williamson: specialità morte senza dolore, maestro di karatè al 7.o grado; Jim Kelly: specialità pistola Magnum 357 e campione mondiale di lotte marziali, sono i protagonisti di questo travolgente film d'azione. Technicolor.

RADIO. 14.30. (Domani 16): «4 bassotti per un danese». Divertentissimo technicolor di Walt Disney con Dean Jones.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Viaggio al settimo pianeta» con John Agar, Greta Thyssen, Ann Smyrner. Technicolor. Fantascienza.

SERVOLA. 15. Solo oggi: «Preparati la bara». Western in scopecolor con Terence Hill.

MUGGIA

VERDI. 15: «Messaggio in codice precedenza assoluta: Qui Radio Londra, la colomba non deve volare». Technicolor. Domani. 17: «La stangata» con P. Newman e R. Redford.

VOLTA. 15. Technicolor. Dopo il successo di Mush, di nuovo insieme Donald Sutherland & Elliot Gould nel comicissimo film «Spys». Domani. 17: «Fräulein in uniforme». Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Fantozzi».

CENTRALE. 15.30: «Una strana coppia di sbirri».

ODEON. 15.30: «Il colpo della metropolitana».

CAPITOL. 15.30: «L'inferno di cristallo».

PUCCINI. 15: «Esecutore oltre la legge».

DIANA. 18: «La cugina». V.m. 18 a.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. Oggi 15.30, domani 17: «Andrà come un cavallo pazzo» con E. Riva e G. Shaman. V.m. 18 anni. Ult. 22.

CORSO. Oggi 15.15, domani. 17.15: «Piedone a Hong Kong» con B. Spencer. Colori. Ult. 22.

VERDI. Oggi 13.45, domani 16.30: «L'inferno di cristallo» con S. McQueen e P. Newman. Scope a colori. Ult. 22.

CENTRALE. Oggi 15, domani 17: «Fiesta de toros» con F. Hamama e P. Barge. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15: «...Maliziosamente» con D. Vigo e N. Vernier. Colori. V.m 18 anni. Domani 17: «Flesh Gordon» con J. Williams e S. Fields. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per restauro.

EXCELSIOR. Oggi 14, domani 16: «Assassinio sull'Orient Express» con R. Widmark e Ingrid Bergman. A colori. Ult. 22.

PRINCIPE. 14: «Stawiski, il grande truffatore» con Jean-Paul Belmondo. A colori.

SAN MICHELE. 14: «Giulio Cesare il conquistatore delle Gallie» con Cameron Mitchell e Raffaella Carrà. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «La banda J. & S.» (Cronaca criminale del Far West) con Tomas Millian. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 15-17 due spettacoli: «Il sergente Rompiglioni diventa... caporale, con Franco Franchi e Saro Urzì. Technicolor. Ore 20-22 due spettacoli: «Le preda» con Zeudy Araya, Renzo Montagnani, Franco Gasparri. Technicolor. V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 15: «Il cinese dal braccio di ferro» con C. Nick. Ult. 21.30.

EDEN. 15: «Le armate rosse alla liberazione dell'Europa». Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 15: «Dio perdona... Io no» con T. Hill e B. Spencer. Ult. 21.30. Domani. 19: «La rossa ombra di Riata» con R. Harris e R. Taylor. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Contratto marsigliese». Domani: «Il corpo».

RONCHI

RIO. Oggi e domani: «Mariarosa la guardona».

EXCELSIOR. «Il viaggio».

PALMANOVA

ITALIA. Oggi e domani: «La contessa e i suoi amanti».

GARIBALDI. Oggi e domani: «Delitto d'amore».

GEMONA

SOCIALE. Oggi e domani: «La cugina».

TARCENTO

MARGHERITA. Oggi e domani: «Il cittadino si ribella».

SAN DANIELE

T. CICONI. Oggi e domani: «La cugina».

CASARSA

ROMA. «Contratto marsigliese». Domani: «Harold e Maud».

LUNA PARK

tradizionale · MONTEBELLO

Divertimenti per grandi e bambini

APERTO TUTTI I GIORNI

RISTORANTI E RITROVI

AL CASTELLO DI S. GIUSTO

La Bottega del Vino completamente rinnovata è a Vostra disposizione per farVi trascorrere una lieta serata. Martedì e venerdì suona il «Trio Castello». Telefono 795959.

TAVERNA DREHER

Concertini serali — Cucina tipica triestina.

ATTRAZIONE AL «PARADISO»

TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Oggi dalle ore 16 alle 20 con il complesso: Marco e i Personaggi; al disc-jockey gli ultimi successi discografici. Di sera il «liscio» con l'orchestra Vallisneri.

NUOVA PIZZERIA IPPODROMO

aperta tutti i giorni dalle 9 di mattina all'una di notte. Vastissimo posteggio. Col notissimo pizzaiolo Salvatore. Ristorante Ippodromo, piazzale De Gasperi 4, Montebello, tel. 757613.

LOVE STORY DANCING di BUTTRIO

Oggi pomeriggio e sera con «Il Nuovo Metodo» in un locale unico nel Friuli. Finalissima gara «shake» ore 18.

AL MUSICANOTE - RISTORANTE

«LA VILLA DI PERCOTO» telefono 675039 — Percoto danze con «Gli Angeli» ex orchestra di Bruno Martino.

SABATO 3 BATTERIE

ore 15 IPPODROMO DI MONTEBELLO ore 15

TESSERINI SPECIALI validi per le 2 giornate in vendita (fino ad esaurimento) al prezzo ridotto di Lire 1500



TROFEO DI MAGGIO EURJAPAN

DOMENICA 4 FINALE

NAZIONALE - GRANDE SUCCESSO



ORARIO SPETTACOLI: 15, 16.40, 18.20, 20, 22.15. VIETATO MINORI 18 ANNI

IMMINENTE A TRIESTE

una PRODUZIONE RUSCONI FILM

1974: il pubblico applaude entusiasta «L'ultima neve di primavera» di Raimondo del Balzo

1975: Raimondo Del Balzo presenta il suo secondo stupendo film



SUCCESSO TERRIFICANTE

AL RITZ

IL RAG. FANTOZZI UGO E SIGNORA PINA VI ASPETTANO CON RISPETTOSO OSSEQUIO ALLE CATASTROFICHE REPLICHE DI

«FANTOZZI»

IL MEGADIVERTIMENTO DELL'ANNO



Il film è per tutti

FENICE

SECONDA SETTIMANA

ECCEZIONALE SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO

140 MINUTI DI SUSPENSE

il più coraggioso,
il più incosciente,
il più aggressivo,
il più pazzo,
il più travolgente poliziotto che abbiate mai visto!



BORGO SAN SERGIO

OGGI 1 MAGGIO ORE 15.30

INAUGURAZIONE

GRANDE LUNA PARK

FUNZIONA TUTTI I GIORNI

FERIALI 15 - 24 — FESTIVI 10 - 13, 15 - 24

I programmi RAI-TV

Oggi

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23.

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 8: Sui giornali ci stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con A. Ninchi; 10: Speciale GR; 11.10: Le interviste impossibili; 11.35: Un disco per l'estate; 12.10: Quarto programma; 13.20: Tris d'assi; 14: L'altro suono; 14.40: Una questione privata; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Pffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.30: Jazz concerto; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Tribuna politica: Diritto di famiglia; 21.45: Lo snobismo e le sue occasioni; 22.15: Concerto lirico, direttore G. Gelmetti; 22.35: Intervallo musicale; 23: I programmi di domani — Buonanotte; al termine: chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 22.30. 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con T. Jones, I Paf, T. Savio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.35: Una questione privata; 9.55: Un disco per l'estate; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: A tempo di rock; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Io la so lunga, e voi? 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 15: La Resistenza nella narrativa italiana; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Cararai; 17.30: Musica e sport; 18.35: Ballate con noi; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Io la so lunga, e voi? 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Haud in Haud; 8.45: Concerto di apertura; 9.45: A. Stradella; 10: La settimana di Busoni; 11: Interpreti di ieri e di oggi; 11.40: L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Ritratto d'autore: S. Barber; 15.20: Pagine clavicembalistiche; 15.50: Opera breve: «Rosina», direttore R. Bonynge; 16.50: Avanguardia; 17.25: Classe unica; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18.05: Toujours Paris; 18.25: Il mangiatempo; 18.35: Conversazione; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto della sera; 19.50: La Calisto, direttore R. Leppard, nell'intervallo: ore 21 circa Giornale del Terzo - Sette arti; 22.30: Conversazione - Roma nell'Anno santo: al termine: chiusura.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «Educazione permanente», 5.a puntata.
12.55 «Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 L'ospite delle 2: «La farsa regionale».
14.55 Allo police: «La pistola del diavolo», telefilm.

LA TV DEI RAGAZZI

16.00 «Salto mortale: Napoli», telefilm.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15 «Gandy Goose», disegni animati.
17.45 «La fortezza di Kalimegdam», film per la TV.
— Segnale orario Cronache italiane - Il tempo.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Gli strumenti del potere - 1925-1926: La dittatura fascista», 3.a e ultima puntata.
21.50 «Incontro con il Quartetto Balanco».
22.40 A tu per tu con l'opera d'arte: «La piazza di Pienza», commento di Cesare Brandi.
22.55 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.25 Perugia: Calcio, Italia-Belgio di serie B.
— Roma: Concorso ippico internazionale.
— Lugo: Giro ciclistico della Romagna.
18.15 «Protestantesimo», a cura di Giovanni Ribet.
18.30 «Sorgente di vita», rubrica di cultura ebraica.
18.45 Telegiornale sport.
19.00 Atlante: «Yamani dell'Orinoco».
20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Spaccaquindici», gioco televisivo a premi.
22.10 Tribuna politica: Dibattito sul diritto di famiglia.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.15: Vai col liscio; 8.30: Auguri ai collettivi di lavoro; 9: Brani di compositori sloveni; 9.30: Cantanti jugoslavi; 10: E' con noi; 10.10: Salutiamo il 1.o maggio - suonano le orchestre a fiato; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Cameda canzoni; 11.30: Baiardi; 11.45: Suona il sassofonista Fausto Papetti; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Il complesso Joze Privsek; 14.15: Edizioni Koral; 14.30: Notiziario; 14.40: Intermezzo; 14.45: Il disco del giorno - Riri; 14.50: Mini juke box; 15: Canti di lotta e di lavoro; 15.45: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 16.30: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Gior. radio; 20.45: Rock party; 21.30 Concerto sinf.; 22.30: Ult. not.; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

15.55: Telesport - calcio: Vardar-Velez; 19.55: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.15: Pola 1920: Primo Maggio di sangue; 20.45: «Bronte», telefilm; 22.15: Concerto bandistico.

TV Lubiana

9.05: Telegiornale; 9.10: Orchestra; 9.40: Documentario; 10.10: Concerto orchestrale da Zagabria; 10.30: «1.o Maggio»; 11: «La canzone»; 11.55: «La macchina del tempo»; 13.55: Telesport - calcio: Vardar - Velez; 17.30: Telegiornale; 17.55: «Alla lettera»; 18.25, L'ascesa dell'uomo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: «17 momenti di primavera», 4t p.; 21.15: Documentario; 21.45: Musica leggera; 22.45: Telegiornale.

TV Zagabria

9, 15.45, 19.30, 22.15: Telegiornale; 9.10: Concerto; 11: La canzone; 12.30: TV per i bambini; 15.35: Telesport - calcio: Vardar - Velez; 18.35: Uniti nella difesa; 19.05: Rassegna culturale; 20: «Fiori di maggio», spettacolo musicale; 21: Stop; 21.45: Balletto: «Il tumulo nel grano»; 22.35: Operai-artisti.

mai senza TV! ...

Dovete far riparare il televisore? Telefonate subito al laboratorio dell'Universaltecnica: ve lo ripareranno presto e bene, e nel frattempo ve ne presteranno uno «di scorta».

UNIVERSALTECNICA

Laboratorio:

VIA MACHIAVELLI 3, TEL. 69157

Domani

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino mus.; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino mus.; 7.10: Il lavoro; 7.23: Secondo me; 7.45: Mattutino mus.; 8: Sui giornali; 8.30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.10: Incontri; 11.30: Disco per l'estate; 12.10: Cinema concerto; 13.20: Una commedia: «Caligola»; 14.05: Linea aperta; 14.40: Questione privata; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Pffortissimo; 17.35: Programma per ragazzi; 18.05: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui mercati; 19.30: Musiche del vecchio West; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: I concerti di Milano, al termine: Conversazione; 22.40: Hit parade; I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

Giorn. radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30; 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il matt.; 6.30: Boll. del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno mus.; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria melodramma; 9.35: Questione privata; 9.55: Disco per l'estate; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni reg.; 12.40: Alto grad.; 13: Hit parade; 13.35: Io la so lunga; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni reg.; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media valute - Boll. mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Io la so lunga; 21.29: Popoff; 22.30: Boll. mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Progression; 8.45: Concerto; 9.45: Radio scuola; 10: Settimana di Busoni; 11: Radio scuola; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: Civiltà musica; 12.20: Musicisti it. d'oggi; 13: Musica nel tempo; 14.20: Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.30: Liederistica; 15.40: Concerto; 16.30: Avanguardia; 17: Borsa di Roma; 17.10: Musica leggera; 17.35: Classe unica; 17.40: Discoteca sera; 18: Parole in musica; 18.30: Scuola materna; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto; 20.15: Farmaci del futuro; 21: Giornale del Terzo - Sette acceleratore della storia.s;é ETA arti; 21.30: Orsa minore; 22.35: Parliamo di spettacolo - Chiusura.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

10.30 Scuola secondaria superiore.
10.50 Scuola media.
11.10 Scuola elementare.
12.30 Sapere: «Le maschere degli italiani», 5.a puntata.
12.55 «Facciamo insieme», a cura di Antonio Bruni.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 Corso di lingua tedesca.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

16.00 Laboratorio TV - Sperimentazioni didattiche.
16.20 Scuola secondaria superiore.
16.40 Scuola elementare.

PER I PIU' PICCINI

17.15 «La ronda del metronotte», telefiaba.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 Vita da sub: «Andiamo a scuola», 2.a puntata.
18.15 «Vangelo vivo».
18.45 Sapere: «L'attesa di un figlio», 4.a puntata.
— Segnale orario - Cronache italiane - Il tempo.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Stasera G-7», settimanale di attualità.
21.45 «Adesso musica», classica leggera pop.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.00 Roma: Concorso ippico internazionale.
18.00 «TVE - Progetto».
18.45 Telegiornale sport.
19.00 «A tavola alle 7», presenta Ave Ninchi.
20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Trovarsi», di Luigi Pirandello; con Rossella Falk, Ugo Pagliai, Nora Ricci.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il gazzettino; 14.30: Il gazzettino - Asterisco mus. - Terza pagina; 15.10: Teatro dial. triestino «Robe de fioi» di G. L. Negrelli; 16.05: Concerto lirico, mus. di Puccini; 16.35: «P.A. Q. Gambini, uomo e scrittore»; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia del Friuli - Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Il gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz; 15: Rassegna della stampa; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura; 7.30: Notiz.; 7.40: Buon giorno; 8.15: Vai col liscio; 8.30: Divert. in mus.; 9: Ascoltiamoli insieme; 9.30: Canzoniere; 10: E' con noi...; 10.15: Ballabili romagnoli; 10.30: Notiz.; 10.35: Interm. mus.; 10.45: Vanna; 11.15: Ketnada; 11.30: Orch. Vera Romagna; 11.45: Edig Galletti; 12: Musica per voi; 12.30: Giorn. radio; 14: Arie oper.; 14.30: Notiz.; 14.40: Disco del giorno; 14.45: Discoteque; 15: Valzer, ecc.; 15.20: Ciak, si suona; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 16.30: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Gior. radio; 20.45: Rock party; 21.30 Concerto sinf.; 22.30: Ult. not.; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

16.30: Pallacanestro; 20.55: Cartoni animati; 20.15: Teleg.; 20.30: Telefilm; 22: Danze pop. francesi.

TV Lubiana

10: Cartoni animati; 10.15: TV per ragazzi; 11.20, 19.55: Teleg.; 15.20: La macch. del tempo; 16.30: Pallacanestro; 18: Cart. an.; 18.10: Teleg.; 18.15: Cori; 18.40: Pola: 1.o maggio 1920; 19.30: Teleg.; 19.50: Politica interna; 20.10: Telefilm.

TV Zagabria

17.20, 18, 19.30, 22.10: Telegiornale; 10.15: TV per ragazzi; 16.30: Pallacanestro; 18.15: Mus. folk; 18.45: Reportage; 20: «Tutto o niente»; 21.05: Universo 1999, ser. televisiva.

BORSE E MERCATI

Milano: apatia

Milano, 30

Contenute flessioni attraverso scambi non molto attivi. Anche oggi il mercato è risultato alquanto apatico, caratterizzato da un modesto volume di affari e da contenutissime oscillazioni nei prezzi.

Nonostante la positiva conclusione della liquidazione di aprile, con il pagamento dei saldi debitori e la prospettiva di un aumento della liquidità nell'eventualità di un allentamento della stretta fiscale, il mercato non è stato in grado di andare oltre a una timida reazione iniziale.

In apertura, infatti, le iniziative del denaro hanno tentato di riproporre alcuni temi operativi, agendo soprattutto su alcuni valori del gruppo Fiat. Ma questi tentativi non hanno avuto seguito, anche per una certa prudenza da parte degli operatori in vista della festività del 1.o maggio, e le poche offerte presentatesi sul mercato hanno provocato diffusi ridimensionamenti, portando la quota su basi leggermente inferiori a quelle della vigilia.

Al listino pochi valori hanno registrato oscillazioni di rilievo: flessioni pronunciate hanno accusato le Latina priv. (—4,9 p.c.), Cascami (—4,2 p.c.), Gavardo (—3,4 p.c.), seguite dalle Risanamento e dalle Iniz. Edilizia (—2 p.c. circa).

Tra i valori guida, le Imm. Roma hanno perso circa l'1 p.c., mentre Generali, Montedison e Viscosa sono terminate su basi resistenti. Le Fiat, dopo aver segnato nel «durante» un massimo di 1323, hanno chiuso a 1303, perdendo pochi punti rispetto alla chiusura di ieri.

In recupero sono apparse le Terme Acqui (+8,1 p.c.), Binda (+3 p.c. circa) e Breda.

Nell'immediato dopolistino, offerte le Imm. Roma e in lieve assestamento le Generali e le Fiat.

Contenute oscillazioni sul mercato obbligazionario attraverso scambi ridotti. Solo le emissioni recenti all'8 p.c. hanno denunciato un'intonazione cedente.

L'indice «Mediobanca» è a 53,81 (— 0,30%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 231.000.000; obbligaz. 1.812.000.000; azioni 3.316.725.*

DOPOBORSA — Senza affari. (Rilevazioni curate dalla Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 33000-37000; sterlina oro n.c. 34000-38000; marengo svizzero 33500-37600; oro fino 3180-3480; argento (+ Iva - cambio uff.) 85500-89500; platino 3200.

MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 240-250; dollaro 630-645; franco francese 148-158; sterlina 1470-1530; marco 265-272.

TRIESTE

Ass. Italiana 174.000; Ass. Generali 68.700; Ras 83.000; Anic 1.012; Liquigas 226; Liquigas priv. 166; Montedison 717; La Rinascente 101; La Rinascente priv. 72; Gerolimich 5.300; Premuda 2.910; Sip 1.640; Tripcovich 84.700; Bastogi 1.585; Finmare 131; Finsider 360; Pirelli SpA 852; Sme 1.438; Stet 1.815; Beni Stabili 5.530; Gen. Immobiliare 306; Fiat 1.310; Fiat priv. 980; Dalmine 457; Italsider 640; Terni 67; Marzotto priv. 1.150; Viscosa 1.700; Viscosa priv. 1.270.

NEW YORK

Chiusura in forte rialzo; l'indice «Dow Jones» ha guadagnato 18,30 punti ed è salito a 821,34. I titoli in miglioramento sono stati 820, quelli in flessione 540.

LONDRA

Chiusura con ribassi che hanno annullato buona parte dei guadagni di ieri. Deboli su un largo fronte i titoli guida e quelli di stato. In ribasso di oltre 5 punti i bancari. Peggiorati anche i petroliferi, gli immobiliari, gli elettrici e i meccanici. In controtendenza gli auriferi, con lievi incrementi. Indice a 327,20 (meno 2,01 per cento).

A ZURIGO — Prezzi deboli. Le perdite hanno sopravanzato gli incrementi di 48 a 14, 13 gli invariati. Deboli i bancari, gli assicurativi, gli industriali e i chimici; irregolari i finanzari e gli statunitensi. Indice a 197,80 (meno 0,20 per cento).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 30.4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	6	6-5/8	7-7/8
F.co svizz.	3-1/4	4-3/4	5-1/2
Marco	4-3/8	4-5/8	5-1/2
Sterlina	12	12-1/8	13-1/2

Prezzi dell'oro

Londra, 30

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 30 aprile i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	167,63	(+ 0,93)
Francoforte	167,42	(+ 0,56)
Hongkong	164,24	(+ 1,58)
Londra	167	(— 0,05)
Milano	170,46	(+ 1,02)
New York	167,25	(— 0,05)
Parigi	170,30	(— 0,01)
Zurigo	167	(inv.)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,99	—
Capitalitalia	»	9,40	—
Equitalia	»	8,01	—
Europrogr	trsv	138,16	—
First Fund	doll	14,51	—
Fonditalia	»	11,05	—
Intercontinental	»	10,51	—
Interfund	»	10,07	—
Interitalia	lire	7677	8390
Intern. Sec.	doll.	6,33	—
Intertrust	doll	8,82	9,59
Italfortune	doll	8,82	9,35
Italunion	doll	10,06	10,96
Mediolanum	»	11,63	12,64
Management	lire	5519,92	—
Rominvest	doll	11,07	11,96

Titoli azionari

TITOLI	29-4	30-4
Alimentari e agricole		
Alimont	3399	3380
Bonifiche Ferraresi	5000	4850
Chiari & Forti	1790	1780
Eridania	2200	2186
Ind. Buitoni Perug.	4750	4740
Motta	1850	1900
Romana Zucchero	380	384,75
Romana Zucch. pr.	529	592
Venchi Unica	530	536
Buton	5870	5870
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	33700	33300
Assicuratrice Ital.	172600	174000
Comp. Ass. Milano	14165	13950
» » » pr.	8350	8350
Comp. Latina	1351	1365
Comp. Latina priv.	1169,50	1112
Generali	68800	68690
Italia Assicuraz.	22000	21800
L'Abeille Italiana	16901	16700
Fondiaria Incen.	14100	13900
La Fondiaria Vita	29560	29520
R.A.S.	83200	82990
S.A.I.	13750	13510
Toro Assicuraz.	15699	15550
Toro Assicuraz. pr	8051	8011
Ausonia	5100	5050
Bowring	694	694
Bancarie		
Banca Comm. Ital	18760	18730
Banco di Roma	17750	17730
Banco Lariano	7850	7780
Credito Italiano	2000	1990
Interbanca priv.	19040	18900
Mediobanca	78900	78600
Credito Var.	8100	8010
Cartarie - Editoriali		
Binda	4310	4450
Burgo	14100	14150
Burgo priv.	6800	6790
Donzelli	1200	1176
Mondadori priv.	2865	1865
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1850	1845
Cer. Pozzi	1339	1320
Eternit	1439	1430
Italcementi	28335	28300
Richard Ginori	345	342
UNICEM	4400	4300
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1021	1012
Brioschi	84000	84000
Caffaro	342	340
Carlo Erba	4045	4047
Carlo Erba priv.	2376	2375
Italgas	578	560
Lepetit	12545	12540
Lepetit priv.	12500	12500
Liquigas	227	226,25
Liquigas priv.	165,875	166,50
Mira Lanza	29210	29200
Montedison	716	713
Napoletana Gas	739	735
Perlier	780	772
Petrolifera Italiana	2255	2255
Pierrel	1300	1280
Rumianca	2390	2390
Saffa	6160	6121
Siossigeno	6380	6320
Edison '74	641,25	644
Monted. Gemina	641,25	645
Commercio		
La Rinascente	101,50	100,875
La Rinascente priv.	72	72,25
Silos di Genova	3230	3230
Standa	10940	10920
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1450	1451
Ausiliare	5101	5050
Aut. Torino - Milano	2676	2670
Italcable	2900	2890
Nord Milano	3790	3790
S.I.P.	1630	1640
NAI	4055	3960
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	803	796
Marelli E.	670	670
Pan Electric	1930	1945
Tecnomasio	247	247,50

TITOLI	29-4	30-4
Finanziarie		
Agricola	2000	1980
Bastogi	1585	1585
Centrale	10920	10902
Fin Ernesto Breda	2601	2651
Finmare	131	131
Finsider	363	360
Flaminia Nuova	1219	1200
Generalfin	1003	1000
Gim	2540	2540
I.F.I.	2899	2898
I.F.I.L.	10360	10170
Invest	2352	2350
Mittel	3380	3350
Pirelli & C.	1465	1471
Pirelli S.p.A.	860	852
Riva Finanziaria	2340	2270
Sarom	2010	2000
S.M.E.	1431	1436
Stet	1820	1815
Part Fin.	1570	1575
Svil. Bon.	13150	13160
Immobiliari Edilizie		
Aedes	3060	3080
Beni Imm. Italia	804,50	800
Beni Imm. Italia pr.	549	539
Beni Stabili	5503	5533
Certosa	6160	6176
Coge	1553	1580
Condotte d'Acqua	668	670
De Angeli Frua	6020	5960
Gen. Immobil.	309,75	306
Giardini	3500	3520
Iniziativa Edilizia	5100	4990
La Milano Centrale	34800	33980
Risanamento	8100	7920
Trenno	4010	4000
Vittoria	6450	6460
Finrex	8820	8920
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1305	1303
FIAT priv.	980	987
Franco Tosi	9250	9250
Nebiolo	229	230,50
Olivetti	1270	1279
Olivetti priv.	1069	1060
Westinghouse	3210	3210
Worthington	2778	2760
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1050	1050
Dalmine	456	457
Falck	7000	7000
Falck priv.	5060	5110
Ilssa Viola	2210	2190
Italsider	650	640
Magona	2031	2030
Metalli	2475	2455
Monte Amiata	1109	1110
Pertusola	3649	3550
Siele	1290	1271
Terni	65	67
Trafilerie	989	980
Tessili		
Centenari e Zinelli	290	275
Cantoni	10400	10330
Cucirini	5930	5890
Cascami Seta	6680	6490
Fisac	3015	3030
Lanerossi	2200	2221
Lanificio di Gavardo	1709	1650
Linif. e Canapif.	690	691
Marzotto priv.	1151	1151
Montefibre	92,25	92,125
Montefibre priv.	178	178
Olcese Veneziano	358	358
Rotondi	118300	118000
Scotti	1439	1439
Snia Viscosa	1702	1702
Snia Viscosa priv.	1230	1223
Tilane	685	680
Unione Manifatture	41000	40510
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1955	1935
Acque Potabili	1095	1030
Calz. di Varese	4600	4700
C.I.G.A.	2685	2650
C.I.R.	6700	6670
Pacchetti	192	190
Rejna	1500	1500
Smeriglio	67,50	66,125
Terme Acqui	800	865
Acqua Marcia	3690	3650

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		30-4
Rendita	5%	97.—
Prest. Red. 1934	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	88.40
Redim. Trieste	5%	92.60
Ril Fondiaria	5%	92.20
Redimibile 54	5%	91.95
Edil. Scol. 67	5,50%	81.90
» » 68	5,50%	82.—
» » 69	5,50%	81.90
» » 70	6%	82.30
» » 71	6%	84.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	6,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	97.95
» 1977	5%	93.90
» 1978	5%	87.50
» 1979	5,50%	86.50
» 1980	5,50%	85.—
» 1982	5,50%	83.—
Amm. FF.SS. 67-87	6%	74.20
» » 68-88	6%	73.70
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	78.60
» » 71-86	7%	82.30
I.M.I. XX	6%	96.50
» XXII	5%	91.50
» XXIII	5%	83.10
» XXIV	5,50%	80.35
» XXV	6%	83.10
» XXVI	6%	74.—
» XXVII	6%	73.90
» XXVIII	7%	80.60
» XXIX	7%	81.10
» XXXI	7%	93.80
» XXXII	7%	85.80
» XXII	5%	80.90
» XXXIII opt.	7%	91.—
» 64	6,25%	86.65
» Autostrade	6%	70.30
» Finan. 66	6%	73.60
» Finan. 68	6%	79.60
Cons. Op. Pubbl.	5%	67.60
» » »	5,50%	67.90
» » »	6%	69.90
» » »	7%	74.40
C.O.P. ss I	6%	77.50
» ss II	6%	76.60
» ss III	6%	76.30
» ANAS '66	6%	69.50
» ANAS '72	7%	72.60
» Dota. I	6%	78.—
» Dota. II	6%	76.10
» In St. 1.a	6%	74.70
» » » 2.a	6%	74.—
» » » 3.a	6%	73.20
» » » 4.a	6%	72.40
» » » I	7%	78.50
» » » II	7%	78.—
» » » III	7%	77.95
» » » IV	7%	76.40
Ferrovie (59)	5,50%	93.10
» (60)	5%	83.85
» (61)	5%	82.90
» (65) I	6%	77.50
» (65) II	6%	76.05
» (66) I	6%	76.—
» (66) II	6%	74.50
» (69) I	6%	72.—
» 71	7%	78.60
» 72	7%	78.80
» 72 II serie	7%	78.20
Pian. Ver. (61) I	5%	82.40
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	78.90
» » (65) II	6%	77.50
» » (65) III	6%	76.30
» » (65) IV	6%	76.—
» » (67) V	6%	74.50
» » (67) VI	6%	73.05
» » (68) VII	6%	72.45
» » (69) VIII	6%	72.—
» » (71) I	7%	78.40
» » (71) II	7%	79.—
Pubbl. Ut	5,50%	83.10
» » ord	6%	97.—
» » vent.	6%	73.80

TITOLI		30-4
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	97.60
» » Ed. (55)	6%	98.—
» » Ed. (56)	6%	95.80
» » Montec.	6%	96.—
Sviluppo Ind. ss B	7%	81.80
» » ss C	7%	80.50
» » ss D	7%	80.60
» » ss E	7%	81.20
» » ss F	7%	78.60
Isveim (61) III	5,50%	97.—
» (62) IV	5,50%	98.—
» (62) V	5,50%	98.60
» (62) VI	5,50%	—.—
» (63) VII	5,50%	89.10
» (63) VIII	5,50%	88.30
» (64) IX	6%	89.20
» (64) X	6%	87.80
» (65) XI	6%	86.75
» (66) XII	6%	84.70
» (67) XIII	6%	81.45
» (67) XIV	6%	82.30
» (68) XV	6%	80.—
» (69) XVI	6%	79.40
» (70) XVII	7%	83.50
» (71) XVIII	7%	80.—
» (71) XIX	7%	78.70
» (72) XX	7%	79.15
Enel 65 II	6%	79.—
» 66 I	6%	75.50
» 66 II	6%	75.10
» 67	6%	74.75
» 68 I	6%	74.10
» 68 II	6%	73.90
» 69 I	6%	74.—
» 69 II	6%	73.75
» 70	7%	84.25
» 71	7%	83.15
» 72-87	7%	81.90
» 72-92	7%	78.15
» 73-93	7%	78.15
» Europa	6%	90.—
E.N.I. 58 vent.	6%	93.50
» 64	6%	97.—
» 65 II	6%	89.60
» 66	6%	87.65
» Gela	5,50%	89.40
» sud 59	6%	96.10
» 60	5,50%	92.60
» 61	5,50%	90.85
» IV	5,50%	86.15
» V	5,50%	84.46
» VI	5,50%	85.—
» VII	5,50%	93.20
» VIII	5,50%	90.80
» IX	6%	92.10
I.R.I. 57/75	6%	98.05
» 67-77	6%	97.20
» 68-78	6%	95.60
» 59-79	5,50%	90.—
» 60-80	5,50%	87.20
» 61-86	5,50%	75.10
» 63-83	5,50%	80.60
» 64-82	6%	83.30
» 65-83	6%	81.15
» Alfa R.	7%	81.—
» Elett. opt.	5,50%	92.80
Autostr. C.C. 63	5,50%	72.—
» » 65	6%	80.30
» » 67	6%	74.80
» » 68 I	6%	74.45
» » 68 II	6%	76.20
» » 69	6%	73.80
» » 71	7%	81.90
» » 72	7%	80.30
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond. Toscana	6%	87.50
Cred. Fondiario	5%	80.90
Cred. Fond. conv.	6%	74.60
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.20
» » 1987	6%	86.50
» » 1990	6%	75.50
» » 1991	6%	75.50
» » 1992	6%	74.35
» » 1995	6%	75.—
» » 1996	6%	74.—
» » 1997	6%	74.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		
E.N.E.L. 70-85	7,50%	87.—
E.N.I. 66-81	6%	88.—
» 66-81	6,50%	88.—
» 67-82	6,50%	84.—
» 67-87	6,50%	80.—
» 61 38 I	6,75%	91.50
» 68-83 II	6,75%	91.50
» 69-81	7%	82.80
I.M.I. 70-81	7,25%	91.—
B.E.I. 66-86	6,50%	87.—
» 67-82	6,50%	89.—
» 67-82 II	6,50%	88.75
» 68-80	6,75%	95.50
» 69-84	7,50%	91.50
C.E.C.A 66 giu	6,50%	87.50
» 66 dic.	6,50%	87.50
» 67-87	6,50%	87.50
» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 64609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA RELAZIONE CEFIS APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

«MONTEDISON»: CRISI SUPERATA

Un soddisfacente livello di produttività raggiunto interamente con l'attività industriale - Solo due voti contrari e uno astenuto dopo la discussione - Dividendo di 33 lire per azione

Milano, 30

Si è tenuta oggi l'assemblea degli azionisti «Montedison», chiamati ad approvare la relazione del consiglio di amministrazione e il bilancio dell'esercizio 1974. I lavori sono stati aperti dal presidente della società Cefis, il quale ha dato lettura delle relazioni.

Il bilancio si è chiuso con un utile di 80.641.393.586 lire dopo aver effettuato ammortamenti per 164.305.250.875 lire, di cui 14 miliardi per ammortamenti anticipati delle immobilizzazioni tecniche, che consente un dividendo di 33 lire per ognuna delle 871.600.000 azioni da nominali lire 500 che costituiscono il capitale della società.

In sede straordinaria, gli azionisti sono chiamati a deliberare la fusione per incorporazione nella «Montedison» delle società «Comina SpA», con capitale di lire 499 milioni, e «Sicma Chimica SpA», con capitale di lire 410 milioni, da attuarsi sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1974 e con l'annullamento delle azioni tutte di proprietà dell'incorporante.

Cefis ha dato lettura della relazione del consiglio di amministrazione sottolineando anzitutto che la società, proseguendo sulla via della ripresa, «ha potuto raggiungere nel 1974 un soddisfacente livello di redditività». E che i margini netti risultanti sono derivati interamente dall'attività industriale.

Dopo aver ricordato le difficoltà interne e internazionali in cui la società si è trovata ad operare, Cefis ha detto che i soddisfacenti risultati economici realizzati «in un esercizio così denso di difficoltà e solo in parte sostenuto da un favorevole andamento del mercato, dimostrano come la «Montedison» abbia superato la critica situazione degli scorsi anni».

Cefis ha quindi tracciato a grandi linee le attività della capogruppo e delle sue aziende. Nel 1974, ha detto, «il disimpegno delle attività prioritarie è proseguito con le cessioni degli alimentari («Alimont» e «Diet Erba»), del vetro piano e del coke («Vetrocoke-Cokapuania» e «Cokitalia») nonché di alcune attività del settore ingegneria civile». Nel settore chimico sono stati conclusi accordi con importanti gruppi stranieri riguardanti iniziative industriali e commerciali congiunte da realizzarsi prevalentemente in Italia in campi produttivi generalmente nuovi per la «Montedison».

Cefis ha ricordato che, attraverso opportuni strumenti organizzativi, si sta attuando nel settore farmaceutico un più stretto coordinamento tra «Carlo Erba» e «Farmitalia», mentre è stata acquisita agli inizi dell'esercizio una partecipazione del 50 p.c. nel Gruppo «Archifar», produttore di antibiotici, nel quale si opererà in collaborazione con l'ENI, che detiene il rimanente 50 p.c. del capitale.

Nel settore delle fibre si è proceduto a consolidare la presenza «Montedison» nella «Snia Viscosa», mentre nel settore della grande distribuzione, la «Standa» ha avviato interessanti iniziative di sviluppo e diversificazione in nuovi settori commerciali.

La trasformazione intervenuta nella struttura operativa del Gruppo si riflette nella mutata composizione del fatturato. Nel corso del 1974, ha ricordato Cefis, il 70 p.c. dei ricavi da vendite nel Gruppo è stato realizzato nel settore chimico e farmaceutico, mentre nel 1971 la percentuale di tale settore sui ricavi complessivi era del 49,5 per cento. Nel corso dell'esercizio, i nuovi investimenti sono stati pari a 706 miliardi, di cui l'85 p.c. riguarda il settore chimico e farmaceutico e l'8,6 p.c. il settore fibre. Il rapporto ricavi - immobilizzazioni tecniche per le attività industriali del gruppo, che era pari al 58 p.c. nel 1971, si è elevato al 70 p.c. a fine 1973 e al 113 p.c. alla fine del '74.

Cefis ha affermato poi che «in conseguenza della politica seguita nell'ultimo triennio in materia di ammortamenti, anche il rapporto tra fondi di ammortamento e immobilizzazioni tecniche lorde ha avuto un miglioramento sostanziale, passando, per la «Montedison» dal 41,3 p.c. del 1971 al 51,7 p.c. del '74; tenendo conto della svalutazione delle immobilizzazioni tecniche attuata nel 1972, il rapporto per il 1974 migliora ulteriormente (63,1 p.c.)» Anche a livello del Gruppo si è avuto un progresso nel rapporto tra fondi di ammortamento e immobilizzazioni lorde, dal 43,1 p.c. del 1971 ad oltre il 49 p.c. del 1974.

Dopo il risanamento aziendale, ha detto Cefis, se la «Montedison» può contare su una rinnovata efficienza di gestione, si trova tuttavia ad affrontare una impegnativa situazione concorrenziale da posizioni che risentono delle carenze dell'industria chimica italiana. La «Montedison», per parte sua, sta vagliando i programmi disposti per rafforzare la propria struttura produttiva nei vari comparti della chimica, «al fine di selezionare i campi di intervento per una migliore qualificazione e una maggiore concentrazione dello sforzo industriale richiesto».

Questi orientamenti aziendali, ha affermato Cefis, «potranno però avere sbocchi del tutto positivi solo se potranno inquadrarsi in una più organica visione a livello nazionale della struttura e degli obiettivi di sviluppo dell'industria chimica».

Il presidente della «Montedison» ha quindi esposto in dettaglio i risultati economici conseguiti dalla società. Al termine della lettura della relazione, erano iscritti a parlare 13 azionisti su 372 presenti a quel momento (ore 11,15) rappresentanti in proprio o per delega 372.408.464 azioni.

Il dibattito si è concluso alle ore 15.30: sulla relazione del consiglio di amministrazione della società hanno parlato in tutto 18 azionisti (negli anni scorsi gli interventi erano stati sempre oltre 50).

A questo punto, il presidente Cefis ha proposto una breve sospensione della seduta al fine di riordinare gli appunti per la replica. Dopo la replica del presidente, che ha risposto alle varie osservazioni presentate, si è proceduto alle votazioni.

L'assemblea si è conclusa alle 17.30 con l'approvazione del bilancio proposto dal consiglio di amministrazione: dei 426 azionisti presenti, rappresentanti 373.301.558 azioni, due hanno espresso voto contrario, mentre uno si è astenuto.

(Italia)

I TASSI ITALIANI RESTANO I PIÙ ALTI

Roma, 30

I tassi bancari italiani continuano a essere i più alti del mondo: anche dopo l'accordo di riduzione degli interessi attivi e passivi, che entrerà in vigore all'inizio di maggio, le banche italiane continueranno a godere del proprio primato.

Stando ai dati pubblicati oggi dalla «Chase Manhattan Bank» e relativi alla situazione nei magigori paesi mondiali a metà aprile, a fronte di un tasso primario (l'interesse, cioè, richiesto dalle banche per i prestiti alla clientela più importante o «primaria», mentre quello richiesto alla clientela minuta è più alto) italiano del 15 p.c., si riscontrano tassi primari del 7,5 p.c. negli Stati Uniti, dell'8,5 p.c., in Svizzera, del 9 p.c. in Canada, del 9,50 p.c. in Olanda, del 10 p.c. in Germania federale, del 10.75 p.c. in Belgio, dell'11,50 p.c. in Gran Bretagna e Giappone e del 13,60 p.c. in Francia.

Analogamente, anche i tassi passivi (gli interessi, cioè, pagati, dalle banche sui depositi della clientela) italiani sono i più alti del mondo. In particolare da rilevare che i depositi liberi (quelli cioè che la clientela può prelevare quando vuole dalle banche) in molti paesi, come gli Stati Uniti, il Canada, la Gran Bretagna, la Francia e il Giappone, non godono di alcun interesse perché sono considerati come un servizio di custodia reso dalle banche.

Negli altri paesi godono di interessi minimi puramente nominali, come lo 0,5 p. in Belgio e in Germania federale, l'1,0 p.c. in Svizzera e lo 0,5 - 3 p.c. riservato in Olanda ai soli depositi con forte giacenza media.

In Italia, invece, si possono spuntare (secondo gli ultimi accordi che hanno ridotto pure questi tassi e che entreranno in vigore nei prossimi giorni) interessi fino al 9 per cento.

DOPO LA FLESSIONE DELLE ORDINAZIONI SUI MERCATI SIDERURGICI MONDIALI

Maggiore impegno dell'«Italsider» per fronteggiare il momento difficile

L'ampliamento dei numerosi impianti e il piano di approvvigionamento di carbone - Raggiunta dalla flotta sociale la consistenza di oltre un milione e mezzo di tonnellate

Genova, 30

Nella relazione sul bilancio 1974 presentato ieri all'assemblea degli azionisti dell'«Italsider» e approvato all'unanimità si rilevano alcune notizie, specialmente interessanti circa le prospettive di attività per l'anno in corso.

Si nota in particolare che la programmazione degli approvvigionamenti di carbone ha portato all'acquisizione al Gruppo «Finsider» di una miniera statunitense e a porre le basi per la partecipazione in altre iniziative. Al 31 dicembre, la flotta della società, gestita dalla «Sidermar», ha raggiunto una consistenza di 1.650.000 tonnellate di portata lorda tra navi di proprietà e a «time-charter». Nel 1975 entrerà in esercizio la nuova «ore oil» Hydrus da 160.000 tonnellate.

In campo impiantistico è stato quasi ultimato il raddoppio di Taranto fino alla capacità di 10,5 milioni di tonnellate annue d'acciaio e sono state rafforzate ulteriormente le strutture produttive in tutti gli altri stabilimenti. Parallelamente è proseguita l'attività organizzativa sulle linee di maggior decentramento di responsabilità ai centri siderurgici ed è stata intensificata l'applicazione di moderni sistemi informativi e del controllo di processo a mezzo calcolatori.

Nel centro siderurgico di Taranto sono entrati in esercizio il quinto altoforno e la terza colata continua; nell'area portuale, completato il quarto sporgente per lo scarico delle materie prime dalle navi di grande portata, sono iniziati, con finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno, i lavori di costruzione del nuovo sporgente per l'imbarco dei prodotti.

Nel centro siderurgico «Oscar Sinigaglia», a Genova-Cornigliano sono proseguiti i lavori per aumentare la capacità di sbarco del terzo accosto portuale; è stata ricostruita la seconda batteria di forni per coke e si sta ammodernando il laminatoio a caldo. I programmi relativi al potenziamento della laminazione a freddo e della stagnatura, come quelli per la trasformazione dell'acciaieria e per l'installazione di una colata continua, sono passati alla fase di progettazione esecutiva.

A Genova-Campi sono iniziati i lavori per l'installazione di un forno elettrico da 115 tonnellate, che sostituirà i vecchi forni Martin con conseguente miglioramento della situazione ambientale, e di un nuovo impianto di degasaggio; la progettazione esecutiva per il potenziamento del treno lamiere è in via di ultimazione.

Nel centro siderurgico di Bagnoli (Napoli) la realizzazione della colata continua e del treno medio per travi è tuttora subordinata a una variante al piano regolatore cittadino, che consenta il rilascio delle licenze di costruzione.

A Trieste è stato ultimato l'ampliamento della fonderia per lingottiere a 280 mila tonnellate annue.

A Lovere è proseguita la costruzione della nuova acciaieria elettrica e sostanziali progressi sono stati compiuti nell'installazione di un nuovo impianto per il trattamento sotto vuoto dell'acciaio.

A Marghera è stata praticamente ultimata la costruzione dei nuovi magazzini. Per Savona si sta studiando l'assetto impiantistico più confacente alla struttura dello stabilimento. A San Giovanni Valdarno si sta ultimando il potenziamento dell'impianto di lavorazione delle suole per cingoli.

In tutti gli stabilimenti, l'«Italsider» ha intensificato l'impegno per il miglioramento delle condizioni ambientali di lavoro e per la soluzione dei problemi ecologici, installando nuovi impianti di depurazione delle acque, di captazione dei fumi e di abbattimento delle polveri.

Nel corso dell'anno sono state sviluppate le attività di formazione del personale, che al 31 dicembre ha raggiunto una consistenza di 52.456 unità; è stata migliorata ulteriormente l'organizzazione del lavoro ed è stata posta ogni cura nella prevenzione degli infortuni. In campo sindacale si è avuto l'accordo sulla piattaforma aziendale, presentata a integrazione del contratto nazionale di lavoro.

Nell'esaminare le prospettive per il 1975, la relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea sottolinea che nei primi mesi dell'anno la flessione delle ordinazioni si è accentuata in tutti i mercati, provocando una situazione altamente concorrenziale con riflessi pesantemente negativi sui prezzi. Ovunque l'industria dell'acciaio è stata costretta a frenare il ritmo d'attività, ed anche l'«Italsider», nonostante il forte incremento delle esportazioni, ha dovuto ridimensionare i suoi programmi. L'azienda, contando sulle proprie strutture e sull'apporto fattivo di tutti il personale, è ora impegnata a fondo per contenere il più possibile le conseguenze che possono derivare da questo momento particolarmente difficile.

CARENZA DI SPICCIOLI

I commercianti chiedono di battere moneta

Roma, 30

L'Associazione nazionale cooperativa fra dettaglianti chiede l'autorizzazione a «battere moneta», coniando dischetti in plastica colorata per i valori di 50 e 100 lire. La richiesta dell'Associazione, rivolta al ministro per il tesoro Colombo, viene giustificata dalla carenza di moneta metallica necessaria per dare i resti.

(Italia)

Navi da guerra ordinate dal Perù

Riva Trigoso, 30

Ai Cantieri Navali e Riuniti di Riva Trigoso è cominciato il montaggio sullo scalo di un'unità per la marina militare del Perù. Si tratta di una fregata di 2.400 tonnellate. Fa parte di una commessa di quattro navi, di cui due saranno costruite direttamente nei cantieri rivani, mentre le altre saranno allestite in Perù con materiali forniti, già pronti, dai cantieri di Riva Trigoso.

(Italia)



I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	265,69	265,25	265,63
Fiorino olandese	260,99	260,20	260,95
Franco belga	17,96	17,40	17,97
Corona danese	115,30	118,50	115,27
Corona norvegese	125,69	127,75	125,73
Corona svedese	159,03	158,00	159,01

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	631,75	633,50	631,72
Dollaro canadese	620,50	616,00	623,17
Peseta spagnola	11,24	11,19	11,24
Escudo portoghese	25,71	23,10	25,70
Scellino austriaco	37,48	37,45	37,48
Franco francese	152,86	152,60	152,91
Franco svizzero	246,73	246,50	246,81
Yen nipponico	2,16	2,09	2,16
Lira sterlina	1485,40	1496,50	1485,52
Dracma greca	—	19,50	—
Dinaro jugoslavo	—	37,00	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,89% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

L'AMMODERNAMENTO DELLA FLOTTA ILLUSTRATO DAL CAPO DI S.M. DELLA MARINA DE GIORGI

Nuove moderne unità militari a difesa dell'Italia sul mare

Prevista la costruzione di un incrociatore portaelicotteri (nuova nave ammiraglia), di aliscafi fregate, cacciatorpediniere e sommergibili - Un'occasione stimolante per numerose industrie

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Sarà un modernissimo incrociatore portaelicotteri la nuova ammiraglia della nostra flotta militare. Lo ha annunciato il capo di stato maggiore della marina, ammiraglio Gino De Giorgi, concludendo la seconda ed ultima giornata di lavori dell'interessante convegno organizzato dal «Centro studi economici» sul tema «La presenza marittima dell'Italia nel Mediterraneo».

A parte questo tipo di incrociatore, la «legge navale» permetterà alla marina militare di puntare su tre nuovi tipi di navi: 1) aliscafi da 60 tonnellate per operazioni rapide, limitate nel tempo e a corto raggio (otto unità); 2) fregate da 2500-2800 tonnellate per operazioni continuative nel tempo e a medio raggio (sei od otto unità); 3) cacciatorpediniere da 3500 tonnellate per operazioni a lungo raggio e per costituire, in caso di conflitto, il nucleo dei gruppi navali d'impiego, ai quali conferirebbero la necessaria capacità di difesa contraerea (due unità).

Oltre a questo progetto di massima, è previsto un «rinforzo» per i sommergibili (altre due unità), la costruzione di una nave per operazioni anfibie (fungerebbero da truppe da sbarco gli uomini del «Battaglione San Marco») e di una unità logistica (rifornimento in mare delle navi).

Qual è stato il criterio informatore per la futura strutturazione della nostra flotta? «Le nuove navi — ha detto De Giorgi — avranno una più elevata capacità multiruolo, in modo da costituire, anche singolarmente, mezzi bellici il più possibile completi, idonei — per varietà e numero di armi, nonché per qualità di tenuta di mare — ad assolvere i compiti di presenza e di dissuasione del tempo di pace, sempre più importanti in un momento di continuo, travagliato confronto sul mare, com'è quello attuale, oltreché i tradizionali compiti del tempo di guerra».

E' stato, quello dell'ammiraglio De Giorgi, un discorso esemplare. Pacatamente, con argomentazioni suffragate da dati tecnici ineccepibili, il capo di stato maggiore ha dimostrato quale sia la strada migliore per affrontare i problemi della difesa in sede politica. Non richieste di fondi a «scatola chiusa» e secondo la formula del «tutto e subito», ma pianificazione programmata sotto il controllo del Parlamento. La «legge navale» è il frutto di questa accorta iniziativa, una delle pochissime ad aver riscosso l'incondizionata adesione da parte di tutti i partiti politici.

E' vero, come ha sottolineato De Giorgi, che «se non fosse intervenuto questo provvedimento straordinario, tra dieci anni la flotta militare italiana non sarebbe stata più presente nel Mediterraneo in maniera significativa e credibile, abbandonando forzatamente la tutela dei più elementari interessi del Paese sul mare». Ma è anche vero che, a parte l'obiettiva impossibilità di procrastinare lo stanziamento dei mille miliardi in dieci anni, «per la prima volta dai tempi di Benedetto Brin, e cioè dal '871, il Parlamento è stato chiamato a discutere e a decidere sull'acquisizione di mezzi per le Forze armate.

«Per la prima volta — sono sempre le parole del capo di stato maggiore della Marina — i problemi connessi con l'armamento di una componente del nostro strumento militare, sono stati visti in un contesto globale a fronte della situazione politica generale, delle capacità industriali nazionali e delle risorse economiche che il Paese può destinare alla propria difesa».

Un altro aspetto molto importante della «legge navale» messo in risalto dall'ammiraglio De Giorgi è «l'effetto stimolante sulla ricerca scientifica. Finora, le numerose industrie nazionali interessate (cantieristica, meccanica, elettromeccanica, elettronica, missilistica), non disponendo in proprio di consistenti mezzi finanziari per le attività di ricerca e sviluppo, e non essendo spesso in condizioni di rischiare fondi per prevenire — con adeguato anticipo — una eventuale futura richiesta di mercato, hanno finito talvolta per trovarsi in condizioni di ritardo nello sviluppo tecnologico rispetto alle industrie di altre nazioni che dispongono di maggiori mezzi finanziari».

La marina, insomma, grazie alla «legge navale» fungerà da centro propulsore per l'iniziativa industriale ad essa collegata, e offrirà «la possibilità di un impegno coordinato.

Gino Roberti

IL PROCESSO DI TRAPANI

VINCI RIGETTA l'accusa di omicidio

Trapani, 30

La «verità» di Michele Vinci, il fattorino delle industrie riunite San Giovanni di Marsala, accusato di avere rapito e ucciso barbaramente la nipotina Antonella Valenti e le bambine Ninfa e Virginia Marchese, è contenuta per intero nel memoriale di 36 pagine e 5 righe che l'imputato ha scritto in carcere, e che ha fatto pervenire al presidente della corte d'assiste di Trapani, dott. Vincenzo Di Girolamo, il 25 aprile scorso.

Michele Vinci, principale imputato del processo e, fino a questo momento, anche il solo responsabile di una serie di reati gravissimi, lo ha confermato oggi, all'inizio del suo interrogatorio che continuerà venerdì prossimo. In sostanza, Michele Vinci ha ribadito di avere soltanto rapito le bambine di Marsala, mentre per gli altri reati contestatigli si è protestato innocente.

«Io ho fatto soltanto il ratto e intendo rispondere solo di questo», ha detto Vinci al presidente Di Girolamo che gli chiedeva se intendesse confermare le sue deposizioni. «Nei diversi interrogatori — ha aggiunto Michele Vinci — ho parlato anche degli altri fatti e cioè dell'omicidio aggravato continuato, vilipendio e occultamento di cadavere, furto del nastro adesivo e atti di libidine perché volevo addossarmi la responsabilità di tutto. E' vero che ho riferito circostanze che vanno al di là del sequestro di persona, però quelle circostanze non erano e non sono vere». Riferendosi all'interrogatorio reso in aula nel novembre del 1973, Michele Vinci ha detto che quello che aveva allora dichiarato era la verità, «ma non tutta la verità».

(Italia)

IL PROCESSO BOZANO riprende domani

Genova, 30

Il processo d'appello per l'uccisione di Milena Sutter riprenderà venerdì dopo una sospensione di due settimane. Questa volta, anche se l'imputato Lorenzo Bozano non sarà presente, il dibattimento dovrebbe andare avanti. La difesa — gli avvocati Giovan Battista Gramatica e Giovanni Consoli — farà di tutto per ottenere un altro rinvio: prima tentando di far revocare la dichiarazione di contumacia per Bozano, il quale, ricoverato d'urgenza all'ospedale San Martino non si era presentato alla prima udienza, poi chiedendo una sospensione per poter studiare meglio gli atti del processo.

Nonostante la richiesta della difesa — si dice negli ambienti del tribunale genovese — il processo potrebbe concludersi nel giro di una settimana o dieci giorni. La previsione esclude, comunque, l'eventuale presenza di Bozano. L'interrogatorio dell'imputato, se dovesse presentarsi, potrebbe, infatti, allungare il dibattimento e dar vita a degli imprevisti.

(Ansa)

A RAGUSA

BANCONOTE FALSE: quattro arresti

Ragusa, 30

Quattro persone del ragusano sono state arrestate per detenzione e spaccio di moneta falsa dai carabinieri che hanno sequestrato anche sette banconote da 50 mila lire e 15 da diecimila lire falsi.

(Ansa)

FURIOSO INCENDIO



Telefoto Upi

Methuen (Massachusetts) — Un furioso incendio ha distrutto un intero caseggiato della cittadina. Nessun ferito ma molte famiglie rimaste senza tetto. Nella foto, un momento dell'intervento dei pompieri che hanno domato il fuoco dopo alcune ore

PERENTORIO INTERVENTO DELL'AVVOCATO GIUSEPPE MADIA

La difesa di Coppola attacca Angelo Mangano

«Il processo non è che una macchinazione» - Il questore sarebbe mosso solo da desiderio di vendetta - Chiesta l'assoluzione piena

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 30

«L'ora della verità è già scoccata» ha detto l'avvocato Giuseppe Madia, parlando per Frank Coppola ai giudici fiorentini «quando un giudice coraggioso ha posto fine all'ingiusta carcerazione preventiva dei tre imputati. Ora è l'ora del coraggio di prendere la strada che esalterà e non mortificherà la giustizia». In altri termini l'avvocato ha chiesto ai giudici di andare oltre la richiesta formulata dal pubblico ministero (insufficienza di prove) proscioglieno Coppola, Boffi e Bossi con formula piena.

«L'impegno, morale e giuridico al quale voi giudici siete chiamati» ha proseguito il difensore «non è quello di fare della vostra penitenza una pagina letteraria da inserire nella ormai inflazionata produzione libraria sulla mafia, ma è quello di stabilire se questo delitto ai danni del questore Mangano lo abbia voluto, ispirato, programmato Frank Coppola.

A proposito della causale, l'avvocato Madia è stato perentorio: «C'era un movente valido perché Coppola volesse uccidere Mangano? No, aveva piuttosto — e questo processo lo dimostra — un movente Mangano per assassinare Coppola, il quale non aveva da riscattarsi agli occhi della mafia perché di Mangano non è mai stato confidente ma di Mangano è stato sempre e solamente una vittima. Non era Coppola un cane al guinzaglio del questore e non è stato l'attentato un'operazione di chirurgia criminale atta a riparare la verginità chiacchierata di Coppola».

Analizzando il comportamento di Mangano, valutando e criticando tutte le sue disavventure professionali e giudiziarie, il difensore ha sostenuto che il questore venne spinto da desiderio di vendetta a colpire Coppola. Il processo è quindi una macchinazione, alla quale purtroppo, collaborando con Mangano, si sono presentati altri funzionari che non si sono accorti dell'illogico e nel ridicolo nel quale precipitavano credendo di rendere un servizio al questore.

In polemica con il Pubblico ministero, l'avvocato Madia ha affermato che una sentenza di assoluzione con la formula dubitativa sarebbe un atto fondamentalmente iniquo, perché non renderebbe giustizia agli imputati, salvando ancora una volta il questore Mangano al quale dovrebbero essere fatte assumere le proprie responsabilità. «Se voi aderite alla richiesta del Pubblico ministero» ha concluso il difensore «ancora una volta riuscirà sconfitta la giustizia. Coppola ha diritto, in base alle risultanze processuali, a una sentenza, la quale dica chiaramente che Mangano lo ha calunniato». Prossima udienza lunedì 5 maggio.

Fulvio Apollonio

UNA SVOLTA NELLE INDAGINI SECONDO ALCUNE INDISCREZIONI

HA FORSE LE ORE CONTATE L'ASSASSINO DI LAURA ORSI

Raccolta una serie di indizi che confermerebbero elementi già acquisiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lodi, 30

Le indagini sull'uccisione della studentessa di Melegnano Laura Orsi sembrano sul punto di giungere a una svolta clamorosa che può preludere all'arresto dell'asssino. L'indiscrezione è trapelata stamani, nonostante che il procuratore della Repubblica di Lodi dott. Roberto Petrosino, abbia affermato: «Per il momento non possiamo dire nulla di interessante», durante un incontro avuto verso mezzogiorno con i giornalisti al palazzo di giustizia lodigiano. Gli investigatori, tuttavia, sarebbero in possesso di una serie di indizi, raccolti nelle ultime ore, che avallerebbero gli elementi e le «impressioni» acumulati in dieci giorni di intense indagini e che potrebbero, finalmente, dare un volto alla persona che ha ucciso Laura, gettandone quindi il cadavere nelle acque del fiume Lambro, rinchiuso in due sacchi e con una «zavorra» di quaranta chili per evitare che potesse riaffiorare.

Nei giorni scorsi, quando l'inchiesta sembrava ristagnare, gli investigatori hanno fatto un lavoro di ricerca capillare, non soltanto per individuare la provenienza del foulard di seta color vinaccia trovato sul corpo di Laura — e presumibilmente di proprietà di qualcuno coinvolto nell'uccisione della studentessa o, quanto meno, nell'occultamento del cadavere — ma anche per verificare elementi accumulatisi sul loro tavolo. Sono stati ripercorsi i luoghi dove probabilmente è avvenuto il delitto ed è stato chiesto ai periti di accertare minuziosamente la possibilità che l'omicida avesse lasciato una traccia. L'indafine avrebbe dato frutti piuttosto buoni.

E' comunque certo che il raggio d'azione degli investigatori si è concentrato sulla zona di resistenza della studentessa, cioè a Melegnano, e negli ambienti del paese che la ragazza frequentava, come si era intuito fin dai primi giorni. Le altre «piste», pur non essendo state abbandonate, sarebbero state per il momento accantonate. E in questo senso si fa sempre più strada l'ipotesi di una rubricazione dell'omicidio come «preterintenzionale», proprio perché la persona con la quale Laura si è incontrata avrebbe avuto altre «intenzioni» sulla ragazza e soltanto un fattore successivo ha provocato la morte della studentessa. Lo stesso magistrato ha lasciato intendere stamani la propria convinzione di trovarsi di fronte a un assassino che è diventato tale perché travolto dal «vortice» degli avvenimenti e che ora agisce di conseguenza, finendo per provocare alla sua posizione una serie di aggravanti.

Gabriele Tacchini

DAGLI AGENTI DI MESTRE

RECUPERATI QUADRI per 40 milioni

Mestre, 30

Sei dipinti dell'800 per un valore complessivo di 40 milioni di lire rubati la notte tra il 27 ed il 28 marzo nel municipio di Noale (Venezia), sono stati recuperati la scorsa notte da agenti del commissariato di Mestre. Dopo un appostamento, una pattuglia ha bloccato un'auto che da Martellago stava dirigendosi verso Treviso. A bordo, oltre a due persone che sono state fermate, gli agenti hanno trovato i sei quadri il cui autore è Egisto Lancerotto.

(Ansa)

GLI INTERVENTI ALL'ASSEMBLEA DELLE IMPRESE A PARTECIPAZIONE STATALE

Esigenze poste dall'Intersind per uscire dalla crisi attuale

Petrilli sollecita una politica industriale capace di promuovere una crescita di qualità Abbandonare l'improvvisazione quotidiana - Boyer: necessitano più ordinati rapporti sindacali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Alla presenza dei ministri delle partecipazioni statali Bisaglia e del lavoro Toros si è svolta questa mattina l'assemblea annuale dell'Intersind, l'organizzazione rappresentativa delle imprese a partecipazione statale, erano presenti, inoltre, il presidente dell'Intersind Boyer, che ha svolto la relazione iniziale, il presidente dell'IRI Petrilli col vicepresidente Storoni, il direttore generale Medugno e numerosi dirigenti degli enti di gestione.

Nella sua relazione, il presidente Boyer ha innanzitutto sottolineato l'esigenza di un generale recupero di efficienza da parte del nostro sistema produttivo, recupero che — ha affermato — deve avere come centro l'impresa, che deve ritornare ai suoi compiti istituzionali in modo d'assicurare, anche con l'utilizzo dei propri mezzi finanziari, un processo di espansione dell'apparato produttivo. A questo proposito Boyer ha rilevato che la caduta della domanda e l'incremento dei costi «hanno annullato la capacità di autofinanziamento delle imprese, dando luogo ad una drastica riduzione degli investimenti». Secondo Boyer, le linee direttrici del recupero d'efficienza dovrebbero riferirsi soprattutto alla «necessità di privilegiare le lavorazioni ad alto valore aggiunto, localizzare nel Mezzogiorno le nuove imprese industriali, assicurare un diverso equilibrio tra domanda e offerta di lavoro».

Per quanto riguarda i problemi più immediati che toccano sia gli imprenditori sia i sindacati, Boyer si è soffermato soprattutto su tre punti: la politica salariale, la mobilità del lavoro e lo sviluppo degli investimenti. In particolare, il presidente dell'Intersind ha sottolineato che l'innalzamento dei valori del punto di contingenza «ha irrigidito la situazione finanziaria delle aziende». Tutto questo anche in dipendenza di una scelta operata dagli imprenditori e dai sindacati in difesa del potere d'acquisto dei salari.

Sulla mobilità del lavoro Boyer ha ricordato che la richiesta di garanzia espressa dai sindacati «è certo legittima», ma non giustifica una posizione di ostilità assoluta nei confronti di ogni mobilità. Per quanto riguarda gli investimenti, Boyer ha sottolineato che le analisi e le scelte di fondo devono essere compiute a livello politico, ed ha definito «discutibile» il principio della contrattazione programmata.

Nel ribadire l'esigenza di un ordinato efficiente sistema di relazioni industriali, Boyer ha sottolineato che la tradizione del sindacato italiano fa ritenere improbabile l'introduzione in Italia di forme di partecipazione del tipo di quelle usate negli altri paesi europei. Il presidente dell'Intersind ha concluso sostenendo che se non si saprà risolvere questi problemi uscendo dalla crisi con un sistema industriale più flessibile e più competitivo, e con un'amministrazione pubblica più efficiente, saremo ben presto destinati a ricadere in una crisi più grave.

Anche Petrilli ha posto al centro del suo intervento l'esigenza di una ristrutturazione secondo efficienza dell'economia nazionale. «Il problema di una distribuzione del reddito che non privilegi indebitamente attività non direttamente produttive a scapito dei settori traenti, postula — ha affermato — la definizione di una politica industriale realmente capace di promuovere una crescita qualitativa della nostra industria sia in termini merceologici che tecnologici».

«I gruppi a partecipazione statale — ha aggiunto il presidente dell'IRI rispondendo a certe recenti e più o meno fondate critiche contro l'intervento pubblico — sollecitati da una parte a compiere operazioni di salvataggio o interventi sostitutivi in funzione di situazioni contingenti, e privati dall'altra di una rigorosa e coerente prospettiva di riferimento a livello macroeconomico, sono stati infatti in larga misura, non meno degli imprenditori privati, le vittime di una situazione di incertezza protrattasi troppo a lungo». Petrilli ha quindi affermato che «non è più riproponibile la tradizionale contrapposizione tra intervento pubblico e privato in una situazione in cui la stessa inflazione, in atto ovunque, determina una sempre minore propensione al risparmio volontario ed un crescente ricorso allo strumento fiscale per il finanziamento delle iniziative economiche».

Riconoscendo il ruolo positivo del sindacato, Petrilli, ha rilevato l'esigenza di far partecipare il sindacato all'elaborazione dei programmi o, quanto meno, delle grandi opzioni che ne costituiscono il fondamento. Sempre riferendosi alle relazioni industriali e, in particolare, alla politica sindacale, Petrilli ha concluso sottolineando che «la crisi attuale richiede non già una assunzione di corresponsabilità, ma proponibile nel nostro contesto politico e sociale, ma l'avvicinamento di un confronto con la controparte, fondato sulla consapevolezza dell'impossibilità di continuare a percorrere le vie dell'improvvisazione quotidiana».

Dopo un breve intervento del ministro del lavoro Toros, il quale ha sottolineato non solo la funzione dello Stato e delle regioni nell'economia; ma anche la necessità che il governo e il parlamento intervengano più efficacemente, per procedere a quelle riconversioni e riorganizzazioni aziendali e di settore che si rendono assolutamente indispensabili, ha parlato il ministro delle partecipazioni statali.

Bisaglia ha collocato la crisi del sistema delle PP.SS. in quella più vasta dell'economia nazionale, mettendo in rilievo che «l'assenza di un quadro programmatico valido ed idoneo a rispondere alle sollecitazioni poste dalla crisi recessiva ha messo in difficoltà anche il sistema delle partecipazioni che — ha detto il ministro — nei periodi di sviluppo ha visto una sua indiscutibile funzione. Il ministro si è poi soffermato sulla necessità di una evoluzione della politica creditizia, dello sviluppo della ricerca scientifica nonché della risoluzione dei problemi riguardanti la mobilità del lavoro, e del finanziamento dei programmi di investimento.

Roberto Perugini

RITROVATI SOLO AL MATTINO NELLE CAMPAGNE DELLA PERIFERIA MILANESE

Notte di febbrili ricerche di sei fratellini scomparsi

Dopo la denuncia dei genitori, polizia e carabinieri ne hanno cercato le tracce senza successo Sono stati scorti per caso da un vigile urbano - Si erano allontanati per coltivare il loro «orto».

Milano, 30

Per tutta la notte a Milano i carabinieri sono stati impegnati nelle ricerche di sei fratelli (il più grande di quattordici anni), che risultavano scomparsi. L'operazione è scattata ieri notte, dopo le 23, quando ai carabinieri della compagnia «Monforte» i genitori dei bambini, i coniugi Collura, hanno denunciato che, rientrati a casa la sera, non avevano trovato i figlioli ad attenderli. Per tutta la notte agenti della polizia e carabinieri, con l'impiego anche di speciali squadre cinofile, hanno continuato le ricerche, senza trovare di loro alcuna traccia.

I sei fratellini sono stati infine trovati questa mattina, intorno alle 8.30, da un vigile urbano motociclista, nelle campagne circostanti Chiaravalle Milanese, a pochi chilometri dalla loro abitazione. Il ritrovamento dei bambini è stato del tutto casuale.

«Come ogni mattina — ha raccontato il vigile urbano — andavo con la mia moto per la stradina di Bagnolo per raggiungere Chiaravalle dove presto servizio in via S. Bernardo davanti all'ingresso delle locali scuole elementari per regolare il traffico a quell'ora piuttosto intenso. Saranno state le otto e dieci quando ho visto lungo la strada due gruppetti, a distanza di un centinaio di metri l'uno dall'altro, formati da tre ragazzini ciascuno, che si dirigevano verso Chiaravalle. Ho subito pensato che fossero dei ragazzi che si recavano a scuola, ma mi ha incuriosito il loro aspetto trasandato e sporco. Inoltre vi era una evidente differenza d'età tra il più grande, quasi un giovanotto, e il più piccolo».

«In quel momento non sapevo nulla della scomparsa dei sei fratelli Collura — ha proseguito il vigile — e non potevo immaginare che quei bambini che avevo visto lungo la strada fossero proprio loro. Quando sono arrivato davanti alla scuola distrattamente ho ascoltato la radio della moto. I miei colleghi della "centrale" parlavano di bambini scomparsi. Ho subito chiamato Milano e mi hanno raccontato la storia dei fratelli Collura. Immediatamente ho inforcato la moto e sono corso dove avevo visto i due gruppetti. Non c'era più nessuno. Mi sono allora inoltrato nei campi vicini e, ad una cinquantina di metri dalla strada, li ho trovati: erano tutti e sei lì, sdraiati per terra, con i vestiti logori e gli sguardi assonnati».

Il vigile ha quindi detto di essersi avvicinato e di aver chiesto loro chi fossero. «Ci siamo persi», ha risposto Sergio, il più piccolo. «Sì, ci siamo persi dopo che eravamo andati a vangare il nostro campo», ha replicato Nicola, il maggiore.

«Allora siete i fratelli Collura?» ha chiesto il vigile. Avuta una risposta affermativa da Nicola, l'ha allora accompagnati a Chiaravalle, al bar-tabaccheria di Pasqualina Fenocchi che si trova sulla via San Bernardo, la stessa dove è la scuola elementare. Lungo la strada l'uomo, che aveva nel frattempo avvisato la centrale e la questura, ha cercato di farsi spiegare dove i bambini avessero trascorso la notte e come mai si fossero persi in una zona che dovrebbero conoscere bene. «Abbiamo dormito per terra — ha risposto Nicola — come gli indiani». «Noi possediamo un campo — ha aggiunto — che andiamo a vangare tutti i giorni e lo stesso abbiamo fatto ieri. Preferiamo lavorare che andare a scuola: rende di più. Solo che ieri per ritornare a casa abbiamo voluto prendere una strada nuova, una scorciatoia, e ci siamo persi».

I sei sono stati quindi rifocillati e più tardi è giunta la madre, Giuseppina Collura, La donna, alla vista dei bambini è scoppiata in lacrime ed è svenuta. Ha però subito ripreso i sensi e ha abbracciato a turno i figli. Più tardi i bambini sono stati trasferiti al comando dei vigili urbani della zona Vigentina e infine in questura dove sono stati sentiti dai funzionari della squadra mobile e dagli ufficiali dei carabinieri.

I coniugi Collura — il padre, Giuseppe, di 40 anni, è un verniciatore e la madre, Giuseppina Tauro, di 32, lavora come commessa in un bar «Motta», ambedue originari di Palermo e solo da poco tempo a Milano — erano rientrati a casa ieri sera senza trovare i loro figlioli. Risultate vane le prime ricerche, a tarda sera, i coniugi hanno deciso di denunciare il fatto ai carabinieri.

(Ansa)

VOLEVANO SEQUESTRARE IL FIGLIO DI UN OREFICE

Fallisce un tentativo di rapimento a Catania

I malviventi sono stati messi in fuga dal segnale d'allarme azionato dalla madre e dall'intervento di un metronotte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catania, 30

Il coraggio e la prontezza di spirito di una giovane madre hanno sventato il rapimento di un bambino di otto anni, figlio di un gioielliere. Il drammatico episodio è accaduto alle 3 di stamane in una villa di via Scogliera abitata dall'orefice Gino Di Stefano, di 45 anni, sposato e padre di un bimbo, Luigi, di otto anni.

Ieri sera, sul tardi, il Di Stefano e tre suoi amici s'intrattenevano nella villa fino a tardi. Solo verso le 3 di stamane due degli ospiti se ne andavano. Nella villa, al primo piano, la moglie del Di Stefano, Marisa Positano, e il piccolo Luigi, dormivano nelle rispettive stanze. Al piano terreno il gioielliere continuava a conversare con l'unico amico rimasto, Michele Parisi, di 45 anni.

A un certo punto due sconosciuti, armati di pistole e coi visi coperti da passamontagna, penetravano nella villa e intimavano ai due uomini di alzare le mani e non gridare. Poi, con mossa rapida, i malviventi estraevano dalle tasche della bambagia intrisa di cloroformio e, sotto la minaccia delle armi costringevano i due a farsi addormentare. Poi li legavano.

Il piano dei banditi, che doveva essere stato studiato nei minimi particolari, era di sequestrare il piccolo Luigi per poi chiedere un riscatto. Difatti, dopo aver cloroformizzato il padre del piccino e l'amico, salivano al primo piano e penetravano nella stanza del bimbo. Probabilmente avevano l'intenzione di usare a lui lo stesso trattamento, cioè di fargli respirare il cloroformio e portarselo via tranquillamente, ma all'improvviso, per sua fortuna, il piccino si è svegliato e, alla vista dei due sconosciuti incappucciati, si è messo a urlare.

La signora Marisa Positano, di 30 anni, è saltata subito dal letto ed è accorsa verso la stanza del figlio; quando, però, si è resa conto della presenza dei banditi, con eccezionale presenza di spirito ha fatto marcia indietro e, prima che i malviventi le saltassero addosso, è riuscita a far scattare un allarme a sirena che era stato sistemato nella villa per tutte le eventualità.

La sirena ha fatto accorrere una guardia notturna, Giovanni Concorso, la quale ha esploso alcuni colpi di pistola in aria. I banditi, vistisi ormai scoperti e considerando ormai impresa impossibile trascinar via con loro la vittima predestinata, hanno abbandonato il bambino nella sua stanza e se la sono data a gambe raggiungendo la strada e fuggendo a bordo di una «128» rossa.

Dieci «volanti» della polizia, pochi minuti dopo, sono giunte sul posto. La villa è stata circondata dai poliziotti. La scientifica (le operazioni sono dirette personalmente dal questore De Francesco) sta ancora prendendo rilievi per l'identificazione dei mancati rapitori. Il gioielliere e il suo amico si sono ripresi dopo la fuga dei banditi e stanno bene. Anche il bambino sta bene. Se l'è cavata soltanto con un gran spavento; se non gli è accaduto di peggio lo deve a sua madre.

Franco Sampognaro

PRESSO LATINA

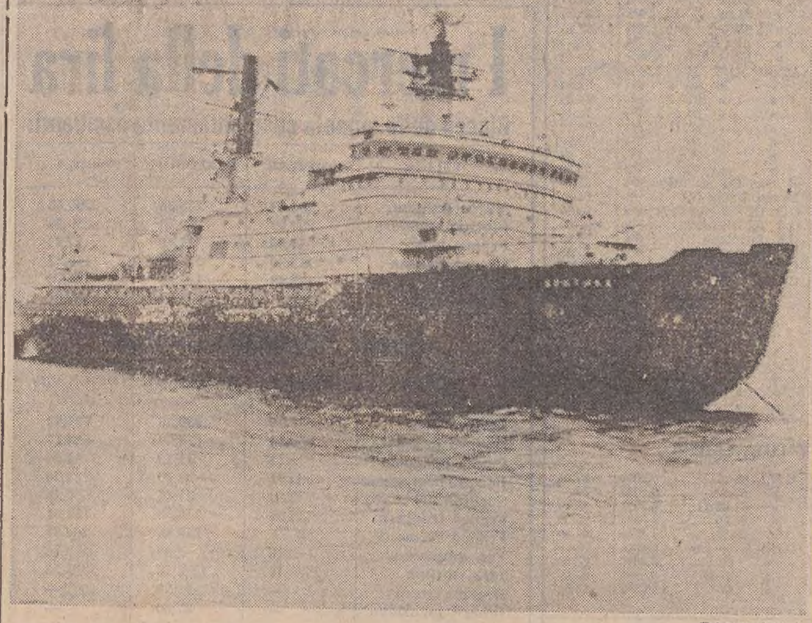
AMMAZZA LA COGNATA e poi si uccide

Pontinia, 30

Una donna di 46 anni, sembra per motivi di interesse, ha ucciso con un lungo coltello la cognata di 41 anni e si è poi uccisa con la stessa arma. Il fatto è accaduto stamane nella abitazione di una delle due donne in località Quarticcio.

(Ansa)

ROMPIGHIACCIO ATOMICO



Telefoto Upi

Leningrado — Il rompighiaccio atomico «Arctika» alla sua partenza da Murmansk. Fornito di complicati congegni tecnici e automatici, aprirà il passaggio ai convogli nel Mare del Nord

LA POLIZIA PRECISA: un solo morto a Johannesburg

Johannesburg, 30

Il bilancio del drammatico episodio del consolato israeliano di Johannesburg è molto meno grave di quanto in un primo tempo si era ritenuto. Oggi infatti la polizia sud-africana ha smentito le notizie precedentemente diffuse, secondo cui le vittime sarebbero state tre, e ha precisato che una sola persona, il viceconsole israeliano Giora Raviv, ha perduto la vita. Il viceconsole era uno degli ostaggi sequestrati nel consolato dal 24enne agente dei servizi di sicurezza israeliani David Protter.

Questa tardiva precisazione ha causato notevole sorpresa. La polizia sud-africana ha cercato di spiegare come si sia potuta diffondere la notizia dei tre morti, affermando che i primi rapporti giunti dagli ospedali dove erano stati ricoverati i numerosi passanti feriti dal terrorista avevano provocato l'errore.

La polizia di Johannesburg ha arrestato oggi il 19enne Charles Protter, fratello minore del terrorista, il quale aveva aiutato le forze dell'ordine a convincere David Protter a rilasciare gli ostaggi e ad arrendersi al generale Hendrik Van Den Bergh, capo dei servizi di sicurezza sud-africani.

(Ansa - Upi)

CRONACHE SPORTIVE

ROCCO COMMENTA IL CASO RIVERA

«Che darò del lei!»



L'immagine scattata un paio di anni fa a casa di Nereo Rocco: oggi è diventata particolarmente simbolica

— Rocco, che ne pensa di Rivera presidente?

«... che me tocherà darghe del lei!»

Questa battuta è stato il primo commento del cavalier Nereo, l'altra sera, appena giunta la notizia della clamorosa «promozione» dell'ex «ragazzo d'oro». Rivera ha detto di avere alle spalle un gruppo finanziario capace di rilevare il Milan e di fargli assumere la presidenza della società rossonera. Ha anche aggiunto che, qualora l'iniziativa andasse felicemente in porto, chiederebbe a Rocco di tornare a Milano in qualità di direttore tecnico. E Rocco, dal canto suo, ha subito risposto in senso positivo.

«Con Gianni — ha infatti dichiarato — si potrebbero mettere in cantiere parecchie cose buone. Io credo che la sua idea non sia così campata in aria come qualcuno ha pensato: ecco perché tornerei con entusiasmo al timone di quel Milan che già mi ha dato tante soddisfazioni in passato. Ad ogni modo ne riparleremo più avanti...»

— Anché perché c'è sempre di mezzo il discorso Fiorentina. A tal proposito si dice a Firenze che il conte Ugolini lo vorrebbe riconfermare come direttore tecnico affiancandolo un allenatore giovane. Che ne dice?

«Che io di questa faccenda non ne so proprio nulla, e ritengo si tratti di una delle tante voci che dilagano in giro. Il discorso sui giovani è molto bello, interessante. Ho conosciuto tanti allenatori che propugnano un gioco nuovo, tutto spettacolo e guerra all'arrido catenaccio. Durante la settimana dichiarano che manderanno in campo una formazione votata all'offensiva e decisa a dare soprattutto spettacolo. Poi si va in campo la domenica e ti ritrovi davanti una situazione ben diversa, quasi opposta. Gente che picchia e che pensa principalmente a non subire gol. Il fatto è che in Italia, nonostante tanti bei discorsi programmatici, quel che conta è sempre il risultato. A questo principio si sacrifica tutto il resto. E quindi non mi si venga a parlare di mentalità nuova del nostro calcio, di evoluzione del gioco di brodi consimili...»

— Allora lei in un certo senso contesta anche le intenzioni di Bernardini?

«Lasciamo stare i casi particolari. Bernardini, se ha fatto un errore nell'ultima gara con la Polonia, a mio avviso lo ha fatto schierando Morini. In pratica abbiamo sacrificato un locatore alle costole di Deyna abbiamo giocato in dieci. Co è diventato tutto più difficile».

— Tutti sanno però che Morini ha giocato perché Capello all'ultimo momento si è sentito poco bene...

«Senza dubbio. Ma allora ra meglio ripiegare su qualche altro giocatore. Io un Pecci lo vedrei benissimo in azzurro, mentre Morini non mi a detto niente. Come non mi a detto niente l'avvento di ordova, dopo aver sentito roclamare ai quattro venti he Rivera era diventato troppo vecchio. Ma ditemi voi: chi questo Cordova che può improvvisamente, a circa trent' nni, mettere a tacere le amizioni di Gianni in fatto di azionale...»

— Torniamo dunque a parlare di Rivera...

«Io dico che è tutt'altro che finito; e lo vedrete l'anno prossimo.

— Se però diventerà presidente...

«Allora cambieranno molte cose. E sarò costretto, come prima cosa, a darghe del lei...»

G. T.

● ATLETICA. Atleti di sei nazioni saranno impegnati oggi nell'arena di Milano, nella 29.a edizione della «Pasqua dell'atleta», la classica riunione di apertura della stagione italiana di atletica leggera.

LA TRIS A TORINO

Domani nuovamente di scena i galoppatori in campo Tris con il Premio Empire che si disputa all'ippodromo torinese. Soltanto dodici i purosangue in gara, fra i quali ritenta quell'O'Sullivan che è mancato clamorosamente alle aspettative proprio venerdì scorso. La prova di appello va dunque concessa al cavallo di Ciro Forte che dovrà fare attenzione a non scartare all'uscita dalle gabbie di partenza come gli è appunto accaduto nell'ultima Tris.

Con O'Sullivan, bisognerà attendere con fiducia Delley, che porta in sella un pesino (49,5), che si trova in buona forma, e che si avvarrà dell'ottima monta di Vittorio Panici. Delley e O'Sullivan sono i soggetti maggiormente in evidenza, però anche Tifi, Great Bul, gli specialisti Calvello e Castelnuovo, nonché il «top weight» Robinson, apparso in crescendo di condizione, possono attingere ad un piazzamento di rilievo.

Ecco il campo di partenza: 1. Robinson (61,5 M. Cipolloni); 2. Calvello (57,5 O. Pastore); 3. Castelnuovo (56 G. Frontini); 4. O'Sullivan (53 C. Forte); 5. Musmè (52,5 G. Doleuze); 6. Tifi (50,5 S. Dettori); 7. Delley (49,5 V. Panici); 8. Great Bul (49 G. Fois); 9. Compactum (47 F. Dessì); 10. Banco Solo (47 C. Castaldi); 11. Small Face (46,5 L. Mento); 12. Corn Brandy (46 A. Rovetto).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7 DELLEY, 4 O'SULLIVAN, 6 TIFI. Aggiunte sistemistiche: 1 ROBINSON, 8 GREAT BUL, 3 CASTELNUOVO.

I RISULTATI DI BASKET

Poule - scudetto

Forst - Sapori	107-95 (52-41)
Mobilquattro - Jolly	103-91 (56-47)
Ignis - Innocenti	104-77 (52-34)
Sinudyne - Sacià	76-63 (31-31)

La classifica: Forst punti 22; Ignis 20; Sinudyne 14; Innocenti 12; Sapori 10; Mobilquattro 8; Sacià 6; Jolly 4.

Poule classificazione

IBP - Pintinox	83-78 (dopo un tempo supp.)
Rondine - Prandoni	70-64 (36-29)
Snaidero - Duco	94-87 (49-36)
Lloyd - Alco	76-69 (37-29)

La classifica: Snaidero punti 24; Duco, Alco e IBP 16; Pintinox 10; Rondine 8; Lloyd 4; Prandoni 2.

IL MERCOLEDI' DEL BASKET: MENTRE A UDINE LA SNAIDERO HA RAGIONE DELLA DUCO DI MESTRE

Clamoroso al palasport triestino: il Lloyd Adriatico macina l'Alco!

Snaidero - Duco 94-87 (49-36)

SNAIDERO: McDaniels 29, Cagnazzo 2, Giomo 23, Malagoli 14, Natali 12, Pieric 12, Melilla 2, Paschini, Delle Vedove. N. e. Biasizzo.

DUCO: Villalta 20, Meyer 27, Cedolini 15, Dalla Costa 2, Bertini 11, Quintavalle 4, Buzzavo 4, Borghetto 4. N. e. Pascucci e De Stefani.

ARBITRI: Solenghi e Spotti di Milano.

Tiri liberi: 12 su 14 la Snaidero; 21 su 28 la Duco. Usciti per cinque falli Pieric, Bertini e McDaniels a soli 4" dalla fine.

NOTE: al 2' della ripresa tecnico a Villalta per proteste.

Udine, 30

Se non una partita bellissima, finalmente il Carnera ha ospitato nuovamente un incontro tra due squadre di un certo livello che si sono date inesauribile battaglia e, al termine del quale, ha vinto senza dubbio quella migliore. Il punteggio finale, a questo proposito, è forse un po' ingeneroso con la Snaidero che ha sempre condotto al comando la partita con una certa autorità e con vantaggi che, seppur non sono stati mai astronomici, hanno tuttavia per quasi tutti i quaranta minuti toccato i dieci-dodici punti (scarto massimo al 7' della ripresa 70 a 54).

Ma non si deve sottovalutare il forcing finale dei mestrini che, se non sono riusciti nell'intento di mettere in discussione il risultato, hanno comunque messo in serie difficoltà gli arancioni che si erano abbastanza spremuti e che, spesso, si sono lasciati giocare ingenuamente dagli avversari (ben ventiquattro le palle perse dalla Snaidero, appena sette quelle dei mestrini, ed il divario è di per sé eloquente).

Per contro, le percentuali del tiro parlano nettamente a favore dei friulani che hanno realizzato un complessivo 41 su 79, nonostante, ad esempio, due su undici da fuori di Malagoli e tre da sotto ed un non eccelso cinque su tredici, sempre da fuori di McDaniels, che comunque si è brillantemente rifatto da sotto con un ottimo sette su sette; mentre i mestrini hanno totalizzato appena 33 su 85, un po' per la loro imprecisione, un po' comunque anche perché la difesa arancione ha vacillato molto meno che in altre occasioni.

Sorretta anche da un tifo che da un po' non si sentiva al Carnera (da Mestre erano giunti sei pullman di tifosi), la partita è iniziata subito con notevole ritmo con due quintetti formati da Natali, Giomo, Malagoli, McDaniels e Cagnazzo, opposti a Bertini, Dalla Costa (un vero mastino per Giomo), Cedolini, Villalta e Meyer. Qualche battuta di studio e la Snaidero conduce già dopo cinque minuti per 18 a 9 e per 28 a 15 a metà tempo, quando Pieric subentra a Cagnazzo, prematuramente caricatosi di quattro falli. Sono, in fondo, questi i dieci minuti destinati a rimanere i migliori di tutta la partita con una Snaidero davvero in palla e difficilmente arrestabile.

Al 12' Melilla rileva Natali ma il gioco, e non certo per demerito del capitano, cala un po' di tono, per cui la Duco può rifarsi sotto. La ripresa non cambia molto il volto alla gara, nonostante i mestrini, che hanno un punto di forza nel ritmo, specie nei due «piccoli» che si alternano in campo, rendano ancor più asfissiante la loro difesa. A metà tempo ancora dieci punti dividono le due squadre (72 a 62) e nove sono al quarto d'ora (80 a 71) quando i mestrini cercano di buttare in campo ogni residua energia. Ma è troppo poco per una Snaidero che, pur non perfettamente lucida, è comunque in grado di controllare anche gli ultimi minuti di quasi bagarre.

Giorgio Verbi

Lloyd - Alco 76-69 (37-29)

LLOYD: Brooks 26, Bassi 24, Iacuzzo 7, Forza 2, Oeser, Meneghel 7, Pozzecco 10, Chittolina, Cepar, Millo.

ALCO: Benevelli 12, Caglieris 8, Giauro 2, Arrigoni 15, Biondi 10, Viola 8, Fabris, Orlandi 14, Albertazzi, Devetag.

ARBITRI: Duranti di Pisa e Ciampaglia di Napoli.

NOTE: tiri liberi: Lloyd 6 su 18; Alco 12 su 14. Un tecnico alla panchina triestina realizzato da Benevelli. Usciti per 5 falli: nel s.t. Fabris (11', 47-60), Forza (14'30", 63-57), Giauro (15'40", 58-64).

Vittoria stupenda e ad un tempo sofferta del Lloyd Adriatico. A farne le spese è l'Alco di Asa Nikolic. Gli uomini di Vianello, in un carosello di bel gioco (da parte loro) e di emozioni, hanno vinto la partita due volte. La prima quando hanno saputo approfittare delle cattive condizioni psicologiche con cui i bolognesi si sono presentati a Trieste, prendendo subito l'iniziativa con risultati concreti. L'altra quando, di fronte ad un recupero sensazionale degli ospiti negli ultimissimi minuti (67 - 66 a 2' dal termine), hanno gettato nella gara delle risorse di animosità e tenacia che raramente avevamo riconosciuto loro.

Spunti tecnici ve ne sono stati molti ma quello di maggior rilievo consiste nell'errore piuttosto grave compiuto dal celebrato Nikolic che, di fronte ad un Bassi scatenato e pressoché infallibile, ha troppo insistito su Caglieris (disattento in difesa) e poi su Viola, dimenticando per tutto il primo tempo in panchina il «vecchio» Orlandi. Il quale, nella ripresa seppur incapace di imbavagliare Bassi, ha tuttavia dato un notevole contributo offensivo, costruendo il gioco e concludendo con alta percentuale.

Detto della magnifica prova di Bassi, bisogna citare anche quella di Brooks (poco preciso nei liberi), di Pozzecco (usato in uno strano, ibrido ruolo di «post» molto lontano da canestro, quale costante appoggio per la manovra) e di tutti gli altri, nell'insieme attenti in difesa e bene in tiro.

Scendono sul parquet Forza, Meneghel, Iacuzzo, Oeser e Brooks mentre l'Alco schiera Caglieris, Giauro, Fabris, Viola e Arrigoni. Ambedue le squadre difendono a uomo; in attacco i biancocelesti mantengono la solita disposizione con Brooks in pivot mentre l'Alco pone Arrigoni e Giauro sotto canestro mentre Caglieris (sorvegliato da Forza) mena la danza cercando di favorire giochi a due per Viola e Biondi. Ma l'azione dei felsinei è troppo elaborata e gli errori di tiro sono eccessivi. Sul fronte opposto il Lloyd si fa forte di Steve che sfugge con regolarità a Giauro.

Al 5', per la prima e unica volta l'Alco passa a condurre (10 - 8) ma tre minuti più tardi il fresco Bassi (sostituito a Forza presto gravato da tre falli) realizza in contropiede il pareggio a quota 14. Mentre in panchina Nikolic si innervosisce visibilmente, gli uomini di Vianello vanno a canestro in continuità, sbalordendo un po' tutti.

Nella ripresa il «boom» degli assicuratori non accenna ad arrestarsi: 45 - 35 al 4' 30", 49 - 35 al 6'. L'Alco è in barca. Nikolic chiede un time-out e il nervosismo degli emiliani stavolta si placa: entra Orlandi, e il press dell'Alco si accentua. Tuttavia i triestini insistono ancora per un po' e al 12' raggiungono il massimo vantaggio 62 - 47.

Poi si fermano, esitano nell'azione, mancano alcuni tiri liberi e perdono qualche palla di troppo. L'Alco stavolta non perdona un errore e si avvicina gradatamente, agevolata da alcuni grossi svarioni arbitrali. Finale drammatico: al 18' — come si diceva in apertura — un solo punto separa le due squadre. Ma l'impennata finale di Pozzecco, Bassi e Brooks (su assist di Meneghel) chiudono il conto. Immancabile l'invasione di campo, mentre da Bergamo giunge la notizia che la Rondine ha battuto il Prandoni per 70 a 64: il che significa che da oggi il Lloyd è quasi salvo.

Bruno Cesca

PALLAVOLO SERIE A: L'ULTIMA PARTITA CASALINGA

VITTORIA SENZA ACUTI

Arc Linea - Cus Catania 3-1

(15-6, 15-5, 10-15, 15-4)

ARC LINEA: Manzin, Sgomba, Pellarini Andrea, Grilanc, Veliak Claudio, Pellarini Roberto, Gerdol, Veliak Walter, Pellarini Fabio, Braida, Sardi.

CUS CATANIA: Bosadgiev, Mazzerbo M., Ninfa, Mazzerbo C., Saitta, Castorina, Scilipoti, Elia.

ARBITRI: Catanzaro di Padova e Solinas di Genova.

Di fronte al modesto, veramente dimesso sestetto del CUS Catania, l'Arc Linea si è congedato ieri pomeriggio dal proprio pubblico. A conti fatti si è trattato di un distacco in sordina, aritmico, disordinato, senza spunti apprezzabili. In effetti, dato il valore molto limitato delle due antagoniste non ci si poteva attendere uno spettacolo migliore, tutto sommato decisamente scadente per la massima serie nazionale di pallavolo.

Pertanto, la gran massa di affezionati del sestetto locale che ha dato «forfait» vuol per l'ora incolita dello svolgimento della partita, vuol per i ben noti limiti delle due formazioni non può rammaricarsi per non aver presenziato all'incontro. Ancora una volta, nonostante l'inconsistenza dell'avversaria, l'Arc Linea, pur vincendo, ha avuto modo di deludere ancora.

Difatti, per piegare la squadra sicula che senza ombra di dubbio si è rivelata la formazione più debole vista all'opera a Trieste, l'Arc Linea ha dovuto giocare per quattro set. Ha vinto senza convincere la frazione d'apertura, ha passeggiato nella successiva e quindi si è fatta superare nella terza, pur impegnandosi con discreta volontà. Si è dovuto così attendere la quarta frazione per festeggiare, molto sommessamente, il decimo successo stagionale dei triestini.

In maniera dimessa, come del resto aveva avuto occasione di esibirsi nelle altre partite di campionato, l'Arc Linea si è così staccata dal proprio pubblico abituato in passato a ben altri spettacoli.

Nel complesso, il sestetto, pur sfruttando la buona vena di Grilanc, dei fratelli Veliak, di Sgomba e di Roberto Pellarini, immesso in squadra dalla fine del terzo set, soltanto saltuariamente è stato in grado di mettere in mostra un comportamento apprezzabile.

CICLISMO

DA DOMANI IL GRO REGIONALE

Con la partecipazione di 22 squadre appartenenti a società di mezza Italia, si inizierà domani il XIV Giro ciclistico della regione Friuli Venezia Giulia. Alla partenza rappresentative della Lombardia, Emilia, Toscana, Marche, Piemonte oltre al Veneto e alle «locali». La nostra regione sarà in campo con la Polone-Tropic di Variano, la S.C. Sacilese e la Plet di Ajello.

L'organizzazione curata dalla Polisportiva Libertas di Udine, e per essa il prof. Romano Bulfoni, il vero deus ex machina della gara, non ha trascurato alcunché per offrire ai partecipanti ogni genere di sorprese che si possano incontrare in una corsa a tappe. Dalle montagne alla pianura ai saliscendi delle colline. Ce n'è per tutti, passisti, scalatori e velocisti. Dimenticavamo: correrà anche una squadra australiana composta di gente che lavora o studia in Italia e che ha l'autorizzazione della FCI.

Domani prima tappa: Udine - Forni Avoltri attraverso Feadis, Attinis, Monte Croce, Tricesimo, Moruzzo, San Daniele, Osoppo, Trasachis, Cavazzo, Tolmezzo, Arta, Sutrio, Ravascletto (Gran premio della montagna), Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri, per complessivi km 141. Partenza alle 12 da Udine, piazza Libertà. Seguiranno il 3 Forni Avoltri - Spilimbergo (km 130) e conclusione con la Spilimbergo - Manzano il 4, per km 160.

Luciano Golinelli

Festa del «Piccolo» ad Aquileia e Grado

SBARDELLA, BELROSSO E VENTURA TERNA ARBITRALE NELLA GIORNALISTI - TIPOGRAFI

Si rinnova oggi, sul campo sportivo di Aquileia e sulla spiaggia di Grado, la tradizionale festa aziendale de «Il Piccolo», imperniata sulla sfida calcistica tra giornalisti e tipografi. L'incontro questa volta si annuncia di vivo agonismo perché la posta in palio potrebbe essere l'assegnazione definitiva del trofeo bronzeo, opera dello scultore Aizetta: il conto è di due partite vinte negli ultimi anni dai tipografi, contro una vinta dai giornalisti; e chi fa tre vittorie conquista l'ambito premio. Pari all'importanza della contesa è l'eccezionalità della terna arbitrale, poiché a dirigere la partita sarà l'arbitro Sbardella, «fischietto» ai campionati mondiali di calcio; guardalinee saranno i due protagonisti del calcio triestino, Belrosso presidente della Triestina e Ventura presidente del Ponziana.

Tutto questo si vedrà, con inizio alle 14, sul campo di Aquileia. Poi sarà festa, nell'ospitale «Capannina» della stessa Aquileia, con la merenda della contadinanza e infine la serata a Grado, nel salone del ristorante alla spiaggia, con cena, premiazioni (nel pomeriggio saranno in gara anche i ragazzi, con una ex tempore) e gran ballo.

In atto i Giochi della gioventù

Si stanno svolgendo a Trieste i «Giochi della gioventù» 1975 patrocinati dal Coni e dal Provveditorato agli studi con la collaborazione del Comune di Trieste. In calendario, oggi, alle ore 14 con la collaborazione della Federazione italiana hockey e pattinaggio la fase comunale di pattinaggio artistico per i ragazzi e le ragazze nate negli anni 1966, 1967, 1968 (cat. B). Inizio delle gare alle ore 14 sulla pista di pattinaggio «Jolly» in via Rio Primario (Giarizzole). I ragazzi e le ragazze della cat. A (anni 1963, 1964, 1965) si cimenteranno domenica 4 maggio, sempre con inizio alle ore 14, sulla pista del Dopolavoro Ferroviario in viale Miramare 51. Alla successiva fase provinciale saranno ammessi i primi sei classificati della graduatoria maschile e le prime quattordici di quella femminile.

GRAN PUBBLICO AL «GREZAR», QUATTRO RETI VIOLA E GENEROSA PROVA DEI ROSSOALABARDATI

FESTOSO OMAGGIO ALLA FIORENTINA DI ROCCO

Fiorentina - Triestina 4-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 12' Antognoni, al 20' e al 32' Desolati, al 36' Formen.

TRIESTINA: Ianza (Grigolio); Lucchetta (Persello), Zanini; Fontana II, De Luca, Veneri; Zamparo (Lenarduzzi), Foresti, Goffi (Oggian), Tosetto (Marcato), Dri.

FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Lelj; Beatrice (Rossi), Pellegrini, Manunzio; Saltutti (Desolati), Merlo, Casarsa, Antognoni (Formen), Speggiorin.

NOTE: bella serata, terreno in buone condizioni; oltre 12.000 spettatori. Prima della partita l'assessore comunale allo sport prof. Lanza e il presidente della Triestina dott. Belrosso hanno offerto dei doni alla squadra viola.

Serata di festa al «Grezar» per l'arrivo della Fiorentina. Una folta cornice di pubblico ha mostrato di gradire moltissimo la visita della squadra di Rocco, dimostrando che anche una amichevole, per quanto di lusso, può fare cassetta a Trieste. I giocatori in campo, tanto i più celebrati fiorentini con Antognoni in testa, quanto i più modesti alabardati, non sono venuti meno all'impegno di divertire gli spettatori. Applausi quindi per tutti nel corso degli interi novanta minuti.

Nel primo tempo la Triestina è addirittura riuscita a contenere il risultato sullo zero a zero, impegnando un paio di volte severamente la difesa viola e riuscendo ad arginare con una certa calma le brillanti triangolazioni degli ospiti da metà campo in su, fino al limite della propria porta. Comunque la partita non aveva molta importanza sotto il profilo del risultato e dei confronti diretti: l'importante era assistere a una piacevole recita e così in sostanza è stato.

Solo per fare qualche nome, è il caso di sottolineare la bella prova di Antognoni, tenuto in campo da Rocco per quasi settanta minuti, e la «verve» di Saltutti. In campo triestino, oltre alla generosità di tutti, Dri e Foresti hanno in particolare esibito alcuni numeri di ottima fattura, accendendo le polveri di quell' incontenibile tifo che alberga nel petto degli «aficionados» rossoalabardati. Una bella amichevole, dunque: ed ora confidiamo che il presidente Belrosso, come già promesso, ce ne regali qualche altra in attesa che finalmente, in un prossimo futuro, il «Grezar» possa aprire le sue porte ad ospiti di riguardo non solamente per una visita di cortesia...





(Italfoto)

Ecco due immagini dell'amichevole al «Grezar»: a sinistra un duello fra Antognoni e Marcato; a destra Superchi para su tiro da fuori area di Foresti

DOPO LA RICONFERMA UFFICIALE ALLA GUIDA TECNICA

Tagliavini soddisfatto

Vasco Tagliavini ha appreso solo stamane, leggendo il giornale, la notizia della sua riconferma alla guida tecnica della Triestina. La decisione è stata infatti presa solo a notte inoltrata, come abbiamo già riferito nell'edizione di ieri, a conclusione di una giornata caratterizzata da vari incontri fra il presidente Belrosso, Sbardella, lo stesso Tagliavini e gli altri dirigenti.

«Che qualche cosa stesse maturando — osserva il tecnico — l'avevo avvertito chiaramente; non mi attendevo che la decisione scaturisse così immediata. Inutile che nasconda la mia soddisfazione per la riconferma. A Trieste mi sono trovato benissimo, il pubblico è fra i più entusiasti che si possa trovare e i dirigenti offrono tutte quelle garanzie che sono indispensabili ad un allenatore per svolgere nel migliore dei modi la sua attività. In questo primo anno abbiamo lavorato sodo per creare i presupposti necessari per la risalita. Ora che si trattava di raccogliere i frutti di questo non facile lavoro mi sarebbe sinceramente dispiaciuto dovermene andare».

Tagliavini ha avuto ieri mattina un breve colloquio con il presidente Belrosso il quale gli ha ufficializzato la conferma. «Rimanere a Trieste — ha aggiunto l'allenatore — che era considerata una piazza difficilissima in quanto si diceva che i tecnici saltavano dalle panchine come tappi, è motivo di maggior soddisfazione per il sottoscritto».

Nei prossimi giorni Tagliavini dovrà definire nei dettagli gli accordi per il nuovo contratto. Già due mesi orsono la società aveva invitato l'allenatore a sottoscrivere un contratto in bianco per la prossima stagione, ma il tecnico emiliano non ritenne di accettare, preferendo attendere. Con Sbardella è già stato da tempo affrontato il problema relativo al rafforzamento della squadra e sono già stati visionati — come ha riferito Tagliavini — alcuni giocatori. Un programma dettagliato verrà stilato nei prossimi giorni.

Vela: giornalisti in gara a La Spezia

Venerdì 2 e sabato 3 maggio, a La Spezia, sarà disputato il terzo campionato italiano di vela per giornalisti. Per l'organizzazione tecnica la manifestazione si appoggia al Circolo velico di La Spezia e sull'Assometeor, l'associazione proprietari di imbarcazioni Meteor. I Meteor sui quali gareggeranno i giornalisti sono piccoli cabinati a vela VI classe IOR molto maneggevoli, che forniscono ottime prestazioni tanto con venti leggeri quanto in pieno «nevegrino», come si è visto soprattutto lo scorso anno a Ravenna. Due quest'anno gli equipaggi del «Piccolo» in gara; li comporranno Bollis, Mazzi, Nicolini, Sarè, Sonolni e Stabile.

Bocce

La sezione bocciofila del gruppo Ania - Dreher, affiliata all'Enal, organizza per domenica 4 maggio un torneo di bocce a coppie denominato «VI Coppa Dreher». Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 18 del 3 maggio presso la sede del gruppo bocciofilo, trattoria Sportiva di viale R. Sanzio 42. La manifestazione che avrà inizio alle 8.30 si svolgerà sui campi di gioco di viale R. Sanzio.

MEDIATORE LANZA

Triestina: accordo per il campo con il Campanelle

Lieto annuncio ieri sera al «Grezar» del presidente Belrosso, ai margini dell'amichevole fra viola e alabardati. «Abbiamo raggiunto un accordo con il Campanelle per l'utilizzazione di quel campo di gioco, grazie soprattutto alla decisa e appassionata mediazione dell'assessore allo sport prof. Mario Lanza. In pratica — ha aggiunto Sbardella, che ha tessuto per la Triestina le fila dell'accordo — noi potremo usufruire del terreno di gioco per gli allenamenti delle squadre minori, garantendo in cambio al Campanelle il completamento, a nostre spese, dell'impianto».

A quel che si è appreso, l'accordo di massima è stato raggiunto ieri pomeriggio, nel corso di un incontro tra il dottor Belrosso e Sbardella, da una parte, e i dirigenti del Campanelle dall'altra, con l'assessore comunale Lanza a far da «ponte». L'intesa raggiunta sarà sottoscritta nei prossimi giorni, ma comunque già fin d'ora si può ritenere un fatto concreto.

LA RAPPRESENTATIVA DILETTANTISTICA CONTRO I RAVENNATI (ALLE 16)

Calcio «province» a San Giovanni

Le rappresentative dilettanti di calcio «under 21» di seconda e terza categoria di Trieste e Udine proseguiranno oggi il loro cammino nel «Torneo delle Province», giunto agli ottavi di finale.

Trieste e Udine saranno opposte oggi, nell'incontro di andata, alle selezioni di Ravenna e Novara. L'undici triestino, affidato a Mandanici, disputerà i primi novanta minuti sul campo di viale Sanzio. La partita avrà inizio alle 16. Il tecnico dovrebbe presentare la stessa formazione che venerdì scorso a Muggia ha superato i vicentini. La squadra di Udine giocherà invece in trasferta a Novara.

ORE 16 AL «GREZAR»

Ponziana - Monfalcone fra vecchie glorie

Il Ponziana affronterà nel pomeriggio alle 16 il Monfalcone nella prima giornata di ritorno del campionato ex calciatori. I biancocelesti, sconfitti nel turno d'avvio al «Cosulich» dai monfalconesi che sono i grandi favoriti per la vittoria del girone eliminatorio, meditano la rivincita. Gli ospiti si presentano però come un ostacolo molto difficile da superare. L'allenatore Crusi ha convocato i seguenti giocatori: Cernivani, Dambrosi, Suard, Pescatori, Norbedo, Marzari, Michelini, Venturini, Ruan, Frontali, Fonda, Cerqueni, Forti, Kirchmayr, Ghersettich, Jenco e Nicolli. La partita verrà giocata allo stadio «Grezar».

TORNEO ALLIEVI

Oggi a Fiumicello le due semifinali

Fiumicello ospiterà nel pomeriggio le semifinali dell'ottava edizione del torneo regionale allievi di calcio per rappresentative di comitato. Alle ore 15 si incontreranno le selezioni di Udine e di Trieste. I friulani hanno eliminato nei «quarti» il Monfalcone mentre i triestini si sono imposti sulla compagine di Gorizia dopo i calci di rigore. L'altra partita verrà opposte alle 16.30 le formazioni di Cervignano e Pordenone.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Ultimo atto del «Trofeo del Trentennale» organizzato dalla CGdL-UIL. Le due finali verranno disputate in via Flavia: ITALSIDER - CALZA BLOCH si contenderanno alle 15 il terzo posto; la finalissima, che inizierà alle 17, vedrà in campo BAXTER e OSPEDALIERI.

BASKET

«Trofeo del Trentennale» di minibasket con la partecipazione delle squadre dell'Inter 1904, Centro Addestramento Minibasket, Rappresentativa Ricreatori Comunali e Italsider. Le gare verranno disputate sul parquet del Palasport. Alle 9.30 avranno luogo le semifinali, alle 17 le finali.

HOCKEY PRATO

Due incontri sono in programma stamane sul campo di San Luigi. Alle ore 8, per il «Torneo del Trentennale» si incontreranno CUS TRIESTE e AMATORI. Alle 9.30, per il campionato allievi, saranno opposte ITALA - CUS TRIESTE.

CICLISMO

Quarta prova della «2.a Coppa del Veterano» organizzata dalla S.C. Cottur. Circuito di Borgo San Sergio. Partenza ore 9.30.

ANIC

SOCIETÀ PER AZIONI

Sede legale Palermo, via Mariano Stabile 216 - Tribunale di Palermo: Reg. Soc. N. 10454 - Direzione Generale S. Donato Milanese - Capitale Sociale L. 113.500.000.000

L'Assemblea degli azionisti, riunitasi il 30 aprile 1975, ha approvato ad unanimità il bilancio dell'esercizio 1974 e ha deliberato un dividendo di L. 60 per ogni azione da L. 1.000 nominali. L'Assemblea ha inoltre nominato, per acclamazione, Amministratori per gli esercizi 1975 e 1976 i signori Gino Fagano, Camillo D'Amelio, Danilo Accivile, Renzo Cola, Egidio Egidi, Franco Marinone e Diego Terzoni.
Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha confermato l'ing. Fagano Presidente e l'ing. D'Amelio Vicepresidente e Amministratore delegato.

1974: UN ANNO POSITIVO PER IL GRUPPO ANIC

FATTURATO: ANIC S.p.A. 653,8 MILIARDI DI LIRE
Un incremento dell'87% rispetto al 1973 (L. 350,3 miliardi).

CONSOLIDATO: 741,1 MILIARDI DI LIRE
Un incremento dell'89% rispetto al 1973 (L. 391,9 miliardi).

UTILE DISPONIBILE: ANIC S.p.A. 77 MILIARDI DI LIRE
Circa il doppio rispetto al 1973 (L. 39,1 miliardi).

AMMORTAMENTI: ANIC S.p.A. 70 MILIARDI DI LIRE
Il Fondo di ammortamento di 342,3 miliardi è il 51% delle immobilizzazioni tecniche ammortizzabili, dato estremamente positivo, in relazione all'età media degli impianti inferiore ai 7 anni.

UTILE NETTO: ANIC S.p.A. 7 MILIARDI DI LIRE

PERSONALE AL 31-12-74: ANIC 14.992 ADDETTI
Gruppo 21.633 addetti. Un incremento di 3.530 unità rispetto al '73, di cui l'87% nel Centro-Sud.

INVESTIMENTI: GRUPPO 228,3 MILIARDI DI LIRE
Il totale delle immobilizzazioni lorde è di L. 1.103 miliardi.

INIZIATIVE PIU' IMPORTANTI DELL'ANNO
Le principali iniziative realizzate riguardano il potenziamento della capacità produttiva dei fertilizzanti, l'espansione del settore delle fibre chimiche e dei relativi intermedi, lo sviluppo della potenzialità produttiva nel settore aromatici, gli impianti per l'estrazione delle normal-paraffine e per la produzione di proteine unicellulari. Sono inoltre entrati in attività i primi centri produttivi nel settore manifatturiero per la trasformazione di materie plastiche, per la produzione di materiali microfibrosi e di prodotti antinquinanti. Nel settore della chimica fine sono entrate in produzione alcune nuove unità produttive e altre sono in corso di realizzazione.
Gli investimenti del gruppo hanno interessato tutti i centri produttivi, in particolare Ravenna, Gela, Sarroch, Valle del Tirso, Valle del Basento, Nera Montoro, Biecari, Bagnoregio.

RICERCA
Sviluppo di un processo originale per la produzione di «polpa sintetica» per carta e di un processo per l'eliminazione del mercurio dalle acque di scarico degli impianti.
Innovazioni e messa a punto di processi originali per la produzione di lattici polibutadienici, lattici SBR carbossilati, resine policloroviniliche, polietileniche e ABS.
Sviluppo produttivo di una nuova fibra polifunzionale di carattere serico.
Costruzione di due nuovi centri di ricerca applicata presso le unità produttive di Ragusa (poliolefine) e Pisticci (fibre) e potenziamento del centro di ricerca di Ravenna.

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1974

Il dividendo di L. 60 lorde per azione deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 1975 sarà esigibile a partire da martedì 20 maggio 1975 su presentazione dei certificati azionari — per lo stacco della cedola N. 9 — come di seguito indicato:

Per quanto riguarda le azioni di categoria A a taglio fisso, presso l'Ufficio titoli della Società in Milano, via Mozart N. 1, o presso le seguenti casse incaricate:
— Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena.
— Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banco di S. Spirito.
— Algemene Bank Nederland N.V., Banca Agricola Milanese, Banca Alto Milanese, Banca Cattolica del Veneto, Banca Commercio e Industria, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Milano, Banca Generale di Credito, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Manusardi e C., Banca Morgan Vonwiller, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sassari, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Sella, Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Province Siciliane, Continental Bank, Credit Commercial de France, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, First National City Bank, Istituto Bancario Italiano, The Bank of Tokyo e The Chase Manhattan Bank, UBAE (Unione di Banche Arabe ed Europee).

Per quanto riguarda le azioni di categoria A a taglio variabile e le azioni di categoria B, presso l'Ufficio titoli della Società in Milano, via Mozart N. 1.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Fondi patrimoniali: **Banca** 306.880 milioni
Banca e Sezioni 487.072 »
(*di cui* 484.072 milioni *versati*)

Il 29 aprile 1975 si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro per esaminare il bilancio dell'esercizio 1974. Sentite le relazioni del Direttore Generale e del Collegio Sindacale, il Consiglio ha approvato il bilancio all'unanimità.

La relazione del Direttore Generale si è iniziata ricordando come, nel 1974, l'azione combinata di un orientamento di cautela di fronte all'aggravarsi dei rischi per le operazioni sui mercati monetari internazionali e della sfavorevole valutazione degli operatori esteri sull'« affidabilità » della nostra economia abbia portato a una forte riduzione dei conti bancari con l'estero. Tale riduzione, per la BNL, non ha potuto essere compensata integralmente dagli aumenti delle altre componenti patrimoniali, anche perché le voci più importanti — crediti alle imprese (cresciuti dell'11 per cento) e depositi della clientela (progrediti del 17 per cento) — hanno risentito della politica di restrizione monetaria.

Per effetto di questi diversi movimenti, alla fine del 1974:

— la raccolta complessiva della Banca ammontava a 9.620 miliardi; aggiungendo i mezzi raccolti dalle sette Sezioni di credito speciale, si superavano 11.571 miliardi. Tale importo non comprende il fondo di quiescenza del personale (salito a 125 miliardi) e altre importanti disponibilità;

— i crediti per cassa della Banca erano pari a 5.797 miliardi. Con i 2.249,4 miliardi di prestiti delle Sezioni, l'insieme dei crediti per cassa del Gruppo BNL superava 7.980 miliardi. In aggiunta, i crediti di firma sono saliti a 1.362,5 miliardi;

— i titoli di proprietà della Banca sono cresciuti, in conformità ai noti obblighi d'investimento, a un valore di bilancio di oltre 1.956 miliardi; la valutazione è effettuata, precisa la relazione, nello spirito dell'art. 2425 (n. 4 e ultimo comma) del Codice Civile e degli artt. 62 e 64 del D.P.R. 19 settembre 1973, n. 597;

— il totale di bilancio della Banca (inclusi i conti impegni e rischi e i conti d'ordine) assomma a 20.475 miliardi; quello consolidato del Gruppo BNL a ben 23.301 miliardi.

Gli sviluppi e le tensioni del '74 si sono riflessi in profondi mutamenti della struttura del conto economico, mutamenti che, peraltro, non hanno compromesso l'equilibrio della gestione. Si è così potuto assorbire l'aumento di un 35 per cento delle spese per il personale (cresciuto di circa 1.500 unità) e realizzare quasi per intero l'accantonamento ammesso dall'art. 66 del D.P.R. n. 597 del 1973 per rischi su crediti, accantonamento oggi particolarmente necessario. Eseguiti anche ammortamenti e stanziamenti cautelativi, l'utile netto della Banca nel 1974 è stato di 8.741 milioni; esso consente di attribuire 2.650 milioni alla riserva ordinaria e di assegnare il consueto dividendo ai partecipanti.

La Banca e quelle Sezioni che avevano richiesto la definizione, in via automatica, degli imponibili non concordati relativi agli esercizi fino al dicembre 1973, a norma dell'art. 4 della legge 19 dicembre 1973, n. 823, hanno iscritto in voce autonoma nel bilancio 1974, tra i fondi patrimoniali, la « riserva tassata » nella misura comunicata dai competenti uffici fiscali. In contropartita, sono stati, tra l'altro, rivalutati taluni cespiti patrimoniali (immobili e partecipazioni), offrendo così una visione più aderente all'effettiva struttura patrimoniale del Gruppo, il quale ora presenta *un totale di fondi patrimoniali di 487 miliardi*.

Nel 1974 la BNL ha aperto due nuovi Uffici di Rappresentanza: l'uno a Los Angeles, l'altro in Iran (che si aggiunge all'importante partecipazione da tempo assunta nella Bank of Téhéran). Ha inoltre aderito al gruppo ABECOR-Associated Banks of Europe, concorso alla realizzazione della EULABANK-Euro-Latinamerican Bank Ltd., e assunto una partecipazione nella Development Bank of Zambia.

Nell'esercizio sono continuati i progressi d'ordine organizzativo, agevolati anche dall'attivazione di due elaboratori IBM della serie 37/168 « multiprocessor » a memorie virtuali, dall'ampliamento della rete « tele-processing » (che oggi collega al centro 100 Filiali e Agenzie, con 400 terminali), dall'adozione dello « audioresponse », che consente il « colloquio a voce » con l'elaboratore.

La relazione chiude con un cordiale saluto al personale d'ogni grado e categoria, all'interno e all'estero, che ha efficacemente collaborato, in una congiuntura non facile, per il buon andamento della Banca e delle annesse Sezioni.

LE AZIENDE INFORMANO

CON GLI SCONTI A.T.I. ORA VOLANO TUTTI

Scolaresche in volo da una città all'altra per «gite d'istruzione» a mille chilometri di distanza, battesimo dell'aria per migliaia di ragazzi in pochi mesi, gruppi di lavoro per convegni e congressi, comunità parrocchiali in pellegrinaggio verso i santuari delle altre regioni, comitive di sportivi, di cacciatori, di ex compagni d'arma: le iniziative dell'ATI per il turismo sociale, predisposte d'intesa con gli assessorati al turismo delle Regioni, hanno riscosso in questo scorcio di anno un successo straordinario e, inoltratasi la primavera, le prenotazioni predisposte tramite le agenzie di viaggio sono ancora aumentate.

Anche la singolare e vantaggiosissima formula del «3A» ha incontrato il pieno favore del pubblico, che con essa ha trovato una maniera realmente nuova per impiegare il week-end, volando, e recandosi per tre giorni lontano da casa e dai luoghi consueti dei «fine settimana», con una spesa limitata e un sacco di comodità, l'auto a disposizione all'aeroporto di arrivo, l'albergo — sempre fra i migliori — prenotato e pagato con mezza pensione.

Per tornare ai voli degli alunni delle scuole, vastissimo è stato e continua ad essere l'interesse per l'iniziativa da parte dei provveditorati agli studi, di istituti e collegi autonomi. Visite al vivo di monumenti e luoghi storici sono state realizzate e a condizioni di estremo vantaggio: sconto del 65 per cento per scolaresche da 10 a 40 ragazzi e viaggio gratis per l'accompagnatore, e con voli effettuati sempre sui modernissimi bireattori DC-9 delle linee ATI. Un contributo dato alla cultura e all'emancipazione dei giovani di cui la Compagnia aerea di bandiera e le Regioni vanno particolarmente e giustamente orgogliose.

Lo stesso può dirsi per il «turismo di gruppo», la terza direttrice su cui si articola il programma di turismo sociale che ha invogliato associazioni di ogni genere, o soltanto gruppi di amici (la formula è accessibile a comitive da 10 a 50 persone) a gite di piacere o viaggi d'occasione, usufruendo della speciale tariffa del 50 per cento.

L'iniziativa ATI/Regioni resterà valida, in tutte e tre le sue componenti, sino al 30 giugno.

Una nuova forma di collaborazione fra la Veneziani ed i cantieri nautici

La Veneziani Vernici, industria leader nel campo delle pitture per lo yachting, ha promosso, nella sua sede di Trieste, una serie di corsi di aggiornamento tecnico per gli applicatori di cantieri di costruzione e di rimessaggio.

Questa importante iniziativa, prima nel settore delle vernici per le imbarcazioni da diporto, era una necessità sentita da tempo: le nuove tecnologie dei protettivi per lo yachting infatti richiedono adeguate tecniche applicative.

Ai corsi, condotti dal dott. Lucio Pesle con il metodo dell'istruzione programmata per una durata di tre giorni, hanno partecipato gli applicatori di numerosi fra i più importanti cantieri e rimessaggi italiani: ad essi la Veneziani ha rilasciato una garanzia assicurata dal Lloyd Adriatico. Tale garanzia assicurativa, valida per tutte le imbarcazioni fino a 16 metri di lunghezza f.t., trattate con i prodotti Vi-Gloss, Superverex, Raffaello Pluas, The Moravian e Antivegetativa Vinilica prevede la rivernicitura completa dell'imbarcazione a spese della Veneziani qualora tali prodotti non abbiano dato risultati garantiti dal fabbricante.

Per offrire l'opportunità ad un sempre maggior numero di cantieri nautici, marine e rimessaggi d'aggiornarsi sulle nuove tecnologie della verniciatura delle imbarcazioni da diporto, i corsi verranno ripresi, sempre presso la sede centrale di Trieste, alla fine della stagione nautica 1975.

Un'importante iniziativa quindi, che conferma la serietà dell'industria triestina: un'assistenza ed una sicurezza in più per tutti i proprietari di imbarcazioni e per quanti operano nel settore.

DAVID OGILVY: un'esperienza internazionale che può essere utile al nostro Paese

David Ogilvy è il fondatore della «Ogilvy & Mather International», la settima agenzia pubblicitaria del mondo, con un fatturato che supera i 525 milioni di dollari.

La Ogilvy ha 57 uffici in 30 paesi, tra i quali l'Italia, e serve oltre mille clienti.

Ogilvy ha fondato la sua agenzia nel 1949 a New York, senza avere alcun cliente e con uno staff composto di due sole persone.

Oggi Ogilvy ama ricordare che fin da allora aveva compilato una lista di futuri clienti che comprendeva alcuni dei più importanti gruppi industriali. Ed infatti, a tualmente, nel portafoglio Ogilvy figurano nomi come American Express, Shell, Avon, General Food e Unilever. Nel quadro di più stretti rapporti con le varie agenzie sparse in molte parti del mondo, David Ogilvy ha compiuto recentemente un viaggio in Italia, rimanendo ospite per alcuni giorni della Ogilvy Italiana. Durante la sua permanenza Ogilvy si è incontrato con numerosi esponenti dell'industria e del commercio italiani.

Anche gli incontri con la stampa sono stati numerosi e hanno anzi originato varie interviste pubblicate sia su quotidiani di informazione che su giornali economici.

In effetti il personaggio Ogilvy è in grado di interessare sia il settore più specialistico — quello della pubblicità e della comunicazione — sia il largo pubblico.

Non per nulla Ogilvy è stato definito da una importante rivista come Newsweek «uno dei giganti innovatori della pubblicità moderna». I motivi di questo interesse possono essere compresi ricordando solo alcuni dei temi che lo stesso Ogilvy ha ripreso durante il suo incontro con l'UPA (l'associazione degli utenti di pubblicità).

Durante questo incontro Mister Ogilvy ha sottolineato l'importanza nell'attuale comunicazione pubblicitaria dei fatti, cioè delle informazioni date alla consumatrice.

A questo proposito Ogilvy ha ripreso una sua famosa massima «la consumatrice non è una sciocca: la consumatrice è vostra moglie, ricordatelo».

Questo modo di trattare «da adulto» il lettore dei testi pubblicitari è ritenuto da Ogilvy più utile per le vendite.

Ogilvy ha anche parlato del «consumerismo».

Consumerismo è la traduzione di un termine inglese inventato negli Stati Uniti e che si è esteso rapidamente al Canada, alla Svezia, all'Inghilterra. Ed è oggi ormai affermato anche in Italia, forse anche perché l'attuale situazione del paese impone una forma di pubblicità più seria e documentata.

Il noto pubblicitario — che gli italiani conoscono anche per il famoso libro «Confessioni di un pubblicitario» edito dieci anni fa da Feltrinelli — ha espresso anche delle idee molto precise sui testi pubblicitari e sulla necessità della ricerca, a monte di ogni campagna pubblicitaria e ha reso omaggio al dott. Nader, il primo difensore dei consumatori americani, che ha contribuito allo sviluppo di una pubblicità più onesta.

Una pubblicità — aggiungiamo noi — che potrebbe diventare l'unica che il consumatore italiano sarà, forse tra breve, disposto ad accettare.

I fatti sembrano avvalorare questa tesi dato che, proprio in questi giorni, la sede italiana della Ogilvy ha annunciato l'acquisizione di nuovi, importanti clienti. Dall'inizio dell'anno sono: l'Autostar (autovetture Mercedes); Avon (cosmetici); Bayer (Baysol che si è aggiunto ad altri prodotti Bayer curati dall'agenzia) e Uniroyal.

Più recentemente altri clienti hanno arricchito il già imponente portafoglio Ogilvy. Sono: Gelsi e Rogel-Sargel (gelati Chiavacci e Toseroni) e la Unilever che ha affidato a questa agenzia lo studio e il lancio di un nuovo prodotto.

Al termine di una lunga serie di incontri e cocktail a Milano e a Roma, David Ogilvy ha lasciato il nostro Paese, dopo aver ricevuto numerose felicitazioni e auguri.

Crediamo che il suo messaggio possa comunque essere ripreso e portato avanti con sicure garanzie di successo: per una pubblicità più seria e concreta in una società che ha bisogno di serietà e concretezza.

JEANS E LIBERTÀ

Confermando con forti impegni una linea di moda sempre attuale, STANDA propone per la primavera la praticità e la convenienza dei jeans.

Nelle filiali STANDA saranno allestiti «Centri Jeans» permanenti, con modelli e taglie per ogni età, dal classico ai motivi più alla moda; presenti grandi marche come la Rayan's e la Colt. Alcune notizie sull'assortimento: i tessuti vanno dal velluto al cotone originale americano, dall'indigo (si stinge con l'uso) al nuovo broken tweel compatto e resistente.

Oltre ai pantaloni e ai giubbetti, la nota di moda quest'anno è la gonna svasata, di media lunghezza, molto sportiva nel taglio e nei modelli.

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
FONDATO NEL 1539
FONDI PATRIMONIALI E RISERVE: L. 113.490.924.640

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1974

Il Consiglio Generale del Banco di Napoli, riunitosi a Napoli il 30 aprile 1975 sotto la presidenza del Cav. del Lav. Dott. Stanislao Fusco e con l'intervento del Direttore Generale Dott. Domenico Viggiani, ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 1974 dell'Azienda Bancaria e delle Sezioni annesse.

La raccolta complessiva, compresa l'attività delle Sezioni speciali e delle Filiali all'estero, è aumentata, nel corso del 1974, di 735,8 miliardi e cioè del 18,60 per cento, passando da 3.956,4 a 4.692,2 miliardi.

Gli impieghi del complesso aziendale si adeguano, al 31 dicembre 1974, a 3.545,2 miliardi con un aumento, rispetto alla fine del 1973, di 475,9 miliardi, pari al 15,51%, ma tale raffronto risulta influenzato dalla nuova impostazione contabile prevista dalla «matrice dei conti», per effetto della quale l'ammontare del portafoglio di proprietà in corso di esazione è compreso, a fine 1974, tra i valori della cassa.

Più significativa appare, quindi, la variazione degli impieghi se tra i dati messi a raffronto si considerano le cifre del collocato di portafoglio. Adottando tale criterio, il tasso di incremento, per il 1974, risulta del 20,54%, contro quello del 10,47% dell'anno precedente.

Gli impieghi della Sezione di Credito Agrario sono passati a 395,0 miliardi; quelli della Sezione di Credito Industriale a 253,0 miliardi; quelli della Sezione di Credito Fondiario a 271,7 miliardi.

Nell'esercizio sotto rassegna gli investimenti in titoli di proprietà sono passati da 832 a 970,2 miliardi, con un aumento del 16,54 per cento.

Il risultato economico netto dell'esercizio 1974 si adegua a milioni 3.091 contro milioni 1.735 del 1973.

In seguito alla ripartizione degli utili, il patrimonio del Banco si eleva a L. 65.093.812.958 oltre ai Fondi di riserva speciale e copertura rischi e perdite per complessive lire 48.397.111.682.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Soc. per Azioni - SEDE SOCIALE: Milano, via Manzoni, 5

L'Assemblea degli azionisti tenutasi il 9 aprile 1975 per la parte ordinaria ha approvato il bilancio al 31.12.1974, le cui risultanze danno un utile netto di L. 2.238.054.447 (L. 1.829.692.266 per il 1973) e ha deliberato, fra l'altro, la distribuzione di un dividendo di L. 35 per ciascuna delle 45.500.000 azioni da L. 100 cap. nom. cadauna, costituenti il capitale sociale.

I dati di bilancio evidenziano l'ulteriore progresso della banca lungo una direttrice caratterizzata dalla continuità di una coerente linea di condotta e cioè da:

— un armonico sviluppo di attività in tutti i settori operativi, con una espansione della raccolta molto sensibile, specialmente per quanto concerne i depositi e i conti correnti con clienti (aumento del 20,10%);
— un ulteriore sviluppo degli impieghi pur nell'ambito delle limitazioni derivanti dai noti provvedimenti selettivi del credito (incremento del 19,93%);
— un equilibrato svolgimento della gestione attraverso un'azione flessibile, articolata in una estesa gamma di operazioni e di servizi, per soddisfare le più diversificate esigenze della produzione e del «settore famiglie»;
— una linea di condotta quindi che, nella continuità di una sana e proficua gestione, risponde alla evoluzione del nostro tempo.

Capitale sociale interamente sottoscritto e versato	L.	4.550.000.000
Riserva	L.	6.800.000.000
Altri fondi patrimoniali	L.	34.797.937.908
Utile netto d'esercizio	L.	2.238.054.447
Depositi	L.	1.147.762.801.675
Investimenti (prestiti alla clientela, crediti verso banche, titoli)	L.	817.805.659.508

Il suddetto dividendo in L. 35 per azione, al lordo delle ritenute di legge, è pagabile presso tutti gli sportelli della banca a partire dal 30 aprile 1975.

L'Assemblea per la parte straordinaria ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale da L. 4.550.000.000 a L. 6.370.000.000 e quindi per complessive L. 1.820.000.000 corrispondenti a n. 18.200.000 azioni da nominali L. 100 ciascuna, delle quali n. 9.100.000 a pagamento (1 azione nuova contro 5 vecchie possedute) e n. 9.100.000 da assegnare gratuitamente nella stessa proporzione agli azionisti, mediante imputazione a capitale di L. 910.000.000 rappresentanti parte del residuo utile di bilancio.

Attrezzature per autofficine e carrozzerie

In occasione del 2.o SIAC — Salone internazionale di attrezzature per autofficine e carrozzerie — e del 6.o SARP — Salone internazionale di macchinari, attrezzature e materiali per la vendita e la ricostruzione di pneumatici —, che si terranno a Bologna dal 7 all'11 maggio 1975, l'ESA — Ente sviluppo artigianato del Friuli-Venezia Giulia — intende organizzare un viaggio di studio riservato agli imprenditori artigiani operanti nel settore dell'autoriparazione della carrozzeria.

Il viaggio avrà luogo in pullman domenica 11 maggio 1975 solamente se sarà raggiunto un numero minimo di adesioni, mentre comunque sussisterà un limite massimo di partecipazioni imposto da ovvie esigenze organizzative.

Le adesioni di massima al viaggio dovranno essere inviate per iscritto all'ESA - Viale Venezia 100 - Udine, tel. 0432 54566 e verranno raccolte fino all'esaurimento dei posti disponibili e comunque non oltre venerdì 2 maggio 1975.

CREDITO FONDIARIO S.p.A.

E SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE

Sede sociale: Roma - Via Cristoforo Colombo, 80

Presieduta dall'Avv. Giorgio Tupini, si è tenuta martedì 29 aprile a Roma l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti per l'approvazione dei bilanci del Credito Fondiario S.p.A. e della Sezione Autonoma Opere Pubbliche, chiusi al 31 dicembre 1974.

L'attività dell'istituto, nonostante la grave crisi del settore edilizio e finanziario si è ulteriormente sviluppata. Nel corso dell'esercizio sono state definite **operazioni per complessivi 189,3 miliardi** con un incremento del 31,1% rispetto all'anno precedente; di conseguenza la consistenza dei mutui alla chiusura dell'esercizio è di 866,1 miliardi di lire con un incremento netto rispetto alla fine del '73 di 142,8 miliardi pari al 19,7%.

Ulteriore incremento ha avuto anche l'attività della **Sezione Autonoma Opere Pubbliche** la cui consistenza dei prestiti alla fine dell'esercizio 1974 è di **134,3 miliardi**, contro 116 miliardi figuranti al termine dell'esercizio precedente, con un incremento quindi del 15,8%.

L'Assemblea ha inoltre approvato, dopo aver destinato 1.460 milioni ad incremento della riserva ordinaria, l'aumento **al 10% del dividendo** per gli azionisti.

In sede straordinaria l'Assemblea ha modificato: l'art. 4 dello Statuto (proroga della durata dell'Istituto al 30 maggio 2040), l'art. 23 (emolumenti al Comitato esecutivo) e, per quanto riguarda la Sezione Autonoma Opere Pubbliche, l'art. 4 (aumento del fondo di dotazione da 5 a 10 miliardi).

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1974

Attivo	(in milioni di lire)
Mutui del Credito Fondiario	866.085
Mutui della Sezione Opere Pubbliche	134.306
Anticipazioni in c/ mutui	2.178
Semestralità da riscuotere	66.886
Banche corrispondenti e cassa	38.106
Titoli e valori di proprietà	4.668
Partecipazioni	5.025
Mobili	607
Immobili	6.123
Altre attività	53.159
	1.177.143
Titoli di terzi in deposito	211.212
Depositari di titoli	24.079
	1.412.434

Passivo	
Capitale Sociale	10.000
Fondo di dotazione Sezione Opere Pubbliche	5.000
Riserva ordinaria	12.791
Fondo rischi su crediti	24.127
Altre riserve	3.469
Cartelle fondiarie in circolazione	879.737
Obbligazioni Opere Pubbliche in circolazione	135.965
Fondo liquidazione personale	2.163
Fondi di ammortamento	5.320
Altre passività	95.836
Avanzo utili esercizi precedenti	12
Utile netto dell'esercizio	2.723
	1.177.143
Depositanti titoli	211.212
Titoli in deposito presso terzi	24.079
	1.412.434

Il dividendo è pagabile a partire da lunedì 5 maggio 1975 a presentazione dei certificati azionari ai sensi delle disposizioni di legge, presso le Filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma.

Il nuovo Consiglio di amministrazione risulta così composto: Presidente: on. cav. lav. avv. Giorgio Tupini; Vice Presidente: on. prof. avv. Alberto Folchi; Consiglieri: dott. Giancarlo Battista, sig. Enrico Braggiotti, dott. Alberto Cesaroni, sen. Antonio Cittante, avv. Vincenzo D'Alfonso, rag. Luigi Palermo, dott. Piero Luciano Puddu, dott. Ugo Tabanelli, dott. Nicola Tana; Segretario: prof. Italo Busetto.

Il nuovo Collegio sindacale è così costituito: Presidente: dott. Alessandro Alessandrini; Sindaci effettivi: rag. Francesco Antonioli, dott. Almerico Todisco; Sindaci supplenti: dott. Sisto Mancinelli; dott. Carmelo Spanò; Direttore generale è l'avv. Filippo Nazzaro.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ANCORA INCERTEZZE SULLA DATA ULTIMA DI CONSEGNA DEI MODULI

NON SCADRÀ PRIMA DEL 12 LA DENUNCIA DEI REDDITI

Il ministro Visentini non ha ancora approvato il decreto di «slittamento» - Poi la legge prescrive una proroga di 10 giorni - Proposte di tutti i gruppi per l'attenuazione del cumulo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Il cumulo dei redditi è tornato in primo piano negli avvenimenti politici, alimentando le polemiche fra i partiti. Cominciamo con la cronaca. Il ministro delle finanze, Visentini, ha avuto una mattinata particolarmente intensa: ha ricevuto la segreteria del Sindacato nazionale delle imposte dirette (con il presidente, il parlamentare democristiano Turnaturi ed il segretario Dragoni) che ha esposto le ragioni per le quali la categoria è per lo sciopero (vogliono, fra l'altro, l'aumento degli organici di almeno 6 mila unità).

Questo incontro è servito al ministro anche per prendere decisioni circa la data dello «slittamento» della denuncia dei redditi, il cui termine è caduto proprio oggi 30 aprile.

Successivamente, Visentini ha ricevuto i sindacalisti delle tre confederazioni che hanno illustrato le loro proposte in materia fiscale. I sindacalisti hanno tratto dall'incontro un giudizio complessivamente positivo. Vanni della Uil ha detto di aver constatato «la volontà di far discutere in tempi brevi il disegno di legge di modifica alla vigente legislazione tributaria» (ieri Visentini ha sollecitato il presidente Moro a discutere il problema entro il 10 maggio). Vanni ha anche detto che sono previsti ulteriori incontri con il ministro Visentini al quale sono state chieste risposte «precise» per quanto riguarda la tassazione degli arretrati dei pensionati e sul problema dei redditi.

Anche per i segretari confederali Romei, Rossi e Forni l'incontro di oggi è stato proficuo sia per quanto riguarda la lotta alle evasioni sia per le modifiche da introdurre alla legislazione vigente per lo sgravio dei redditi da lavoro. Il comunicato diffuso dal ministero dopo l'incontro con i sindacalisti è di tono positivo.

La mancata decisione del ministro Visentini di approvare entro oggi il decreto per lo «slittamento» nella denuncia dei redditi, porta alla conclusione che il termine non scadrà prima del 12 maggio. La legge stabilisce, come si sa, che il termine, in caso di irregolare funzionamento degli uffici delle imposte, è prorogato «fino al decimo giorno successivo» a quello in cui è pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» il decreto con il quale il ministro «accerta l'irregolare funzionamento degli uffici delle imposte». La ritardata emanazione di un tale decreto è dovuta al fatto che il ministro sta aspettando che le varie irregolarità scaturite fra l'altro dallo sciopero dei dipendenti, abbiano termine.

Bene che vada, perciò, se ne parlerà il 2 maggio (domani non lavora nessuno, neanche al Poligrafico dello Stato) per cui aggiungendo i previsti 10 giorni si arriva al 12 maggio come prima data di scadenza della denuncia dei redditi (ma è probabile una coda di qualche altro giorno, giungendo fino al 15 maggio).

Dal piano «tecnico» il problema fiscale si è spostato su quello della polemica politica. Ieri, il ministro delle finanze ha inviato al segretario della DC, Fanfani, un telegramma per informarlo della presentazione al prossimo Consiglio dei ministri del provvedimento del cumulo. Oggi Fanfani ha risposto con un altro telegramma, ringraziando «per la cortese comunicazione circa l'attuazione dei tempi e nei modi previsti dalle intese raggiunte, nel nostro cordiale incontro di dodici giorni fa»; e confermando «la decisione della DC di sostenere la riforma delle norme sul cumulo con opportuni sgravi anche per i redditi del 1974».

Questo «cordiale» scambio di messaggi informativi diffusi attraverso comunicati stampa, ha irritato i socialdemocratici. Il segretario del PSDI, Flavio Orlandi, a sua volta, ha inviato al presidente del Consiglio Moro un telegramma per stigmatizzare il comportamento poco ortodosso del ministro Visentini: «E' singolare e stupefacente — dicono i socialdemocratici — constatare come un ministro della Repubblica per informare delle iniziative che riguardano il suo ministero, ma interessano l'intero Paese, abbia scelto il metodo confidenziale del telegramma al segretario di un partito anziché quello costituzionalmente corretto, doveroso e naturale di informare il Parlamento e la maggioranza di governo. Tenuto conto che le modifiche preannunciate corrispondono alle sollecitazioni degli organi dirigenti del PSDI e alle proposte presentate dai gruppi parlamentari socialdemocratici, oltre che alle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali, esprimo soddisfazione per il preannunciato provvedimento. Sono in dovere, tuttavia, di richiamare la tua attenzione sul singolare metodo adottato e sulla strumentalizzazione dell'iniziativa».

Sono parole dure che avranno certamente un seguito nei prossimi giorni. Tutti i partiti, comunisti compresi (come fa stasera l'on. Raffaelli) rivendicano, intanto, la presentazione di progetti di legge fiscale per il cumulo. Le elezioni sono vicine e questo è un argomento al quale gli elettori sono molto sensibili.

M. A.

CONTINUA A OLTRANZA lo sciopero negli uffici

Roma, 30

Si conclude oggi lo sciopero nazionale di 72 ore indetto dai sindacati delle imposte dirette dell'Unsa per sollecitare l'aumento degli organici. A sostegno soprattutto della ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria continua, invece, a tempo indeterminato lo sciopero nazionale iniziato il 21 aprile scorso dal personale delle imposte dirette aderente ai sindacati autonomi.

Oggi è stata anche decisa la prosecuzione a tempo indeterminato dell'astensione dalle prestazioni di lavoro straordinario «fuori orario» e «fuori circuito» del personale delle dogane aderente al sindacato autonomo Sipdap.

(Ansa)

INSOLITE FORTIFICAZIONI MILITARI IN CORSO

Bulgari in attività al confine jugoslavo

Sbarramenti di filo spinato lungo la frontiera
E' ormai vano per Belgrado il dialogo con Sofia

Belgrado, 30

Reparti di guardie confinarie delle forze armate jugoslave, che si trovano dislocate lungo tutto l'arco della frontiera con la Bulgaria hanno segnalato insoliti movimenti di truppe bulgare. Secondo le fonti jugoslave riferite dal quotidiano belgradese «Vecernje Novosti» per alcuni chilometri lungo la frontiera vicino al valico di Gradina, nella regione dove sorge la città jugoslava di Dimitrovgrad, genieri delle forze armate bulgare stanno piantando sbarramenti di filo spinato.

Lo stesso giornale — sulla base di dichiarazioni di un alto ufficiale delle truppe di frontiera e dei dirigenti politici locali — afferma che la propaganda bulgara, specialmente verso la minoranza bulgara la quale abita la regione vicino al confine, è notevolmente aumentata negli ultimi giorni.

Diventa sempre più chiaro — si afferma da parte jugoslava — che il dialogo mantenuto (nonostante gli eccessi propagandistici) tra Belgrado e Sofia è ormai interrotto, dopo che il Maresciallo Tito ha respinto l'offerta del «leader» bulgaro Todor Zivkov, di «rinunciare alla propaganda». Gli jugoslavi hanno respinto questa proposta ritenuta «falsa», perché ritengono che con questa mossa i bulgari otterrebbero una particolare approvazione per quello che Belgrado chiama «la snazionalizzazione» della minoranza nazionale jugoslava (macedone) in Bulgaria, comprendente oltre 170 mila persone. *(Ansa)*

ERA L'ULTIMO «RESIDUO» DELLA GUERRA IN CAMBOGIA

SFOLLATA A PHNOM PENH L'AMBASCIATA FRANCESE

Gli oltre seicento rifugiati sono in viaggio per la Thailandia
Sihanouk è stato confermato nella carica di Capo dello stato

Bangkok, 30

Le 610 persone che si trovano nei locali dell'ambasciata di Francia a Phnom Penh stanno attualmente lasciando la capitale cambogiana a bordo di autocarri diretti verso la frontiera thailandese. Lo ha annunciato un portavoce del «Programma di soccorso per l'Indocina» organizzato da agenzie specializzate delle Nazioni Unite (Unicef e Alto commissariato per i rifugiati). Secondo comunicazioni giunte a Ginevra, al centro del «Programma», un primo gruppo di 120 persone dovrebbe raggiungere domani sera o giovedì mattina la frontiera thailandese. Si ignora per il momento se anche il personale di questa organizzazioni sarà costretto a lasciare Phnom Penh.

Frattanto Norodom Sihanouk è stato confermato nella carica di Capo di Stato e presidente del Fronte unito nazionale della Cambogia durante un congresso nazionale speciale tenutosi in Cambogia dal 25 al 27 aprile, sotto la direzione di Khuei Samphan, vice primo ministro e ministro della difesa, e comandante in capo delle forze armate popolari di liberazione nazionale.

Erano presenti al congresso 311 delegati, di cui 125 delle organizzazioni di massa, 112 delle forze armate di liberazione, 41 del Func e 13 del governo reale di unione nazionale (Grunc). Un comunicato al riguardo è stato letto dallo stesso Khieu Samphan alla radio «Voce del Func»

Per quanto riguarda Norodom Sihanouk «il congresso lo considera all'unanimità un eminente personaggio patriottico che ha dato attivi contributi alla lotta nazionale», dice il comunicato, di conseguenza il congresso conferma che egli rimarrà capo di stato e presidente del Fronte unito «durante la nuova fase storica e nella nuova società della Cambogia».

Il congresso nazionale speciale, inoltre, ha ribadito che in politica estera la Cambogia aderirà fermamente ad una politica di indipendenza, pace, neutralità e non-allineamento».

(Ansa)

PRIMO MAGGIO: niente bombe sulle Pescadores

Pechino, 30

In occasione delle festività del primo maggio, secondo quanto ha annunciato un portavoce militare cinese, saranno sospesi per 24 ore i bombardamenti contro le isole Pescadores nello stretto di Formosa. L'ordine di sospendere i bombardamenti, ha aggiunto, è stato impartito ai reparti del fronte del Fukien per consentire ai compatrioti cinesi, agli ufficiali ed ai soldati delle forze del Kuomintang di celebrare la festa internazionale del lavoro assieme alla popolazione di tutto il paese. La sospensione dei bombardamenti si ripete ogni anno in occasione di tutte le festività osservate in Cina.

(Ansa)

COLLOQUIO IN VATICANO tra Paolo VI e Jalloud

Città del Vaticano, 30

Si è protratto per cinquanta minuti il colloquio tra Paolo VI e il primo ministro libico Jalloud in Vaticano: all'incontro ha assistito monsignor Casaroli, «ministro degli esteri» della Santa Sede. Alla presenza dell'ospite il Papa ha letto un breve discorso nel quale ha espresso ancora una volta l'auspicio che in Medio Oriente possa giungersi a eque e durevoli soluzioni «che tengano conto anche degli aspetti religiosi e spirituali del problema».

Il Papa ha rilevato che «il dialogo fiducioso e leale» tra Santa Sede e Libia comincia a dare i suoi frutti: «I rapporti di mutua comprensione si sono fatti più vivi, e la chiesa cattolica, tramite l'invio di personale religioso dedicato all'assistenza ospedaliera, ha potuto ampliare la sua collaborazione al progresso, allo sviluppo e al bene della nazione libica». Il Papa ha anche detto che le religiose con la loro opere di carità negli ospedali testimoniano un concreto spirito di fraternità dei cristiani verso i musulmani.

PRIMO MAGGIO

Tensione e arresti in Spagna

Madrid, 30

La polizia spagnola ha messo in atto una delle più poderose operazioni di sicurezza da parecchi anni a questa parte in previsione di dimostrazioni contro il governo in occasione del Primo maggio. Incoraggiati dal risultato delle elezioni portoghesi, le sinistre hanno diffuso migliaia di manifestini che chiedono la fine del regime franchista. Nelle province basche dove cinque giorni fa è stato proclamato lo stato di emergenza, la polizia avrebbe arrestato oltre 200 persone per interrogarle.

Il ministero delle informazioni ha ordinato ai giornali delle province basche di non pubblicare notizie di scioperi o di tensione. Centinaia di guardie civili e di agenti in divisa sono stati mobilitati in vista del Primo maggio.

La televisione ha messo in programma sei ore straordinarie di avvenimenti sportivi per cercare di tenere a casa davanti ai televisori il maggior numero possibile di gente. Il Generalissimo Franco, che ha 82 anni e governa da oltre 35 dovrebbe presiedere domani allo stadio del calcio di Madrid alle cerimonie ufficiali per il Primo maggio.

C'è anche una crescente preoccupazione che molti gruppi di opposizione possano unirsi per una prova di forza unitaria e comune in occasione della festa del lavoro. I socialisti hanno detto che il successo della sinistra moderata nelle elezioni portoghesi della settimana scorsa ha dato al partito nuova linfa per dimostrare contro il regime franchista.

Si prevede tuttavia che la maggior parte delle dimostrazioni saranno guidate dalle «Commissioni operaie» di orientamento comunista, i sindacati clandestini di Spagna.

La polizia ha riferito che a Bilbao sono oltre 120 le persone arrestate, molte delle quali prese durante rastrellamenti prima dell'alba, prima ancora che si sapesse della proclamazione dello stato di emergenza. L'ufficio del governatore civile della provincia di Guypuzcoa, al confine francese, ha detto che trenta persone sono state arrestate.

(Ap)

POLEMICHE DOPO L'INSUCCESSO ELETTORALE DEI COMUNISTI

FEROCI ACCUSE DI CUNHAL AI SOCIALISTI PORTOGHESI

«Cercano di ostacolare il processo rivoluzionario e di condurlo in un'area borghese» - Ultrà di sinistra torturati dai militari?

Lisbona, 30

Il leader del Partito comunista portoghese Alvaro Cunhal ha attaccato con violenza i socialisti, vincitori con largo margine delle elezioni per l'assemblea costituente svoltesi il 25 scorso. In un'intervista al giornale «A Capital», Cunahl ha affermato che i socialisti hanno cercato di «ostacolare il processo rivoluzionario e di condurlo in un'area di democrazia borghese». Cunhal ha poltre giustificato l'insuccesso del suo partito nelle elezioni denunciando «una brutale campagna anticomunista, l'intervento della gerarchia cattolica e del settore più reazionario del clero, pressioni straniere e un clima di panico e allarme».

«Il voto — dice Cunhal — non ha né aumentato né diminuito il ruolo del PCP nella rivoluzione portoghese, che rimane incontestabile perché non può edificarsi un Portogallo democratico, e tanto meno una società socialista, senza la partecipazione del PCP a tutti i livelli di responsabilità compreso il governo».

Dopo aver definito decisamente di destra sia il CDS che il PPD, e dopo aver aspramente attaccato i partitini di estrema sinistra, Cunhal, alla domanda se il partito socialista preconizzi la stessa via di presa dal Movimento delle forze armate e appoggiata dai comunisti, ha risposto: «Mi pare di no. Dal 25 aprile, il partito socialista ha cercato di ostacolare il processo rivoluzionario e di riportarlo entro un ambito di democrazia borghese. Per molto tempo ha difeso un compromesso col capitale monopolistico, ha sempre avuto profonde riserve sulla politica di nazionalizzazione delle banche e di vari settori dell'industria. La sua improvvisa adesione alle misure e alla politica del consiglio della rivoluzione e del governo provvisorio dovrà essere confermata nella pratica, per potere essere considerata certa».

Una nuova accusa ai militari viene frattanto da Lisbona. Costretti in celle di isolamento, spesso prive di luce e senza adeguati servizi igienici, privati anche del conforto di una sigaretta, circa duecento detenuti politici dell'estrema sinistra portoghese si troverebbero attualmente in carcere, sottoposti a torture fisiche e psichiche, per volontà degli elementi radicali delle forze armate, complice il Partito comunisa portoghese. A sostenerlo sono stati ieri sera nel corso di una conferenza stampa tenuta a Lisbona, tre avvocati, un medico e due ex detenuti, auto-definitisi «simpatizzanti» del partito maoista del «MRPP» uno dei movimenti messi fuori legge dal governo.

I detenuti contro i quali si esercita ogni forma di costrizione sono in maggioranza esponenti del «MRPP» e tutti sono sottoposti a torture «che lentamente e gradualmente si traducono in uno strumento di repressione estremamente duro».

Accuse del genere non sono nuove ed erano già state rivolte dal gruppo che fa capo all'avvocato Romeu Francee. Era stato proprio grazie all'iniziativa del legale che altri cinquantuno avvocati avevano sentito il bisogno di inviare una petizione al capo dello stato portoghese Costa Gomes e al ministro della giustizia chiedendo loro l'immediato rilascio dei detenuti, ma con scarsi risultati. *(Ansa - Api)*

AFFIORANO A TRENT'ANNI DALL'ANNUNCIATA IMPICCAGIONE TUTTI GLI INTERROGATIVI SULLA SPIA

RICHARD SORGE: VIVO O MORTO?

L'uomo che da Tokio fornì ai sovietici notizie determinanti sulla guerra potrebbe essere scampato all'esecuzione
Dispersi durante un bombardamento tutti i documenti sul «caso» - Il pubblico ministero: «L'ho visto spirare»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 30

Torna a galla il mistero della sorte di Richard Sorge, il superagente sovietico che svolse per molti anni la sua attività spionistica a Tokio e fornì preziose informazioni all'URSS. Trent'anni dopo l'annuncio della impiccagione di Sorge, ci si chiede ancora se egli fu veramente giustiziato. Vi è chi crede che Richard Sorge non sia mai salito sul patibolo della prigione di Sugamo, a Tokio. La leggendaria spia che conduceva una doppia vita nella capitale giapponese, e fu corrispondente della «Frankfurter Zeitung» dal 1936 al 18 ottobre 1941, la data del suo arresto, venne in realtà scambiato, afferma qualcuno, con un gruppo di agenti segreti nipponici, a Macao

Non avalla questa tesi Tamon Yuda, oggi settantasettenne, che fu pubblico accusatore ed è adesso avvocato. Yuda ha dichiarato, in una intervista telefonica, di essere stato testimone oculare dell'esecuzione: «E' un fatto incontestabile che Sorge venne impiccato». «Io in persona, nella parte della pubblica accusa, insieme con il capo della prigione Sugamo, un impiegato dell'ufficio della procura di Tokio, un medico della prigione, il boia e un'altra persona che ha fatto scattare il congegno, ho assistito alla esecuzione» ha detto Tamon Yuda.

Richard Sorge, confidente dell'ambasciatore tedesco in Giappone, aveva relazioni con i maggiori esponenti politici di Tokio attraverso un'altra spia di nome Hotsumi Ozaki. Le notizie che Sorge otteneva dall'ambasciatore Eugen Ott, egli le passava a Mosca. Fra queste vi furono informazioni date in anticipo sull'invasione tedesca dell'URSS nel giugno del 1941. Ma forse, ancora più importante dell'invasione, fu la notizia dell'intenzione giapponese di attaccare nel dicembre 1941 a Sud piuttosto che puntare alla Siberia.

Il giornalista Richard Hughes che vive a Hongkong, ha recentemente scritto un articolo su una rivista economica orientale in cui domanda: «Possono provare i giapponesi di aver effettivamente impiccato Sorge?». I dubbi di Hughes si basano sulle documentate evidenze addotte da Karl Gustav Kindemann, professore e scrittore della Germania occidentale. Egli fu il consulente dei leader giapponesi nei negoziati che si svolsero durante la guerra tra i tedeschi e i sovietici a Tokio. Un altro tedesco, Hans Otto Meissner, attaché presso l'ambasciata tedesca a Tokio poco prima della guerra, ha scritto nel suo libro «L'uomo dalle tre facce», pubblicato nel 1955, di «pensare che Sorge possa essere tuttora vivo».

Un portavoce del ministero della giustizia ha dichiarato che tutti i documenti o erano andati distrutti in un incendio in seguito ad un bombardamento aereo del 10 marzo 1945, o erano stati confiscati dalle autorità americane dopo la fine della guerra e che tutti i testimoni oculari della esecuzione della super spia sovietica erano morti. Tuttavia, l'ex pubblico ministero Yuda, è certamente vivo.

Tre libri ha pubblicato anche Hanako Ishii, ora sessantatrenne, l'ex compagna della superspia sostiene di aver letto un articolo sul periodico «Seiaki Jeep» dove si dice che il corpo della spia era stato tumulato nel cimitero di Zoshigaya dalle autorità della prigione perché nessuno aveva richiesto il cadavere.

«Il 16 novembre 1949, alla presenza delle autorità ho trovato la bara di Sorge. Conteneva solo — narra Hanako Ishii — uno scheletro. Posso confermare che si trattava del suo perché aveva un chiaro segno di ferita ad un osso di una gamba. Sorge stesso mi aveva detto di essere stato ferito nella prima guerra mondiale. L'osso era rotto nel centro, verticalmente, e si era risaldato in modo non uniforme. La parte dove la saldatura era avvenuta era più larga e forte del resto. Quest'osso era oltre un centimetro più corto dell'altro. Ho anche trovato una protesi dentaria quasi completa. Era quella che vedevo Sorge mettere in bicchiere d'acqua dopo i pasti».

Yuko Nakamikado

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 6

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Svetina

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la figlia GIULIANA con il marito ATTILIO VERGINELLA, la nipote FLAVIA con il marito ANDREA BERTONI, la sorella VALERIA DEBELIS e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 c.m. alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Si ringraziano il prof. F. CAMERINI, la dott. MARTINOLLI, il dott. MORGERA, l'amico dott. GIORGIO MUSITELLI e tutto il personale della Cardiologia per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 1 maggio 1975

Ricordano la cara

zia Pina

— GIORDANO e JONA PASINATI
— GUALTIERO e FULVIA de FACCHINETTI
— GIANNI e GIULY PALADINI

Trieste, 1 maggio 1975

Si associano al lutto:
— le famiglie BERTONI - RUSTICI

Trieste, 1 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— OMERO e MARIUCCIA DOLAZZA

Trieste, 30 aprile 1975

Si associano al lutto dell'amica GIULIANA:
— TOMMI ed ESTER ASSALINI
— VERA BERTI
— SASA ed ANNAMARIA DIMITRIJEVIC
— SPARTACO e TITI DOLAZZA
— RAIMONDO e BRUNILDE LATCOVICH
— BRUNO e LINA MARCHI
— FRANCO e LIVIA MESSINEO
— CARLO e LISETTA MUSTACCHI

Trieste, 30 aprile 1975

Sono vicini a zia GIULIANA: FURIO, ROBERTO, PATRIZIA e ROSSELLA.

Trieste, 1 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— EDOARDO ed ELDA
— PINO e VITTORINA
— EMANUELE ed ERNA SEVASTOPULO

Trieste, 1 maggio 1975

†

Il 30 aprile si è spenta

Ada Liubich ved. Lucci

Ne danno il triste annuncio la cognata MARIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 3 alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1975

Profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto tributate alla nostra diletta e indimenticabile

Vera Budicin nata Sgubin

ringraziamo tutti i parenti, gli amici, il personale dell'Ispettorato e dell'Ufficio Imposte Dirette di Trieste e i conoscenti che si sono uniti al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 1 maggio 1975

Nel XVII anniversario della morte di

Mario Macchi

la moglie LUIGIA ZETTO Lo ricorda con dolore e rimpianto.

Trieste, 1 maggio 1975

Nel nono anniversario della scomparsa del suo adorato

Vito Gregori

la mamma Lo ricorda con immenso dolore.

Trieste, 1 maggio 1975

Nel secondo anniversario della morte di

Mara Porporati

i genitori, le figlie, il marito e la zia PALMA La ricordano con immutato dolore.

Trieste, 1 maggio 1975

Nel XXX anniversario della morte del

TEN.
Vinicio Lago
Med. d'argento al V. M.

La Sua mamma con infinito amore.

Trieste, 1 maggio 1975

Nel XXX anniversario della tragica morte di

Fabio Lauri

Lo ricorda a coloro che Gli vollero bene.

Il padre

Trieste, 1 maggio 1975

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Manzon

la moglie, i figli, i congiunti tutti Lo ricordano sempre.

Trieste, 1 maggio 1975

†

Amorevolmente assistita dai suoi cari, la sera del 29 aprile è mancata al loro affetto

Paolina ved. Sartori nata Sanzin

Danno il doloroso annuncio la figlia RENATA con il marito GUIDO GHIDINI, i nipoti MARIO con la moglie MARINA e PAOLO, il fratello VITTORIO con la moglie, le nipoti AMELIA MALLE', TINA ARTICO, GIULIANA ZANIER col marito, il cognato LUIGI, i nipoti MARIO, EBE e CARLA ZAMAGNA, IDA e TULLIA ALBERTI e famiglia, l'amica OLGA e GIORGIA SBRIZZI e famiglia.

Un grazie particolare vada al prof. ERCOLESSI, al dott. ZUCCA e a tutto il personale del reparto femminile della Casa di Cura «Pineta del Carso».

I funerali si svolgeranno venerdì 2 corr. alle ore 10.30 dall'ingresso del Camposanto di S. Anna.

Trieste, 1 maggio 1975

Partecipa al lutto:
— famiglia SBRIZZI

Trieste, 30 aprile 1975

†

Ha cessato di vivere

Caterina Giupavez ved. Mauro

Ne danno il triste annuncio il figlio CARLO, la nuora ROSETTA, la nipote SONIA, la sorella ANTONIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 3 maggio, alle ore 11, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 1 maggio 1975

Partecipano al lutto la cognata PAOLA e i nipoti LUCIO, RINA e ALFIO.

Muggia, 1 maggio 1975

†

Il 30 aprile si è spento improvvisamente, dopo breve malattia

Alfredo Tedesco

Lo piangono la desolata moglie ROSA, i figli RENZO, GIANNI e LUCIANO, i fratelli GINO con la moglie ANNA, INES col marito GIUSEPPE, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 3 maggio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1975

Prendono parte al lutto:
— GIULIO, ROBERTO e CAMILLA GIOSTRA

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Noemi Grassi n. Corsi

Danno il triste annuncio il marito, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 alle ore 11.30 dal Cimitero di Barcola.

Trieste, 1 maggio 1975

†

Il giorno 30 aprile è spirato

Bruno Denitto
dipendente Raff. Aquila

I familiari tutti Lo ricordano a quanti Lo hanno conosciuto e stimato.

I funerali avranno luogo sabato 3 alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Maria Bulian

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. PAOLETTI.

I FAMILIARI

Trieste, 1 maggio 1975

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Mamma

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore, ed in particolare i colleghi di lavoro dei figli dell'A.T.S.M. e della N.U.

Famiglia VANCHIERI

Trieste, 1 maggio 1975

2.5.1973 2.5.1975

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

DOTT.
Antonio Skugor

la moglie e i figli Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Trieste, 1 maggio 1975

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Elia Poiani

la moglie BIANCA, i figli GERMANO e LUCIO, le nuore e la nipote PAOLA Lo ricordano con immutato affetto.

Monfalcone, 1 maggio 1975

†

Il giorno 30 aprile si è spento serenamente il nostro caro

Agostino Battiston (Romano)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio ROMANO, la nuora ADRIANA, gli adorati nipoti FABIOLA, ALESSANDRO, STEFANO, BARBARA, le sorelle IOLANDA, GIOVANNA, MILENA, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. COCIANI e ai medici della II Medica.

Si ringraziano tutti coloro che parteciperanno al dolore della famiglia.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio del caro Estinto la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 1 maggio 1975

Ricordano lo

zio Romano

i nipoti: famiglie VITTA, PADOVAN, TROJAN, SZALAY.

Trieste, 1 maggio 1975

†

Il giorno 30 aprile è mancata ai suoi cari

Olivia Cozzi ved. Jerina

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, il cognato RAFFAELE, i nipoti RENATA e NINO, ROLANDO e ANITA con ROBERTO, SERGIO e LINA.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1975

Partecipa al lutto:
— N. D. LINA BARBERIS (Milano)

†

E' mancato ai suoi cari

Oscar Lacci

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, gli affezionatissimi cugini, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale del II Reparto Pneumotoracico del Sanatorio di Opicina.

I funerali seguiranno venerdì 2 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 aprile 1975

†

E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Ada Lucci

con immenso dolore ne danno il triste annuncio la sua SILVANA con il marito PAOLO unitamente a ROSSANA e RODOLFO, FULVIO e SILVIA con il piccolo STEFANO.

Trieste, 1 maggio 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Maria Coretti in Bisiani

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari e parenti

Trieste, 1 maggio 1975

I familiari di

Vittorio Mayer

ringraziano sentitamente i Suoi ex colleghi, i colleghi del figlio e tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1975

1.5.1967 1.5.1975

In memoria della

DOTT.SSA
Wanda Semacchi nata Sencovich

I FIGLI

Trieste, 1 maggio 1975

ANNIVERSARIO

Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amato in terra.

2.5.1974 2.5.1975

Giuseppe Pristavec

Sempre presente nei nostri cuori Lo ricordano la moglie, figli, genero e nipoti.

Una S. Messa verrà celebrata il 3 maggio 1975 alle 19, nella Chiesa dei Carmelitani.

Trieste, 1 maggio 1975

Domani ricorre il XX anniversario della scomparsa di

Ugo Norio

Lo ricordano la moglie e figli.

Trieste, 1. maggio 1975

Nel primo anniversario della morte della nostra cara mamma

Antonietta Loser

le figlie LICIA e ANNAMARIA La ricordano a tutti quanti Le vollero bene.

Trieste, 1 maggio 1975

forse vi serve...

- UN CONDIZIONATORE D'ARIA...
- UN IMPIANTO ANTIFURTO...
- UN VIDEOCITOFONO...
- UNA CALDAIA O UNA STUFA A METANO...
- UNO SCALDABAGNO ELETTRICO O A METANO...

Se qualcuna di queste cose vi serve, osservate le ultime novità presenti all'Universaltecnica: sono splendide, e le potete acquistare ai prezzi e alle condizioni proverbialmente convenienti che l'Universaltecnica pratica ormai da 30 anni.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Corso Saba 18 Via Zudecche 1

TELEVISORI a colori e in bianconero delle marche più quotate: a prezzi ancora incredibilmente bassi presso i negozi Universaltecnica. Non aspettate gli aumenti!

AUTORADIO delle migliori marche, complete di accessori per qualsiasi tipo di vettura, montaggi rapidissimi e perfetti, prezzi eccezionalmente bassi, condizioni di favore. Universaltecnica.

FRIGORIFERI e lavatrici in assortimento rinnovato, ai prezzi più bassi e alle condizioni più convenienti. Universaltecnica.

TELEVISORI a colori e in bianconero delle marche più quotate: a prezzi ancora incredibilmente bassi presso i negozi Universaltecnica. Non aspettate gli aumenti!

AUTORADIO delle migliori marche, complete di accessori per qualsiasi tipo di vettura, montaggi rapidissimi e perfetti, prezzi eccezionalmente bassi, condizioni di favore. Universaltecnica.

FRIGORIFERI e lavatrici in assortimento rinnovato, ai prezzi più bassi e alle condizioni più convenienti. Universaltecnica.

TELEVISORI a colori e in bianconero delle marche più quotate: a prezzi ancora incredibilmente bassi presso i negozi Universaltecnica. Non aspettate gli aumenti!

AUTORADIO delle migliori marche, complete di accessori per qualsiasi tipo di vettura, montaggi rapidissimi e perfetti, prezzi eccezionalmente bassi, condizioni di favore. Universaltecnica.

FRIGORIFERI e lavatrici in assortimento rinnovato, ai prezzi più bassi e alle condizioni più convenienti. Universaltecnica.

TELEVISORI a colori e in bianconero delle marche più quotate: a prezzi ancora incredibilmente bassi presso i negozi Universaltecnica. Non aspettate gli aumenti!

AUTORADIO delle migliori marche, complete di accessori per qualsiasi tipo di vettura, montaggi rapidissimi e perfetti, prezzi eccezionalmente bassi, condizioni di favore. Universaltecnica.

FRIGORIFERI e lavatrici in assortimento rinnovato, ai prezzi più bassi e alle condizioni più convenienti. Universaltecnica.

TELEVISORI a colori e in bianconero delle marche più quotate: a prezzi ancora incredibilmente bassi presso i negozi Universaltecnica. Non aspettate gli aumenti!

AUTORADIO delle migliori marche, complete di accessori per qualsiasi tipo di vettura, montaggi rapidissimi e perfetti, prezzi eccezionalmente bassi, condizioni di favore. Universaltecnica.

FRIGORIFERI e lavatrici in assortimento rinnovato, ai prezzi più bassi e alle condizioni più convenienti. Universaltecnica.

forse non vi serve...

- UN VIDEOREGISTRATORE...
- UN NUOVISSIMO TELEVISORE A COLORI...
- UN COMPLESSO AD ALTA FEDELTÀ...
- UN ACCESSORIO «IMPORTANTE» PER IL VOSTRO IMPIANTO HI-FI...

D'accordo, non sono cose strettamente indispensabili. Ma... con i prezzi e le condizioni Universaltecnica diventano veramente accessibili. E allora, perché rinunciare alla gioia di una cosa che piace e forse si desidera da tanto tempo? Meglio decidere «sì».

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

PENSIONATA sola fidata pratica lavori casa offresi stabile con dormire presso distinta persona sola. Miti pretese. Telefonare 766967 dopo le ore 10. 44082 A

RAGAZZA offresi stabile presso piccola famiglia. Scrivere Cassetta 17 Z, SPI Trieste. (23785 A)

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI domestica stabile per villa, tel. 37290 ore ufficio. 44137 B

CERCASI donna stabile 50 - 60 anni per signora sola. Telefonare venerdì mattina 730687. 44087 B

DOMESTICA con ottime referenze cercasi per 2 persone, stanza con bagno, televisione e aiuto. Telefonare 35010. 2179 B

DOMESTICI coniugi o sorelle o madre e figlia cercansi luglio settembre villa Opicina, ottimo sitpendio. Telefonare n. 211565. 44145 B

FAMIGLIA Opicina cerca domestica stabile referenziata. Tel. 211627. 72212 B

MONFALCONE cercasi donna poca assistenza, breve periodo per signora 60enne. Telefonare 40144 orario negozio. 13 B

PERSONA benestante, sola, cerca governante anni 40-50, alta, abile, seria, signorile, colta, disimpegnata, buona salute, patentauto. Ottimo trattamento. Dettagliare scrivendo e presso Jacovino Franco, viale Repubblica 277, Cosenza. 2173 B

PRESTASERVIZI 3 volte la settimana cerca persona sola. Via F. Severo, tel. 768340. 722114 B

SIGNORA sola offre stanza bellissima con vitto e compenso a pensionata sana massimo settantenne cambio compagnia e piccolo aiuto. Telefonare venerdì mattina 730687. 44076 B

IMPIEGO E LAVORO Richiesto
C Lire 50 per parola

A. QUATTRO muratori offronsi a ditta o privato per qualsiasi lavoro edile periodo 2 mesi. Telefonare 763462 ore 12-14 o 19-21. 44060 C

AMERICAN coloured disc-jokey offresi stagione estiva. Telef. 0421-71322 Querin. 44080 C

COMMESSO conoscenza lingue slave patente D offresi. Cassetta 18 Z, SPI Trieste. (44086 C)

CUOCO capacissimo offresi per stagione estiva, possibilmente zona Bibione. Tel. 817390.

GIOVANE baby-sitter pratica offresi mattinate custodia bambino. Telefonare 415314. 43980 C

LINOTIPISTA, pratica ventennale, organizzatissimo, cerca lavoro in seria, importante azienda grafica Trieste, Pordenone, Udine. Dettagliare. Casella 145 B SPI - 20100 Milano. (6294 C)

OFFRESI interprete inglese francese arabo maltese perfetto. Tel. 773310 12 - 16. 23635 C

SIGNORA ex impiegata presenza serietà offresi mezza giornata impiegata dattilografa commessa ambulatorio. Telefono 733911. 44131 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. FOLIN parchetti posatura raschiatura lucidatura riparazioni varie. Telef. 751943. 43470 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete telefonate 754229. 43982 CC

ARTIGIANO esegue qualsiasi lavoro di modifiche muratura piastrellista. Tel. 755814. 23789 CC

MONTAGGIO serrature sicurezza «Sibi» porte entrata, Telef. 812029. 44086 CC

RAGIONIERA esperta dattilografia per lavori domicilio offresi. Tel. 732335 ore ufficio. 23805 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi telefonare 725597. 23668 CC

TRASLOCHI CITTÀ 41 42 44 TUTTA ITALIA

TRASLOCHI, sgomberi, trasporti, Masi, telef. 773528. Servizio accurato. Prezzi convenienti. 23728 CC

TRASLOCHI Gliona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefono 814319. 43550 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A. CERCASI segretaria capace inizialmente mezza giornata. Cassetta 20 Z SPI, Trieste. (23801 D)

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126, Catania. 5120 D

APPRENDISTA volonteroso per impianti telefonici cercasi. Telefonare 36031. 23809 D

ASSUMESI cassiere, cinema Capitol, viale D'Annunzio 1. Presentarsi dopo le 16. 100 D

ASSUMIAMO ambosessi facile lavoro riproduzione grafica a domicilio scrivere Picturex - XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto Milano. 6252 D

AUTO officina San Giusto, viale III Armata cerca operaio meccanico, ottima retribuzione. 23921 D

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante 3 cerca commessa. 43988 D

CASSIERA bar ristorante cercasi telefonare 418387. 44120 D

CERCANSI apprendista mezza lavorante e lavorante parrucchiera. Tel. 30696 - 30231. 44096 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera capace. Telefonare venerdì 31344 ore lavoro. 72218 D

CERCASI giovanetto-a primo impiego telefonare 15-19 794014. 0044119 D

CERCASI aiuto cuoco giovane ristorante Al Granzo piazza Venezia 7 Trieste presentarsi dodici-quindici. 44147 D

CERCASI commessa conoscenza sloveno. Tel. 31108 via Trento n. 5. 44133 D

COMMESSA calzature cercasi. Presentarsi pomeriggio. Calzature Carsia Passo Goldoni 1. 44123 D

COMMESSA pratica conoscenza sloveno cercasi. Presentarsi Orvisi giocattoli, via Ponchielli 3, orario negozio. 2081 D

CUOCO partita giovane capace assumesi per stagione Grado. Telefonare 0431/80310. 23830 D

CUOCO aiuto-cuoco cerca ristorante Stazione Centrale telefono 418387. 44120 D

CUOCO veramente capace cercasi per ristorante Grado, stagione da maggio a tutto settembre. Telefonare, tutti giorni meno mercoledì: (0431) 80440. 3000 D

DATTILOGRAFA max 17enne cercasi ufficio. Tel. 35205. 44137 D

IMPIEGATO-A pratico-a contabilità e tecnica bancaria possibilmente ragioniere-a assume industria locale. Cassetta 11 U SPI Trieste. (23393 D)

IMPORTANTE ditta friulana cerca per Trieste n. 10 produttori ambosessi disposti occupare tempo libero anche mezza giornata per facile lavoro. Offresi L. 5.000 giornaliere più provvigioni. Presentarsi oggi venerdì dalle ore 9 alle 12 o dalle 15 alle 19 piazza Garibaldi n. 10 1.o p. sig. Carmelo. 530 D

LA CARNICA S.p.A. assicurazioni «Gruppo Generali» cerca elementi qualificati rami elementari per apertura nuove agenzie zone libere Friuli-Venezia Giulia, inviare dettagliato curriculum a 3/A SPI Udine. 6264 D

MOTTA linea Snack per ampliamento organico cerca personale Largo Panfili 1 ore 16-18. 44181 D

PORTIERI coniugi media età cercansi casa signorile. Presentarsi dalle otto alle dodici e dalle sedici alle diciotto Amministrazione Romanelli, piazza Borsa 4/I. 44151 D

PULITORE patente «A» e pulitrici cercasi impresa Mazzini 30. 44066 D

SALONE Nevio cerca lavorante solo se brava. Tel. 750019. 44088 D

SALONE parrucchiera donna nuovo da aprirsi in nuova zona residenziale richiede persona capacissima da assumere o dare in gestione ore pasti telefono 910205 oppure Cassetta SPI 16 Z. 44111 D

S.P.A. RICERCA 22 - 28ENNI STUDI MEDIO SUPERIORI. OFFRONSI REMUNERAZIONI INTERESSANTI E RAPIDE POSSIBILITA' DI CARRIERA. IN CASO DI UNA PRIMA VALUTAZIONE POSITIVA. GLI INTERESSATI FREQUENTERANNO UN BREVE CORSO GRATUITO D'INFORMAZIONE E QUALIFICAZIONE, CHE SI TERRA' IN TRIESTE LUNEDI' 5, MARTEDI' 6 E MERCOLEDI' 7, MATTINO e POMERIGGIO. PER UN COLLOQUIO TELEFONARE VENERDI' E SABATO ORARIO UFFICIO AI NUMERI 040/35275 - 732370 TRIESTE. OGNI ALTRA INFORMAZIONE IN SEDE DI COLLOQUIO. 44153 D

VENDITORE gelati Coca-Cola in cinema, ottima retribuzione. Telefonare 51038. 44169 D

VILLAGGIO turistico zona Trieste assume studenti/esse ottima presenza, conoscenza lingue, periodo giugno - settembre, varie mansioni, trattamento massimi livelli turistici. Assunzione permanente sarà premio finale per migliori elementi. Telefonare 040-62088 ore 9-10. 44163 D

SOCIETA' cerca macellaio banconiere capace volonteroso onesto. Ottima retribuzione. Telefonare 7-14 793964. 23846 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

GORIZIA zona centrale affittasi camera ammobiliata a signora sola. Rivolgersi: chiosco calzature piazza Boccaccio.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

GRADO, smarrita collanina oro con medaglietta quadrifoglio, caro ricordo. Telefonare 81321. 2 H

OROLOGIO argento 29 aprile, via Conti - piazza Goldoni, caro ricordo, mancia telefonare 740409. 44064 H

SMARRITO orologio d'oro Omega. Telefonare 93905 ore pranzo - sera. Adeguata ricompensa. 23843 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

APPARTAMENTI STADIO. Tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta primingresso Immobiliare CIVICA. S. Lazzaro, 10. 44124/3 I

APPARTAMENTO STAZIONE. Due stanze, cucina, gabinetto, affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro, 10. 44124/2 I

APPARTAMENTO PASCOLI, 1 stanza, stanzetta, cucina gabinetto affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro, 10. 44124/1 I

TACCO - BROLETTO panoramico appartamento lussuoso piano 6.o ogni conforto salone tre stanze doppi servizi affittasi referenziato. Immobiliare Italia 38102. 172 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI urgentemente in zona Barcola Miramare 5 locali cucina doppi servizi due box in affitto possibilmente attico oppure villetta. Indirizzare offerte scritte Mayr, piazza Dateo 5, Milano. 23765 L

CERCASI in affitto camera cucina con doccia. Mass. 60.000. Tel. 764876. 23787 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI. Televisori 95.000; lavastoviglie frigoriferi, lavatrici, lavelli, scaldabagni, cucine, lucidatrici, congelatori. 44129 M

CARROZZINA passeggino enfantseat zainetto vendesi seminuovi. Telefonare 412045. 23793 M

COLLIE due mesi vendo orario neg. tel. 725388. 43992 M

HEWLETT-Packard calcolatori elettronici tascabili, unico distributore regionale autorizzato, Crasso, Galleria Rossoni. 23791 M

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli superelegante tutte le qualità! Zampe teste persiano 270.000 in poi, persiano 440.000 in poi; taglie da 42-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre stra-occasioni. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 terzo piano, ascensori. 34 M

PELLICCIA castorino uomo taglia 50 occasione. Tel. 414703. 44058 M

SALDATRICE, sega circolare portatile, trapanino, smerigliatrice. Occasionissima, via Conti 9-1. 23795 M

TELEVISORE colore Loeve Opta electronic vendo, 825616 mattina. Occasione. 23819 M

VENDESI tenda da campeggio Raclet mod. Plaza 4-5 posti. Telef. 726562. 44143 M

VENDESI abito sposa mai usato, taglia 44. Telefonare Monfalcone 41887. 15 M

VENDITE promozionali di calcolatrici elettroniche da lire 42000, calcolatrici elettroniche scriventi da lire 208.000, segreterie telefoniche da lire 185 mila, amplificatori telefonici con radio da lire 20.000. Telefonare ABM 790606 via San Francesco 4/1. 0072144 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare 38196 - 39620. 23741 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

APPROFITTATE: salotti 135.000, salottiletto 215.000, pelle 599 mila. Polli, Grimani 11. 111 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altra usata Piccardi 49. 23688 NN

VENDO mobili soggiorno. Telefonare 795205. 23807 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE europee acquisto massimo prezzo telefono 31230 chiamare dopo 18.15. 23665 O

ORO argento acquisto disimpegno polizze commercio prezioso Corso Italia 28 primo piano. 43916 O

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
VIA ROMA 5 TEL. 69-086

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, G. DUPLICA, VIALE Ippodromo 2. PRONTA CONSEGNA VETTURE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE, FIAT 126, 500 L, 128 berlina, special, 1100 R familiare, 124, FORD Escort, Cortina GT. INNOCENTI Mini Minor, Mini Cooper. CITROEN ID special. AMI 8 Break. OPEL Kadett L. RENAULT R 6. SIMCA 1000 LS, 1100 GLS, 1301, 1501. Sunbeam 1250. 53 Q

A.A.A.A. AUTOVETTURE d'occasione con garanzia alla Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1, telefono 793940. R 5 TL 74, Simca 1100 special con gancio traino 71, Simca Rally 2 73, Jaguar 38 S 65, Fiat Dino 68, Volkswagen Porsche 914 71, R 6 TL 70 72, R 12 TL 71, R 12 Gordini 72, 1500 C 66, R 16 TL 70, R 16 TS 72, Primula 65 C 70, NSU Prinz 67. 40 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256.

AUTOMOBILISTI, campeggiatori diportisti: generatori di corrente da 180.000; lampade portatili neon; e ricambi radar portatile. Agenzia Generale Giulia 35/a, telefono 53474 Di Natale. 23696 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 9. Autobianchi 112 '73, Lancia Beta '74, Fulvia Coupé '71, Rally '70, 124 Special '74, 128 '74, 124 Coupé '72, 124 Spider, 124 '72, 850 Coupé '71, Mini K 3, Opel Kadett, 600 D, Giulia Super '71, Simca 1000 '73, Ducati 750, DKV 100. Permute rateazioni 30 mensilità senza cambiali.

BARCA 4 metri legno perfetta omologata Rina 2 persone motore Seaguli albero vela timone remi tenda copribarca ormeggio Canale lire 700.000 vendo. Telefonare 753238 ore 13-14. 23781 Q

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA VIA CABOTO 24 - TS

CICLOMOTORE Morini Corsarino 50 '73 ottime condizioni vendesi. Telefonare 32614. 72190 Q

CICLOMOTORI Benelli solidi sicuri economici consegna immediata con omaggio. Concessionario Baroncelli, via Tesa n. 37. 23648 Q

FIAT 124 S vendo causa partenza, Rivolgersi Lovrecich, via Baiamonti 56/11. 44086 Q

FIAT 2300 gancio traino kg 1000 vendo. Telefonare 411793 pomeriggio. 44112 Q

FORD Taunus 1300 luglio '74 km 11.500 perfetta vendesi. Telef. 814122. 44104 Q

GOMMONE metri 4,20 con motore ottimo stato privato vende. Telefonare 36807. 44016 Q

HONDA 350 Four 2700 km. perfetta vendo o permuto barca motore tugata, 825616. 23819 Q

MOTOSCAFO m. 4.20 con fuoribordo Evinrude, occasionissima. Via Conti 9-I orario negozio. 23795 Q

OMAGGIO di un utilissimo accessorio prenotando immediatamente un ciclomotore o scooter Piaggio. Telefonare n. 764127 . 23817 Q

OPEL Manta SR 1971 come nuova superaccessoriata vendo. Telefonare 774177 Trieste. 44038 Q

RENAULT 6 TL 72 perfetta privato vende. Tel. 793308. 23813 Q

SIMCA 1100 GLS fine '72 km 23.000 perfetta qualsiasi prova vende privato. Tel. 825387. 44106 Q

VENDESI Lancia Fulvia Coupé occasione. Tel. 93280 giorni feriali. 44056 Q

VENDO Fiat 500 '72 autoradio. Tel. 52417. 44108 Q

VENDO Mini Cross 50 cc, Cimatti Sport 50 cc. Tel. 93029. 44094 Q

VENDO roulotte accessoriata, 4 letti, tenda. Lire 1.500.000 trattabili. Telefonare 71152. 44126 Q

VENDONSI Caravan Elnagh 600 con veranda, tenda veranda 475 usata, tenda veranda per 500 nuova, frigo portatile Bob nuovo. Rivolgersi Campeggio Europa, Fernetti. 44171 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. SE vi interessa avere un prestito alle condizioni più amichevoli siamo a vostra disposizione. Telefonateci 60285 massima riservatezza. 44092 R

BAR possibilità vasta licenza da aprirsi in nuova zona residenziale richiede personale esperto da dare in gestione. Cassetta 16 Z SPI Trieste. (44111 R)

INCASSATE 250.000 trimestralmente impegnando 2.400.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali. Polizza Assicurativa. Per documentazione completa scrivere: Società Gestione Servizi, via Don Lago 68, Padova, telefono 049-628555. 6207 R

NEGOZIO fiori zona signorile vendo. Tel. 725388. 43992 R

PIZZERIA avviatissima darei consegna a nucleo familiare. Via Caccia 3. 44062 R

PULISECCO stireria nuova da aprirsi in nuova zona residenziale richiede persona capacissima da assumere o dare in gestione ore pasti. Telefono 910205 oppure Cassetta 16 Z SPI Trieste. (44127 R)

RECUPERO crediti esegue seria organizzazione rapidamente senza anticipi senza spese, tel. 796290. 43520 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. VERGA 54 ultimi disponibili saloncino bistanze cucina servizi tutti comfort prontingresso possibilità mutuo 50%. Visite feriali 14 - 16. Fuori orario Alfieri 795974. 172 S

AFFARE investimento vendesi bellissimi negozi 50 mq 15 milioni 700.000 affittato con rendita netta annuale 1.200.000. Scrivere cassetta SPI 15-Z. 44050 S

APPARTAMENTI in palazzina GIARIZZOLE, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, posto macchina, giardino comune, vende 8.000.000 contanti, rimanenza mutuo approvato agevolato Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 44124 S

APPARTAMENTO centrale casa recente adatto anche ufficio salone cucinino camera bagno poggiolo vende Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 73 S

APPARTAMENTO seminuovo libero tristanze soggiorno servizi D'Annunzio 44 vendesi dilazionando, telefonare 767435 ore 14-17. 44094 S

A TARCENTO (UD) monte Bernadia vendonsi chalets stile friulano in costruendo nuovo villaggio. Rivolgersi Impresa Comelli, Tarcento (UD), tel. 79348 al pomeriggio. 6267 S

BIBIONE Pineta monolocale cucina bagno atrio poggiolo appartamento vendesi Lire 12.000.000. Tel. 62738. 44139 S sti feriali. 2144 S

CASETTA vendesi 22 milioni. Telefonare 771889 oggi. 23799 S

CATTINARA appartamento in casetta con giardino soggiorno cucinino istanza 2 stanzette poggiolo box cantina vende Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 72 S

GRADO - PINETA Immobiliare Aquileia viale Pesci vende direttamente in palazzine ultimi stupendi appartamenti dotati ogni confort. Rivolgersi sopralluogo. 44090 S

GRADO - PINETA a privati o società vendesi direttamente palazzina dotata dieci appartamenti lussuosi ogni confort. Rivolgersi Pineta viale Pesci Immobiliare Aquileia o telefonare Trieste 31425. 44090 S

HABITAT ideale Clivo Artemisio 54 impresa vende attico soleggiato tre stanze saloncino cucina terrazze panoramiche parcheggio visite sul posto feriali. 44068 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GREGORIO Vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806

LIGNANO VENDONSI appartamenti nuovi con piscina fronte mare. Altre occasioni tricamere soggiorno cucina arredati lire 15.500.000. Disponibilità monovani 1 2 3 camere. Telefonare 0431-71950. 6250 S

LIGNANO appartamento due vani e mezzo centro Pineta 8 milioni 600.000. Monovani località terramare 6.200.000 vende Agenzia Al Porto, via Pasubio, 0431-71952. 6297 S

LOCALE affari Giardino Pubblico 340 mq doppia altezza aria condizionata recente costruzione vende Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 73 S

MONFALCONE lire 15.000 contanti più mutuo ventenre 7% vendesi zona centralissima appartamento recente costruzione, 5 stanze servizi. Periferia vendesi chia costruzione mq 800 terno, occasione, Agenzia Immobiliare Vittoria, via Duca Aosta 18-2, secondo piano lefono 41569 Monfalcone.

PRIVATO vendo casa cars sette vani garage libera lissima vista San Martino Carso, telefonare 13 alle anche dopo 20, 212246. 4410

PRIVATO vende appartame zona Sanzio costruzione cente soggiorno 2 stanze vizi poggiolo cantina lib subito per trasferimento, s se contanti. Tel. 52766. 4403

SIGNORILE panoramico in lazzina recente, cucina gratinello salone due stanze gno poggiolo ripostiglio ve Il Tetto, via Imbriani 1, 722338.

SISTIANA: miniappartame mansarda appartamento stanze soggiorno cucina vizi vista mare prontoing so vendonsi, tel. 200283. 4411

TERRENO S. Dorligo lotto 6 metri costruibile 0,20% 3 metro vendesi. Immobili Crispi 9. 2376

TERRENO 2000 mq Sgonico p getto approvato villa vend contanti. Tel. 62738. 4419

VALMAURA primo ingresso partamenti salone una o camere cucina bagno pre interesasnte mutui. Il Te via Imbriani 1, tel. 722338. 72 S

VENDESI terreno zona ve 2.500 mq. Telefonare 771 ore 8 - 9 feriali. 2379

VENDESI vista mare 1, 2 stanze soggiorno servizi c tina posto macchina. Telefo 62738. 4413

VENDESI appartamenti nu centralissimi tutti i conf zona Carducci - Portici Chiozza telefonare orario ficio 60855. 4411

VICOLO delle Rose in casa n va salone cucina 1 o 2 sta ripostiglio poggiolo da 14 lioni. Il Tetto, via Imbrian tel. 722338. 7

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE partamenti signorili gra parco via Romagna e z piazza Vico. Tel. 413333. 292

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

ALBERGO Erika, Vigo di Cadore, telefono 0435-77069. No voli agevolazioni soggiorno luglio. 6299

CHIANCIANO Terme - Ho Carlton, Tel. 0578/4395. C trale, piscina, giardino. M gio-Giugno 8.000. 6020

LIGNANO appartamento due vani e mezzo centro Pineta 8 milioni 600.000. Monovani località terramare 6.200.000 vende Agenzia Al Porto, via Pasubio, 0431-71952. 6297 S

LIGNANO affittasi appartamenti due stanze soggior vicinanze mare telef. 764779. 44116

DIVERSI
V Lire 200 per parola

TOMBA o 2 posti tomba cer telefono 757725 - 224158. 44070